Anno 103 Numero 106

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8300, trimestre 4300 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico aut. 65.68 - Telex 21.131

LA STAMPA

Mercoledì 7 Maggio 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.065
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.065
20122 Milano, via Cerva 28 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 185/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o data rigore magg. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vod. rubriche - Estero magg. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.L. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,3; *Nigeria sh. 2,9; Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,50; Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,25; *Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1.25

Il «caso» di Viareggio

(Più che il delitto e la scoperta di una banda di viziosi, sgomenta il comportamento spavaldo e assurdo di quei ragazzi-accusatori)

Il nostro collaboratore Francesco Barone, ordinario di filosofia teoretica, insegna all'Università di Pisa e vive a Viareggio: conosce, per esperienza di anni, la città di cui il «caso Lavorini» ha rivelato aspetti torbidi ed insospettati. In questo articolo egli espone le impressioni ed i giudizi di un osservatore attento, abituato a riflettere sui problemi. L'assassinio ha un interesse generale, che va oltre il tragico ed inquietante fatto di cronaca.

Viareggio, maggio.

«Che cosa sta capitando a Viareggio?»: è la domanda che, da qualche mese, mi sento inevitabilmente rivolgere, ancor prima dei rituali convenevoli, appena incontro amici e conoscenti in qualche parte d'Italia. Quando, quattro anni fa, trasferitomi in Toscana per il mio lavoro, scelsi Viareggio come nuova residenza, non avrei sospettato di diventare interessante proprio in virtù della città d'adozione. Viareggio mi aveva attratto, perché già vi avevo soggiornato per qualche breve periodo e sempre «fuori stagione»: un luogo ideale per il lavoro, con la pace un po' malinconica dei luoghi di mare durante l'inverno, unita tuttavia alla vitalità di una città non troppo provinciale. Si poteva lavorare in tutta tranquillità e godere, al tempo stesso, la compagnia di gente schietta e cordiale.

Con l'inizio di quest'anno il mio quadro viareggino ha avuto intense pennellate di giallo, e soprattutto, credo, è mutata l'immagine che di Viareggio si erano fatti gli italiani. Si cominciò a Capodanno, con la notte calda della contestazione alla Bussola; dopo appena un mese, seguì fortissimo il turbamento per la scomparsa di Ermanno Lavorini: due fatti non connessi, ma troppo vicini nel tempo per non portare alla ribalta della cronaca una città abituata a essere ricordata dal giornale solo in occasioni liete.

La domanda, che mi viene rivolta sempre più spesso, è dunque del tutto giustificata. Di fronte a questi eventi abnormi, la gente vuol capire, e crede che chi vive nella città abbia notizie più ricche e spiegazioni più esaurienti: quelle che non appaiono nei resoconti ufficiali, ma si suppone circolino, sussurrate, sul luogo degli avvenimenti.

E' una convinzione del tutto illusoria: le notizie che hanno i viareggini non sono più ricche e precise di quelle dei lettori dei quotidiani; anzi, le voci che corrono creano spesso una maggior confusione. Avvantaggiato tuttavia dall'essere viareggino da poco tempo, dal non conoscere molte persone e dal non venire quindi trascinato nelle fantasie nutrite dalla vita e dalle gesta dei protagonisti (magari per un giorno) delle vicende, posso cercare di cogliere e capire ciò che si agita al fondo dello stato d'animo dei miei concittadini.

I tumulti di Capodanno alla Bussola impressionarono molto i viareggini; forse meno gli italiani delle grandi città, ormai abituati anche agli aspetti più violenti della contestazione. Ma fu un'impressione di sdegno per qualcosa che non poteva essere accettato nella sua forma, e che tuttavia era in certo modo comprensibile.

Viareggio è ospitale anche perché l'ospitalità è il suo principale modo di vita. La violenza contro chi, secondo i suoi gusti, aveva deciso di festeggiare in una certa maniera tradizionale l'inizio dell'anno, non poteva essere accettata. Ma, condannata la forma contestativa, si sentiva tuttavia da ogni parte che il fatto aveva una sua intelligibilità, perché quei giovani nel complesso difendevano, sia pure malamente, valori e modi di vita apprezzabili. Quale che fosse il giudizio ultimo, si rimaneva sempre nell'ambito della dimensione umana.

Con il rapimento di Ermanno lo sgomento crebbe, perché si giunse ai limiti dell'umano. Non solo Viareggio, ma l'intero nostro Paese non è abituato al rapimento di bimbi per ricatto; ed ogni delitto commesso nei confronti di fanciulli suscita in noi una ripugnanza immediata per il carattere gratuito della malvagità.

Lo sdegno dei viareggini fu emotivamente più spontaneo e si accrebbe nel lungo periodo d'incertezza, di speranza e di timore. Poi ci fu il ritrovamento del corpo su una spiaggia squallida e il rinfocolarsi del sospetto che alla base del delitto non fosse una questione di denaro, ma il groviglio viscido di un mondo di amicizie particolari.

Eppure il fondo del turbamento non era ancora stato toccato. Quando un ragazzo di pochi anni maggiore della vittima «confessò» d'averla uccisa in una lite, parve a tutti di poter trarre un sospiro: il male era stato compiuto, ma era «comprensibile». Gli uomini detestano e condannano il male, anche quando lo compiono; ma il male deve essere qualcosa di umano, che si possa comprendere. Di fronte a ciò che sfugge alla comprensione, essi sentono il pericolo estremo della disperazione.

Anche quando cadde l'ipotesi della lite, e le nuove confessioni vertiginosamente susseguentisi riportarono in primo piano il mondo degli anormali, il nostro stato d'animo era ancora teso alla ricerca di una spiegazione. Ci fu un tentativo di linciaggio, ma proprio perché la gente esasperata voleva una spiegazione, magari ripugnante, e tuttavia logica.

La scoperta di una banda di ragazzi viziosi e corruttori, le caratterizzazioni che già si van facendo di Viareggio come centro nazionale, se non internazionale, del mondo degli anormali, indignano gli abitanti di una città che, come tutte, ha in sé il male, ma anche molto di buono. E i ragazzacci di Viareggio, con la loro maniera di vita e la loro capacità di sfruttatori, non sono altro che la nuova edizione — aggiornata sul progressivo decadimento morale — dei *Vitelloni* di Fellini. Tutto ciò avvilisce e indigna, ma si riesce ad afferrarne la logica interna.

Nello sgomento attuale dei viareggini c'è, tuttavia, qualcosa di più profondamente drammatico. La stanchezza, che pare ora pervadere la città, non è solo dovuta alla momentanea insolubilità del caso e alla scoperta dei costumi corrotti di alcuni suoi giovani. Ciò che sconvolge è piuttosto il loro comportamento di fronte agli inquirenti: l'indifferente e allegro contraddirsi, l'inventività più sfrenata senza il controllo della coerenza, il godimento che paiono provare nel mostrarsi campioni di irragionevolezza.

Qui i limiti dell'umano sono superati, ma verso il basso. Questi giovani sono uomini come noi, non paiono malati di mente: eppure sono come esseri di un altro pianeta con cui, nonostante la somiglianza fisica, non riusciamo a comprenderci. Chi ha dei figli della loro età teme di vederseli un giorno comparire innanzi così trasformati; ed allora ci pervade un sottile senso di disperazione, quasi già fosse esplosa quella temuta «bomba biologica» che può mutare essenzialmente l'uomo. Eppure lo stato d'animo d'una città che, nonostante tutto, vuol «capire», può essere un antidoto a quella disperazione: finché vorremo capire anche l'irragionevolezza, avremo ancora le armi per combattere l'assurdo.

Francesco Barone

Rodolfo Della Latta è condotto a Firenze per il confronto con Baldisseri (Telef.)

Si tenta di evitare lo sciopero generale nel pubblico impiego

Rumor esamina con i ministri le nuove richieste degli statali

Pare che il governo sia disposto a concedere 120-140 miliardi in più dei 480 già stanziati - I sindacati ne avevano chiesti circa 200 - Le tre confederazioni si sono riunite nella notte per dare una risposta

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 maggio.

Rumor ha presieduto questa sera a Palazzo Chigi una riunione interministeriale per l'esame delle vertenze aperte nell'intero settore del pubblico impiego. Vi hanno partecipato il vice presidente del Consiglio De Martino, i ministri Colombo (Tesoro), Preti (Programmazione), Gatto (Riforma amministrativa), Reale (Finanze) e il ragioniere generale dello Stato Giannini. Il ministro del Tesoro ha riferito sui colloqui avuti ieri con i rappresentanti della Cgil, della Cisl e della Uil per il riassetto delle retribuzioni e delle qualifiche degli statali. Nel colloquio si è parlato anche della situazione dei parastatali, con particolare riferimento ai «previdenziali».

Il Governo e le maggiori Confederazioni dei lavoratori sono decisi a chiudere rapidamente le due controverse che tengono in fermento tutti le amministrazioni pubbliche con rilevanti conseguenze su ogni attività economica e produttiva. Numerosi uffici statali continuano ad essere paralizzati in seguito allo «sciopero bianco» dei funzionari direttivi. Le poste e i telegrafi sono rimasti bloccati oggi, e lo saranno domani, per l'astensione dei postelegrafonici.

L'agitazione «ad oltranza» dei dipendenti dell'Inps desta vive preoccupazioni: oltre due milioni di pensionati, su otto milioni e mezzo, rischiano di non ricevere gli assegni del mese di maggio, mentre tutti i pensionati potranno ottenere con forte ritardo i miglioramenti stabiliti dalla nuova legge.

Si è consapevoli della necessità di compiere ogni sforzo per evitare ulteriori inasprimenti delle vertenze, ma per giungere ad intese definitive debbono essere ancora superate consistenti difficoltà di carattere finanziario e normativo.

«Abbiamo fatto una esposizione — ha dichiarato il ministro Colombo al termine del «vertice» — *su come sono andate le trattative con le organizzazioni dei lavoratori sino ad oggi. Abbiamo deciso di riconvocare i sindacati per fare un confronto fra le posizioni che il governo può fare verso le richieste dei pubblici dipendenti e le rivendicazioni che i sindacati hanno presentato nel corso delle riunioni».*

Il ministro della Riforma Gatto ha precisato che i nuovi colloqui con i sindacati si svolgeranno domani pomeriggio.

«Credo di poter dire — ha aggiunto Gatto — *che la difficile matassa va sempre più dipanandosi. Sia per quanto riguarda l'aspetto finanziario, sia per altri aspetti, è questione di buona volontà da parte di tutti. Si può già parlare di una schiarita».*

Per gli statali, in realtà, il governo ha compiuto un notevole passo avanti. Anche se non sono state comunicate cifre precise, sembra che i ministri si siano dichiarati disposti ad aumentare di 120-140 miliardi la spesa già prevista in 480 miliardi per l'attuazione del riassetto. Sarebbero così considerate escluse dall'accordo governo-sindacati del marzo 1967 la riliquidazione delle pensioni e la concessione di aumenti a particolari categorie (magistrati, militari ecc.). In ogni caso è stata affermata l'esigenza che al riordinamento delle qualifiche e degli stipendi corrisponda una maggiore efficienza della pubblica amministrazione.

Secondo le ultime posizioni del governo, la retribuzione minima corrispondente al parametro 100 dovrebbe essere fissata in circa 730.000 lire annue. Le richieste della Cgil, della Cisl e della Uil comportano, sulla base degli accertamenti fatti dalla Ragioneria generale dello Stato, un aggravio di 200-220 miliardi: lo stipendio minimo dovrebbe essere di 740.000 - 750.000 lire. Vi è quindi una differenza, tra rivendicazioni e offerte, di 60-100 miliardi.

Su questi limiti le rispettive posizioni si sono irrigidite. Il Governo ritiene di non poter andare oltre, anche per le difficoltà di reperimento della copertura finanziaria. Le confederazioni temono che l'accettazione delle proposte del Governo determinerebbe una reazione negativa da parte dei sindacati dei ferrovieri e dei postelegrafonici che realizzerebbero miglioramenti molto limitati.

Giancarlo Fossi

Contingenza a maggio Confermato l'aumento

Roma, 6 maggio.

L'indennità di contingenza per i lavoratori dell'industria, commercio, artigianato e del credito è aumentata di un punto. Lo scatto determinerà un corrispondente aumento dell'indennità sulle retribuzioni per il trimestre dal 1° maggio al 1° luglio 1969. L'aumento è dovuto alla variazione dell'indice del costo della vita nel trimestre compreso fra il 15 gennaio e il 15 aprile 1969. Lo scatto sarà ufficialmente confermato domani dalla commissione incaricata di vagliare l'andamento dei prezzi.

In base ai recenti accordi sindacali l'aumento di un punto comporta uguali maggiorazioni — naturalmente a parità di qualifica — per i lavoratori dell'industria di tutta Italia (la differenza tra «Zona A» e «Zona B» resta in vigore solo per alcuni settori alimentari); queste maggiorazioni varieranno per gli «impiegati» — secondo le categorie e l'età del lavoratore — da 16,87 a 36,46 lire giornaliere; per le categorie intermedie da 17,50 a 27,15 lire giornaliere; per gli operai da 14,30 a 18,83 lire giornaliere. Si tratta quindi di un allineamento dell'indennità ai livelli superiori già in vigore nella «Zona A».

L'aumento di un punto dall'indennità di contingenza — il secondo quest'anno — non turba la sostanziale stabilità del costo della vita registrata nell'ultimo triennio: nel 1966 l'aumento è stato di 3 punti, nel 1967 di 3 punti, nel 1968 di soli due punti. Nel triennio precedente si erano avuti i seguenti scatti dell'indennità: 10 punti nel 1963, 10 punti nel 1964 e 6 punti nel 1965. Tuttavia aumenti più sensibili di quelli mediamente registrati nell'ultimo triennio sono previsti per quest'anno. *(Ag. Italia)*

Il «giallo» di Viareggio forse nella fase conclusiva

Lungo confronto in carcere fra i tre ragazzi accusatori

Marco Baldisseri, Rodolfo Della Latta e Andrea Benedetti sentiti a Firenze per sei ore da due magistrati - Il Procuratore uscendo ha ripetuto: «Dobbiamo meditare» - In precedenza l'impiegato delle pompe funebri aveva dato una nuova versione della tragedia - Il turpe convegno si sarebbe svolto in una villa alla periferia di Viareggio - Coinvolti grossi nomi della città?

(Dal nostro inviato speciale)

Viareggio, 6 maggio.

Secondo l'ultima versione data da Rodolfo Della Latta, al famoso e tragico convegno del 31 gennaio non parteciparono soltanto le sei persone già indicate nella notte, e l'incontro non si svolse nella villetta di «Lagomare», come risultava dalla penultima confessione, ma in una villa alla periferia di Viareggio. E la notizia potrebbe essere corredata dagli altri due nomi di cui già si vocifera, e che, se resi noti, determinerebbero una risonanza tale da «far tremare tutta la Versilia».

Ma è possibile continuare a dar pieno credito a queste versioni? Uno dei sei — se n'è già ampiamente parlato — avrebbe dovuto essere Giuseppe Zacconi, il quale è stato interrogato dal giudice e rimandato a casa senza che venisse preso alcun provvedimento a suo carico (Zacconi, raccontandoci l'episodio, diceva: «Il giudice mi ha detto alla fine: "Lei vada a casa e stia tranquillo"»). *L'inconsistenza dell'accusa a Zacconi si può trasferire quasi sicuramente anche ai nuovi personaggi tirati in causa.*

Probabilmente, proprio in dipendenza di queste nuove affermazioni del giovane necroforo, stamattina il procuratore generale presso la Corte d'Appello di Firenze, dottor Calamari, si è recato a Pisa per presiedere una riunione, in Procura, alla quale hanno partecipato il procuratore dott. Tanzi, il giudice dott. Mazzocchi, gli ufficiali dei carabinieri col. De Julio, tenenti colonnello Caroppo e Castellano e cap. Serrano, e due esponenti della polizia, il dott. Gerunda, capo della Criminalpol di Firenze, e il dott. Scotto, commissario di Viareggio. Non è escluso che nel corso di questa riunione gli esponenti della polizia abbiano manifestato le loro perplessità sugli sviluppi che stanno prendendo le indagini dopo questa catena di confessioni sconcertanti. Anche gli inquirenti sono divisi in colpevolisti e innocentisti per quanto riguarda la posizione dei Meciani.

Dopo questa riunione al vertice, alle 16,30 il dott. Mazzocchi si è recato al carcere pisano Don Bosco, dinanzi al quale ormai da parecchi giorni sostano numerosi fotografi e giornalisti. Il portone è aperto e si può sostare nell'atrio, che è diviso dall'androne con una cancellata. Oltre le sbarre si possono vedere i carcerati quando vengono trasferiti dalle celle all'ufficio del cancelliere, nel quale avvengono gli interrogatori. Alle 10,50 si è visto passare Rodolfo Della Latta. Indossava un completo carta da zucchero su camicia bianca. Ha attraversato l'androne guardando verso coloro che si assiepavano davanti al cancello: uno sguardo indifferente, appena vivificato da un po' di curiosità.

Alle 11,30, accompagnato dal dott. Gerunda e dal dott. Scotto, i quali però sono proseguiti per Viareggio, è giunto il procuratore dott. Tanzi e, dieci minuti dopo, il capitano Serrano. Il giudice ha interrotto l'interrogatorio del fermato a mezzogiorno e un quarto.

Il giudice non è uscito subito, evidentemente era in programma una nuova riunione perché alle 12,30 sono giunti al carcere il colonnello De Julio e i ten. col. Caroppo e Castellano. Nell'incontro probabilmente si è discusso su un confronto da attuarsi nel pomeriggio. Infatti alle 14 il Della Latta è stato caricato su una macchina e portato a Firenze dove pure si è recato il giudice istruttore. Il confronto tra lui, Marco Baldisseri e Andrea Benedetti — iniziatosi poco dopo le 15 — s'è svolto presso il carcere minorile nel quale è rinchiuso il Baldisseri. Erano presenti il procuratore dott. Tanzi e il giudice dott. Mazzocchi. Pare che vi siano state fasi drammatiche. Il confronto è terminato alle 21,15. Uscendo il dott. Tanzi ha ripetuto più volte ai giornalisti: «Dobbiamo meditare». Domattina il confronto proseguirà.

Quando, alle 12,50, magistrati e ufficiali erano usciti dal carcere di Pisa, avevano cercato di raccogliere qualche loro affermazione che potesse essere indicativa della attuale situazione. Poche, scarne, faticose parole. Il dott. Tanzi ha affermato: «Una cosa è certa: non c'è nessuno sviluppo, è cosa da maturare». *Il colonnello De Julio è apparso più ottimista:* «Siamo alle strette», *e a chi gli ha chiesto se il caso si sarebbe risolto presto, ha risposto decisamente:* «Sì». *Al capitano Serrano qualcuno, riferendosi alla frase del procuratore dott. Tanzi sulla cosa che deve maturare, ha domandato:* «Esiste la mela?». «Certo che c'è la mela» *ha risposto; egli ha poi aggiunto che il fermo dei Meciani scadrà venerdì a mezzogiorno e non giovedì a mezzanotte.*

La cronaca deve registrare delle minacce di morte che sono state rivolte agli avvocati dei Meciani, Pieraccini e Picchi. L'avv. Pieraccini ieri ha avuto una lettera nella quale gli si intima di rinunciare alla difesa di Adolfo Meciani che viene paragonato a Landru. L'avv. Picchi ha ricevuto, pure ieri, due telefonate da una voce maschile, una alle 13 e una alle 15; lo sconosciuto gli ha detto che farà saltare la sua casa se non abbandonerà il Meciani al suo destino.

Le lettere minatorie non sono mancate all'indirizzo di Marco Baldisseri e Andrea Benedetti.

Remo Lugli

Il ministro Nenni

Energico intervento del ministro Nenni

Il Consiglio d'Europa censura il regime greco

Approvato un documento che invita i colonnelli a restituire la democrazia al paese, o a lasciare il Consiglio

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 6 maggio.

Il comitato dei ministri del Consiglio d'Europa ha severamente censurato il regime militare in Grecia e si è impegnato a prendere una decisione entro il dicembre di quest'anno. Si delineano così due possibilità. O la Grecia, sotto il peso di tale condanna, lascia da sola il Consiglio d'Europa, o ne verrà espulsa. Il problema della Grecia era il più importante e il più delicato sul tavolo del comitato dei ministri, ma quasi nessuno prevedeva un esito così netto. Se ciò è avvenuto, lo si deve al nuovo ministro degli Esteri Nenni che ha posto la questione nella giusta luce e «incanalato» le istanze e le proposte dei vari Paesi.

Il comitato dei ministri, ricordati i *«sentimenti d'inquietudine»* provocati dalla situazione in Grecia, riaffermata *«la necessità della rapida ricostruzione di un regime democratico»*, ha deciso:

1) di richiamare l'attenzione di Atene sulla raccomandazione dell'assemblea, con le sue censure, *«affinché il governo greco ne tragga le conclusioni che s'impongono»;*

2) di *«dichiararsi pronto a prendere una decisione alla sua prossima riunione»*, non oltre dicembre;

3) di sollecitare la stesura del rapporto della sottocommissione. In parole povere, si invita il regime greco a democratizzarsi o a lasciare il Consiglio d'Europa o a subire provvedimenti, che potrebbero arrivare all'espulsione. Il documento era approvato da 13 dei 18 Paesi. Si astenevano Francia, Svizzera, Turchia. Votavano contro Grecia e Cipro.

Nei suoi due interventi, Nenni ha rammentato che il problema è di carattere morale. *«E' in gioco lo spirito stesso del Consiglio d'Europa. Il regime ellenico è in piena contraddizione con il suo statuto e con la convenzione dei diritti dell'uomo».* Il ministro proseguiva: *«Il nostro dovere è chiaro. Se il Consiglio d'Europa deve mantenere la sua credibilità democratica, se deve conservare la sua forza di attrazione morale, non abbiamo allora altro compito che adottare le sanzioni politiche e morali previste dallo statuto».* Per queste sanzioni mancavano però i necessari due terzi dei suffragi. Nenni, scandinavi e olandesi persuadevano allora il comitato ad approvare il testo prima descritto. E' un rinvio, sì, ma ammonitore.

Nel pomeriggio, i ministri si occupavano dei rapporti Est-Ovest. Nenni è tornato a Roma. Finiti i lavori del Comitato — convocato a Londra per il ventesimo anniversario del «Consiglio d'Europa» — si tirano le somme delle conversazioni ufficiali e private e si nota generale soddisfazione per il chiaro rilancio europeo. Il ministro tedesco degli Esteri Brandt — che ieri previde per quest'anno l'inizio dei negoziati Londra-Mec — ha oggi discusso a una colazione, che *«occorre ampliare la base della cooperazione europea»*, al Comuni, il *premier* Wilson ha detto: *«E' con piacevole che dobbiamo affrontare la questione dei nostri rapporti con la comunità europea. Ma se di sarà un vento propizio, ce ne serviremo».*

In un discorso, all'*European-Atlantic group*, il sottosegretario agli Esteri Zagari ha indicato stasera gli obiettivi verso i quali puntare: parlamento europeo, federalismo, autonomia europea, non per una politica di potenza, ma per la ricerca di *«soluzioni originali ai grandi problemi di oggi».*

Mario Ciriello

Nuovi impegni della Fiat per l'economia del Sud

Giovanni Agnelli ha illustrato ieri all'on. Rumor e ai ministri Preti e Colombo un programma triennale di impianti da realizzare nel Mezzogiorno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 maggio.

Il ministro del Bilancio Preti, assistito dal sottosegretario Malfatti, dal segretario generale della Programmazione Ruffolo e dal direttore generale per l'attuazione del programma Landriscina, ha oggi ricevuto il presidente della Fiat, dott. Giovanni Agnelli, accompagnato dai dirigenti della società.

Secondo quanto informa un comunicato ufficiale, nel corso dell'incontro sono state esaminate *«le condizioni di un forte impegno della Fiat nel Mezzogiorno, nel quadro delle iniziative promosse in sede di contrattazione programmatica. Il dott. Agnelli ha illustrato un programma triennale d'investimenti del gruppo, che contempla una serie di progetti industriali da realizzare nel Mezzogiorno».*

In serata il dott. Agnelli ha informato personalmente dell'iniziativa anche il ministro del Tesoro Colombo. Sia Preti sia Colombo si sono riservati di esprimere un giudizio nelle competenti sedi del Cipe.

Più tardi, il dottor Agnelli è stato ricevuto a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio, on. Rumor, al quale ha illustrato i nuovi impegni del gruppo previsti nel Mezzogiorno. Il presidente del Consiglio ha preso atto dell'impegno del gruppo Fiat, rilevando il vivo interesse del governo per una politica di investimenti produttivi nel Mezzogiorno al fine di perseguire, nell'ambito della programmazione, gli obiettivi dell'occupazione e della eliminazione degli squilibri territoriali e settoriali.

Al di là di queste cautele verbali si sa per certo che negli ambienti governativi il nuovo programma Fiat per il Mezzogiorno ha suscitato grande interesse. Contatti erano in corso già da qualche mese; non sarebbe stata data notizia degli incontri odierni se le prospettive di una conclusione positiva non fossero state fatte oggi consistenti e precise.

Dopo gli accordi per nuove iniziative collegate con l'Alfa Sud e quello più recente con l'Olivetti, il «forte impegno» della Fiat verrebbe a disincagliare definitivamente dalle secche, su cui sembrava arenarsi, quella «contrattazione programmata» che nel Sud — alla vigilia delle elezioni politiche del maggio 1968 — aveva fatto nascere tante speranze.

ar. ba.

IL SOMMARIO

L'Università di Milano come un ring: ma Trimarchi non si è presentato. Dal nostro inviato Giampaolo Pansa pag. 2

Onassis e i colonnelli greci: un bilancio e due anni dal colpo di Stato. Dal nostro inviato Giorgio Fattori pag. 3

Il maltempo in Piemonte: strade interrotte e allagamenti. Allarme nelle zone alluvionate in novembre pagg. 4, 9

Il processo per il Vajont: dirigente dell'Enel arrestato in aula; condannato a un anno senza condizionale per falsa testimonianza pag. 9

Il caso della «Pueblo»: il governo americano si oppone alla Corte Marziale per il comandante della nave pag. 11

La successione a De Gaulle: pressioni su Mendès - France e Poher perché si presentino contro Pompidou pag. 16

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	6, 7
Dall'interno	2, 3, 8, 9
Dall'estero	11
Economia	13
Automobile	15
Sport	16, 17
Ultime notizie	18
I nostri soldi	2
Analisi dall'interno	3
Analisi dall'estero	11
In campo	16

Movimento studentesco e Confederazione erano pronti alla lotta

L'Università di Milano come un ring
Ma il prof. Trimarchi non si è presentato

Un foglio nella bacheca annunciava: «Il chiarissimo professore è malato» - Siamo andati a trovarlo a casa - «E' vero che non ha fatto lezione per paura?». «Paura di che? Appena mi rimetto torno, forse giovedì» - «Ha chiesto l'aiuto di una parte degli studenti?». «Perché avrei dovuto farlo?». «E il maestro personale di judo?». «Tutte storie»

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 6 maggio.

Lo aspettavano come si aspetta un pugile sul ring, un pugile fragile, giù di morale, destinato sicuramente ad essere battuto. Ma lui, il professor Trimarchi, non si è fatto vedere. Nella bacheca della facoltà di Legge stamane è comparso un foglietto che diceva: *«Corso di laurea in Giurisprudenza - Istituzioni di diritto privato - A causa di una indisposizione del chiarissimo professor Pietro Trimarchi, le lezioni di Istituzioni di diritto privato sono temporaneamente sospese»*.

Tutto rinviato, allora, per oggi niente spettacolo in quel gran teatro che ormai è l'Università statale di via Festa del Perdono. Un teatro, stamane, colmo di gente e tappezzato di scritte sui muri (una dice: *«Arruolati nella polizia, avrai un manganello e girerai le Facoltà»*). Centinaia di spettatori. I *leaders* del Movimento studentesco e della Confederazione studentesca che fingono di ignorarsi. Un battaglione di *fotoreporters*. Un battaglione di cronisti. La *troupe* della radio. La *troupe* della tv. E, in piazza Santo Stefano, reparti di polizia e carabinieri con camionette e idranti.

Trimarchi non ricompariva in pubblico da martedì 22 aprile. Quel giorno, nell'aula 201, non era riuscito a tener lezione e attorno alla sua persona s'era poi scatenata una furiosa battaglia a colpi di catene, sassi e patate fra i confederati (pro-Trimarchi) e Movimento studentesco (anti-Trimarchi). E il giorno 23 la facoltà di Legge era stata dichiarata chiusa fino a lunedì 5 maggio, cioè ieri.

Quasi due settimane di «serrata» per fare sbollire le ire e meditare sul da farsi. E anche, nel frattempo, un passo importante per riportare la calma. Lo ha compiuto una decina di giorni fa il professor Giacomo Delitala, preside di Giurisprudenza, con una lettera a tutti i colleghi della facoltà. In essa si riconosce, in modo assai diplomatico, la necessità di un «pre-esame», cioè di *«un breve colloquio informale e orientativo, al termine del quale il candidato verrà espresso un consiglio, non vincolante, sulla opportunità o no di affrontare l'esame vero e proprio»*. Insomma, un invito a *«sdrammatizzare l'atmosfera degli esami»* e, nello stesso tempo, un modo per risolvere l'ormai incancrenita questione del ritiro o no dello «statino».

Tutti gli studenti, stamane, erano al corrente di questa lettera. E quando verso le 11 si è capito che Trimarchi non si sarebbe fatto vivo, hanno cominciato ad esplodere le voci. *«Trimarchi si è dato malato per polemica verso Delitala»*, *«Non si è fatto vedere perché il preside l'ha in pratica sconfessato»*, *«Trimarchi ha mollato per sempre e lascerà l'insegnamento»*, *«Trimarchi ha paura del confronto con il Movimento studentesco che per stamane aveva indetto un'assemblea proprio nell'aula della sua lezione»*...

Vero? Falso? Meglio chiederlo a Trimarchi. Mentre confederati e Movimento studentesco si riunivano (caso più che eccezionale) in una unica assemblea, sono andato a cercare «il professore che considera la cattedra suo feudo personale», «l'utile idiota, espressione di fascismo manifesto», il «foruncolo della reazione» (tutte definizioni di Trimarchi contenute in un volantino che stamane una biondina del Movimento studentesco distribuiva in via Festa del Perdono).

Trimarchi abita in una via silenziosa, ad un passo da Sant'Ambrogio. Un appartamento nuovo, ancora spoglio, molti libri di poesia e di storia (quelli di diritto li tiene in Facoltà), la casa di uno scapolo tutto preso dagli studi. Quando mi apre, mi trovo di fronte non un «barone» della cattedra ma un giovanottello smilzo e pallido, niente cravatta, pantofole, barba lunga, l'aria di chi è a terra fisicamente e prostrato moralmente. Insisto, quasi con pena, poi il professore mi fa entrare.

Milano. Gruppi di studenti, davanti all'Università statale, attendono invano l'arrivo del prof. Trimarchi (Tel.)

«Sì, sto male, lasciatemi stare...». Ma ieri, professore, l'hanno vista, mentre l'aspetto di uno che è in forma. *«Adesso non mi sento bene»*, ripete con aria esausta. Non si è fatto vedere in Facoltà perché aveva paura? *«Paura di che? Ci sono sempre andato a far lezione, e ci andrò anche in futuro»*. Quando? *«Fra qualche giorno si vedrà, spero di riprendermi»*. Anche l'anno prossimo ci andrà? *«Ma naturalmente, non ho mai pensato di abbandonare l'insegnamento...»*.

Trimarchi parla con aria stanca, spesso chiude gli occhi, quando mi guarda sembra non vedermi. E' vero che si è irritato per la circolare di Delitala che sconfesserebbe il suo modo di condurre l'esame famoso, quello dello «statino» ritirato? *«Assolutamente no, sono in ottimi rapporti con Delitala. La circolare mi fa molto piacere perché può essere un modo di risolvere il problema: tra l'altro, l'abbiamo elaborata assieme. L'11 marzo, quando è scoppiato l'affare dello "statino", questa direttiva, cioè quella del pre-esame, non c'era. Se ci fosse stata, l'avrei seguita. Può essere un modo di andare incontro alle richieste del Movimento studentesco nella misura resa possibile dalle disposizioni vigenti»*.

Il professorino dice tutto questo lentamente, è sudato, sembra soffrire, questa battaglia (forse la prima, vera battaglia della sua vita di studioso modello e di precocissimo docente) deve averlo choccato. E' vero che ha chiesto l'aiuto di una parte degli studenti? *«Per carità, perché avrei dovuto farlo?»*. E il maestro personale di judo? *«Ma sono storie!»*. Quando ritorna a far lezione? *«Appena mi rimetto, riprendo. Voglio andarci in piena forma all'Università»*. Domani? *«Domani forse no, non credo... giovedì, forse...»*.

E giovedì, che cosa accadrà? Può accadere di tutto. Il Movimento studentesco non ha certo l'intenzione di mollare anche se il volantino di stamane afferma che *«il caso Trimarchi non è mai stato un caso personale»*: *«la mingherlina figura di questo foruncolo della reazione assurge a simbolo e difesa, nonché a messa in discussione della ideologia e degli strumenti del potere dominante»*. Delitala e il rettore Polvani, dal canto loro, sono dei «banditi che serrano l'Università con il chiaro scopo di debellare il Movimento studentesco». Conclusione? *«Radicalizzare ed estendere la lotta di massa è condizione necessaria per battere questa dialettica reazionaria»*. E' soltanto oltranzismo verbale, il contentino dei leaders a una base che scalpita? O è qualcosa di più? Lo vedremo, forse, giovedì.

Giampaolo Pansa

Sensibilmente diminuito il flusso di merci d'Oltralpe

Il porto di Genova tenta di recuperare i clienti svizzeri

Le industrie elvetiche hanno preferito allo scalo mediterraneo quelli di Rotterdam, Amsterdam e Anversa

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 6 maggio.

Poco per volta il porto di Genova ha perso i suoi naturali e forse migliori clienti, cioè gli svizzeri. E' ormai accertato che aumenta il numero di compagnie di trasporto, di industrie e imprese commerciali elvetiche le quali rinunciano a servirsi dello scalo genovese; e che — di conseguenza — una quantità sempre maggiore di merci viene avviata verso i porti del Nord, Amsterdam, Anversa e Rotterdam.

In passato, il movimento di transito da e per la Svizzera attraverso il porto di Genova era dovuto per tre quarti a merci pregiate, per il resto alle merci di massa che passano producendo poco lavoro e poca ricchezza (il caso tipico è quello degli oli minerali). Oggi la situazione si è capovolta: i due milioni e 605 mila tonnellate di traffico annuale con la Svizzera sono dovuti (nel '68) soltanto per 115 mila tonnellate a merci pregiate, il resto (due milioni 490 mila tonnellate) è petrolio che passa direttamente nell'oleodotto Genova-Aigle.

Sul fenomeno l'organo ufficiale della Camera di commercio elvetica ha condotto un'indagine i cui risultati sono stati oggetto di esame a Genova. La prima constatazione è che Genova, rispetto ai porti del Nord, è favorita dalla sua posizione geografica e che gli operatori svizzeri avrebbero pertanto tutto l'interesse a servirsi di questo prossimo e quasi naturale sbocco.

Chiasso, il posto di frontiera meridionale, dista da Genova 210 chilometri; mentre Basilea, sul confine settentrionale elvetico, è molto più lontana dai porti del Nord: 592 chilometri da Anversa, 660 chilometri da Rotterdam e 736 da Amsterdam.

L'altra constatazione emersa dall'inchiesta è invece negativa: nonostante i più brevi tragitti il trasbordo delle merci nel porto di Genova risulta di tre o quattro volte più caro che nei porti del Nord. *«Se poi — è stato rilevato — ai costi normali si aggiungono, come spesso accade, quelli straordinari per i servizi fuori orario, nonché i supplementi per le soste, lavoro notturno e festivo, la differenza di spesa per le imprese svizzere risulta di molto maggiore»*.

A Genova, sempre secondo l'inchiesta svizzera, c'è tuttora un grosso margine di incertezza in fatto di operazioni portuali e di costi: *«Gli oneri straordinari sono all'ordine del giorno. Inoltre le difficoltà e la lentezza che caratterizzano le operazioni nel porto di Genova provocano con frequenza penalizzazioni ad opera delle "conferenze" delle Compagnie di navigazione»*. Al contrario, il servizio nei porti del Nord appare agli svizzeri più efficiente e quindi più economico: *«A differenza di Genova, le tariffe praticate dai porti di Anversa, di Rotterdam e di Amsterdam sono fisse. Laggiù le operazioni portuali si svolgono con maggiore speditezza»*.

I genovesi hanno risposto alle critiche in modo costruttivo. E' di questi giorni una serie di incontri fra il presidente del Consorzio del porto di Genova, prof. Giuseppe Dagnino, e gli operatori svizzeri. Il presidente s'è recato a Basilea, Zurigo, Locarno e Lugano e ha discusso con franchezza i problemi del maggiore scalo marittimo italiano, impegnandosi a rimuovere gli ostacoli che si frappongono al richiamo del traffico con la Svizzera.

Dalle critiche si è quindi passati a propositi di collaborazione: quanto prima riprenderà a funzionare il Comitato permanente italo-svizzero per i porti di Genova e Savona (da tempo inattivo); a Zurigo verrà istituito, presso la Camera di commercio italiana, un Centro di documentazione del porto di Genova e si darà corso a uno studio per realizzare un sistema tariffario che consenta agli operatori svizzeri di determinare con esattezza i costi portuali.

Altro impegno del presidente del Consorzio è stato quello di adoperarsi per lo snellimento delle operazioni doganali. Negli incontri è infatti tornata d'attualità la polemica sulla frontiera di Chiasso — dove il traffico delle merci è lento, laborioso e costoso — a causa del «regio regolamento sulle dogane» in vigore da 73 anni.

«I minori costi di trasporto fra Genova e la Svizzera — è stato detto da parte elvetica — *possono compensare gli oneri fortissimi del porto soltanto in condizioni eccezionalmente favorevoli, quando cioè il trasporto avvenga in maniera spedita, senza ostacoli»*. Non resta che sperare che i buoni propositi di collaborazione siano attuati.

Filiberto Dani

A Venezia, dal 3 al 6 giugno

Convegno sulla tecnica della circolazione stradale

Roma, 6 maggio.

«Come reagisce l'elemento umano di fronte alle novità della tecnica?»: questa è una delle domande cui cercherà di rispondere il terzo convegno internazionale «La tecnica per la circolazione stradale», organizzato dall'Automobile Club d'Italia, dalla «BP» italiana e dalla «Fiat», e che si svolgerà a Venezia dal 3 al 6 giugno. *(Ansa)*

Studente dinamitardo di Catania condannato a un anno e 7 mesi

Il 17 aprile aveva messo nel gabinetto dell'Università un ordigno - Il giovane, un attivista del msi, è rimasto ferito nell'attentato - Condannato anche il padre

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 6 maggio.

Il Tribunale di Catania ha condannato oggi a un anno e sette mesi di reclusione l'universitario Rosario Spina, iscritto al primo anno della facoltà di Fisica, ritenendolo colpevole di pubblica intimidazione, danneggiamento e detenzione abusiva di materiale esplosivo. Poiché il danno causato è stato lieve e l'imputato era incensurato, il Tribunale gli ha accordato il beneficio delle attenuanti generiche, applicandole nella massima misura.

Con la medesima sentenza il Tribunale ha condannato anche Orazio Spina, padre dell'imputato, per detenzione di materiale esplosivo, a otto mesi di reclusione con il beneficio della sospensione condizionale della pena. Orazio Spina, due ore dopo la lettura del verdetto è stato messo in libertà, il figlio è rimasto in stato di detenzione.

Il processo si è svolto per direttissima, dopo due brevi rinvii dovuti a impedimento dell'imputato, tuttora ricoverato in un ospedale cittadino, sorvegliato dai carabinieri.

L'attentato è stato compiuto nella tarda mattinata del 17 aprile. Dopo essere stato in compagnia di altri studenti in un bar del centro, Rosario Spina è entrato nella vicina sede dell'Università, dove ha deposto, nei gabinetti, un rudimentale ordigno (una scatola di conserve alimentari piena di polvere da sparo munita di miccia) che ha poi fatto esplodere.

Lo scoppio è forse avvenuto prima del tempo previsto, per cui l'universitario è rimasto ferito. Al momento dell'esplosione, l'Università era piena di studenti.

Il giovane universitario ha lasciato oggi brevemente l'ospedale e si è presentato ai giudici del tribunale trascinando la gamba sinistra ancora malconcia per le ferite riportate. L'aula era affollata di simpatizzanti del msi, di cui l'imputato è attivista. Rosario Spina ha negato di essere stato lui a mettere l'ordigno nei gabinetti dell'Università. Ha detto di essere rimasto ferito accidentalmente; in quanto all'involucro con cui era stato visto arrivare all'Università, si trattava, ha sostenuto, del pacchettino con la colazione.

La difesa del giovane non ha convinto né il Pubblico Ministero (che ha chiesto la pena di 3 anni e sette mesi) né il Tribunale, tanto più che in casa del padre dello Spina la polizia aveva sequestrato dopo l'attentato quattordici candelotti, micce e altro materiale esplosivo. **a. l. p.**

I nostri soldi

Supermercati sì o no?

Una settimana fa incontro un collega reduce da Venezia, dove aveva seguito i lavori di un convegno di studi sui problemi del commercio in Italia. «Ebbene — gli dico — quale impressione ne hai ricavato? I supermercati riusciranno ad affermarsi anche nel nostro Paese?».

«Ti risponderò francamente: gli ostacoli da superare sono fortissimi: d'ordine psicologico e d'ordine politico. Le donne italiane sono tradizionaliste e non amano in genere i prodotti alimentari in scatola. In molte regioni hanno ancora la possibilità di approvvigionare ortaggi e frutta fresca per gran parte dell'anno; ora, non vi è dubbio che non c'è barba di prodotto conservato che possa competere con l'analogo fresco. Aggiungi che i supermercati, probabilmente perché sono ancora troppo pochi, hanno spesso una rotazione piuttosto lenta delle merci, e questa lentezza incide — poco o tanto — sulla qualità del prodotto».

«Allora, sei d'accordo con mia moglie, gastronoma appassionata, la quale va dicendo da anni che i supermercati possono essere utili per chi deve fare economia a tutti i costi, senza preoccuparsi eccessivamente della qualità?».

Sensibili alle proteste dei più numerosi

«Sono d'accordo, ma solo in linea di principio. I supermercati, proprio perché acquistano grosse partite di merci, sono senz'altro in grado di comprare a condizioni più favorevoli. In pratica, però, i loro prezzi sono su per giù gli stessi dei negozi tradizionali. E qui tocchiamo con mano l'altro grosso ostacolo alla diffusione in Italia dei supermercati: quello politico. Gli addetti al piccolo commercio sono legione (circa un milione e mezzo, stando agli ultimi dati disponibili), mentre la rete della grande distribuzione al dettaglio conta ancora poche centinaia di punti di vendita con 35-40 mila addetti. Data l'enorme sproporzione numerica, autorità locali e autorità centrali sono assai più sensibili alle proteste e alle preoccupazioni della categoria di gran lunga più numerosa. In fondo, viviamo in regime di suffragio universale; non sarebbe realistico ignorare che ogni cinque anni tutti i cittadini italiani sono chiamati alle urne. Del resto, nel dare spago alle "rivendicazioni" dei negozianti, i partiti d'opposizione non sono certo da meno di quelli al governo».

A produzione di massa distribuzione di massa

«Spero che non ti sarai convertito alla tesi del piccolo commercio minacciato di crisi a breve scadenza dall'avanzata a "rullo compressore" della grande distribuzione. Questa è una delle più sfacciate mistificazioni della propaganda di parte. Statistiche alla mano, si può dimostrare che nel quinquennio 1963-68 per ogni nuovo supermercato sono entrati in servizio 250 negozi tradizionali. Ed anche il numero dei piccoli commercianti falliti risulta in questi anni in netta diminuzione rispetto ad un tempo. La verità è che i due tipi di distribuzione, invece di farsi l'aspra concorrenza di cui favoleggiano i negozianti, vivono l'uno accanto all'altro abbastanza pacificamente. La Confcommercio, per ragioni elettorali interne, cerca soltanto di frenare l'apertura di nuovi supermercati mentre le poche imprese italiane operanti nel campo della grande distribuzione mirano piuttosto ad occupare le posizioni che potrebbero essere insidiate domani dai "colossi" stranieri».

«Mi pare di avvertire nella tua voce una certa amarezza — commenta l'amico — *ma debbo dire che la condivido. Se vent'anni or sono non fosse prevalsa la tesi della liberalizzazione degli scambi, l'industria italiana non avrebbe fatto i progressi che tutti conosciamo e che la rendono oggi temibile sui mercati internazionali. Lo stesso coraggio non abbiamo purtroppo avuto nel commercio interno per considerazioni apparentemente sociali e in realtà elettoralistiche. Come si potessimo continuare all'infinito con un apparato commerciale polverizzato ed eccessivamente costoso. Nell'epoca della produzione di massa occorre un sistema distributivo egualmente di massa, capace di smaltire a costi meno elevati i prodotti — vecchi e nuovi — forniti in quantità crescenti dalle industrie di trasformazione. Che poi i supermercati non siano negozi di primizie e di "delikatessen" non ha alcuna importanza: accanto alla grande distribuzione ci sarà sempre posto per una piccola distribuzione specializzata e in grado di garantire servizi diversi: dal recapito a domicilio al pagamento posticipato (a fine mese o settimana)»*.

«Potrei aggiungere a quanto dici un'altra osservazione: nulla impedisce che nuove licenze di supermercati siano concesse, come in minima parte già è stato fatto, a cooperative di produttori agricoli o a gruppi di commercianti di settori merceologici diversi. Finché le aziende della grande distribuzione continueranno ad essere pochissime, non si potrà avere quella concorrenza fra supermercati che è assolutamente necessaria, non solo nell'interesse dei consumatori ma dell'intero sistema economico. La durata del periodo di alta congiuntura che si annuncia all'orizzonte dipenderà — soprattutto — dall'andamento dei prezzi».

Compito irrealizzabile nel giro di pochi anni

«A Venezia — conclude il collega — *qualcuno si è ancora battuto a spada tratta per la difesa del blocco delle licenze per nuovi supermercati, invocando le ragioni dell'occupazione che — in avvenire — solo nel settore terziario potrebbero essere soddisfatte. E' anche facile ribattere che la "terziarizzazione" di cui parlano economisti e sociologi è un processo che presuppone una sempre più elevata formazione culturale e professionale e non l'impiego purchessia di centinaia di migliaia di individui senza arte né parte. D'altro canto la ristrutturazione dell'apparato commerciale non è impresa che si possa realizzare né in cinque né in dieci anni. Continuare a rinviarne l'inizio significa esporci a brutte sorprese in sede comunitaria. Già si è perso, inutilmente, un macchio di tempo»*.

Arturo Barone

Servizio pubblicità Gabetti

promozione vendite immobiliari
gabetti
Torino via XX Settembre 12
tel. 51804/513033
7 filiali in Italia

OVUNQUE al minor costo

CORSO REGIO PARCO 161
angolo
VIA PERGOLESI 174

Un palazzo costruito nel 1958, munito di tutti i confort attuali. Appartamenti moderni, con camere grandi e ben disimpegnate in una zona servitissima e sempre più commerciale.

PREZZI IDEALI PER UN ACQUISTO IMMEDIATO
2 camere, cucinotta, ingresso, bagno
900.000 - Mutuo 2.310.000
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno
1.880.000 - Mutuo 4.340.000

UN'OCCASIONE IRRIPETIBILE IN ZONA
CORSO TRAIANO 28

Una posizione ideale e tranquilla, con un grande giardino condominiale in una zona RICHIESTISSIMA

APPARTAMENTI MODERNI AD UN PREZZO COMPETITIVO

2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.650.000 - Mutuo 3.750.000
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.500.000 - Mutuo 5.700.000

FRONTE UN GRANDE VIALE ALBERATO
Corso Peschiera 240

Acquistare a dei prezzi vantaggiosissimi in una zona molto richiesta, per valorizzare immediatamente i vostri capitali.

APPARTAMENTI MODERNI TUTTI CON DOPPIA ESPOSIZIONE
2 camere, salotto, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 900.000 all'acquisto - 850.000 a 60 giorni 3.900.000 Mutuo
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 990.000 all'acquisto - 950.000 a 60 giorni 4.620.000 Mutuo
4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.150.000 all'acquisto - 1.100.000 a 60 giorni 5.250.000 Mutuo

Complesso residenziale ARALDO
RIVALTA
Strada Orbassano-Piossasco
di fronte ai nuovi stabilimenti FIAT

Vivere nel verde di un centro autosufficiente, vicinissimo alla città, in ambienti spaziosi e decisamente ben rifiniti, dove è facile rilassarsi dopo una giornata di lavoro.

REDDITO GARANTITO 7%
2 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 850.000 all'acquisto 725.000 a 6 mesi 3.675.000 Mutuo
3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.100.000 all'acquisto 1.020.000 a 6 mesi 5.118.000 Mutuo

SICURISSIMO IMPIEGO DI CAPITALE

Moderni per forza

(E' il peggior conformismo accettare qualsiasi novità del proprio tempo)

A qualcuno che gli rimproverava di non riconoscere con sufficiente chiarezza la nascita di un'«èra nuova» nell'arte contemporanea, E. H. Gombrich, storico dell'arte fra i più eminenti d'oggi, rispondeva tempo fa: «*Ci sono state molte "ère nuove", nella storia... E fra di esse, molte che furono in seguito denominate epoche oscure*». E' una risposta molto pertinente ai partigiani del nuovo comunque si presenti: i *laudatores temporis agendi*, fautori del fare a ogni costo, sprezzatori d'ogni remora e d'ogni limite.

Giacché c'è una specie di conformismo, oggi in vigore, che è il più diffuso e, moralmente parlando, il più opprimente di tutti: quello che si esprime nell'imperativo «accettare il proprio tempo». Esso comporta non solo l'obbligo di essere moderni e d'accogliere ogni cosa nuova, inedita o impensata come un fatto positivo e valido di per sé, ma quello di compiere un atto preliminare di sottomissione allo spirito dei tempi, considerando le idee, le opere e i modi d'essere d'oggi come dati indiscutibili, realtà cui bisogna adattarsi e quasi verità rivelate. Si tratta, insomma, d'impegnarsi ad ammirare, o comunque esaminare e discutere, i vestiti dell'imperatore anche se per avventura l'imperatore fosse nudo; giacché la sua nudità va considerata pur sempre una maniera di vestire, preludio all'invenzione di un abito ancora più nuovo.

A tale imperativo cedono vecchi e giovani, conservatori e rivoluzionari, borghesi e proletari; ma è tipico dei nostri tempi lo spettacolo dei vecchi che corrono appresso ai giovani per applaudirli e incitarli, dei conservatori che gareggiano in ardire con i rivoluzionari, dei borghesi che sposano non richiesti la causa dei proletari o dei guerriglieri. Sempre meno dallo zelo del moderno, del progressivo, del più avanzato; zelo nel quale, tuttavia, si distingue sopra ogni altra la classe intellettuale.

Ma che cosa significa un simile imperativo? Io sono qui, coinvolto nelle vicende dell'attuale società, sottoposto alle servitù che essa impone, sollecitato da determinati fatti e prodotti culturali. Non mi trovo mai dinanzi a una unità globale (o sistema che dir si voglia), ma sempre e soltanto dinanzi a questo o quell'evento, questo o quel fatto, questa o quella idea, questo o quell'aspetto del costume: centro-sinistra, De Gaulle, Praga, neomarxismo, maoismo, arte oggettuale (come chiamare l'esposizione di sei cavalli veri in una bottega d'arte?), teatro di protesta, poesia apoetica, erotomania, razzismo antirazzista eccetera.

Certo, fra tutti questi fatti ci sono analogie, e c'è forse una tendenza comune. Ma le analogie le vedo io, le affermo sotto la mia responsabilità, e, quanto alla tendenza comune, è un'ipotesi, un modo di orientare il giudizio di cui anch'io porto la responsabilità, rischiando, come rischio, di sbagliarmi e di agir male. Ma perché mai dovrei considerare il mondo in cui vivo come una specie di regime autoritario al quale devo sottomissione per il semplice fatto d'esserci nato dentro, quasi che il fatto di esserci nato dentro implicasse l'accettazione di un credo o di un'ideologia: il credo e l'ideologia del «moderno», altrettanto tirannici che equivoci?

Questo io potrei fare in un solo caso: nel caso che esistesse una filosofia la quale mi assicurasse la conoscenza certa del movimento attuale e delle leggi del suo moto. In questo caso, evidentemente, io non avrei il diritto di ribellarmi al verdetto della ragione storica.

Ma è proprio l'esistenza di una tale filosofia e la possibilità di una tale scienza che vanno revocate in dubbio: il momento presente è altrettanto evidente nei suoi aspetti reali e nell'urgenza con la quale ci sollecita ad agire e a pensare, che inconoscibile quanto a una sua supposta essenza o legge prima. Anzi, più ci sforziamo d'indagarne l'essenza e la legge, più rimaniamo alla superficie delle cose e degli eventi, incollati all'attualità, vittime delle apparenze, illusi dalle mode e schiavi degli interessi stabiliti. Giacché non è la legge che governa il momento presente che si tratta di scoprire; essa si rivela abbastanza chiaramente nelle servitù sui il mondo attuale ci assoggetta e nelle forme di vita e di pensiero che esso ci propone.

Ciò che si tratta di trovare è la nostra risposta a tale legge, se legge è: il nostro giudizio, il nostro modo d'essere, le nostre convinzioni. In breve, la nostra legge, non quella del tempo: ciò che noi non possiamo non essere e non pensare, non una scelta fra le idee e le mode del tempo come fra merci esposte in vetrina. La nostra libertà, insomma. La quale si esprimerà non nell'accettazione delle circostanze in cui ci troviamo, che è ovvia e inevitabile, ma anzi nella reazione alle circostanze medesime e al mondo morale che le accompagna. E la reazione avrà tanto più valore quanto più ben formata e definita, ossia quanto più libera sarà da rispetti umani e da compromessi con l'inerzia del linguaggio volgare e l'arroganza delle idee bell'e fatte.

D'altro canto, dire che bisogna accettare il proprio tempo già significa che lo si ritiene in sostanza cattivo e malformato e lo si sente come un giogo, non come un campo libero. Né è parlar propriamente dire che bisogna accettare il proprio tempo, come si accettano le proprie limitazioni fisiche. Il nostro volto e le nostre membra non le accettiamo, le «abbiamo». Quel che eventualmente si accetta sono le conseguenze di una qualche mutilazione o malattia. Ma, in questo caso, ciò che si accetta è una condizione che si sa cattiva.

Quanto alla modernità, essa significa oggi due cose contraddittorie: da una parte il riconoscimento che non ci è data altra certezza salvo quella del momento presente, perché le fedi e le credenze del passato non ci aiutano più; quindi tutto è incerto, ambiguo, relativo e bisogna in tutto procedere con attenzione e misura; dall'altra che, appunto perché solo il presente è certo, non ci sono limiti prestabiliti di nessun genere, e la sola sicurezza sta nello spingere le cose all'estremo.

Fra i giovani, com'è naturale, i due significati si trovano confusi insieme. Da una parte, il principio è che ognuno ha il suo modo di vedere, e ognuno a suo modo vede giusto; ognuno ha la sua ragione, e ognuno ha a suo modo ragione; ognuno agisce a suo modo, e agisce a suo modo bene. D'altra parte, però, siccome un tal principio non può dar luogo che a un generale sconcerto, si cerca la verità nei dogmi negativi: rivolta fine a sé stessa in politica, novità fine a sé stessa nelle arti e nelle idee. Ma su una tal via non si trova alcun assoluto, anzi lo sconcerto non fa che aumentare, perché questi sono modi di cercare la verità negli atti, e al termine di un atto c'è solo un altro atto, mai una verità. E' un vicolo cieco. Ed è la condizione moderna: moralmente parlando, una delle peggiori in cui l'uomo sia mai capitato.

Ci vuole un bel coraggio, a esaltarla come il principio di un'èra nuova, una tal condizione. E' il coraggio di coloro che contribuiscono a iniziare o fomentare le «età oscure» dell'umanità, quelle in cui i più non si curano che di fare, possedere, conquistare, violentare, mentre i pochi si nascondono nei luoghi selvaggi o si tacciono.

Nicola Chiaromonte

Aperta una inchiesta sulla situazione alla Rai

Roma, 6 maggio.

La situazione della Rai-tv, dopo le polemiche suscitate dalla sostituzione dei maggiori dirigenti e in attesa del dibattito parlamentare che, alla Camera, è stato richiesto da più parti politiche, sarà oggetto da giovedì prossimo di una indagine da parte della commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni.

Giovedì la commissione avrà un incontro con l'amministratore delegato Paolicchi e con il direttore generale Bernabei. Non è da escludersi che venga anche ascoltato, nella stessa o in una successiva riunione, il nuovo presidente Sandulli. A questi incontri, secondo le indicazioni di massima fornite dal presidente Dosi, dovrebbero seguirne altri con i rappresentanti dei giornalisti, dei dipendenti dell'ente e degli stessi utenti: ma un calendario preciso non è stato ancora stabilito.

Alla decisione di procedere all'indagine, o meglio, secondo la denominazione ufficiale, a questa serie di «incontri», si è giunti dopo un'aspra polemica in seno alla commissione. *(Ag. Italia)*

UN BILANCIO A DUE ANNI DAL COLPO DI STATO

Onassis ed i colonnelli greci

L'armatore ha offerto al regime investimenti per quattrocento milioni di dollari - Niarcos sostiene che per Atene è un cattivo affare, ma il governo non può farne a meno - Alcuni segni di ripresa economica si uniscono a motivi di malessere

Melina Mercouri e Onassis in un locale di Atene, prima che l'ascesa al potere dei colonnelli li rendesse fieri nemici

(Dal nostro inviato speciale)

Atene, maggio.

Il babbo Natale dei colonnelli sarebbe ora l'armatore Aristotile Onassis che ha promesso un investimento di 400 milioni di dollari. Con il suo uomo più abile, il colonnello Makarezos, il governo dei militari è impegnato da due anni nello sforzo di attirare capitali dall'estero. Le condizioni sono di regola vantaggiose a qualche nazione, come la Francia gollista, ha smorzato le polemiche di principio per aumentare gli affari. Gli oppositori di sinistra dicono che i colonnelli hanno messo la Grecia in vendita, a prezzi di liquidazione. Tenuto al margini delle organizzazioni economiche internazionali, il regime non ha altra via che incoraggiare in qualsiasi modo l'afflusso di denaro straniero. Se l'economia avesse una crisi (e alcuni segni ci sono), tutto di colpo si farebbe più difficile.

Il piano Onassis ha la munificenza coreografica di altre iniziative del miliardario di Smirne. Il perno dell'affare è la costruzione di una raffineria, la terza del paese; poi c'è in programma una fabbrica di alluminio, una catena di alberghi, eliporti, casinò e altre idee imprecisate. Un gesto davvero splendido, ma a guastare la festa un altro colosso della finanza, il cognato Niarcos, si è fatto avanti per dimostrare che il grosso affare è solo di Onassis. Niarcos s'impegnava a costruire la stessa raffineria con un "risparmio" per lo Stato greco, nella vendita del petrolio, di 100 miliardi di lire. I colonnelli sono rimasti interdetti e la polemica ha fatto chiasso anche per la popolarità degli armatori rivali.

Adesso se ne parla meno. Onassis, che appoggia il governo, costruirà la raffineria e venderà petrolio alle sue tariffe. Niarcos, che è legato alla famiglia reale, dovrà contentarsi di aspettare al varco il cognato per denunciare altri eventuali giochi di prestigio.

La battaglia per la raffineria dà la misura della confusione e dei favoritismi in un regime forte che si proponeva di cancellare intrighi e corruzioni dei vecchi governi democratici. Vi sono altre storie un po' oscure di contrasti in una dittatura senza un vero dittatore dove ognuno, negli affari, sembra a volte andare per suo conto. Un contratto di quindici miliardi di lire con una ditta italo-americana per la costruzione di impianti televisivi è stato firmato, disdetto e poi riconfermato, nel tentativo fallito di passarlo in extremis a un gruppo francese. Sono a volte pressioni politiche e a volte passi sbagliati di alti funzionari, più a loro agio fra problemi militari che nelle grandi combinazioni internazionali.

Il regime tuttavia è fiducioso. La dracma è forte, la edilizia in ripresa. Si punta sul turismo, dopo due annate decisamente in ribasso. Ma gli affari non sembrano in progresso. I negozianti si lamentano, i risparmi della gente ristagnano nelle banche. C'è una diminuzione della domanda interna e per i disoccupati, come una volta, l'emigrazione rimane la via d'uscita. Anche nelle campagne, dove i colonnelli hanno fatto un grosso sforzo per guadagnare popolarità, la situazione appare poco favorevole. Il colonnello Papadopulos ha più volte dichiarato che i militari dovettero prendere il potere per salvare il paese dalla catastrofe economica. Si citano dati trionfali, ma l'impressione di molti, confermata da rapporti internazionali, è che l'attuale ottimismo vada ridimensionato.

Su questo tema abbiamo intervistato l'ex vice governatore della Banca Nazionale di Grecia, prof. Jean Pesmazoglu. E' uno degli uomini all'indice del regime per le sue dichiarazioni in favore della democrazia, fatte alla conferenza di Bruxelles dell'anno scorso. Ha 51 anni ed è molto noto in campo internazionale per essere stato ministro di Grecia di negoziati del Mec. Professore di economia politica all'Università di Atene, Jean Pesmazoglu è stato dimesso dalla cattedra per ragioni politiche. Non può lasciare la Grecia: il passaporto gli è stato negato. Tuttavia è uno dei pochissimi uomini che non esiti ad assumersi la responsabilità dei giudizi, avendo messo in conto che prima o dopo possono arrestarlo.

«Il presidente Papadopulos — *dice Jean Pesmazoglu* — ha dichiarato in una intervista che i greci non sono maturi per la democrazia. Considero quest'affermazione un insulto. Nei passati governi democratici per restare nel campo economico, vennero raggiunti risultati assai positivi, anche se ovviamente restava ancora molto da fare. Il tasso nazionale d'incremento era di oltre il 7 per cento e ora è sceso al 3. E' quindi falso pretendere che la situazione attuale sia migliore di quella prima del '67. Vi è stato un miglioramento in qualche settore, come nella riduzione delle evasioni fiscali, ma complessivamente i problemi economici sono sensibilmente più gravi che nel passato».

— *Si avvertono, a suo giudizio, precisi sintomi di crisi?*

«Diciamo che almeno per tre aspetti la situazione non è certamente migliore: nella netta flessione del tasso d'incremento, nel rallentamento di investimenti privati produttivi e nei mezzi straordinari adottati per equilibrare la bilancia dei pagamenti. Dobbiamo respingere con energia la tesi che i dirigenti dei passati governi fossero degli inetti. Vi furono stati errori come dappertutto ma, nel confronto con la Grecia di oggi, mi limito a rilevare alcuni fatti. In questi due anni le realizzazioni sono state pochissime. Nel passato vi era un afflusso di capitali a lungo termine e a condizioni estremamente favorevoli che coprivano il deficit della bilancia di pagamento, mentre oggi gli investimenti privati non sono, per così dire, normali: mi riferisco, ad esempio, ai contratti di Stato con l'armatore Onassis».

— *I colonnelli osservano che la dracma è stabile e hanno promesso 350 mila nuovi posti di lavoro fuori dell'agricoltura.*

«Allora io osservo che la dracma era stabile anche in passato, malgrado il più elevato tasso d'incremento del prodotto nazionale. In quanto alla disoccupazione, non mi risulta ridotta. Secondo statistiche ufficiali del governo, per la maggior parte dei 350 i posti di lavoro nell'industria sono stati di meno che nel '66».

— *Qual è il suo parere sul futuro economico della Grecia?*

«Sono ottimista, ma a lunga scadenza. Sono convinto che il progresso economico-sociale del paese sia strettamente legato al ripristino della normalità democratica. Nel quadro della cooperazione col Mercato Comune, si possono avere soluzioni vitali per il nostro paese; ma è indispensabile che siano rimossi tutti gli ostacoli per un rilancio delle nostre relazioni economiche. Alla base di tutto resta la situazione interna della Grecia. Non possiamo scindere i termini del problema, è la realtà obbiettiva che lo dimostra».

Questi giudizi autorevoli e coraggiosi confermano il malessere di un paese che ha creduto di semplificare le cose affidando l'ordine alle autoblindo e alle corti marziali. «Ogni tanto — *mi dice un ex ministro* — sento di qualche straniero che arriva per affari e dice: beati voi che con i colonnelli non avete più problemi di scioperi! Rispondo che con gli scioperi il progresso del reddito nazionale era il doppio di oggi che governano i militari».

Giorgio Fattori

INCHIESTA SU UN GRAVE PROBLEMA SOCIALE E MORALE

Che fare per gli anziani

Attrezzature adeguate possono tenerli inseriti nella vita collettiva

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, maggio.

«*Gli istituti per vecchi indigenti sono 1680 con una media di 53 ospiti. La situazione, per quel che è dato di sapere, è disperata. Gli anziani ricoverati sono tenuti in stato d'abbandono e di coercizione*». Questa descrizione non si trova in un'inchiesta sociologica o nell'interpellanza d'un parlamentare dell'opposizione: si trova in un documento governativo, edito dal ministero del Bilancio, ufficio del programma, sezione sicurezza sociale. Il «quaderno» porta la data del settembre 1966 e s'intitola «La programmazione quinquennale dei servizi socio-assistenziali a favore delle persone anziane».

In quel documento si trova tutto: i lineamenti e la gravità della situazione attuale, le esperienze tentate con successo negli altri paesi, l'elenco dei provvedimenti da adottare, i pareri degli esperti e il calcolo della spesa. Tutto: i *day hospitals*, i centri-diurni, le case di riposo, la ristrutturazione degli ospedali per anziani, il numero dei miliardi e i «tempi» della spesa. Sessantasei miliardi in tutto, tredici miliardi all'anno, e il problema degli anziani sarebbe non certo risolto (esso ha componenti socio-psicologiche che non si elidono coi piani di spesa), ma strappato al clima da romanzo «verista» in cui versa oggi in Italia. Invece le cose restano com'erano.

Un mito messo in auge dagli studi sociologici degli anni Trenta (ma ormai superato dalle correnti più moderne) fa da schermo, da alibi, al problema degli anziani. Il mito è questo: l'industrializzazione e l'urbanizzazione hanno scomposto, frantumato la famiglia, provocando il declassamento dell'anziano nella società industriale, la sua perdita di ruolo, la difficoltà dei suoi rapporti con le altre generazioni, il suo isolamento. Il problema viene così impostato come irrisolubile: l'anziano, sia sano, malato, inabile (viva in famiglia o in un istituto di ricovero), viene considerato come la vittima necessaria d'una evoluzione contro la quale c'è poco da opporre.

I rapporti con i figli

Questo schema è ormai logoro. Un'inchiesta condotta recentemente in Inghilterra, Danimarca e Stati Uniti, e un'altra, appena terminata, che l'Istituto per gli studi di servizio sociale ha condotto in Italia, dimostrano che la famiglia nucleare (la coppia coi figli) non è predominante nelle società industriali, e soprattutto che i rapporti tra generazioni non sono interrotti. «*Una grande maggioranza degli anziani mantiene rapporti con i figli, e anche quelli che vivono per conto loro mantengono inalterati i legami affettivi con la parte della famiglia che s'è staccata dal nucleo originario*». Il problema è, insomma, assai meno inquietante di quel che si è portati a credere. Esso è in realtà una costellazione di problemi, primo fra tutti quello dell'autosufficienza economica dell'anziano (cioè delle pensioni), e poi quello delle strutture edilizie, mediche, associative e ricreative.

In altri paesi industriali la situazione è, almeno dal punto di vista materiale, organizzativo, assai migliore che in Italia. L'assistenza medico-infermieristica domiciliare (che toglie alle famiglie i gravami che un malato cronico procura inevitabilmente), il *day hospital* dove l'anziano inabile viene sottoposto durante alcune ore del giorno alle fisioterapie riabilitanti, il centro-diurno che favorisce gli incontri e i rapporti tra pensionati, le case di riposo costruite, organizzate, dirette con criteri efficienti, hanno tolto al problema almeno i suoi connotati di miseria e di abbandono.

Era appunto ciò che si proponevano gli esperti dell'ufficio del programma, e che invece non è stato neppure affrontato in sede politica. Tra l'altro, la situazione è in Italia resa più critica dai limiti d'età in cui i lavoratori vanno in pensione. Gli uomini a 65 anni, le donne a 55, mentre quasi dappertutto i limiti sono 65 e 60. Una delle cause dell'impressionante pochezza delle nostre pensioni sta proprio in questo drastico limite dell'età di pensionamento: è stato calcolato che uno spostamento di cinque anni produrrebbe un aumento, nel trattamento di pensione, pari al 40-50 per cento di quello attuale.

Il limite della pensione

Quanto è giusto, oltre che economicamente corretto, il limite italiano dei 60 e 55 anni? Un documento della Cee che porta la data del '67 («Problemi del collocamento dei lavoratori anziani») illustra l'opportunità di protrarre il periodo attivo — *sempreché il lavoratore lo voglia* — sino ai 70 e 65 anni. Gli psicologi richiamano l'attenzione sulle conseguenze negative che il pensionamento può avere in individui che abbiano ancora la vitalità e le forze per lavorare. In un'inchiesta italiana si legge: «*La cessazione del lavoro degli anziani come concorrenza alle giovani generazioni di lavoratori è valida soltanto in un'economia stazionaria, in cui il numero degli impieghi non muta e gli unici posti di lavoro disponibili sono quelli lasciati liberi dall'avvicendamento naturale (pensionamento e morte). In un'economia in sviluppo tale concetto non può sussistere. Esso potrebbe essere ancora accettabile nei paesi in cui l'aumento demografico fosse molto più elevato dell'aumento dei numero dei posti di lavoro. Ora queste condizioni non sono più valide per nessun paese europeo*».

«*La cessazione della normale attività di lavoro sconvolge in tutta la vita*», dice il professor Cesa-Bianchi, «*determina nell'individuo una condizione di "frustrazione" che insorge quando egli si rende conto delle modifiche intervenute nel suo ruolo familiare e sociale, della propria situazione di inferiorità rispetto agli altri uomini e soprattutto rispetto alla sua vita passata. Il disadattamento alla propria condizione di individuo senescente si manifesta da un lato con una involuzione più rapida, rispetto a quella degli anni precedenti, di tutte le attività psichiche; dall'altro con modificazioni notevoli delle attività psichiche stesse...*». Questo momento così amaro giunge in Italia, rispetto agli altri paesi ad alto sviluppo industriale, cinque anni prima.

E' difficile trovare le parole per concludere questa inchiesta. Una cosa, tuttavia, viene subito in mente: ed è che una società la quale svalorizza la condizione dell'anziano svalorizza, in realtà, la condizione di tutti. Perché tutti dobbiamo invecchiare.

Sandro Viola

OCCORRE FORZA
PER COSTRUIRE

Lui e noi
dobbiamo costruire insieme
il suo futuro di uomo
...un uomo di successo, naturalmente.
Lui, noi e OVOMALTINA*.
OVOMALTINA dà ai nostri figli
la forza di crescere bene,
dà a noi la forza
di costruire solidamente per loro.

Ovomaltina
dà forza!

*OVOMALTINA è tanta energia
ad effetto immediato e persistente.
...e non dimentichiamo CIOCC-OVO
l'Ovomaltina tascabile,
rivestita di squisito cioccolato.

WANDER MILANO

«Che cosa ne pensano i gestori dei cinema?»

Il problema della domenica trovare un film non osceno

I responsabili delle sale cinematografiche si difendono così: « Non appena c'è un film con scene audaci, l'italiano corre a vederlo » - « Abbiamo le mani legate: acquistiamo per contratto a scatola chiusa » - « Come possiamo protestare se le pellicole sono state approvate dalla censura? »

Abbiamo pubblicato ieri la lettera di una ragazza di 19 anni, « *angosciata per le oscenità e il cattivo gusto di troppe pellicole cinematografiche* ». Una delle tante lettere, che riceviamo ogni giorno sullo scottante argomento. Genitori che protestano perché non possono più portare i loro figli al cinema « *templi della laida oscenità, dove il turpiloquio, le scene volgari, i gesti sconci inquinano tutte le pellicole* ». Persone che si lamentano perché « *non si fanno più film per la gente per bene: la produzione cinematografica sembra riservata ai "voyeurs" o ai deviati sessuali* ».

Abbiamo interrogato alcuni proprietari di sale cinematografiche. A tutti abbiamo posto la domanda della lettrice diciannovenne: « *Perché i cinema si accaniscono a darci certe porcherie? Che ne dicono i gestori?* ». Il dottor Beroggio, direttore tecnico di una società che gestisce un grande numero di locali cittadini, dice: « *Non appena c'è un film che promette audaci scene d'amore, visioni di donne nude, vicende con rapporti anormali, l'italiano corre al cinema. Quando è il punto cruciale: certi film assistona e hanno successo perché il pubblico va a vederli. La più bella difesa sarebbe quella di ignorarli: in poco tempo i produttori, visti gli scarsi guadagni, tirerebbero i remi in barca e abbandonerebbero il filone inaridito* ».

In questi ultimi anni abbiamo assistito ad una trasformazione radicale del costume e, almeno per quanto riguarda la sessualità, parecchie barriere sono cadute. I giovani vivono più liberamente di una volta la vita sessuale. « *La censura è diventata meno severa e molti produttori ne hanno approfittato anche perché il pubblico rivela una certa curiosità per questi nuovi aspetti della produzione cinematografica. Bisogna però distinguere tra film artistici, in cui il nudo è parte integrante della pellicola e non offende la sensibilità dello spettatore, e altri che denunciano chiaramente i loro intenti commerciali* ».

Caduti certi « tabù », produttori e registi si sono scatenati: film dell'orrore, film sexy, didascalici che promettono « *le scene più erotiche* », cartelloni pubblicitari che sciorinano ai quattro venti le grazie ridondanti di oscure stelline, aggrediscono da ogni parte lo spettatore. Da tempo *La Stampa* ha deciso di respingere la pubblicità dei film quando le diciture delle locandine e le fotografie rasentano il linguaggio pornografico. Purtroppo i genitori non si azzardano più a portare i figli al cinema, perché sovente anche le pellicole non vietate contengono immagini licenziose.

Il dottor Giovanni Pizzo, responsabile della programmazione di una catena cinematografica che controlla otto locali, dice: « *La nostra società ha sempre rifiutato certi film. Siamo terrorizzati da questa situazione, perché ci sentiamo indifesi. Abbiamo le mani legate: tutte le pellicole che vengono proiettate godono del benestare della commissione di censura, perciò non dovremmo avere alcuna preoccupazione. Ma come si fa a dare al pubblico certe porcherie? D'altra parte siamo vincolati da contratti rigidi: se rifiutiamo di programmare un film, dobbiamo pagare una penale pari al livello massimo dell'incasso che la pellicola avrebbe potuto fruttare* ».

Perché i gestori noleggiano film chiaramente erotici? Risponde il dottor Pizzo: « *Il noleggio delle pellicole non viene trattato singolarmente. A volte noi compriamo film di cui non è neppure iniziata la produzione, pellicole di cui si conoscono soltanto il titolo provvisorio e il "cast" degli attori. Il noleggio viene fatto a blocchi: si contrattano a gennaio i film per tutto l'anno. In ogni blocco vi sono pellicole sicure, le "capigruppo", sulle quali si può contare sia per la bontà del prodotto, sia per l'incasso. Ma ognuna di esse si trascina a rimorchio film scadenti. Non è possibile scindere l'una dalle altre. Prendere o lasciare* ».

Uno dei locali della società ha proiettato, nel periodo pasquale, una serie di cartoni animati di Walt Disney. Dice il dottor Pizzo: « *Le stesse Case che ci ha fornito queste pellicole, nel gruppo aveva inserito altri film di genere sexy. Per ottenere le prime, abbiamo dovuto accettare le altre* ». All'insegna della guerra bandita contro i tabù sessuali, si cerca di contrabbandare qualsiasi prodotto. I registi affermano che « *la moralità si sta evolvendo. Siamo nell'epoca della minigonne, in Parlamento si parla di pillola e di divorzio. Bisogna rompere gli argini degli ultimi tabù* ». Questo tipo di spiegazioni sembra null'altro che un alibi culturale per fare cassetta.

Dice il dottor Pizzo: « *Queste pellicole rovinano il mercato, ma fino a quando il pubblico continuerà ad affollare le sale, non si può fare nulla. Tutti ci lamentiamo che la commissione di censura ritrovi quell'equilibrio che aveva in passato e giudichi con la necessaria severità* ».

Al dottor Pizzo rivolgiamo un'altra domanda: « *Molti lettori protestano perché, durante la proiezione di film non vietati, vengono proiettati come "prossimamente" inserti di altre pellicole. Naturalmente la pubblicità viene proprio sulle scene audaci, suscitando imbarazzo nei genitori che hanno accompagnato i figli. Perché?* ». Risponde: « *C'è una legge che vieta la proiezione di inserti di film vietati a minori con quella di un film libero. Posso assicurare che nei locali della mia società ciò non si è mai verificato. Purtroppo, in qualche locale periferico, può accadere il contrario* ».

Una tomba senza nome

Da qualche giorno c'è, nel cimitero di Torino, su un tumulo fresco, una modesta croce di cemento, con la scritta « Sconosciuto » e la data della morte: 12 aprile 1969. Quel giorno, alle 8 di mattina, un uomo è sceso dal tram in via Nizza angolo via Petrarca. Sulla quarantina, robusto e muscoloso, indossava un completo color marrone. Ha attraversato la strada e una « 500 » gli è piombata addosso, uccidendolo.

In tasca aveva un borsellino con 435 lire, una tessera settimanale dell'Atm, una chiave e due ciondoli. Niente portafogli, né documenti. Nemmeno il più lieve indizio che potesse condurre alla sua identificazione. Si sono tentate tutte le strade. Il suo volto, ormai impietrito nel gelo della morte, è stato fotografato e i vigili urbani hanno girato pensioni e officine della zona cercando qualcuno che lo conoscesse. Nulla.

Le sue condizioni fisiche e altre particolarità hanno fatto pensare che fosse stato un « dotteur »: si sono visitate palestre e circoli sportivi. Ancora nulla. La squadra scientifica della Questura ha rilevato le impronte digitali e le ha inviate al casellario centrale di identità. La risposta è arrivata nel giro di pochi giorni: non ci sono precedenti dattiloscopici sotto alcun nome.

Il corpo è rimasto a lungo nella cella frigorifera dell'obitorio, pronto ad essere mostrato a chiunque ne avesse fatto richiesta. Non è venuto nessuno: non parenti, né amici, né conoscenti. E' morto senza nome e senza nome è stato sepolto.

E' un episodio minimo di cronaca. Quanti muoiono ogni giorno sulle strade delle grandi città? Ma nessuno in modo così anonimo, totale, definitivo. La morte non sembra aver reciso alcun legame, non lascia eredità né affetti. Un corpo è depositato un numero nei registri del cimitero senza aver mai avuto nemmeno quel primo, elementare segno della personalità umana che è il nome.

Ci si chiede spesso a che cosa può ridursi la vita nella solitudine della metropoli. Vivere è essere al centro di un complesso sistema di rapporti: anche chi è senza famiglia ha pure compagni di lavoro, colleghi, padroni di casa, il cameriere che gli serve il pranzo in trattoria, i conoscenti al caffè. Perfino il barbone ha compagni di ventura. Ma quest'uomo ancor giovane, vestito con un certo decoro, è morto e sembra non essere mai vissuto.

La nuova ondata di maltempo su Torino e il Piemonte

Il Po è già aumentato di due metri invasa la passeggiata dei Murazzi

Se continuerà a piovere la situazione diventerà allarmante - Per oggi previsto un miglioramento - Il maltempo ha causato un grave incidente sull'autostrada: da un'autocisterna rovesciata sgorgano 25.000 litri di gasolio - Bloccato il traffico, allarme per il pericolo di un incendio - Altre disgrazie sulle strade scivolose

Da lunedì pomeriggio piove senza interruzione su Torino e il Piemonte. Sopra i 2500 metri nevica, i fiumi si sono ingrossati. Ieri sera la passeggiata dei Murazzi è stata allagata dal Po; a Carignano grandi masse d'acqua hanno lavato la campagna, si segnalano smottamenti e interruzioni a valle del ponte di Carmagnola e sulla provinciale per Villastellone.

Dopo il nubifragio di aprile, è la seconda volta che il maltempo si scatena sulla città. Le recenti esperienze hanno messo in allarme gli uffici del Genio Civile, meteorologici e idrometrici. Se continuerà a piovere nelle prossime 18-12 ore la situazione diventerà insostenibile. Ma gli esperti ritengono che le precipitazioni dovrebbero esaurirsi già in mattinata.

La perturbazione è diffusa in tutta Europa, dalla Gran Bretagna, alla Polonia, alla Grecia. All'ufficio meteorologico di Caselle dicono: « *Doveva risolversi nei giorni scorsi, il suo perdurare crea qualche preoccupazione. Non è il caso, però, di essere pessimisti. Anche oggi ci sarà cielo coperto, ma pioverà meno intensamente* ».

Alle 20 di ieri erano caduti 46 millimetri di acqua. Il Po lunedì sera a Moncalieri era a m 2,60, ieri è salito a 4,20 con un aumento di m 1,60; a Carignano è cresciuto di quasi 2 metri; a Casale di 90 centimetri. L'acqua è impetuosa, trascina a valle grossi tronchi d'albero che minacciano le dighe dell'Azienda elettrica municipale a La Loggia. Si segnalano scantinati invasi dall'acqua nella zona del Filonetto e a Moncalieri del Pilone.

L'autostrada Torino-Milano è rimasta bloccata ieri sera per circa due ore — nella corsia diretta verso la nostra città — ad un chilometro dal casello di Settimo. Alle 20,30 una colonna di sei autobotti dei « Consorzio cisternisti piemontesi », provenienti da Trecate con un carico di gasolio destinato alla « Snom » di Moncalieri, stava per raggiungere il *terminal* dell'autostrada, sotto la pioggia fitta.

In testa alla colonna c'era l'autobotte guidata dal proprietario, Salvatore Finna di 30 anni, improvvisamente il veicolo ha sbandato, spostandosi sul ciglio esperto di pietrisco e rovesciandosi di fianco, bloccando la corsia. Le 25 tonnellate di carburante sgorgavano a fiotti, allagando l'asfalto: 5 milioni perduti. Il Finna ha dichiarato: « *Un camionista mi ha sorpassato, subito dopo ho visto che una "500" mi precedeva di pochi metri. Per non tamponarla ho sterzato, finendo fuori strada* ».

Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco e pattuglie della polizia stradale. Malgrado la pioggia, vi era pericolo che il gasolio s'incendiasse. Per fortuna l'incidente non ha avuto conseguenze, ma gli automobilisti in transito verso Torino hanno dovuto uscire al casello di Brandizzo. Il Finna è stato medicato all'Astanteria Martini.

— Pioggia e forte velocità hanno causato un drammatico incidente ieri mattina a Santa Rita: un camion ha investito una macchina, l'ha schiacciata sotto le ruote e trascinata per parecchi metri. La guidatrice è rimasta quasi illesa. Si chiama Ester Nasi, 33 anni, vive con la figlia Sabrina, 10 anni, in via Pasquale Paoli 1. Fa la rappresentante di profumi. Ieri alle 10,15 sulla sua « 850 » coupé percorreva via San Marino verso via Tripoli. Pioveva, l'asfalto era scivoloso. Nell'attraversare via Gorizia l'auto è stata travolta da un camion guidato da Gaetano Golfetto, 22 anni, da Vinovo che proveniva da sinistra e che l'ha scagliata contro alcune auto in sosta. La Nasi, estratta a fatica dai rottami, è stata portata alle Molinette; guarirà in 10 giorni.

— Sandra Giacone, 35 anni residente a S. Antonino, via Torino 195, l'altra sera alla guida della sua « 500 » percorreva la statale di Susa diretta a casa. Al bivio che porta nell'abitato si è scontrata con una « 125 » guidata da Giorgio Baldi, di Sangano. Nell'urto la Giacone è stata proiettata contro il parabrezza e ha riportato un trauma cranico e la parziale asportazione di un orecchio che le è stato poi ricucito all'ospedale Maria Vittoria.

L'autocisterna si è rovesciata al casello spargendo il carburante - I pompieri tentano di sgombrare l'autostrada

Indagini su un misterioso episodio in via Nicola Fabrizi

Ciabattino sfiorato da un proiettile sparato da uno sconosciuto in strada

La pallottola ha forato la vetrina - In quell'attimo il negoziante si è spostato per salutare un cliente e non è stato colpito - Accorrono tre autoradio della polizia - Perquisita la casa di fronte alla ricerca dell'arma

Una pallottola ha forato la vetrina di un ciabattino. Il colpo era diretto al proprietario che stava dietro il banco; ma proprio in quell'attimo l'uomo si è spostato per salutare un cliente. Nessun ferito quindi, ma molto spavento. E' successo ieri alle 18,30 in via Nicola Fabrizi 9. Il ciabattino si chiama Calogero Nicosia, 67 anni, a Torino dal 1956.

Il calzolaio Calogero Nicosia: «Chi vuole uccidermi?»

« *Lavoro da vivere modestamente, senza far mancare nulla a mia moglie e ai figli. Non riesco a capire chi possa essere stato, non ho sospetti* ».

Continua: « *Stavo parlando quando ho sentito un tonfo leggero. Subito non ho capito, poi ho visto il buco della pallottola* ». L'esplosione si è uditi più forte nel retro. La moglie Antonietta, 63 anni, è corsa in negozio gridando, poi è uscita ad avvertire una guardia notturna che fa servizio davanti a un gioielliere.

Quest'ultimo ha telefonato alla polizia: « *Sono l'agente di un'oreficeria, hanno sparato* ». In questura hanno creduto a un assalto di rapinatori. E' scattato l'allarme: tre autoradio al comando del dott. Cuccurese e del brigadiere Pisacreta si sono dirette a tutta velocità in via Fabrizi.

Il funzionario ha interrogato a lungo il Nicosia, è stato perquisito il negozio alla ricerca della pallottola, ma senza esito. Più tardi è giunta la polizia scientifica che ha raccolto sul pavimento alcuni frammenti di acciaio. Secondo un perito balistico il foro nel vetro è stato prodotto da una pallottola calibro 22.

Si è pensato a un tiro a segno. Gli agenti si sono recati nella casa di fronte ma nessuna famiglia è proprietaria di un'arma di questo tipo. Resta l'ipotesi che lo sparatore fosse sulla « 600 » notata dal ciabattino. Un ragazzo che ha voluto fare una bravata o una vendetta?

Forse sepolti insieme gli innamorati suicidi

Si cerca un accordo fra le famiglie per rispettare il loro estremo desiderio

Con il treno delle 8 ieri mattina è giunto da Foggia Raffaele Bellino, il padre di Concetta, la studentessa diciassettenne che si è uccisa nell'auto con il gas di scarico, assieme allo studente di Piazza Lucio Enrietto. Alla stazione, il fratello della giovane, Riccardo, era ad attendere il padre e lo ha accompagnato all'Istituto di Medicina legale, dove si trovano i due corpi.

Quando l'inserviente ha sollevato il lenzuolo che copriva il volto di Concetta, Raffaele Bellino si è impietrito. E' rimasto per lunghi istanti in silenzio, poi ha mormorato con voce rauca: « Volevo solo che tu fossi felice ».

Concetta, dicono i familiari, era molto religiosa ed aveva una paura invincibile della malattia e della morte. Può averla superata solo sotto la spinta dell'infuenza che l'innamorato, di dieci anni più vecchio, esercitava su di lei. Raffaele Bellino non ha avuto parole di recriminazione, né di rancore. Ma non ha nemmeno voluto incontrarsi con la famiglia del giovane.

Comuni amici si sono assunti il compito di ambasciatori: si cerca di esaudire l'ultimo desiderio dei due giovani, che hanno lasciato scritto: « Ci amiamo tanto, seppelliteci insieme ».

Disagio per lo sciopero dei dipendenti postali

Sarà ritardato il pagamento delle pensioni Inps?

Secondo giorno di sciopero alle Poste, vi hanno partecipato quasi tutti i portalettere; chiuse le 56 succursali della città e le 300 della provincia perché i dipendenti sono iscritti al Silup che non aderisce all'agitazione. Aperti anche gli sportelli del telegrafo di via Alfieri: i telegrammi vengono spediti ma non si assicura il recapito.

La protesta è diretta « *all'insostenibile situazione della categoria* ». I postelegrafonici chiedono l'aumento dei posti di lavoro, 40 ore settimanali, a turni continuati, definizione delle competenze accessorie e attuazione delle nuove diarie.

Nella vertenza nazionale, si inserisce lo sciopero dei portalettere torinesi che hanno deciso una fermata di protesta ogni lunedì. Sostengono che il loro organico è rimasto quello del 1960, ma intanto la città è cresciuta di 150 mila abitanti, sono nati nuovi quartieri: « A Torino ci sono 130 banche, 113 parrocchie. Perché solo le Poste hanno un numero così ridotto? ».

La fermata, da sabato a giovedì, ha creato una situazione difficile: nella sede di via Nizza si sono ammucchiate tonnellate di corrispondenza. Secondo i dirigenti: « *La distribuzione sarà un grosso guaio. Le lettere verranno recapitate con una settimana di ritardo; non si può garantire nulla per stampe e pubblicità* ».

— Continua lo sciopero dei 700 dipendenti Inps di via XX Settembre per ottenere migliori condizioni economiche e normative. Le pratiche si accumulano negli uffici vuoti. Il disagio per i pensionati è grave; 170 mila rischiano di vedersi ritardare il pagamento dell'assegno mensile che dovrebbe aver inizio il 12 maggio. Si spera che il ministro delle Poste autorizzi i versamenti agli sportelli su semplice presentazione del libretto.

temperatura di ieri

massima + 11,8
minima + 9,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +10,5; press. 733,6; um. 90%. Cielo coperto, pioggia mm 46. Previsioni: cielo coperto, piogge locali, visibilità buona, temperatura stazionaria, venti moderati. Temperatura a Caselle: massima +13,4; minima +10,4; media +12,3.

Sole: sorge 5,10, tram. 19,41.

Specchio dei tempi

Un duce basta per cento e cento e cento anni - Rompiamo il conformismo con uno splendido topo al ragù - A 55 anni comincia la seconda giovinezza e anche l'amore - « Abbasso Ogino e la sincronizzazione dei mariti! » (Ha avuto 5 figli)

Un lettore ci scrive:

« La storia si ripete? Alcuni contestatori sedicenti progressisti diranno di no. Io ho le mie perplessità. Dalla pubblicazione su *La Stampa* del 2 maggio ho notato la partecipazione, alla sfilata del 1° maggio a Milano, delle " piccole guardie rosse di Mao ". Bellici. La mente è corsa ad altre immagini. Ricordo certe sfilate di trent'anni fa e cortei e vessilli, cambiava solo il colore, ma c'era la stessa sicura fierezza. E dove siamo finiti! -

« Vi è motivo di ritenere che i padri di tali ragazzini, molto probabilmente, sono stati degli accaniti oppositori delle passate organizzazioni giovanili fasciste (avanguardisti, figli della lupa, ecc.)! Unica differenza: a quelli calzavano in testa un fez nero, agli altri insegnano a sventolare certi libretti rossi. Spero ma di non sbagliare agli stessi risultati! ».

Geom. Guido Cattani

Un lettore ci scrive:

« Le persone anticonformiste, quando sono innocue, in genere suscitano simpatia. E simpatia indiscutibilmente suscita la giovane sposa del " dinamitardo " Ventura. Preparava il ragù con i topi, ed era ottimo.

« Ricordo un amico di mio padre, un signore amante della allegra brigata e della buona tavola. Egli riceveva abitualmente a casa amici e conoscenti per pranzi pranzetti e banchetti. Serviva dei piatti di carne che, a detta dei commensali, non avevano eguali. Richiesto di che animale si trattasse, rispondeva: " Un animale insolito per le mense europee ". Solo molto tempo dopo rivelò che si trattava di topi che catturava in un suo magazzino di granaglie.

« Alcuni popoli orientali mangiano serpenti, lucertole, topi, scarafaggi. Gli indiani non si sognano di mangiare carne bovina, ma noi mangiamo abitualmente carne bovina e il solo pensiero di dover mangiare serpenti e topi ci darebbe il voltastomaco. Perché siamo europei, fossimo nati altrove troveremmo naturale nutrirci altrimenti. Siamo vittime di un pesante conformismo: il tipo di civiltà in cui siamo immersi ci condiziona totalmente.

« Per questo affermo che non si può guardare con simpatia e non con ironia e ribrezzo le persone come la signora Ventura che han saputo infrangere la grigia opaca coltre del conformismo. Cordialmente ».

Olinto Battaglino

P. S. - Ho detto che è innocua la signora Ventura, non il marito. Per il merito lascio decidere al magistrato.

Una lettrice ci scrive:

« Sono una " vecchia ", anni 55, indignata di molte cose, come l'articolo del 30 aprile di Sandro Viola. Perché l'Italia è governata da vecchi? Se i ministri sono " matusa " non sarebbe meglio sceglierli giovani?

« Io fino al 31 dicembre dello scorso anno, ero capo ufficio con 300.000 lire al mese di retribuzione. Come scattarono gli anni pensionabili, come una molla automatica diventai vecchia ed incapace, una mattina pensionata! Se prima avevo la capacità di dirigere, con criterio ammonizzare sulle spese di una azienda, elaborare contabilità, Venoni, ecc. dopo 24 ore — a compimento dei 55 anni — mi trovai nella schiera di quelli che consumano e non producono. Allora, anche le casalinghe giovani vanno incluse in questa meltiplice schiera?

« Io, mi sento attiva, anche se purtroppo ora non lavoro. Mi alzo alle 7, pulisco il mio alloggio, avendo licenziato la donna ad ore. Alle 9 faccio ginnastica, poi la doccia. Alle 10, fresca, truccata e per nulla infacchita, vado in centro ad osservare il volto dei giovani che, bighellonando per la città, non producono.

« Il pomeriggio lo dedico agli hobby: cucito, disegno, foto, visite e faccio anche l'amore. Caso strano per una " matusa ", mi piace ancora! Vecchia forse mi sentirò a 70 anni. Per ora no, vivo, anche se mi hanno tolto il lavoro. Con stima ».

Segue la firma

P. S. - Per favore ometti il mio nome essendo conosciuta abbastanza, non desidero commenti dai miei ex datori di lavoro. Grazie.

Un lettore ci scrive da Verona:

« Il motivo per cui scrivo è la gioia provata con la lettura dello *Specchio dei tempi* di martedì 29 aprile 1969. Mi riferisco alla lettera del sacerdote e desidererei ringraziarlo personalmente per la risposta data alla signora che scriveva: " *Con Ogino e Knaus in quattro anni mi sono nati tre bellissimi bimbi* ". La questione è di eccezionale importanza sociale e modestamente desidererei portare anch'io il mio piccolo contributo.

« Certo per applicare correttamente il sistema di Ogino occorre innanzitutto qualche anno di scrupoloso studio del caso (diversi da persona a persona); ma frattempo arriva il primo gruppo di figli! Inoltre ogni legge dedotta dall'osservazione degli uomini non può essere perfetta interpretazione della natura e quindi bisogna ammettere uno scarto: ad es. del 4 %. In un paio di anni si hanno circa 25 cicli e poiché il 4 per cento di 25 è uguale ad 1, si può dedurre che nel caso di un effettivo scarto del 4 % arriverà in media un figlio ogni due anni.

« E questa, signori miei, non è sola teoria, perché io ho cinque figli per merito di Ogino (gemelli di due anni tra loro.

« Perciò abbasso l'amore a calendario, e abbasso l'assurda pretesa di " sincronizzare " i mariti. Grazie invece al sacerdote che ha risposto martedì con parole chiare, anche precisando che Ogino non è più morale di altri ».

Segue la firma

Raggiunto un accordo sui salari per i dipendenti Eti-Valle Susa

Miglioramenti sui premi orari e per quello di produzione - Entro il 30 giugno pagate le liquidazioni al 100% dell'ex cotonificio - Domani incontro in Provincia

E' stata firmata ieri mattina all'Unione Industriale l'accordo per i miglioramenti economici alle maestranze dell'Eti-Valle Susa. I sindacati erano rappresentati da Sormano, Galvan e Strobietto della Uil, Galotti e Umana della Cisl, Demi e Alasia della Cgil. Delegato della proprietà il dottor Barn.

L'accordo prevede i seguenti aumenti sui premi: *Operai del primo gruppo* lire 9,60 all'ora; *secondo gruppo* lire 8,40; *terzo gruppo* lire 6. Il premio di produzione annuale è stato inoltre elevato da 24 a 33 mila lire. Decorrenza: 1° luglio '69.

I sindacati considerano questi miglioramenti « *provvisori in attesa che si concludano le trattative per la proprietà* ». Come è noto la pratica deve essere definita entro il 30 giugno, perché a quella data scade il contratto di affitto all'Eti. In tale attesa i sindacati hanno spostato al 21 maggio lo sciopero che avevano indetto per domani. Rappresentanti delle Uil, sindacalisti e operai del Valle Susa, riuniti ieri a Borgone, hanno chiesto che all'agitazione partecipino per solidarietà altre categorie di lavoratori.

Per sollecitare l'intervento del governo saranno indetti comizi e pubblicati volantini. La difesa del posto di lavoro al Valle Susa sarà argomento di una riunione indetta per domani alle 15 a Palazzo Cisterna dal presidente della Provincia rav. Cherio. Vi parteciperanno i sindaci dei Comuni interessati, i Consigli di Valle delle zone in cui hanno sede gli stabilimenti dell'Eti-Valle Susa, sindacalisti, consiglieri provinciali ed il curatore del fallimento professor Gambigliani-Zoccoli.

Entro il 30 giugno il curatore pagherà al circa 7 mila dipendenti dell'ex Valle Susa (compresi quelli dello stabilimento di Trecate) le liquidazioni. Il debito verrà saldato al 300 per cento avendo « *l'Eti lasciato a disposizione del fallimento una ulteriore somma di 400 milioni rinunciando ad un rimborso per arretrati di retribuzione* ».

Si telefonano da Roma:

Una nota dell'ufficio stampa del ministero dell'Industria fa presente che « *le preoccupazioni per la sorte del Cotonificio Valle Susa espresse dalle associazioni sindacali e dai sindaci che si riuniscono domani a Torino su invito dell'Amministrazione provinciale sono di tempo conosciute e seguite a livello governativo. Il ministro Tanassi e il sottosegretario on. Emanuela Savio* — prosegue la nota — *hanno affrontato in una serie di incontri tutti gli aspetti del problema per una possibile soluzione. Anche in una recente riunione al ministero dell'Industria, ai parlamentari piemontesi e ai sindacati è stata data l'assicurazione che l'occupazione sarà mantenuta e che ogni sforzo verrà fatto per la continuità dell'azienda. Analoga assicurazione è stata data dal sottosegretario Savio al sindaco di Borgovercelli Canavese, Visconti, ricevuto in rappresentanza dei sindaci della zona. Domani il vicministro dell'Industria Tanassi avrà altri colloqui che s'i sperano decisivi* ».

« *La on. Savio, da parte sua* — conclude la nota — *ha dichiarato di avere prospettato allo stesso presidente del Consiglio Rumor le osservazioni delle amministrazioni comunali delle zone piemontesi interessate e la necessità del mantenimento della occupazione e dello sviluppo dell'azienda* ».

Camminerà con la gamba nuova

L'appello di un invalido di Rivoli a *Specchio dei tempi* accolto dalla Federazione ortopedica - L'uomo fu travolto 48 anni fa (ne aveva 14) dal treno di Rivoli - L'arto artificiale logorato gli impediva di uscire

Le protesi ortopediche, come gli organi trapiantati, provocano fenomeni di « rigetto ». Col passar del tempo si logorano, non si adattano più al moncone dell'arto. Bisogna sostituirle, ma costano care. Un dramma per chi è povero come Giuseppe Cavallo, di 62 anni, che abita in una stradicciola sulle colline di Rivoli con la moglie Maria Mulattiero, cinquantasettenne.

Era il primogenito di tre figli. I genitori stentavano a tirare avanti: a 14 anni aveva trovato un posto da apprendista, 24 lire alla quindicina. Per recarsi al lavoro si serviva del trenino che collegava Rivoli a piazza Statuto e ogni mese metteva qualche lira umana lungo il corso Francia. « *Erano quindici giorni che lavoravo* — ricorda Giuseppe Cavallo —, *ricevemmo il primo salario. Non vedevo l'ora di consegnare a mio padre quelle 24 lire, saltai dal trenino senza aspettare che fosse fermo. Uno scivolone, un piede è finito sotto la ruota. Dopo il ricovero in ospedale una signora mi ha regalato la protesi, l'ho portata 15 anni, aggiustandola da solo quando si guastava. Poi ero stato assunto in un'azienda come fattorino, il proprietario mi aveva pagato la seconda gamba artificiale perché nel frattempo ero stato costretto a tornare due volte in ospedale per farmi ridurre il moncone. Adesso sono in pensione, la protesi è scassata e con 35 mila lire al mese dobbiamo vivere io e mia moglie* ».

Maria Cavallo ha confidato a *Specchio dei tempi* la sua pena: il marito non può uscire di casa, come racimolare i soldi per una nuova protesi? Abbiamo portato ai due coniugi 300 mila lire e una confortante notizia: il vicepresidente della « Federazione ortopedica del Piemonte e Valle d'Aosta », Enrico Mortellaro, offre, a nome della Federazione, la moderna protesi. Oggi accompagneremo l'invalido all'officina dell'Istituto Maria Adelaide per le misure dell'arto. Tra pochi giorni Giuseppe Cavallo sarà di nuovo in grado di camminare senza stringere i denti per la sofferenza.

Giuseppe Cavallo con la moglie: « Non potevo comprarmi una protesi nuova »

Dibattito pubblico dopo la «tavola rotonda» a La Stampa

Proposte per risolvere le necessità di Torino

Assessore Costamagna (dc): società immobiliari con partecipazione pubblica e privata - Assessore Moretti (psi): una legge speciale per la città - Il consigliere Altissimo (pli): consorzi finanziari misti sul tipo delle *authorities* americane - Novelli, capogruppo del pci: Finanziaria pubblica, corretta politica fiscale ed urbanistica, intervento industriale per l'ediiizia abitativa

Torino cresce e si sviluppa in maniera prorompente. Il suo bilancio è di ordinaria amministrazione e non può far fronte alle necessità della popolazione. Come e dove trovare i mezzi per uscire dall'abito troppo stretto? La «tavola rotonda» de «La Stampa» ha indicato sette vie, anzi otto se si tiene conto della legge speciale che si dovrebbe sollecitare al governo. Nel dibattito seguito alla «tavola» sono intervenuti amministratori civici ed esperti. Ascoltiamo oggi la voce degli assessori Costamagna (dc), Moretti (psi), del consigliere liberale Altissimo e del capogruppo comunista Novelli.

RAG. GIUSEPPE COSTAMAGNA, *assessore all'annona* — A Torino i problemi da risolvere sono molti, ma le grandi riforme non dipendono da noi. In attesa di quella per la finanza locale, mi parrebbe logico incominciare a fare quello che possiamo, in base alle leggi e ai regolamenti che già esistono.

Certo, occorre modificare le infrastrutture e crearne di nuove, più rispondenti alle esigenze odierne. Ma possiamo farlo anche senza riforme. Un esempio: se nell'ambito dei mercati il Comune non è in grado di provvedere a nuove costruzioni per motivi di bilancio, può ricorrere a un'immobiliare con capitale misto alla quale partecipino enti pubblici e privati. Stipuliamo una convenzione per 25 anni, alla scadenza le opere saranno di proprietà municipale e nel frattempo i locatari avranno pagato con il loro affitto ammortamenti ed interessi.

Si potrebbe incominciare a adottare il sistema per il Centro commerciale di Mirafiori-Sud. Costa un miliardo e 200 milioni, possiamo farlo costruire dall'Istituto Case Popolari, oppure da una società immobiliare. Se tutti i negozi e il grande magazzino, la banca e l'ambulatorio Inam pagheranno il dovuto, i costi rientreranno pari ai ricavi e alla fine l'opera servirà per la comunità.

Allo stesso modo bisognerebbe concentrare in un'unica «zona annonaria» tutti i grandi magazzini generali del settore alimentare, per Torino e il Piemonte, se si può in città e altrimenti all'esterno. Il complesso potrebbe essere gestito dal Comune insieme agli altri enti pubblici dell'*hinterland* regionale, con la partecipazione degli stessi operatori economici.

MICHELE MORETTI, *assessore ai trasporti e comunicazioni* — Penso che il bilancio comunale debba restare in pareggio; in caso contrario interverrebbe la Commissione di finanza locale ad eliminare il passivo tagliandoci le spese. Ma sono anche convinto che i problemi urbanistici e di infrastrutture per una città efficiente si possano risolvere ugualmente, con un programma di opere e di spese da discutere subito.

Un programma vasto come si vorrebbe non è finora purtroppo possibile perché mancano le disponibilità finanziarie: basta avere presente tutto quello che occorre per risolvere i problemi derivanti dalle esigenze della popolazione in aumento. Bisogna comunque inserire il programma in un piano da presentare allo Stato e chiedere gli aiuti speciali che ci sono indispensabili.

Sono d'accordo per l'istituzione di una *Finanziaria pubblica*, ma non mi sembra sufficiente. Il Comune stanzia un miliardo, altri fondi verranno, ma in totale non avremo a disposizione più di 5-6 miliardi. Lo stesso discorso vale per le società a capitale misto, pubblico e privato, auspicate da varie parti. A noi occorrono somme assai maggiori. Per affrontare la nuova ondata di immigrati, dovremo spendere intanto 124 miliardi di lire. Poi ci sono da costruire gli asili-nido, le scuole materne ed elementari, le strade e le fognature: altri 40 miliardi di spesa.

Non credo che sia impossibile ottenere gli aiuti speciali governativi. Basta muoversi. Ho proposto al sindaco e all'assessore al bilancio di organizzare un Convegno con gli enti pubblici, invitando a parteciparvi i ministri interessati, per discutere a fondo il problema non più dilazionabile. Spero che la proposta sia accolta e venga attuata al più presto.

DOTT. RENATO ALTISSIMO, *consigliere liberale* — L'esperienza del Consiglio comunale mi ha convinto che l'amministrazione civica è oggi inferiore al suo compito, il quale non è semplicemente quello di gestire l'apparato municipale seguendo la *routine* dell'ordinaria amministrazione, ma è di promuovere e controllare lo sviluppo della città in tutti i settori di interesse pubblico. Per esercitare pienamente questa sua funzione il Comune non dispone di un'autentica autonomia finanziaria, in quanto gran parte dei suoi introiti sono vincolati da impegni correnti e obbligatori.

In attesa della riforma della finanza locale l'unico mezzo disponibile mi sembra quello di una costante *concertazione fra gli organi democratici del potere locale* e le forze motrici dell'economia cittadina, in vista di un sistema di scelte equilibrate e di consorzi finanziari sull'esempio degli enti misti di finanziamento francesi e delle *authorities* americane. Si renderebbe possibile così un effettivo controllo pubblico delle iniziative d'interesse generale, e il reperimento dei grandi capitali occorrenti per un'adeguata politica di infrastrutture.

E' fondamentale a questi fini che non si pensi più ai problemi di Torino *circoscrivendoli nei confini daziari*, ma si abbia presente la dimensione metropolitana della città, la quale comprende già oggi tutta la «prima cintura» e si estenderà in pochi anni oltre gli stessi limiti amministrativi della provincia. Occorre impostare i problemi non più a livello municipale, ma ricorrendo a consorzi di comuni. Ad esempio per servizi quali i trasporti interurbani, polizia locale, raccolta e smaltimento rifiuti. Con il risultato di notevoli economie e maggiore efficienza. Anche a questo proposito mi lamentata la vetustà della vigente legislazione, e si impone una proposta di legge per l'amministrazione delle aree metropolitane, attualmente allo studio da parte del partito liberale.

Per quanto concerne il rapporto fra infrastrutture pubbliche ed edilizia privata, è evidente che in questi anni il Comune non è riuscito a esercitare la necessaria prevalenza dell'interesse generale sugli interessi particolaristici. Il costo di questa inadempienza si paga inevitabilmente in termini sociali e anche politici. Il Consiglio comunale deve essere in grado di anticipare e determinare lo sviluppo della città, e non di seguirlo a sbalzi. L'unico modo realistico con cui questo obbiettivo può essere conseguito nelle presenti condizioni è una diffusa consultazione e collaborazione con i settori interessati, ad esempio concordando con i costruttori la sollecita utilizzazione delle aree della «167», previo impegno da parte loro di assumersi gli oneri dell'urbanizzazione.

DIEGO NOVELLI, *capogruppo consiliare pci* — I problemi che affliggono oggi Torino hanno origine nel tipo di sviluppo che il Paese ha subito nell'ultimo ventennio; concentrazione degli investimenti industriali in alcune aree forti del Nord, abbandono delle zone depresse del Sud, determinando e accentuando squilibri preesistenti. Erano necessarie, lo sono più che mai, riforme di struttura, capaci di invertire le tendenze in atto (dalla programmazione economica alla pianificazione urbanistica, dalle Regioni alla riforma enti locali, ecc.) provvedimenti che non sono stati attuati allargando così il divario tra Nord e Sud con le conseguenze che i lavoratori ben conoscono: disoccupazione e miseria nel Meridione, sovraffollamento e carenza di servizi nelle zone industriali.

Di fronte ai gravi problemi di oggi della nostra città non ci si può limitare alla recriminazione e alla denuncia: siamo consapevoli dell'urgenza di provvedimenti immediati, capaci, almeno in parte, di alleviare i disagi dei nuovi e vecchi cittadini. Cercherò d'indicarne alcuni.

Finanziaria pubblica. Da anni noi rivendichiamo una società capace di interventi a livello regionale nel settore delle industrie al fine di riequilibrare le storture esistenti anche nella nostra regione decongestionando alcune aree, come quella di Torino, incentivandone altre depresse. Non è stato fatto. Oggi il progetto una Finanziaria pubblica per garantire i servizi a quel tipo di sviluppo, da altri deciso, che si doveva invece contrastare. Siamo per una Finanziaria pubblica come l'Ires l'aveva proposta e Comune e Provincia non hanno saputo e voluto realizzare.

Bilancio. Non esiste il dilemma pareggio-disavanzo poiché il bilancio comunale nella realtà è deficitario da sempre. Occorre una nuova politica dalle entrate per garantire maggiori disponibilità. E' possibile soltanto muovendo verso una più corretta politica fiscale (a Torino, ogni anno, 100 miliardi di reddito ufficialmente prodotto sfuggono ad ogni tipo di tassazione). Si deve inoltre qualificare la spesa: gli investimenti devono essere decisi sulla base di scelte prioritarie: non una sola lira deve essere distolta per opere non strettamente indispensabili oppure per infrastrutture destinate a incentivare la congestione e gli squilibri. Torino ha bisogno innanzitutto di asili, scuole, verde, attrezzature sportive, ospedali; tutto il resto (trafori, superstrade, tangenziali, ecc.) viene dopo.

Politica urbanistica. Per riparare ai guasti provocati negli ultimi 15 anni è necessaria una nuova politica urbanistica che, attraverso un riassetto del territorio dell'area metropolitana (piano comprensoriale, varianti del piano regolatore, piani particolareggiati) garantisca uno sviluppo edilizio ordinato, colpisca la speculazione addossando ai proprietari delle aree edificabili tutte le spese per le infrastrutture tecniche e sociali.

Abitazioni. Siamo di fronte ad una situazione di emergenza che richiede misure di emergenza: blocco totale dei fitti e degli sfratti e coordinamento di tutti gli interventi pubblici nel settore rivendicando dalle industrie un cospicuo concorso finanziario direttamente collegato alle nuove unità lavorative.

Decentramento. Non è più possibile amministrare senza il concorso diretto dei cittadini: ciò può essere garantito attraverso un decentramento democratico.

La tragica sparatoria di domenica notte

"Mi spiace per voi, è un errore,, dice a Rivara il presunto omicida

L'accusato (un muratore trentenne) è in stato di fermo - Risponde con calma glaciale e nega deciso - La proprietaria della trattoria di Levone lo vide litigare con l'ucciso dopo la rissa scoppiata forse per questioni di donne

Luciano Carà, il muratore fermato dai carabinieri

(Dal nostro inviato speciale)

Rivarolo Can., 6 maggio.

Luciano Carà, 30 anni, il presunto omicida dell'operaio trentaquattrenne Giuseppe Moriello, ucciso domenica notte con una rivoltellata al cuore, continua a negare. E' in stato di fermo nella caserma di Rivarolo, risponde con calma glaciale alle domande degli inquirenti, parla di tutto — del suo lavoro, della moglie, dei sei figli — evitando ogni riferimento al delitto.

«Non c'entro per nulla in questa faccenda — ha detto stamane ai carabinieri dopo una notte di interrogatori —; *mi spiace per voi, ma state sbagliando»*. E' analfabeta, ma furbo e intelligente. Non lo spaventano gli indizi che i tenenti Formato e Basile stanno raccogliendo contro di lui: nega.

Il delitto è stato ricostruito in ogni particolare: manca ancora il movente, ma forse non lo si troverà mai. E' stato un delitto d'ira, nato al tavolo di un'osteria, quando i fumi del vino rendono euforici gli animi e trasformano in odio anche un vecchio malumore. Domenica sera il Moriello e il Carà — che fa il muratore — s'incontrano alla «Trattoria della Pace», a Levone. Hanno già bevuto parecchi bicchieri: *«Modugno»* — così è soprannominato per i suoi baffi il Moriello — è un attaccabrighe, specie quando è brillo. Bastano poche parole, e tra i due scoppia un litigio. Il muratore porta con insistenza la mano in tasca, come per estrarre un'arma.

La proprietaria della trattoria, Bruna Michelotti, li invita a uscire. In cortile continuano a litigare perché il Carà non riesce a uscire dal posteggio con la sua auto targata Milano e il Moriello non vuole spostare la propria vettura che è davanti. *«Spostala!»*, urla il muratore. *«Neanche per sogno»*, ribatte l'operaio. Finalmente il Carà parte, lanciandogli un insulto pesante, e «Modugno» balza sulla sua macchina all'inseguimento. Da questo momento non li vede più nessuno; i carabinieri, però, hanno ricostruito la scena del delitto. Al bivio della strada per Levone e quella per Rivara i due fermano le auto, ognuno per far valere le proprie ragioni. Ma il Carà è più forte, perché ha una pistola cal. 6,35. L'estrae, spara tre colpi, risale in macchina e si avvia in direzione di Corio, dove lo aspettano la moglie e i sei figli, dai 3 ai 9 anni. Il Moriello è colpito al cuore da un proiettile, ma, come talvolta accade in questi tragici casi, il suo corpo non si accascia subito. Corre ancora l'auto, la insegue per 50 metri finché cade sul ciglio della strada. Sono le 0,20.

Pochi minuti prima, da Cuorgnè diretta a Rocca, è transitata la «850» di Carlo Grivetto. Tornava da una sala da ballo con due amici. Al bivio di Levone hanno visto le due auto e, accanto alla prima macchina, un uomo, fermo. Arrivati a Rocca si sono fermati in piazza a chiacchierare — erano le 0,25 — e dopo pochi minuti hanno visto passare una vettura (quella del Carà) diretta a Corio. I tre ragazzi, quando hanno saputo del delitto, si sono presentati ai carabinieri per testimoniare.

Ieri mattina, quando i carabinieri di Rivara piantonavano il cadavere del Moriello sul ciglio della strada in attesa dell'arrivo del pretore, è passato il Carà, proveniente da Corio. Si è fermato, è sceso, ha domandato al carabiniere Maltese: *«Cosa è successo?»*. *«C'è un morto* — gli ha risposto il milite — *lo conosce?»*. L'uomo si è chinato, l'ha guardato e ha detto: *«Ma sì, ieri sera eravamo al bar insieme: ma è proprio morto?»*. E' risalito in macchina e se n'è andato. Dodici ore dopo è stato catturato.

Sergio Ronchetti

Due operai condannati per minacce e percosse

Dal Pretore di Moncalieri Aggredirono un caposervizio

Davanti al pretore di Moncalieri dott. Marini sono comparsi due sindacalisti della Fiom: Giuseppe Guttadauro, 37 anni, di Trofarello e Michele Rocca, 41 anni, abitante a Torino in via Roveda 16. Il primo era imputato di lesioni e minacce, il secondo di minacce e ingiurie in danno di un caposervizio della Lancia «Altissimo», Luigi Vignando di 45 anni, da Moncalieri.

Il fatto risale a due anni fa, il giorno successivo a uno sciopero per i cottimi e per protestare contro il licenziamento del Guttadauro, al quale il Vignando aveva fatto rapporto per trascuratezza nel lavoro.

Il Guttadauro attese il Vignando all'uscita dalla fabbrica, lo colpì con un pugno causandogli un'ecchimosi guarita in due giorni e gli gridò: «Ti taglio il collo». Il Rocca aggiunse: «Rovina famiglie, il rapporto uno di questi giorni». Al processo, il Vignando si è costituito parte civile con l'avv. Albanese, gli imputati erano difesi dall'avv. Rollero. Sono stati condannati: il Guttadauro a due mesi e 10 mila lire di multa, il Rocca a 25 mila lire di multa, entrambi con i benefici di legge.

OGGI SU
STAMPA SERA

Un articolo di PIERO GASCO

L'Olanda, piccolo paese che vive già nel futuro

Tutti i giorni:
- DOVE ANDIAMO STASERA
- GLI SPETTACOLI IN PIEMONTE E LIGURIA

STAMPA SERA
SAPRETE TUTTO PRIMA

Processo in Corte d'Assise di Torino per la tragedia di corso Napoli

Chiesti 16 anni per il muratore che affogò la moglie nella Dora

Proposti sei mesi per l'amante della donna, accusato di atti immorali - Il delitto avvenne una sera del luglio scorso - L'uomo, trentaduenne, trascinò la sposa (ventiquattro anni) nel fiume e la soffocò tenendole la testa sotto l'acqua: parecchie persone seguirono la terribile scena, ma nessuno intervenne

«La sera del 31 luglio scorso a Torino, verso le 22, un uomo e una donna stavano litigando in corso Napoli, alla altezza del numero 20. D'un tratto, avvinghiati, rotolarono lungo la scarpata e finirono nelle acque della Dora. La donna invocò disperatamente aiuto, ma l'uomo la fece tacere afferrandola alla gola e tenendole la testa sotto l'acqua. Perché non si dibattesse, per essere sicuro di affogarla, l'assassino si mise a cavalcioni della sua vittima. La scena durò una decina di minuti, molte persone poterono seguirla rimanendo a riva e nessuno intervenne. Forse qualcuno di quei curiosi è ora tra il pubblico per seguire il processo».

Questa l'amara osservazione del dott. Luzzatti, presidente della Corte d'Assise di Torino, davanti alla quale è comparso ieri il muratore trentaduenne Giuseppe Debono, nato a Cerignola (Foggia), già abitante in corso S. Maurizio 53, accusato dell'omicidio della moglie Palmira Santamaria, di 24 anni, anch'ella di Cerignola. Il Debono, che la perizia psichiatrica ha ritenuto seminfermo di mente, la fece affogare con furia selvaggia, in un impeto di gelosia, dopo averla trascinata nella Dora.

«Sposai Palmira — *ha detto il Debono* — nel 1959, al paese, dopo averla "rapita", con il suo consenso. Aveva soltanto 16 anni, ma era già stata con un altro uomo. Dopo qualche tempo mi confessò che era stato suo padre ad abusare di lei. Ci trasferimmo a Torino dove io mi occupai come muratore, mentre lei lavorava come domestica a ore.

«Nel '65 cominciò a frequentare la nostra casa un pugliese, Carlo Buccolieri, di 28 anni, che abitava a Nichelino. Mi accorsi che tra il Buccolieri e mia moglie c'era del tenero, ma non riuscii mai a sorprenderli. Una volta, tornando improvvisamente a casa, scovai il giovane in camera da letto. Era vestito e mi disse che si era trattenuto con Palmira per "fare dei quiz".

Presidente — Pochi giorni prima del delitto, però, sua moglie presentò denuncia per maltrattamenti e si rifugiò in via Palmieri 24, presso la famiglia Frascoglia, dove lavorava. Tra l'altro, alla polizia, disse anche che lei le aveva chiesto più volte di fare la prostituta.

Imputato — E' una calunnia cattiva. Ero innamorato di mia moglie e le avevo perdonato tutto.

Presidente — Ci parli di quella sera.

Imputato — Il 22 luglio mia moglie mi lasciò. Mi tormentai per alcuni giorni e poi, la sera del 31 luglio, con una «500» noleggiata, mi appostai in via Palmieri. Attesi per circa 4 ore e verso le 21,30 vidi giungere il Buccolieri, con la sua «850». Poco dopo scese mia moglie, con una valigia, e salì sulla macchina. I due si baciarono e poi l'auto partì. La seguii. Si fermò in corso Napoli, in una zona buia, proprio lungo il terrapieno. Non sapevo ancora che mia moglie aveva affittato una soffitta, dove intendeva trasferirsi con il Buccolieri. Ma i due non scesero dall'auto. A piedi mi avvicinai, cautamente. E così li sorpresi, stretti l'uno all'altra, in un atteggiamento che non lasciava dubbi. Spalancai la portiera, stringendo in pugno una pistola di plastica, che avevo acquistato al mattino. Sferrai un pugno al Buccolieri, che non tentò nemmeno di reagire e scappò. Mia moglie cominciò a urlare: «Carlo, aiutami tu». Fu allora che l'afferrai per i capelli e la trascinai fuori dall'auto. Lei si dibatteva e urlava, ma io non volevo uccidere. Purtroppo, lottando, scivolammo entrambi nel torrente.

Il p. m. dott. Sica, chiede 15 anni e 8 mesi per Debono e 6 mesi per Buccolieri. In difesa di quest'ultimo parla l'avv. Amato. Prende quindi la parola, per il Debono, l'avvocato Trebbi che sostiene la tesi del delitto per causa di onore. «E' un caso tipico — afferma il difensore — perché l'imputato, proprio quella sera, ebbe la certezza del tradimento. E la rivelazione fu anche più grave dato che, in precedenza, l'uomo aveva più volte perdonato il comportamento della moglie». *Stamane, dopo l'arringa dell'avv. Del Fiume, la Corte si ritirerà per la sentenza.*

Gino Apostolo

L'uxoricida Giuseppe Debono ieri in Assise; la deposizione del padre della vittima

Un po' d'ordine negli ospedali

Dal 15 maggio nuovo orario per i visitatori nel gruppo del S. Giovanni - Vietato portare cibi e bevande ai malati, proibito fumare - Conversazioni a bassa voce, più rispetto per chi soffre - Le norme anche al Mauriziano e al Maria Vittoria

Più volte i lettori hanno protestato contro il disordine che regna negli ospedali: gente che va e viene parlando ad alta voce, uomini (e donne) che fumano nei reparti, bambini che corrono per i corridoi come si trovassero su piste da gioco. *Non si tratta soltanto di un'impressione*: è purtroppo la realtà di ogni giorno. Accanto ai malati che soffrono parecchi visitatori si comportano senza rispetto sufficiente, talvolta ai limiti dell'incivilità.

Per mettere fine a tutto questo, per consentire ai degenti ordine, riposo e silenzio i direttori sanitari e amministrativi dei maggiori ospedali torinesi hanno concordato un nuovo regolamento che entrerà in vigore il 15 maggio alle *Molinette*, al *S. Giovanni* antica sede, alla nuova *Astanteria Martini* di corso Gottardo, in quella vecchia di via Cigna, al *S. Vito*. In tutte le sedi del complesso, insomma, tranne all'ospedale dell'Eremo.

Orario: i visitatori saranno ammessi, nei giorni feriali, dalle 13 alle 15; in quelli festivi dalle 14 alle 16,30. Permessi straordinari potranno essere concessi per altre ore, ma soltanto per scritto, e nei casi in cui le condizioni del malato siano così gravi da richiedere l'eccezionale presenza del parente al suo capezzale. *«Ogni trasgressione* — precisa il regolamento — *intralcia il servizio ospedaliero e danneggia l'interesse dei ricoverati»*.

Lo stesso divieto viene applicato dal primo gennaio al *Mauriziano* e da un mese al *Maria Vittoria* dove però i visitatori sono ammessi anche dalle 18 alle 18 in considerazione delle particolari esigenze del reparto «maternità». I neo-padri possono così vedere moglie e figlio quando escono dal lavoro.

E' vietato portare cibi e bevande ai degenti senza l'autorizzazione dei medici curanti. Il motivo è facile da capire: infrangere una dieta, o procurare al malato bibite alcooliche può provocare conseguenze gravissime.

E' inoltre fumare nelle sale di degenza e nei locali annessi. Era ora che si proibisse la pessima abitudine di comportarsi in ospedale, tra i letti dei malati, come a casa propria. Ci si augura che i primi ad osservare il divieto siano i medici che non è difficile incontrare con la sigaretta accesa nei pronti soccorsi e nell'anticamera delle sale operatorie. Presto anche, speriamo, l'indecoroso spettacolo dei mozziconi abbandonati nei corridoi, sulle scale, sui davanzali, nelle stesse corsie.

E' vietato l'accesso in ospedale ai bimbi con meno di 10 anni. Si tratta, ci spiegano, di tutelare la salute dei piccoli visitatori. Senza contare che l'eco di un pianto, di una risata, di un grido infantile può turbare la quiete dei malati più gravi.

Le conversazioni devono svolgersi a bassa voce, sono vietate le riunioni troppo numerose accanto ai letti degli infermi. Anche qui si tratta di civiltà e di rispetto verso chi soffre. *«Quando, specialmente di domenica, vedo a trovare mia madre ricoverata per un male da cui non guarirà* — scrive una lettrice — *mi sembra di trovarmi in un mercato rionale. La discrezione costa poco, ma può essere la cosa più preziosa delle cure»*.

Biofisica dell'udito — Domani all'Istituto elettrotecnico Galileo Ferraris si terrà il simposio sulla «Biofisica dell'udito». Saranno svolte relazioni sugli aspetti medici del funzionamento auditivo, l'udibilità di suoni complessi e l'ascolto binaurale. I lavori si concluderanno sabato.

«Maoista» si avvelena

27 anni, studentessa di filosofia - Ha ingerito barbiturici - Ricoverata al Centro di rianimazione

Gabriella Filippi in testa a un corteo di contestatori

Una studentessa di Filosofia, Gabriella Filippi, 27 anni, abitante in corso Montevecchio 28, ha tentato di uccidersi con i barbiturici. Ieri pomeriggio alle 17 si trovava nel bar al numero 8 di piazza Gran Madre di Dio con tre amici. A uno di questi, Giorgio Coccino, che abita sopra il locale, ha chiesto le chiavi di casa, con il pretesto di andare a prendere una valigia.

Il giovane gliele ha date e si è trattenuto a parlare con gli altri due, Umberto Molo, abitante in corso Montevecchio 46 e Bruno Stroppiana, via Priocca 19. Soltanto dopo un'ora si è ricordato che la studentessa non era ancora ritornata le chiavi: è corso di sopra e l'ha trovata rantolante sul pavimento. Aveva ingerito un tubetto di barbiturici: il Centro di rianimazione delle Molinette è stata sottoposta a terapia d'urgenza, messa fuori pericolo.

Si ignorano i motivi del tentativo di suicidio. Gabriella Filippi è una ragazza inquieta. Ha partecipato a quasi tutte le occupazioni delle sedi universitarie, alle manifestazioni di protesta per l'arresto dello studente Guido Viale; collabora con entusiasmo fin dall'inizio all'attività del Movimento studentesco tra le file più avanzate. Sembra che già altre volte abbia tentato di togliersi la vita, tagliandosi le vene dei polsi e inghiottendo sedativi. Negli ultimi tempi, a causa di un esaurimento, è molto deperita.

ECHI DI CRONACA

Se il TV è guasto!
Telesoccorso 659.466
Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzia scritta sui lavori eseguiti. Antenne tetto 1-2° C. L. 13.000.

Operatori I.B.M.
Aperte iscrizioni corso speciale serale per operatori meccanografici I.B.M. Altri corsi in orario continuato, Perforatrici I.B.M. e General Electric. Stat. Via Po 2. Tel. 887.872.

Elettricista urgente?
Telefono 29.69.49
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al vostro impianto elettrico.

Pulitura tappeti!
Riparazioni. Bordure, frange, disegno, gommature, reti, supporti spugnosi antiscivolo. Saitz, Svizzera 61, tel. 774.227, Torino.

La TV non funziona?
Telef. 251.677 - 296.949
877.515, la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tappezzeria in carta
Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

STIRATRICE
automatica
Presentata nel SALONE DIMOSTRAZIONI della
ENEL
via Berrola 40
tel. 599.139
della grande casa tedesca
PFAFF
DAL 5-20 MAGGIO 1969
Tutte le Signore sono invitate a intervenire e portare eventualmente un loro capo da stirare (sarà gradita la camicia). Per tutti i partecipanti alle dimostrazioni un OMAGGIO. In questo periodo ECCEZIONALI SCONTI.

CHIANCIANO
dal 16 aprile al 31 ottobre
CHIANCIANO VI ATTENDE

GLI SPETTACOLI

LE PRIME SULLO SCHERMO

Il poliziotto ricattato dall'amica troppo gentile

(Astor) — Sono poliziotti inglesi i personaggi principali di *Uno sporco imbroglio* (« A strange affair », di David Greene), scope a colori dignitosamente realizzato sullo sfondo di una Londra minore. Vi ha spicco un giovanotto ventunenne, universitario fallito e *policeman* zelante, anche se talvolta ingenuo. Irretito da una ragazza, ne frequenta, in borghese, la casa; si prende qualche confidenza con lei, ignaro che l'improvvisata amichetta possieda una parentela scarsamente raccomandabile, usa a fotografare di nascosto i convegni galanti.

Il giovane poliziotto, sulla base di istantanee scandalose nelle quali egli è riconoscibile, viene ricattato, prima; poi coinvolto in un losco traffico di stupefacenti che lo porterà in tribunale dove sarà condannato a due anni. Ma non è lui solo il colpevole, poiché anche un paio di suoi superiori hanno agganci con la malavita.

Derivato da un romanzo, il film ha una trama abbastanza serrata e folta di personaggi, alcuni di maniera, altri più veritieri. La vita dei poliziotti britannici è colta con notevole efficacia, anche quando non è proprio irreprensibile. L'interpretazione è assai precisa: il protagonista Michael York è ben circondato da validi caratteristi (specie Jeremy Kemp, novrotico sergente). Susan George, inglesina piccante, ha il principale ruolo femminile.

vice

Il concerto di Kempff stasera al Conservatorio

Questa sera alle 21,15 al Conservatorio per l'Unione Musicale concerto del pianista Wilhelm Kempff. In programma la Sonata in la maggiore op. 101 di Beethoven, la Sonata in si bemolle maggiore op. postuma di Schubert, gli Improvvisi op. 29 in la bemolle maggiore, op. 36 in fa diesis maggiore, op. 51 in sol bemolle maggiore e la Fantasia-Impromptu op. 66 in do diesis minore di Chopin.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti online La Stampa *via Roma 80 - telefono 83.51.15*

AL NUOVO (Stagione Teatro Regio) domani sera ore 21 « Rigoletto » di Giuseppe Verdi. Direttore Armando Gatto. Istruttore del coro Antonio Brathovich. Regista Attilio Colonnello. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso alla sala).

ALFIERI: venerdì 9 ore 21,15 l'Unione Culturale, l'Assessorato Istruzione Prov. di Torino, l'Ente Turismo e Manifestazioni Torinesi presentano « Bread and Puppet Theatre » in « Il pupazzo della rivoluzione ». Unica recita.

CABARET « DA GIPO » (via Chanoux 2, angolo c. Francia 339, telefono 723.090): ore 23,30 Cabaret di Franca Mazzola e Gino Paoli, con i Gatti Rossi.

RIDOTTO DEL ROMANO: questa sera ore 22 « I Batuki fanno la buona 69». Cabaret grottesco piemontese.

TEATRO STABILE: ore 21 Teatro Carignano, domani al Teatro Gobetti, ore 21 « Il cambio della ruota », Poesie, brani teatrali, canzoni da B. Brecht a cura di Franco Parenti. Dibattito sul Teatro Stabile. Ingresso libero.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO questa sera ore 21,15 concerto del pianista Wilhelm Kempff (Beethoven: sonata op. 101; Schubert: Sonata op. postuma; Chopin: 4 Improvvisi). Prenotazioni p. Castello, 29 - tel. 544.923).

ALCIONE: Compagnia La Torre - D'Alberti e con Jacques Guerrini. Ore 16,15 e 21,15.

RISTORANTE - CABARET
da GIPO
V. Chanoux 2 ang. c. Francia 339
Tutte le sere ore 23.30
CABARET di
FRANCA MAZZOLA
GINO PAOLI
e i GATTI ROSSI

CINEMA ALCIONE TEATRO
Strepitoso successo
del cantante internazionale
JACQUES
GUERRINI
e della Compagnia
LA TORRE-D'ALBERTI

NUOVI INCONTRI
SALONE TORO ASSICURAZIONI
Via Lascaris 4
Domani sera ore 21,15
ASPETTI DEL PROBLEMA
CARCERARIO
Relatori i Proff.:
U. I. Gallo - M. Portigliatti - Barbes
e padre Ruggero M. CIPOLLA
Moderatore Dr. Emilio GERMANO
Consigliere di Cassazione

Unione Musicale Conservatorio
QUESTA SERA ore 21.15
WILHELM
KEMPFF
pianista
Beethoven - Schubert - Chopin
Pren.: p. Castello 29, t. 544.923

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10,30: Scuola media.
12,30: « Sapere »: Corso di francese.
13 —: « Tanto era tanto amico », antiquariato e costume.
13,30: Telegiornale.
14,30: Riposte di Tvs.
15 —: Scuola media. (Replica del mattino).
17 —: « Giocagiò », rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
19,45: La tv dei ragazzi: « Il lesso di San Marco: Venezia liberata » (1865), ultimo episodio dell'originale televisivo di Benfatto e Pellone, con Franco Volpi ed Elena Zareschi.
18,45: « Opinioni a confronto ».
19,15: « Sapere »: « Mode e stili del nostro secolo ».
19,45: Sport. Notizie del lavoro e dell'economia. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: « La pace perduta », a cura di Humbert Bianchi e Amleto Pallotti. Quinto episodio.
22 —: Da Milano: Ciclismo al Vigorelli.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

19 —: « Sapere »: Corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: « I soliti ignoti », film di Leonviola, con Raf Vallone, Franco Fabrizi, Ettore Manni, Enrico Maria Salerno, Andrea Checchi, Elena Varzi. E' la storia degli audaci marinai che durante l'ultima guerra pilotarono i « barchini » esplosivi, forzando il blocco dei porti alleati.
22,45: « L'approdo », settimanale di lettere ed arti a cura di Barcilon, Pomi e Simongini. Presenta Maria Napoleone.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18: Il saltimartino; 20,20: Telegiornale; 20,40: « Bellagor » o il fantasma del Louvre », romanzo sceneggiato; 21,35: La guerra perché?

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,30 Corso di tedesco	6,00 Svegliati e canta	8,30 Benvenuto in Italia
7,00 Giornale radio	7,10 Un disco per l'estate	9,30 Dvorak: Serenata in mi magg. op. 22
7,10 Musica stop	7,30 Giornale radio	10,00 Concerto di apertura: Ravel, Strawinski
7,45 Ieri al Parlamento	7,43 Biliardino a tempo di musica	10,45 Quartetti e Quintetti di Boccherini
8,00 Giornale radio	8,15 Pari e dispari	11,20 Polifonia: A. Scarlatti, G. Pannain
8,30 Le canzoni del mattino	8,30 Giornale radio	11,40 Liriche da camera italiane: L. Ricci, P. Ricci, Ghedini
9,00 I nostri figli	8,40 Un disco per l'estate	12,05 L'informatore etnomusicologico
9,05 Madama Butterfly, di Puccini, atto secondo	9,05 Come e perché	12,20 Piccolo mondo musicale: R. Schumann, Ballapiccola
10,05 Giornale radio	9,15 Romantica	13,00 Intermezzo: De Falla, De Sarasate
10,10 Per le Scuole « La bella addormentata nel bosco »	9,30 Giornale radio	13,45 Pianista Arthur Rubinstein: Brahms, Chopin
10,40 Le ore della musica	9,40 Interludio	14,30 Melodramma in sintesi: Il diavolo e Caterina, di Anton Dvorak
11,00 La nostra salute	10,00 I meravigliosi « Anni Venti » (vita di F. Scott Fitzgerald), ultima puntata	15,30 Musiche di E. Elgar
11,05 Un disco per l'estate	10,17 Caldo e freddo	16,25 Bucchi: Cori della pista morta
11,30 Colonna musicale	10,30 Giornale radio	17,00 Le opinioni degli altri
12,05 Giornale radio	10,40 Chiamate Roma 3131	17,10 Il dilemma degli poeta
12,05 Contrappunto	12,15 Giornale radio	17,30 Corso di tedesco
13,00 Giornale radio	12,23 Trasmissioni regionali	17,45 Locatelli: Sonata in fa min.
13,15 Un disco per l'estate	12,30 Al vostro servizio	18,00 Notizie del Terzo
14,00 Trasmissioni regionali	13,30 Giornale radio	18,15 Quadr. economico
14,27 Listino Borsa di Milano	13,35 Le canzoni di Romolo Valli	18,30 Musica leggera
14,45 Zibaldone italiano	14,00 Juke-box	18,45 Piccolo pianeta
15,00 Giornale radio	14,30 Giornale radio	19,15 Concerto di ogni sera: Ciaikovsky, Scriabin
15,10 Zibaldone italiano: Un disco per l'estate	14,45 Il portadischi	20,00 Dal Royal Festival Hall di Londra Concerto sinfonico diretto da Pierre Boulez: musiche di Varese e Boulez, pianista Maria Bergman, soprano Halina Lukomska
15,45 Parole di musicanti	15,00 Motivi scelti per voi	23,00 Il Giornale del Terzo
16,00 Per i piccoli: « Tutto Gas »	15,15 Saggi di allievi del Conservatorio Santa Cecilia di Roma	23,30 «Succede qualcosa alla vedova Holly », racconto di T. Williams
16,30 Folklore in salotto	15,30 Tre minuti per te	23,50 Musiche di Beethoven
17,00 Giornale radio	15,35 L'interruttore fantasma	23,55 Rivista delle riviste
17,05 Per voi giovani. Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo	17,10 Pomeridiana	
19,13 Gli ultimi giorni di Pompei, romanzo di Lytton	17,30 Giornale radio	
19,18 Luna-park	17,35 Classe unica.	
20,00 Giornale radio	18,00 Aperitivo in musica	
20,15 Orbite. Tre atti di D. Fabbri	18,30 Giornale radio	
21,20 Wes Montgomery alla chitarra e Jimmy Smith all'organo	19,00 Canzoni a due tempi	
21,45 Concerto sinfonico diretto da Piero Bellugi, con la clavicembalista Mariolina De Robertis e il chitarrista A. Company. Mus. di Mozart, Prosperi, Turchi, Haydn	19,30 Radiosera - Sette arti	
22,50 Oggi al Parlamento - Giornale radio	20,01 Notturno di primavera	
	20,45 Un disco per l'estate	
	21,00 Italia che lavora	
	21,10 Il mondo dell'opera.	
	22,00 Giornale radio	
	22,10 Le occasioni di Romolo Valli	
	22,40 Novità discografiche americane	
	23,00 Cronache del Mezzogiorno	
	23,10 Musica leggera	
	24,00 Giornale radio	

Unione Musicale
QUESTA SERA ore 21,15
WILHELM
KEMPFF
pianista
Beethoven - Schubert - Chopin
Pren.: p. Castello 29, t. 544.923

Danze LA PERLA
Stasera ore 21: serata riservata tutto
TANGO VALZER POLKA MAZURKA
NINO GALLO
annuncia il ritorno di
MARISA COLOMBER
nelle sue simpatiche interpretazioni
Carlo Pierangeli
Giovanni Mosso - Alessandro Zoppi

GAY SALA
La mezza età non
saranno pinguedine ballando il
JERK
nei trattenimenti ore 16,45 e 21

BOCCACCIO
RODOLFO GRIECO
Ore 24: RENZO GALLO
RISTORANTE ore 20

GALLERIE - MUSEI

ARTE MOLE 87 (Orope 33): pers. P. Ghidone, Isnigro, d'Aquino.

ARTE ANTICA: trasferita nuova Sede via Volta 9. In mostra: « Gli incisori di Praga »; 10-12; 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVER (Gall. Subal., p. Castello, t. 519.152) Mostra di Hubert Clerissi.

DANTESCA (p.za Carlo Felice 19): Françoise Gilot: dipinti.

GISEI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Orfeo Tamburi. Opere dal 1940 al 1969. Orario 10 - 13: 16 - 20.

IL RIDOTTO - Palazzo Codebò (via della Rocca 33): Collettiva di grafica, disegni e dipinti di maestri contemporanei.

LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale di Gianni Dova. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

LA MINERVA: Ostav Grigorescu (piazza S. Carlo 175, cl. 532.467). Orario: 10 - 13; 16 - 20.

L'APPRODO (via Bogino 17): « Il ricordo di Terzin », di Giorgio Colliberti. Feriali e festivi.

MARTANO (via Cesare Battisti 3): Pino Spagnulo scultore.

NARCISO (piazza Carlo Felice 18, telefono 545.125: « L'ultima stagione di Renato Birolli ».

TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Cleo Zanello « Dipinti »; mostra pers.

VIOTTI (v. Viotti 8 c, t. 593.810): personale di Vittorio Sodo. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 « Il sole sorgerà ancora » di H. King, con T. Power, A. Gardner, E. Flynn, M. Ferrer (St. Unit. 56, col., min. 135).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Ecce Homo » (I sopravvissuti), I. Papas, P. Leroy, F. Wolff, colori. Vietato 18. Orario 14,30: 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.

ARLECCHINO: « Gli intoccabili », J. Cassavetes, B. Ekland, F. Falk, F. Bolkan, in technicolor, scope. Orario: 14,30; 17,25; 19,55; 22,30.

ASTOR: « Uno sporco imbroglio », Michael York, Jeremy Kemp, techn. Vietato minori anni 14. Orario: 14,20: 16,20; 18,20; 20,20; 22,25.

CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): « Nazarin » di L. Buñuel, con F. Rabal, Marga Lopez (Palma d'oro Festival di Cannes). Apertura ore 10.

CORSO: « L'Arcangelo », V. Gassman, P. Tiffin, I. Dimick, A. Cell, a colori. Orario: 14,15: 16,10; 18,20; 20,15 e 22,30.

CRISTALLO: « Metti, una sera a cena », J. L. Trintignant, L. Capolicchio, T. Musante, F. Bolkan, A. Girardot, tech. sc. Viet. 18. Orario spettacoli: 14,30; 17,20; 19,50; 22,30.

DORIA: « La piscina », Alain Delon, Romy Schneider, Maurice Ronet, in technicolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.

GIOIELLO: « Justine » a colori, con L. Palance, R. Power, S. Koscina. Vietato minori anni 18. Inizio film: 14; 15,55; 18,10; 20,15; 22,30.

IDEAL: « Chaltero senza cruci » con Michèle Mercier, Robert Hossein, L. Burton, in eastmancolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX: « Vedo nudo » con Nino Manfredi, Sylva Koscina, Véronique Vendel, in technicolor, scope. Orario spettacoli: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.

METROPOL: « La moglie giapponese », techn., scope. Gastone Moschin. Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,15.

NAZIONALE: « Le salamandre » con Elsa Schurer, Beryl Cunningham, in eastmancolor, scope. Vict. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

REPOSI: « Oliver! », Ron Moody, Oliver Reed, Harry Lecombe, Mark Lester, panavision, techn. 70 mm.

ROMANO: « La chamada », tech. C. Deneuve, M. Piccoli, R. Van Hool, J. Tupe. Orario spettacoli: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA: « Ultima notte a Cottonwood », R. Widmark, L. Horne, T. Saxon, technicolor. Vist. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARISTON: « Penny Girl », colori, con Barbra Streisand, Omar Sharif. Orario: 14,05; 16,50; 19,25; 22,15.

AUGUSTUS: « Dove osano le aquile » in panavision, metrocolor, con R. Burton, C. Eastwood, M. Ure. Orario spett.: 14; 16,45; 19,30; 22,30.

CAPITOL: « Gli anni impossibili », con D. Niven, L. Albright, C. Ferrare, a colori.

MAFFEI: « Bad robot » di F. Truffaut, tech., J. P. Leaud, D. Seyrig, C. Jade. Vietato 18. Orario spett.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TORINO: « Bracia, ragazzo, bracia » con F. Primosi, G. Macchia, technicolor. Vietato anni 18. Apertura 10.

ALESSANDRA: « La monaca di Monza », tech., A. Heywood, A. Sabato.

COLOSSEO: « Silvestro e Gonzales sfida all'ultimo pelo », cart. an., col.

FARO: « La monaca di Monza », techn. Anne Heywood, A. Sabato.

FIAMMA: « Base Artica Zebra » - panavision, technicolor 70 mm. Rock Hudson, J. Browne.

HOLLYWOOD: « Execution » J. Richardson, colori. Ap. 15. Ult. 21,30.

LA PERLA: « Les biches » colori. Vietato anni 18. J.-L. Trintignant, J. Sassard, S. Audran.

MASSIMO: « L'oro di McKenna », Gregory Peck, Omar Sharif, techn.

FORTINO: « L'oro di McKenna », Gregory Peck, Omar Sharif, techn.

ORFEO: « Sexy baby » B. Skay, I. Anderson, techn. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.

PRINCIPE: « La monaca di Monza » Anne Heywood, Antonio Sabato, Carla Gravina, technicolor. Vietato 18.

SMERALDO (v. Tunisi 92, telefono 390.715): « Raggi mortali Dott. Maluso » con Peter Van Eyck.

STATUTO: « La via Lattea » F. Clementi, L. Terzieff, M. Piccoli, techn. Or.: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ADRIANO: « Khartoum » Charlton Heston, Laurence Olivier, technicolor.

ALCIONE: «Hanno ucciso il tuono degli Incas» (ec. Comp. La Torre-D'Alberti, con Jacques Guerrini. 16,15-21,15.

ALPI: «Lunga notte di Tombstone» T. Millian, A. Ekberg, colori, scope. Vietato minori anni 18.

REGINA: « Genghis Kan il conquistatore » technicolor, S. Boyd, O. Sharif. Vietato minori anni 14.

MILANO: « La furia del West » colori, R. Cameron e « Ciao Charlie » colori, Tony Curtis. Apertura 10.

OLIMPIA: « Il giardino dell'orco » Vietato minori anni 14.

PO: « Tecnica di una spia » Tony Russell, technicolor.

P. NUOVA: « 1000 e una donna » colori e « La vedovella ». Ap. ore 10.

S. SECONDO: « Hondo » colori, con Robert Taylor, Katie Browne.

GIARDINO: « Coi cuore in gola » I. L. Trintignant. Vietato anni 18.

MIRAFIORI: « Sfida infernale e paradiso » technicol. Vietato anni 18.

S. RITA: « I pirati della costa » con Lex Barker, Ursula Blain.

VINZAGLIO: « Il clarinetto » Jerry Lewis, Susan Bay, technicolor.

AMERICA: « La spia dal naso freddo » L. Harvey, D. Lavi, tech. sc.

ELISEO: « Vivere da vigliacchi, morire da eroi » R. Taylor, E. Boccanine, technicolor scope.

SAN PAOLO: « Vivi ma non uccidere » tec., A. Pallemberg. Viet. 18.

ARIZONA (c. Belgio, 53, 874.171): « Serafina », a colori, A. Celentano.

ARTISTI: « 7 spose per 7 fratelli » I. Powell, H. Keel, technich. scope.

CORALLO: « Buttati Bernardo » technicolor. Vietato minori anni 18.

ERIDANO: « La jena in cassaforte » colori, con D. Nabokov, C. Gajoni.

GROPA: « Sale e pepe » a colori.

VITTORIO VENETO: « 80 sacchi in giro per il mondo » technic., scope.

ASTRA: « Con le spalle al muro » David McCallum, R. Montalban.

BERNINI: « La guerra è finita » di A. Resnais, con I. Monand, I. Thulin. Vietato minori anni 18.

CIBRARIO: «Essi muoiono urlando» A. Rider, technicolor. « Popeye mezzo sig. Ministro » con I. Mills.

ELIOS: « I giovani lupi ». Vietato 18.

MASSAUA: « Silvestro e Gonzales all'ultimo pelo », technicolor.

ODEON: « John il bastardo » Claudia Cardinale Volontè, Erika Clamp, technicolor. Vietato minori anni 14.

STAR: « Grande fantasia di Tom e Jerry » technicolor. Apertura ore 15.

ADUA: « La sfinge d'oro » technicolor, con Anita Ekberg, R. Taylor.

AURORA: « La porta proibita » technicolor. Vietato ai minori anni 18.

BRESCIA: « La notte infedele » C. Minazzoli, A. Oumanski, tec. V. 18.

MAIOR: « C'era una volta il West » techn. H. Fonda, C. Cardinale, I. Bronson. Orario: 15,10 - 18,55 - 22.

NORD: « La 13ª vergine » techn. K. Dor, L. Barker, C. Lee. Viet. 18.

ORIENTE: chiuso. Domani « Sicuro servizio speciale ».

PALERMO: « Colpo grosso alla napoletana » technicolor, R. Wagner.

SOCIALE: « Divorzio all'americana » techn. D. Van Dyke, D. Reynolds.

ZENIT: domani « Gli schiavi più forti del mondo ».

CABIRIA: « Marcellino pane e vino » F. Calvo, R. Rivelles, technicolor.

CONTINENTAL: «L'oro della foresta » J. Stewart, H. Fonda, Lockwood, tec.

ITALIA: « Serafino » technicolor, con Adriano Celentano. Vietato anni 14.

PIEMONTE: « I 10 Comandamenti » con Charlton Heston, Yul Brynner, A. Baxter, in technicolor, scope.

SAN CARLO: « La rivolta dei sette » T. Russel, L. Lorenzon, technicolor.

SPEZIA: « La vendetta di Fu Man Cio » techn. scope. Viet. 18. A. 15.

DIANA: « Mascherade » techn. C. Robertson, Capucine, Rex Harrison.

DORA: «Paramore vergine perduta».

ROMA: oggi chiuso. Domani « Doppio bersaglio ».

ALBA: « Le meravigliose favole di Andersen », technicolor scope.

AMBRA: « I pericolosi amori della casta Susanna » Conie, Cerval. V. 18.

APOLLO: « Cia Cia Clausuro » tech. scope, con B. Harris, C. Mitchell.

EDERA: « Colpo maestro al servizio di S. M. Britannica » techn. scope.

LUCENTO: domani « Scacco internazionale ».

LUTRARIO: « Segreto del vestito rosso » techn. scope. Cid Charisse.

SPLENDOR: « Notte infedele » C. Minazzoli, Oumanski, tec. sc. V. 18.

CASELLE

ITALIA: « L'avventuriero » Anthony Quinn, Rosanna Schiaffino.

SETTIMO

GARIBALDI: « Regina come potete » con S. Baker, T. Peitel, colori.

Cine STAR
Piazza Chironi - tel. 772.890
Oggi e domani
Grande fantasia di Tom e Jerry
Apertura ore 15

Riduzioni A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Ambra, America, Arlati, Centrale, Flora, Fortino, Maior, Massaua, Miraflori, Odeon, P. Nuova, Smeraldo, Torino, Vinzaglio. Italia (Moncalieri). Palazzo ghiaccio Sport: « Holiday on Ice » biglietti ridotti all'Enal. Teatro Nuovo: « Riquieno » biglietti ridotti per domani sera. Piscina dello Stadio: Enal 50 per cento alla cassa.

OGGI CAPITOL OGGI
Avete "LICENZA DI... RIDERE" quanto volete
con il film che affronta sui suoi aspetti più spiritosi e divertenti gli scottanti problemi dei giovani...
con
DAVID NIVEN
GLI ANNI IMPOSSIBILI
LOLA ALBRIGHT · CHAD EVERETT
OZZIE NELSON · CRISTINA FERRARE
PANAVISION - METROCOLOR ● NON VIETATO

MASSIMO • Fortino
GREGORY PECK & OMAR SHARIF
L'ORO DI MACKENNA
con
TELLY SAVALAS
JULIE NEWMAR · CAMILLA SPARV · KERWIN MATHEWS · TED CASSIDY
e
I Gentiluomini di Hadleyburg
LEE J. COBB · RAYMOND MASSEY · BURGESS MEREDITH
ANTHONY QUAYLE · EDWARD G. ROBINSON · ELI WALLACH
regia di Lise Thompson ● sceneggiatura di Carl Foreman
produttore Carl Foreman e Dimitri Tiomkin
SUPER PANAVISION TECHNICOLOR

LA PERLA: OGGI
La scoperta di un uomo « vero » mette in crisi un'ambigua relazione
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
JEAN-LOUIS TRINTIGNANT
JACQUELINE SASSARD
STEPHANE AUDRAN
les biches
(LE CERBIATTE)
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Domani al VITTORIA
L'AVVENTUROSA CACCIA AL PIÙ FAVOLOSO DIAMANTE DEL MONDO CREATA DALLA FANTASIA DI GIULIO VERNE
Una produzione Mel Wechsberger
GEORGE SEGAL - URSULA ANDRESS - ORSON WELLES
IAN HENDRY...
LA STELLA DEL SUD
con JOHNNY SEKKA e HARRY ANDREWS
Musiche di George Garvarentz
Sceneggiatura di David Purcell e John Saddon
Tratto da un romanzo di Giulio Verne
Produce Roger Duchet
Regia di Sidney Hayers
TECHNICOLOR

DOMANI al GIOIELLO
La rivolta dei giovani contro le strutture della società
MORIS ERGAS presenta
LA SCUOLA DELLE VERGINI
UN FILM DI JOZEF ZACHAR

PALAZZO DELLO SPORT TORINO / PARCO RUFFINI
ULTIMI 6 GIORNI
HOLIDAY ON ICE 1969
LA FAMOSA RIVISTA AMERICANA SUL GHIACCIO

ORFEO
SEMPRE GRANDI FILM!
UN VISO DI BAMBOLA! UN CORPO DI DONNA!
RALPH ZUCKER
WALTER BIGARI
BRADFORD HARRIS
presentano
BRIGITTE SKAY
SEXY BABY

all'AUGUSTUS
IL PIU' GRANDE SUCCESSO DELL'ANNO
Una coppia formidabile
• Richard Burton
• Clint Eastwood
Nel più spettacolare film d'azione e di « suspense » finora realizzato
con Mary Ure
P. Wymark - M. Hordern
DOVE OSANO LE AQUILE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli Indagini Infedeltà
Esito assicurato
Vitt. Emanuele 107, t. 511.024 538.682

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO
DELLO STATO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.058

CORSO: 3ª SETTIMANA DI SUCCESSO
vittorio gassman
E' L'ARCANGELO
Vittorio Gassman parecchie altre
Irina Demick addolo coli
IL FILM NON E' VIETATO
ORARIO SPETTACOLI: 14,15 16,10 18,20 20,15 22,10

« Magnifica la Deneuve... »
al NUOVO ROMANO
un film elegante, raffinato, pungente
Lo scopo unico della nostra vita è l'amore
Il momento più bello dell'amore è « la chiamade »
CATHERINE DENEUVE
MICHEL PICCOLI
la chamade
un film di ALAIN CAVALIER

OGGI AL SUPERCINEMA
FIAMMA
G. TRAPANI 87 TELEF. 512.057
Hollo splendore del 70 mm in Metrocolor
4 GRANDI ATTORI PER L'ULTIMO CAPOLAVORO DI JOHN STURGESS
spionaggio, azione, suspense ad altissima tensione nel più spettacolare film dell'anno
BASE ARTICA ZEBRA
ROCK HUDSON · ERNEST BORGNINE
PATRICK McGOOHAN · JAN MERLIN
BASE ARTICA ZEBRA

SENSAZIONALE!!
AI CINEMA
ALEXANDRA - FARO - PRINCIPE
LA VERITA' SULLE SCOTTANTI INTIME VICENDE DELLA
MONACA DI MONZA
ANNE HEYWOOD e ANTONIO SABÀTO
LA MONACA DI MONZA
HARDY KRUGER · CARLA GRAVINA · ERIPRANDO VISCONTI
NON E' PROFANAZIONE!!!
E' UNA SCOTTANTE VERITA' AUTENTICATA DA DOCUMENTI STORICI DESUNTI, DOPO 360 ANNI DI SILENZIO, DAL BUIO DEGLI ARCHIVI PIU' SEGRETI
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

SPLÜGEN
PRESENTA
I DESIDERI DI ADRIANO
QUESTA SERA A CAROSELLO ALLE ORE 20,50
E VI RICORDA IL GRANDE CONCORSO
SPLÜGEN DEI DESIDERI

L'interprete della «libertina»

Roma. L'attrice austriaca Marisa Mell scende all'aeroporto di Fiumicino. Viene dalla Spagna, dove ha girato alcune scene del film «La libertina» (Tel. Ansa)

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

«Una serata fuori» crudele storia di un giovane dominato dalla madre

Ieri, per la rassegna del teatro inglese, il violento dramma di Harold Pinter - Un attimo di tv a (debolissimi) colori - Stasera «La pace perduta» e una riunione di ciclismo

Dopo lo spettacolo sgangherato dell'altra sera — la riesumazione del filmettino «Scarpe grosse» con Nazzari, di una puerilità assoluta — ieri, con la commedia «Una serata fuori» di Harold Pinter e con «La vera storia di Emiliano Zapata», il livello dei programmi s'è fortunatamente tirato su di colpo.

* *

Pinter, con Osborne, è il grosso nome del teatro inglese contemporaneo. Cose come «Il compleanno», «Il guardiano», «Il calapranzi» ecc. ecc. sono di una forza di sostanza e di linguaggio veramente sconvolgenti: c'è in lui l'assurdo delle parole e dei gesti e dei rapporti quotidiani, un assurdo che può avere derivato da Becket assieme ad un sarcasmo che scava con ferocia nell'uomo.

«Una serata fuori» è un testo ammirevole per la sua «crudeltà»: è il ritratto di un giovanotto che la madre tiene al guinzaglio e opprime con tenerezze appiccicose, lacrime al momento opportuno e prediche esasperanti: il risultato è che il poveretto è un represso e si comporta in maniera disastrosa nei confronti della società: è imbottito di complessi che esplodono grottescamente e miserevolmente nelle circostanze più imprevedibili (splendida, per la qualità drammatica e il significato, la scena con la prostituta). Naturalmente ognuno è padrone di vedere nella storia il simbolo delle costrizioni di vario tipo (non esclusa quella familiare) che legano e limitano l'individuo: ma anche al di fuori di valori emblematici, la commedia è un pezzo di teatro concentrato e violento, di prim'ordine e — come «Ricorda con rabbia» di due settimane fa — spicca e svetta nel molle e antiquato repertorio tv di prosa.

Buona l'esecuzione affidata al regista Edmo Fenoglio anche se non ci sembra che alla «crudeltà» del copione abbia corrisposto eguale «crudeltà» di spettacolo. Volonteroso il protagonista Aprà, un po' troppo manierata la Martini; incisiva, invece, e calata con grinta nella parte Magda Mercuriali che era la «ragazza facile».

* *

Ragguardevole «La vera storia di Emiliano Zapata» di Monicelli e Maestranzi che restituiva la giusta dimensione di autentico rivoluzionario e combattente di guerriglia al leggendario eroe messicano di cinquant'anni fa. La rubrica sta andando avanti molto bene. Auguriamoci solo che si occupi anche di personaggi di casa nostra.

* *

La nuova trasmissione «Perché?» è preceduta da una sigla formata da uno speciale disco rotante: se uno lo fissa con spasmodica attenzione sino a rischiare lo strabismo coglie delle sfumature tenuissime di rosa, di giallo, di verdino... Guardiamolo con rispetto, il disco di «Perché?»: oggi, nel 1969, rappresenta tutta la tv a colori di cui disponiamo.

* *

Stasera sul «nazionale» quinto episodio dell'inchiesta «La pace perduta»: saranno rievocati gli anni dopo il 1930, con l'America che lotta contro la crisi economica e l'Europa che vede la conquista dello Stato tedesco da parte di Hitler.

Seguirà alle 22 circa «Mercoledì sport» con la ripresa diretta di una riunione ciclistica del «Vigorelli» di Milano.

Sul secondo canale si concluderà il ciclo de «I film del mare» con una pellicola patriottica e avventurosa «Siluri umani» (1955) di Leonviola, che esalta le imprese dei «maiali» durante l'ultima guerra. Fra i protagonisti, Raf Vallone, Ettore Manni, Franco Fabrizi, Elena Varzi. La presentazione sarà di Marc'Antonio Bragadin. Verso le 22,45 un numero della rassegna culturale «L'approdo» che dovrebbe avere come pezzo forte un incontro con Alberto Moravia che parlerà del suo nuovo romanzo di imminente pubblicazione.

Segnaliamo alle 17,45 il sesto e conclusivo episodio dello sceneggiato storico per ragazzi «Il leone di San Marco».

* *

Il 10 maggio, per la serie «I giorni della storia» andrà in onda *La mano nera*, una ricostruzione, firmata da H. Ashley e G. Saeman, delle vicende e dei misfatti dell'associazione terroristica chiamata appunto «Mano nera» che agì in Serbia dal 1911 al 1916.

La settimana prossima sarà trasmesso il reportage *Hollywood* che s'è proposto di offrire una panoramica sulla realtà attuale della famosa città del cinema.

Radio: stasera due concerti: uno sul programma nazionale alle 21,45 (musiche di Prosperi, Turchi, Mozart e Haydn) e l'altro alle 23 sul terzo programma (musiche di Varèse e Boulez).

u. bz.

Due recital di Parenti al Carignano e al Gobetti

Stasera e domani. Nello spettacolo, un dibattito sullo Stabile

Il Teatro Stabile di Torino presenta stasera alle 21 al Carignano e domani alla stessa ora al Gobetti lo spettacolo-recital di Franco Parenti Il cambio della ruota. *E' un montaggio di testi di Bertolt Brecht, comprendente 15 poesie, brani scelti da* Santa Giovanna dei macelli, La linea di condotta, Terrore e miseria del terzo Reich, Arturo Ui, La madre, Antigone, *e varie canzoni. Accanto all'attore sono Benedetta Barzini, Donatella Ceccarella e altri interpreti. Nel corso della serata si svolgerà un dibattito sul Teatro Stabile, con l'intervento di rappresentanti delle aziende, sindacati, scuole, associazioni varie. L'ingresso alla manifestazione è libero.*

Dopo il rinvio e le polemiche

Finalmente la «*Aida*» al Maggio Fiorentino

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 6 maggio.

(f. c.) Teatro Comunale al completo questa sera per *Aida*, l'opera che venerdì doveva inaugurare il Maggio Musicale Fiorentino e che fu poi clamorosamente rinviata per indisposizione del tenore Carlo Bergonzi e per mancanza di un sostituto. Bergonzi è ancora ammalato ed al Comunale, nelle vesti di Radames, nome dell'*Aida*, si è presentato un giovane tenore, Amedeo Zambon, che ha cantato nei maggiori teatri italiani. La sua comparsa sulla scena del Comunale questa sera è stata salutata da un caloroso applauso, che si è poi ripetuto al termine della romanza *«Se quel guerriero io fossi»*.

Erano presenti in platea re Costantino con la regina madre Federica, e le zie Irene d'Aosta e Elena di Romania. Insieme con loro c'erano anche Maria Gabriella di Savoia, il principe Paolo e la principessa Olga di Jugoslavia. Non c'è stata, naturalmente, qualcuno temeva, contestazione.

Polemica, per "Alfa Tau" fra Marina e televisione

Una protesta dell'ammiraglio Spigai e una risposta del prof. Sandulli, presidente della Rai-tv

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 maggio.

Il presidente della Rai-tv, prof. Sandulli, ha inviato stamani una lettera all'ammiraglio Spigai, Capo di Stato Maggiore della Marina, il quale aveva protestato per il commento che mercoledì sera aveva preceduto la trasmissione del film «Alfa Tau» alla Tv.

Il film del regista De Robertis, inserito nel ciclo «I film del mare» racconta, non senza retorica, le vicende di un sottomarino italiano impegnato in operazioni di combattimento all'inizio della seconda guerra mondiale. I protagonisti della pellicola non erano attori professionisti, ma marinai e aviatori impegnati effettivamente in guerra, fra cui il comandante Bruno Zelich, caduto il 10 agosto 1942, con tutto il suo equipaggio, nell'affondamento del sommergibile «Scirè». La trasmissione era stata preceduta da un commento del critico Fernaldo di Giammatteo, il quale aveva voluto ricordare la situazione storica ed il particolare momento politico in cui il film era stato girato.

Alcune frasi del critico cinematografico suscitato la reazione dell'ammiraglio Spigai, il quale ha inviato un telegramma di protesta al ministro della Difesa Gui. La nota dell'ammiraglio concludeva affermando che lo Stato Maggiore della Marina «è favorevole al completamento delle programmazioni previste purché la presentazioni siano sottoposte alla preventiva supervisione del ministero della Marina». La presa di posizione dell'alto ufficiale è stata commentata con molto favore dai giornali di estrema destra che per primi avevano protestato contro la Rai-tv.

Stamani, il presidente dell'Ente radiotelevisivo ha risposto, con una lettera, alle critiche del Capo di Stato Maggiore della Marina. Il testo della lettera non è stato ancora reso noto. **g. fr.**

In scena al Nuovo «*Rigoletto*» di Verdi

E' andato in scena ieri sera al Nuovo per la stagione lirica dell'Ente Regio *Rigoletto* di Verdi diretto da Armando Gatto, con le scene i costumi e la regia di Attilio Colonnello. Protagonista dell'opera è stato il baritono Piero Cappuccilli affiancato dal tenore Flaviano Labò e dal soprano Maria Luisa Cioni Leoni. Del *cast* facevano parte anche il basso torinese Oddino Bertola e il mezzosoprano Maria Luisa Nave. Lo spettacolo è stato accolto dal pubblico con vivo successo. L'opera, ultima nel programma della stagione torinese, sarà replicata tre volte: domani sera, domenica pomeriggio e martedì 13 maggio, ancora di sera. Pubblicheremo domani la nota critica.

Dibattito di studenti su Israele e gli arabi

Vivaci contrasti tra semiti e amici dello Stato ebraico

Nell'aula magna della facoltà di Magistero il Movimento studentesco ha organizzato ieri un dibattito sul tema: *«Rivoluzione palestinese e politica di intervento delle grandi potenze»*. Erano presenti circa 150 persone. Il guerrigliero Hadi Aliff ha illustrato gli scopi del movimento rivoluzionario Al Fatah affermando che si propone di costituire *in Palestina uno Stato progressista in cui tutti i cittadini siano uguali senza differenze di religione e di razza»*. Ma dopo aver distrutto lo Stato d'Israele. «*L'imperialismo sionista* — ha detto tra vivaci reazioni degli studenti presenti — va combattuto con le bombe. *Non si può trattare con Israele*». L'oratore ha letto anche un documento di Ho Chi-min in appoggio ai nazionalisti palestinesi.

Uno studente di Israele abitante di un kibbutz ha polemizzato con questa impostazione. «*Molti* — ha detto — *chiedono ad Israele di suicidarsi. Ma noi non siamo disposti a farlo*». Ha portato poi nel dibattito una testimonianza personale: «*L'odio verso gli ebrei è uno strumento politico, non ha autentiche radici tra gli arabi. I miei genitori hanno combattuto al loro fianco contro gli inglesi*».

Un altro studente, milanese, si è alzato per leggere un messaggio di Ho Chi-min in favore della repressione sovietica in Cecoslovacchia. Questa volta hanno fischiato tumultuosamente i giovani del Movimento studentesco. E' seguito un confuso dialogo, più volte interrotto da manifestazioni di consenso o di dissenso, tra i sostenitori di Israele e quelli della rivoluzione araba.

Seminari di psicoterapia — Stasera alle 21, nell'aula della clinica pediatrica (piazza Polonia 91), la prof. Mara Palazzoli Selvini e il dott. Severino Rusconi parleranno su «Esperienze in tema di psicoterapia della famiglia».

La loro vicenda ha provocato interrogazioni parlamentari

Liberi dopo tre giorni gli attori arrestati in teatro per oscenità

La compagnia, con Paolo Graziosi e Angelica Ippolito, è rimasta a Montepulciano - Dacia Maraini, autrice della commedia incriminata, si dichiara solidale con i suoi interpreti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 maggio.

Angelica Ippolito, Eugenia Besenval, Paolo Graziosi, Carlo Cecchi e Antonio Bertorelli — i cinque attori della compagnia «Gran teatro» arrestati sabato sera a Montepulciano e portati nelle carceri locali — sono stati rilasciati oggi pomeriggio, poco dopo le 16, in libertà provvisoria. In giornata Dacia Maraini, l'autrice del testo che essi recitavano, *Ricatto a teatro*, ha avuto conferma di essere stata denunciata all'autorità giudiziaria per scritti contrari alla morale, in base agli articoli 528 e 529 del Codice penale.

La vicenda, la cui eco si è propagata anche all'estero, continua ad appassionare l'opinione pubblica. I deputati comunisti Emo Bonifazi e Rodolfo Guerrini hanno rivolto un'interpellanza parlamentare al ministro del Turismo e dello Spettacolo e al ministro di Grazia e Giustizia sollecitandone l'intervento «con la massima urgenza per tutelare la libertà di espressione e di rappresentazione». Una mozione analoga è stata presentata da tre senatori del psiup, Naldini, Tomassini e Filippa.

Il socialista sen. Zuccalà, vicepresidente della Commissione giustizia del Senato, ha presentato una interrogazione per conoscere quale orientamento intenda prendere il ministro della Giustizia «*sull'esigenza, ampiamente avvertita nell'opinione pubblica, di modificare con urgenza il sistema vigente sugli ordini e mandati di cattura per tutelare la libertà personale del cittadino, che non può essere garantita, secondo i precetti della Costituzione, se deve dipendere anche occasionalmente da preoccupazioni e timori derivanti dal clamore suscitato da un singolo caso oppure — come è accaduto recentemente ad una compagnia di attori — dalla semplice circostanza del tutto fortuita di rappresentare uno spettacolo in un luogo piuttosto che in un altro*».

Dacia Maraini ha dichiarato: «*Ribadisco la mia piena solidarietà per gli interpreti di Ricatto a teatro. La commedia prevede improvvisazioni da parte degli attori, i quali possono usare anche "determinate parole" senza tradire lo spirito del testo. Il palcoscenico è un luogo come un altro, nel quale deve essere consentito comunicare con il prossimo in maniera assolutamente naturale, ossia col linguaggio di ogni giorno*».

I cinque attori non sono rientrati a Roma. Non si sa quando verranno sottoposti al processo e intanto sono rimasti nella cittadina toscana. Avevano deciso di presentare domani sera alla popolazione di Montepulciano, per ringraziarla della partecipazione con cui ha seguito la loro vicenda, il secondo spettacolo che hanno in cartellone, quel *Woyzeck* di Georg Büchner che si accingevano a mettere in scena sabato quando furono arrestati. Ma sembra che siano state fatte loro minacce e pressioni perché non ritentino l'esperienza. Hanno rinunciato al progetto.

t. m.

Condannato il regista di «Inghilterra nuda»

Roma, 6 maggio.

Il regista del film «Inghilterra nuda», Vittorio De Sisti, il produttore Giuseppe De Martino e il distributore Pietro Bregni sono stati condannati a tre mesi di reclusione e 120 mila lire di ammenda ciascuno per avere violato gli articoli 528 e 529 del Codice Penale (pubblicazione e spettacoli osceni; atti e oggetti osceni). La pellicola era stata sequestrata a Roma lo scorso 5 aprile. Il Tribunale ha ordinato anche la distruzione degli episodi incriminati. (Ag. Italia)

Una scimmia partecipa alla gara Londra-New York

Londra, 6 maggio.

Alle 9,30 di stamane, gara giornata della gara aerea Londra-New York (o viceversa) patrocinata dal quotidiano londinese *Daily Mail*, è partita dalla torre delle telecomunicazioni la scimmia Tina, concorrente nella categoria subsonica e in quella dei cittadini del Commonwealth (essendo nata in Nigeria). Tina, che ha cinque anni ed è famosa per i suoi «Caroselli» pubblicitari alla tv inglese per una marca di tè, ha tracciato la sua firma con uno scarabocchio ed è salita su una «Rolls Royce» che l'ha portata all'aeroporto. Tina non è nuova a questo genere di imprese: nella sua carriera artistico-pubblicitaria ha interpretato i ruoli di poliziotto, di automobilista, di giocatrice di golf e di orchestrale. E' stata caricata, in modo non molto dignitoso, in una cassa e spedita a New York con un aereo di linea.

Si ha notizia dei primi incidenti: l'aereo di un concorrente è caduto nell'Atlantico dopo avere esaurito il carburante. Un altro concorrente, al quale le autorità canadesi avevano vietato di partire su un monoposto dotato di una potenza inferiore di due terzi al velivolo di Lindbergh, è precipitato poco dopo il decollo. Nessuno dei due piloti ha riportato ferite.

L'ufficiale di Marina statunitense Bill Martin, che volò con il volto mascherato da un cappuccio, è già ripartito per un secondo tentativo, questa volta da Londra a New York. Il Martin sostiene di avere sollevato con arti magiche, trasmessegli da un fachiro a Singapore, il vento in coda che gli ha permesso di piazzarsi al primo posto della sua categoria.

Sheila Scott è prima nella categoria femminile per velivoli leggeri. La Raf è al primo posto sul tragitto Londra-New York con un tempo di 6 ore 11 minuti e 57 secondi registrato con un jet a decollo verticale «Harrier» pilotato dal tenente colonnello Lecky-Thompson.

v.

Un musical inaugurerà il Festival di Cannes

Il programma delle proiezioni - La rassegna si apre domani, partecipano 28 film, di diciannove Paesi

(Nostro servizio particolare)

Cannes, 6 maggio.

Il 22° Festival cinematografico di Cannes si aprirà giovedì sera con la proiezione, fuori concorso, del musical *Sweet Charity*, interpreti Shirley MacLaine e Sammy Davis junior. Il commissario generale Favre Le-Bret ha comunicato oggi il programma della rassegna, che comprende ventotto film, in rappresentanza di diciannove nazioni:

Venerdì 9 maggio: *If* di Lindsay Anderson (Gran Bretagna) e *Le grand amour* di Pierre Etaix (Francia).

Sabato 10: *Dillinger è morto* di Marco Ferreri (Italia) e *Calcutta* di Louis Malle (Francia).

Domenica 11: *Lo scacciino* di Ewald Schorm (Cecoslovacchia) e *Adalen 31* di Bo Widerberg (Svezia).

Lunedì 12: *Easy Rider* di Dennis Hoppes (Stati Uniti) e *Solo i fanciulli erano presenti* di George Kaczendes (Canada).

Martedì 13: *L'uomo che pensava delle cose* di Jens Ravn (Danimarca) e *Michael Kohlaas der Rebel* di Volker Schlöndorff (Germania).

Mercoledì 14: *Flash back* di Raffaele Andreassi (Italia) e *Antonio das Mortes* di Glauber Rocha (Brasile).

Giovedì 15: *Ma nuit chez Maud* di Eric Rohmer (Francia) e *Ah ça ira!* di Michèle Joncsò (Ungheria).

Venerdì 16: *Assedio* di Gilberto Tofano (Israele) e *Cronaca morava* di Voltchek Jasny (Cecoslovacchia).

Sabato 17: *Metti, una sera a cena* di Giuseppe Patroni Griffi (Italia) e *España otra vez* di Jaime Camino Vegas (Spagna).

Domenica 18: *L'appuntamento* di Sidney Lumet (Usa) e *Piove sul mio villaggio* di Aleksander Petrovic (Jugoslavia).

Lunedì 19: *Pavana per un uomo sfinito* di Nasaki Kobajashi (Giappone) e *Isadora* di Karel Reisz (Gran Bretagna).

Martedì 20: *Z* di Costa-Gravas (Francia) e *La bella età di Miss Brodie* di Ronald Neame (Gran Bretagna).

Mercoledì 21: *Caccia alle mosche* di Andrej Wajda (Polonia) e *Gli intoccabili* di Giuliano Montaldo (Italia).

Giovedì 22: *Schiavi* di Herbert Viberman (Usa) e *La pietra lanciata* di Sandor Sara (Ungheria).

m. r.

Un interessante programma, dal Duecento al Rinascimento

Musiche antiche al Gobetti con la Camerata Polifonica

Con uno sforzo organizzativo e culturale veramente degno di lode la Camerata Polifonica è riuscita a mettere insieme un gruppo di esecutori che suonano con bravura e competenza strumenti antichi di eccellente fattura, e precisamente un liuto, ogni sorta di flauti, dolci e diritti naturalmente, cornamuti torti nei due registri di contralto tenore, il cortaldo, anch'esso nei due registri, e il sorprendente cornetto: sorprendente per la forza di penetrazione con cui riesce a sopravvivere in mezzo a strumenti assai più grandi e grossi di lui (nella fattispecie, tre tromboni). Trombe e tromboni, quelli non hanno bisogno di ricostruzioni storicistiche, il loro timbro è antico, e così come sono si prestano benissimo all'esecuzione di musiche dal Duecento al Rinascimento.

Tali quelle che l'altra sera ha fatto ascoltare questo meritevole complesso, con l'ausilio del soprano Laura Bracco in alcune composizioni inequivocabilmente vocali, come alcune canzoni trovadoriche, una Cantiga de Santa Maria, del Trecento spagnolo, un madrigale di Landino, e la preziosa canzone O rosa bella, *del quattrocentista inglese Dunstable.*

Tenui, delicati, ora nasali ora aperti, i suoni dei legni, in qualche caso curiosamente arieggianti a una sonorità da Estremo Oriente; robuste e gagliarde, invece, le polifonie di ottoni che hanno occupato quasi tutta la seconda parte del programma, seguito con sorprendente partecipazione da un pubblico quale molti concerti di Lieder o di quartetto potrebbero augurarsi altrettanto numeroso.

Qualche maggiore precisazione nel programma avrebbe permesso a questo ammirevole pubblico la ricognizione degli strumenti insoliti, e degli stessi pezzi eseguiti, evitando applausi sfasati o silenzi dovuti soltanto al timore d'applaudire a sproposito. Naturalmente, poi, ci vorrebbe un po' di luce in sala, per consentire di leggerlo, il programma. Queste musiche sono per lo più di contenuto assai tenue e mondano, e non si giovano della concentrazione forzata. Non erano destinate all'ascolto passivo in un concerto, bensì servivano quale sottofondo di feste, o magari occasione di danza. Sono estroverse e un tantino superficiali, musiche da aria aperta, e bisognerebbe cercare di restituirne il clima, che non è quello soporifero d'una suggestiva oscurità.

Occorre poi segnalare che è impropria la designazione di «Ars antiqua» per il gruppo di canzoni e danze trovadoriche con cui si apriva il programma. L'«Ars antiqua» è una fase iniziale di composizione polifonica, che un bel giorno automaticamente si troverà così qualificata, quando a qualcuno parrà di avere conseguito, in tale stile, l'eccellenza di una «Ars nova». Canzoni e danze trovadoriche sono per contro interamente monodiche, e come tali furono giustamente eseguite, sia pure variando ingegnosamente il colore timbrico dei gruppi strumentali di volta in volta impiegati.

m. m.

Lascia i compagni uno dei quattro «Gufi»

Milano, 6 maggio.

Gianni Magni, uno dei quattro componenti del noto complesso di mimi, attori e cantanti «I Gufi», lascerà il gruppo dalla prossima stagione. La notizia è stata data alla ripresa dell'ultimo spettacolo dei «Gufi», al Teatro Nuovo. *(Ansa)*

Arnoldo Mondadori Editore

FULVIO TOMIZZA
L'ALBERO DEI SOGNI

L'esasperata vicenda di un adolescente istriano nella sua terra natale, italiana e slava, cattolica e pagana, padronale e proletaria; i suoi sogni «rivelatori» sui grandi fatti dell'Est, fino ai recenti avvenimenti cecoslovacchi

296 pagine
Lire 2500
Scrittori italiani e stranieri

dello stesso autore
LA RAGAZZA DI PETROVIA - Lire 800
LA QUINTA STAGIONE - Lire 1600
Premio Selezione - Campiello 1965
TRILOGIA ISTRIANA - Lire 2800

il francese al Centre Franco-Italien
Via Donati, 5 - Tel. 545.338 - 555.341
Corsi accelerati: principianti, perfezionamento.
Ministero Francese della Pubblica Istruzione.

solo per oggi maxmarket
BIRRA SPLUGEN
bottiglia cl. 66
lire 120

LA DIVISIONE PRODOTTI OSPEDALIERI
di una delle più importanti Industrie Farmaceutiche è interessata in tutto il territorio nazionale alla selezione di
COLLABORATORI
destinati alla presentazione a medici specialisti e alla promozione diretta di una nuova linea completa di:
prodotti per terapia parenterale e infusionale
e apparecchiature «disposables» per uso clinico.
L'offerta è rivolta a candidati con esperienza pluriennale ed introduzione negli ambienti scientifici ed amministrativi di Ospedali, Case di Cura, Centri Trasfusionali ecc.
Si assicura la massima riservatezza.
I Collaboratori dell'Azienda sono stati informati della presente ricerca.
Inviare dettagliato curriculum, specificando età, titolo di studio, a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' N. 569 — 10100 TORINO

non trascurate la dentiera!
Una compressa di Efferdent sciolta in un bicchiere d'acqua tiepida sviluppa una soluzione effervescente che in pochi minuti pulisce a fondo ogni tipo di protesi dentaria.
efferdent.
In vendita in farmacia a L. 560.

ANALISI

Saluto romano

(La legge punisce l'apologia del fascismo, ma pare non si riesca ad applicarla)

La legge è esplicita: va punito chiunque esalti esponenti, principi, fatti o metodi del fascismo o chiunque compia «*manifestazioni usuali al disciolto partito fascista*». Ma nessuno la rispetta: sono sempre più frequenti le riunioni in cui si inneggia a Mussolini, in cui si canta «Giovinezza» con chiari riferimenti politici, in cui il saluto d'obbligo è quello «romano». L'episodio avvenuto a Roma in Piazza dell'Esedra nella serata di sabato è eloquente.

Per quale motivo questa legge non viene rispettata? La risposta è semplice: l'interpretazione ha finito per svuotare la norma di qualsiasi contenuto. I questori e gli ufficiali dei carabinieri, sia pure a mezza bocca, ammettono che a presentare la denuncia ormai «*si perde soltanto del tempo*».

Nell'aprile 1945, si stabilì che chiunque svolgesse una qualsiasi attività fascista doveva essere punito con pena detentiva da tre a 12 anni. Nel dicembre 1947 la legge venne mitigata. Il 1° gennaio 1948 intervenne la Costituzione a vietare «*la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista*».

La Cassazione stabilì che doveva essere considerato colpevole chi aveva esaltato i difensori della dottrina fascista e non soltanto gli ideatori, chi aveva cantato «Giovinezza» («*questo canto costituisce una manifestazione di fedeltà al cessato regime*»), chi aveva sistemato sul balcone di Palazzo Venezia a Roma un gagliardetto fascista nell'anniversario del 28 ottobre 1952. Ma ritenne che non poteva essere considerato colpevole chi aveva inneggiato a Valerio Borghese, riferendosi al comandante della «X Mas» perché «*la legge non punisce l'amore di patria*», o chi aveva organizzato o partecipato in pubblico ad un rito funebre fascista.

E chi fa il «saluto romano»? La Cassazione ritenne che non lo si poteva considerare una manifestazione di fascismo, perché non era esclusivo di quel regime: «*Pertanto anche se tale gesto è stato usato con la intenzione di alludere al partito fascista, non è punibile*».

Nel giugno del 1952, la legge venne modificata una terza volta, soprattutto furono attenuate le pene: reclusione sino a due anni per gli apologeti del fascismo, arresto sino a tre mesi per coloro che compivano manifestazioni pubbliche.

Ma intervenne la Corte Costituzionale con una interpretazione nel gennaio 1957 e poi nel novembre 1958. «*L'apologia del fascismo* — affermarono i giudici costituzionali — *perché sia reato deve consistere non in una difesa elogiativa, ma in una esaltazione tale da poter condurre alla riorganizzazione del partito fascista, in una istigazione indiretta a commettere un fatto rivolto alla detta riorganizzazione*».

«*Il fatto deve essere idoneo* — concluse la Corte Costituzionale — *a provocare adesioni e consensi per la ricostituzione del partito fascista*». In sostanza è necessario che l'episodio determini uno stato di pericolo.

Ma questa condizione raramente è stata riscontrata per cui a Roma non fu ritenuta reato neanche una sfilata per le vie della città con il gagliardetto fascista, cappello fascista, saluto romano e canto della preghiera del legionario.

Non tutti i giuristi sono d'accordo. Per alcuni è assurdo ritenere necessario «*che la manifestazione sia tale da determinare una situazione di pericolo*». «*Altrimenti* — commenta un presidente di Tribunale — *noi giudici dovremmo applicare la legge soltanto al colpevole, prima di fare il saluto romano o gridare "Viva il Duce", sia andato dal notaio ed abbia preteso la stesura di un documento nel quale si affermi che egli, con quel gesto o con quel grido, aveva in animo di porre i presupposti per ricostituire il partito fascista e tentare la conquista del potere*».

Guido Guidi

Giunta a Milano con la sua "guardia del corpo"

Luisella Riva prepara il «rifugio» al marito

Discussa con i cognati la divisione dei beni? - Felice Riva intenderebbe trasferirsi, con la famiglia, nel Sud America

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 6 maggio.

Luisella Stabile, la bionda moglie dell'industriale trentaquattrenne Felice Riva, è tornata a Milano. Le ragioni del suo rientro non sono ufficialmente note. Oggi ha avuto lunghi colloqui con i legali del marito, gli avvocati Lener, Adornato e Scarpa. Da indiscrezioni si è saputo che ad una delle riunioni hanno partecipato anche i cognati Vittorio e Ida Riva: presumibilmente si è parlato della divisione di quella parte del patrimonio che i tre fratelli hanno ancora in comune.

In questo momento infatti Felice Riva ha bisogno di realizzare più denaro possibile per tentare di raggiungere qualche paese dell'America Latina che non abbia accordi diplomatici per l'estradizione con l'Italia. Pare che la discussione non sia stata serena e che Vittorio Riva abbia usato dure espressioni nei confronti del fratello e della cognata.

Luisella Riva era partita da Beirut ieri pomeriggio dopo essere riuscita a sfuggire all'assedio dei giornalisti che cercavano di intervistarla nella sala d'attesa dell'aeroporto libanese. Il volo, senza scalo, si era concluso a Ginevra verso le 17. Oggi la moglie dell'ex presidente del «Valle Susa» è ripartita in treno alla volta di Milano. Il convoglio era atteso alla Centrale alle 21,05, ma è arrivato in ritardo: nei pressi di Baveno il locomotore aveva subito un guasto e il treno ha dovuto essere rimorchiato fino a Milano da un'elettromotrice.

Poco prima delle 22,30 Luisella Riva è scesa dal convoglio sul marciapiede del binario 18 e si è subito avviata all'uscita, accompagnata da una «guardia del corpo» (un uomo tarchiato, di mezza età), che portava una grossa borsa di cuoio. Stretta nel soprabito rosa, calze bianche, scarpe col tacco basso, Luisella si è affrettata a mettersi gli occhiali quando ha visto i giornalisti.

C'è stato un principio di litigio con la «guardia del corpo»: Luisella Riva ha detto di lasciar perdere ma non ha risposto alle domande sul motivo del viaggio. **g. m.**

Luisella Riva è giunta ieri a Milano da Ginevra

La moglie chiede il visto per Venezuela e Colombia

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 6 maggio.

(l. f.) Luisella Riva ha trascorso alcune ore a Ginevra. Secondo notizie ufficiose la signora Riva ha avuto un lungo colloquio con un avvocato di fiducia al quale avrebbe chiesto di procurare un «visto d'ingresso» al marito per una nazione del Sud America (forse il Venezuela) che non abbia accordi di estradizione con l'Italia. Pare che il legale, stasera, si sia messo in contatto anche con la legazione della Colombia.

La signora Riva si sarebbe poi recata alla direzione di alcune banche di Ginevra per compiere una serie di imprecisate operazioni finanziarie. Questa voce, non confermata, troverebbe origine nel fatto che Riva possiede beni in Svizzera (si parla di una ventina di miliardi di lire).

Il PG a Milano contrario ai ricorsi dell'imputato

Deciderà la Cassazione il 23 maggio - Riva si oppone al mandato di cattura e «ricusa» il presidente Bianchi d'Espinosa

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 maggio.

L'industriale Felice Riva conoscerà il 23 maggio l'esito dei suoi due ricorsi presentati in Cassazione. Il primo riguarda il mandato di cattura, emesso quando già aveva lasciato l'Italia per andare nel Libano; il secondo concerne invece la decisione della Corte di Appello di Milano di respingere l'istanza con la quale l'industriale ricusava il presidente del Tribunale di Milano, dott. Luigi Bianchi d'Espinosa, che aveva firmato i mandati di cattura contro di lui.

Stamane, dopo il deposito in cancelleria delle requisitorie scritte del sostituto procuratore generale dott. Eliodoro Sullo, che ha espresso parere sfavorevole all'accoglimento dei ricorsi, la discussione in camera di consiglio è stata fissata per l'udienza del 23 maggio.

A pronunciarsi sui due ricorsi sarà ancora una volta la quinta sezione della Suprema Corte, sotto la presidenza del dott. Spadacini, la stessa che, annullando il primo mandato di cattura, consentì a Riva di lasciare il carcere di S. Vittore.

Il segreto istruttorio che copre gli atti dei magistrati non ha permesso di conoscere con precisione con quali argomentazioni il dott. Sullo ha sostenuto la necessità di respingere i ricorsi dell'industriale milanese. Comunque, per quanto riguarda il mandato di cattura emesso dal dott. Bianchi d'Espinosa, il procuratore generale rilevò «*non fondate*» le lamentele dell'industriale.

Dalla decisione della Cassazione dipende se potrà o no svolgersi — il 26 maggio, a Milano — il processo contro Felice Riva. Il procedimento avrà inizio se la Suprema Corte accoglierà le richieste del P. G. **r. s.**

Interrogazione a Gava su Bianchi d'Espinosa

Roma, 6 maggio.

(l. s.) Il caso Riva è entrato, di riflesso, in Parlamento. In un'interrogazione al ministro della Giustizia, Gava, il vicepresidente della commissione Giustizia del Senato, sen. Zuccalà (psi), chiede di sapere se rispondano a verità «*le notizie di stampa secondo cui il Ministero non avrebbe accettato la designazione del dott. Bianchi d'Espinosa, attualmente presidente del Tribunale di Milano, a procuratore generale della Corte d'Appello di Venezia*».

Zuccalà domanda inoltre al ministro «*se non ritenga — se la notizia è vera — un tale atto politicamente inopportuno nel momento in cui il magistrato suddetto, giurista di chiara fama, si trovava al centro di un noto caso giudiziario milanese per avere applicato con sensibilità democratica e al di fuori di ogni spirito persecutorio la legge vigente*».

Sette colpi di pistola per la strada

Il prete ucciso ad Agrigento conosceva i segreti della mafia

La polizia pensa che egli sia rimasto vittima di qualche «cosca» locale

(Nostro servizio particolare)
Agrigento, 6 maggio.

(r. s.) Don Giuseppe Seggio, il parroco quarantaseienne di Favara, ucciso da uno sconosciuto ieri sera per la strada con sette colpi di rivoltella, è rimasto vittima di una vendetta mafiosa?

Sette anni fa il giovane sacerdote era stato fatto segno ad un attentato dinamitardo: la bomba carta sistemata davanti alla sua abitazione era esplosa scardinandone l'uscio. Era un «avvertimento» mafioso, ma le indagini condotte in vari ambienti di Favara, non riuscirono a scoprire i responsabili. Don Giuseppe, da 22 anni parroco a Favara, era anche al corrente della vita privata dei personaggi più in vista della zona. Conduceva una vita molto attiva ed era sempre presente alle manifestazioni politiche e pubbliche.

La sera era solito recarsi al caffè «Amico» di via Vittorio Emanuele dove si incontrava con i clienti.

Ieri, dopo aver celebrato l'ultima Messa nella parrocchia di San Vito, aveva lasciato la chiesa alle 18,40. Quando il parroco, dopo aver percorso via Umberto, è giunto davanti alla porta di casa, è stato raggiunto da sette colpi di pistola sparati dalla distanza di cinque o sei metri. Il sacerdote — ferito al viso e al petto — si è abbattuto sul selciato: la sua morte è stata istantanea.

I passanti sono fuggiti al rumore delle detonazioni. Gli investigatori stanno ora tentando di identificarli per poterli interrogare. L'assassino deve essere poi fuggito attraverso i vicoli del quartiere. Gli investigatori stanno anche cercando di accertare se don Giuseppe Seggio era solo quando lasciò la chiesa. Sembra che l'assassino abbia sparato tutti i colpi del caricatore, senza perdere la calma, con mira precisa.

Don Giuseppe Seggio, il sacerdote ucciso (Tel.)

Cattedra nuovo direttore del settimanale «Tempo»

Milano, 6 maggio.

Nicola Cattedra è il nuovo direttore del settimanale «Tempo». Lo annuncia Giancarlo Palazzi sul nuovo numero del periodico che uscirà venerdì prossimo 9 maggio. Nicola Cattedra era vice direttore del settimanale da 10 mesi.

LA «ILLIRIA» BLOCCATA A VENEZIA

I marinai contestano il capitano «autoritario»

La nave doveva partire 7 giorni fa con 200 passeggeri per una crociera in Grecia

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 6 maggio.

(r. s.) *La motonave «Illiria», della società «Adriatica» di navigazione, è ancora bloccata nel porto di Venezia per uno sciopero proclamato, una settimana fa, dal personale di camera e coperta della nave. I marittimi «contestano» il loro comandante, capitano Emilio Ferruzzi-Balbi, e ne chiedono la sostituzione perché «eccessivamente autoritario». Il personale chiede anche miglioramenti economici.*

Da quanto risulta, l'«Adriatica» non avrebbe finora ufficialmente confermato la presa di posizione dei marittimi, attribuendo la decisione dello sciopero al mancato accordo su alcune «contrattazioni sindacali». Da parte sua — sempre secondo quanto è dato sapere — la capitaneria di porto di Venezia ha aperto un'inchiesta per accertare se rispondono al vero le affermazioni dei marittimi.

Una delegazione del personale di bordo dell'«Illiria» ha frattanto chiesto un incontro con il sottosegretario alla Marina Mercantile, on. Machiavelli — da ieri in visita al porto di Venezia — per esporgli la situazione e sollecitarne l'interessamento. Il sottosegretario ha fatto presente alla delegazione che, da parte dei sindacati, non è stata chiesta a questo riguardo la mediazione del ministero e che, tuttavia, egli si augura che la vertenza possa risolversi al più presto, direttamente tra le parti interessate.

Quando è stato proclamato lo sciopero, l'«Illiria» si accingeva a salpare con 200 passeggeri per una crociera che avrebbe dovuto condurla in Dalmazia, Grecia ed in alcune isole del Mediterraneo.

Un giovane di Albisola

Per sei mesi ha tenuto una pallottola in corpo

Accusato di furto temeva di venire arrestato dai carabinieri

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 6 maggio.

(m. f.) Un giovane muratore di Albisola Superiore, Gennaro Canderini, 24 anni, per sfuggire all'arresto si è tenuto addosso una pallottola per sei mesi.

L'estate scorsa la signorina Lidia Garbarino, abitante a Napoli ma proprietaria di un alloggio a Savona in corso Matteotti 4, diede incarico al Canderini di ripulire l'alloggio. Il giovane accettò, si presentò in casa con gli arnesi necessari, ma mezz'ora dopo scomparve senza neppure iniziare il lavoro.

La Garbarino, insospettita, controllò i cassetti e si accorse che assieme al muratore erano sparite 140.000 lire. Immediatamente denunciò il furto alla Mobile che iniziò le indagini ma del muratore non venne trovata traccia.

Nel novembre scorso però, il Canderini si fece ricoverare all'ospedale per farsi estrarre una pallottola che, a suo dire, era inavvertitamente partita da uno scacciacani. Identificato, venne interrogato dai carabinieri di fronte ai quali respinse sdegnosamente ogni addebito. Alcuni giorni dopo però, temendo un nuovo interrogatorio, decise di lasciare l'ospedale rinunciando all'intervento chirurgico.

Nuovamente rintracciato, il giovane, di fronte alle precise contestazioni, finì con l'ammettere le proprie responsabilità, ma mentre gli inquirenti riferivano alla Magistratura scomparve di nuovo. Solo un mese fa si è ripresentato all'ospedale per farsi estrarre la pallottola ed è emerso che non si trattava di un proiettile da scacciacani, ma di una pallottola calibro 7,65. Interrogato anche su questa circostanza il Canderini ha dichiarato di essersi esploso un colpo al fianco destro per impietosire la fidanzata che aveva minacciato di abbandonarlo e di avere gettato l'arma in mare.

Ieri ha lasciato l'ospedale completamente ristabilito ma è stato arrestato sotto l'accusa di furto aggravato e di detenzione di arma da fuoco.

Il tragico incidente lungo il raccordo anulare

Inchiesta per i tre morti a Roma in uno scontro dopo un sorpasso

Un'auto ha saltato lo spartitraffico ed è piombata contro un'altra vettura - Tra le vittime una bimba di tre anni - Altre quattro persone ferite: due sono gravi

L'incidente di Roma: l'auto sulla quale sono morte tre persone (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 maggio.

La polizia stradale ha consegnato stasera alla Magistratura un rapporto sull'incidente accaduto sul raccordo anulare, l'autostrada perimetrale di Roma, nel quale sono morte tre persone, tra cui una bambina di tre anni.

Stasera, negli ambienti vicini al Palazzo di Giustizia, non si esclude che il conducente dell'auto investitrice, Pietro D'Amico, di 39 anni, venga arrestato per omicidio colposo plurimo e lesioni gravi. Nell'incidente sono anche rimaste ferite quattro persone: per due la prognosi è ancora riservata.

La sciagura è accaduta poco prima delle sette, nel tratto di strada che unisce via Prenestina con via Casilina. Pietro D'Amico, a bordo della sua «1300», viaggiava in direzione della Tiburtina. Superata un'auto, il conducente della «1300» ha dovuto frenare bruscamente per non tamponare una vettura che procedeva al centro della carreggiata.

Dopo aver percorso qualche decina di metri sbandando sull'asfalto viscido per la pioggia, la «1300» ha superato lo spartitraffico, investendo frontalmente una «Millecento» che veniva in senso contrario.

L'auto, condotta da Aldo Delli Colli, di 31 anni, aveva a bordo altre sei persone. I tre che hanno perso la vita sono: Enrico Delli Colli, di 42 anni, fratello del conducente, la cognata Clelia Morelli, 35 anni, e sua figlia di 3 anni, Daniela. I due feriti più gravi sono il guidatore della vettura, Aldo Delli Colli, e suo nipote Stefano di 6 anni.

f. s.

Dopo un litigio con la moglie

Operaio si fa esplodere un detonatore in bocca

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 6 maggio.

Un operaio valdostano, dopo aver tentato di uccidersi con un colpo di rivoltella alla tempia, non riuscire che a ferirsi, si è fatto esplodere in bocca un detonatore che l'ha dilaniato. Il suicida è il quarantacinquenne Albino Verney, di La Salle, residente a Derby, operaio alla Morgexcarbo di Morgex.

Il cadavere è stato scoperto stamane verso le 11 da due amici del Verney, Andrea Pesenti, di 34 anni, e Aniceto Durand, di 38, recatisi alla sua abitazione dato che non l'avevano visto per tutta la giornata di ieri. «*Era disteso sul letto, sotto le coperte, fra le lenzuola intrise di sangue; il volto era irriconoscibile*» hanno riferito con raccapriccio. Su un tavolo della cucina è stato trovato un biglietto con poche parole: «Voglio funerali civili e niente fiori».

L'inchiesta ha permesso di accertare che il Verney domenica aveva litigato per futili motivi con la moglie, Rina Brumin, di 44 anni. La donna si era poi allontanata da casa con il figlio Walter, di diciotto anni, trovando rifugio presso i genitori, a La Salle. Rimasto solo in casa, l'uomo ha maturato i suoi propositi suicidi. Recuperata una «Beretta» calibro 7,65 rimastagli dal periodo partigiano, l'operaio ha scritto le brevi disposizioni per i suoi funerali poi si è steso sul letto e si è sparato il colpo alla tempia. Feritosi solo di striscio, ha premuto una seconda volta il grilletto, ma il colpo non è partito: l'arma, infatti, esaminata dai carabinieri, è risultata inceppata. Il Verney ha allora fatto ricorso al detonatore.

i. v.

Una nuova ondata di maltempo su tutto il Nord d'Italia

Strade interrotte e allagamenti per le persistenti piogge in Piemonte

Interrotte la linea ferroviaria Novara-Biella, alcune provinciali nel Vercellese, nel Novarese e nella Lomellina Campagne sommerse - Paesaggio invernale al Sestriere per l'abbondante nevicata - Acqua alta a Venezia

Il sereno è lontano

Roma, 6 maggio.

Nell'ultima decade di aprile si ebbero in Italia tempo prevalentemente buono e temperature elevate, che favorirono il godimento delle vacanze da parte dei turisti; ma negli ultimi giorni del mese le condizioni meteorologiche peggiorarono lentamente, e cominciare dalle regioni insulari, causa l'approssimarsi da sud-ovest alla Penisola d'un'area di bassa pressione, proveniente dalla Tunisia. All'inizio di maggio l'area depressionaria si era portata sull'Italia, per spostarsi poi indebolita sulla Jugoslavia. Nel frattempo in quota si protendeva da sud un promontorio caldo di alta pressione, che interessò gradualmente la Penisola, dove si ristabilirono per alcuni giorni condizioni di bel tempo.

Sulle regioni settentrionali, interessate solo marginalmente dal promontorio, il miglioramento fu però solo temporaneo. Particolarmente sul Piemonte si risentì ben presto l'azione di un profondo vortice ciclonico freddo, con centro a sud-ovest delle Isole britanniche. Al suolo si è formata negli ultimi giorni, in concomitanza con lo spostamento verso levante del promontorio in quota e con l'accentuarsi sull'Italia dell'azione del suddetto vortice, una ben definita bassa pressione, con centro sul golfo di Genova.

La nuova ondata di maltempo si è estesa a tutta la Penisola, con accentuazione dei fenomeni in corrispondenza del passaggio di una linea di perturbazione, associata alla bassa. Particolarmente intense e persistenti sono state le precipitazioni sulla cerchia alpina nord occidentale, causa il sollevamento forzato determinato dalle montagne sulle correnti umide, provenienti da levante negli strati inferiori dell'atmosfera e da sud alle quote superiori.

Attualmente la bassa sull'Italia si è estesa anche alla quota, assumendo i caratteri di un vortice freddo secondario. Questo vortice dovrebbe ormai attenuarsi gradatamente e spostarsi verso levante. L'evoluzione sarà però lenta; d'altra parte è in arrivo dalla Spagna un'altra linea di perturbazione, collegata al vortice atlantico, la quale dovrebbe giungere anch'essa, a non lontana scadenza, a interessare l'Italia.

Ritengo quindi che nei prossimi giorni, si avrà una lenta attenuazione dei fenomeni, che darà luogo ad un intervallo di tempo migliore e sarà seguita da un nuovo, forse meno intenso, peggioramento. Anche a più lunga scadenza le condizioni generali non dovrebbero subire sostanziali modifiche. Solo verso metà mese è probabile che si affermi un più lungo periodo di tempo prevalentemente buono.

Adriano Gazzola

Il tempo che farà

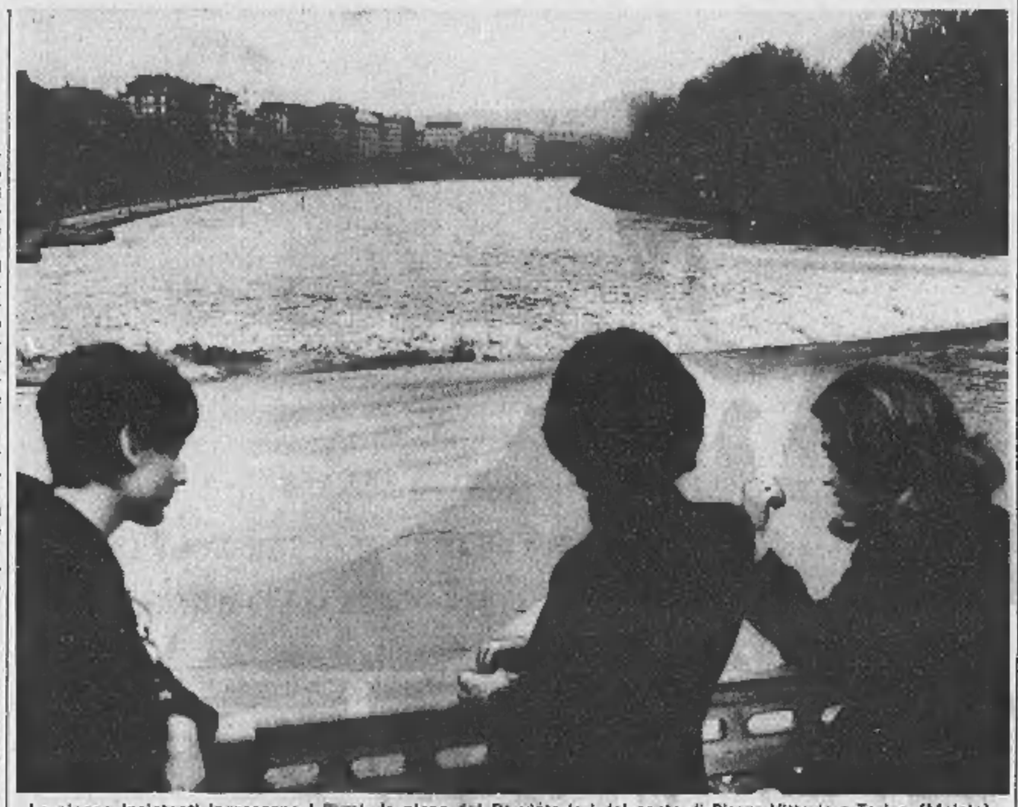
Al Nord cielo coperto con piogge sparse e possibilità di temporali. In serata attenuazione dei fenomeni con probabili successive schiarite. Sulle regioni tirreniche e sulle isole nuvolosità variabile con locali rovesci o temporali. Sulle regioni ioniche e sul quelle del medio e basso versante adriatico piogge, anche temporalesche. Temperatura: *in lieve diminuzione.* Venti: *moderati, localmente forti.* Mari: *molto mossi e agitati.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	14	18	Pescara	13	25
Trento	12	14	L'Aquila	11	14
Verona	16	18	Roma	14	17
Trieste	16	20	Campob.	10	14
Venezia	15	18	Bari	15	23
Milano	14	17	Napoli	15	17
Torino	9	12	Potenza	10	14
Genova	15	19	Catanzaro	15	16
Bologna	16	18	Reggio C.	15	23
Firenze	15	21	Messina	14	19
Pisa	14	20	Palermo	17	18
Ancona	15	18	Catania	18	22
Perugia	12	18	Cagliari	14	18

Le temperature minima e massima di ieri in alcune città estere:

Parigi	9	21
Londra	11	11
Berlino	13	19
Amsterdam	10	20
Bruxelles	8	16
Madrid	6	16
Mosca	4	15
Barcellona	6	17
New York	14	26
San Francisco	11	27
Los Angeles	11	21
Tokio	19	27
Hong Kong	25	29
Montreal	2	14



Le piogge insistenti ingrossano i fiumi: la piena del Po vista ieri dal ponte di Piazza Vittorio a Torino (Moisio)

Viva apprensione nelle zone colpite dall'alluvione del novembre scorso

Alessandria, 6 maggio.

(f. m.) *Piove ormai senza interruzione da 48 ore su tutta la provincia di Alessandria e il persistere del maltempo incomincia a destare alcune preoccupazioni nelle zone colpite negli scorsi mesi dall'alluvione. I corsi d'acqua sono ormai in piena e la gente guarda con timore all'ingrossarsi dei vari torrenti.*

Acqui Terme, 6 maggio.

(g. p.) *Dalla tarda serata di ieri la pioggia è ripresa a cadere fitta sull'Acquese e sull'alto Monferrato. I corsi d'acqua si sono rapidamente ingrossati. In qualche caso si segnalano allagamenti.*

Incisa Scapaccino, 6 maggio.

(f. m.) *Piove a dirotto su tutto il bacino del Belbo, da Santo Stefano ad Incisa Scapaccino, ancora duramente colpito dall'alluvione del novembre scorso e dal maltempo degli scorsi mesi. Per il momento il livello del torrente Belbo e dei vari corsi di acqua minori non desta preoccupazioni, ma la popolazione guarda con ansia al persistere delle precipitazioni. Si teme infatti che la pioggia torrenziale provochi altri danni e allagamenti.*

Asti, 6 maggio.

(v. m.) *Da ieri sera piove senza interruzione su tutto l'Astigiano. Allagamenti e frane sono segnalati in diverse zone; nel capoluogo la temperatura si è abbassata stamane fino a 4 gradi ed in numerosi palazzi sono stati nuovamente riaccesi gli impianti di riscaldamento. Le continue pessime condizioni atmosferiche ostacolano notevolmente i lavori agricoli.*

Sestriere, 6 maggio.

(p. m.) *Da ventiquattr'ore nevica abbondantemente a Sestriere. Il manto nevoso ha raggiunto i 40 centimetri. Il passaggio ha nuovamente l'aspetto invernale. Stamane gli spartineve si sono messi al lavoro per tenere sgombere le strade.*

Aosta, 6 maggio.

Continua il cattivo tempo in Valle d'Aosta. Anche oggi è piovuto alla base delle montagne, mentre si sono registrate nevicate intermittenti al di sopra dei 2500 metri di altitudine. Frane hanno causato brevi interruzioni sulle rotabili della Valgrisenche, della Valsavaranche e della Valle di Rhêmes.

Vercelli, 6 maggio.

(w. n.) *Situazione sotto controllo nel Vercellese, anche se sussistono preoccupazioni per la piena dei corsi d'acqua. La pioggia torrenziale che sta cadendo sul capoluogo e sul circondario da ieri alle 18 ha messo in allarme tutti. Le autorità hanno disposto servizi d'emergenza da impiegare in caso di necessità.*

Il fiume Sesia è dentro gli argini, almeno nel Vercellese; i torrenti Cervo ed Elvio hanno allagato alcune campagne; molte rogge sono straripate. A Vercelli il colatore Cervetto è gonfiato paurosamente; gli scantinati di alcune case sono stati invasi dall'acqua nei rioni Canadà, S. Pancrazio, Isola (quello maggiormente colpito durante l'alluvione dello scorso novembre) e Chatillon. Alcune famiglie hanno abbandonato le loro abitazioni.

Interruzioni stradali sono segnalate a Torrione di Vinzaglio e fra Formigliana e Baiocco. Unica interruzione ferroviaria fra Ghislarengo e Carpignano, sulla linea Biella-Novara. E' avvenuto uno smottamento del terreno che immette sul ponte a cavallo del fiume Sesia. Alle 15,45 è stato interrotto il traffico, che viene ora compiuto con pullman fra le due località.

Biella, 6 maggio.

(p. m.) *Il persistere della pioggia torrenziale suscita apprensione nelle vallate del Biellese devastate dall'alluvione del 2 novembre dello scorso anno. Non vi sarebbe, a quanto risulta, pericolo immediato ma i vigili del fuoco di Biella sono in stato di allarme e la sorveglianza è stata ovunque intensificata. Il torrente Strona è notevolmente ingrossato senza però uscire dagli argini.*

Nella frazione Campore di Valle Mosso l'acqua piovana, non trovando sfogo nei tombini intasati, rischia di provocare nuovi allagamenti. Nella frazione Robioglio si è registrata una frana che fortunatamente non ha provocato danni. Nei pressi di Valle Mosso una passerella è stata travolta da un rio in piena.

Novara, 6 maggio.

(p. b.) *I temporali, susseguitisi per tutta la notte e la pioggia battente caduta oggi hanno fatto ingrossare tutti i corsi d'acqua del Novarese, alcuni dei quali sono straripati. Una trentina di centimetri d'acqua ha invaso gli abitati di S. Pietro Mosezzo, Cesto e Mosezzo, siti ad una decina di chilometri ad ovest di Novara. Altri allagamenti in alcuni cascinali nella zona di Vespolate ad una quindicina di chilometri a sud della nostra città.*

La provinciale Momo-Oleggio è stata chiusa al traffico la scorsa notte in quanto allagata dalle acque di un canale irriguo ed è tuttora interrotta perché il ponte provvisorio sul torrente Terdoppio, che sostituisce quello crollato in seguito all'alluvione del novembre dello scorso anno, è pericolante.

Piccoli allagamenti vengono segnalati un po' ovunque ma per ora non destano allarmi. Il Sesia in piena ha causato l'erosione degli argini nella zona di Carpignano.

I centri abitati di Vespolate e Borgolavezzaro sono stati invasi da cinquanta centimetri di acqua, a causa di straripamento di canali irrigui. La statale Novara-Mortara-Alessandria è interrotta nell'abitato di Borgolavezzaro, ed il traffico viene deviato su una strada di circonvallazione attorno al paese. Sulla stessa statale, nell'abitato di Vespolate, il traffico si svolge a senso unico alternato.

Verbania, 6 maggio.

(a. c.) *Dopo i violenti temporali di ieri sera e della notte, è piovuto con insistenza ancora per l'intera giornata su tutta la zona del Verbano, Cusio e Ossola aumentando le minacce di allagamento ed i disagi. Tutti i corsi d'acqua, ed in particolare quelli montani e valligiani, sono in piena anche per lo sciogliersi delle nevi.*

Per la minacciosa piena del Toce, aumentato fra ieri sera e questo pomeriggio di oltre un metro e mezzo, è stato chiuso al traffico il ponte di chiatte che era stato lanciato a fine novembre scorso sul fiume tra Fondotoce e Gravellona (strada statale 34 del Lago Maggiore) all'altezza del ponte napoleonico seriamente lesionato dall'alluvione dei primi di quel mese.

Vigevano, 6 maggio.

(g. r.) *Il fiume Sesia è straripato in più punti della Lomellina; le acque hanno raggiunto anche la provinciale Mortara-Vercelli, in territorio di Palestro. Il traffico automobilistico è interrotto dal primo pomeriggio di oggi. Nella zona piove a dirotto ormai da oltre 24 ore; tutti i corsi d'acqua sono in piena, diversi canali ed il torrente Terdoppio sono straripati.*

Piacenza, 6 maggio.

(l.) *Le piogge torrenziali che si sono riversate oggi sull'intera provincia di Piacenza hanno provocato una serie di piene e interruzioni stradali. Diverse case minacciate da smottamenti o dalla piena dei corsi d'acqua hanno dovuto essere sgombrate dagli occupanti. L'Arda ha raggiunto di colpo la sommità degli argini e nella zona di Villanova alcune famiglie sono state fatte allontanare dalle abitazioni. Il Rigito è straripato invadendo la sede della via Emilia.*

Venezia, 6 maggio.

(g. ghr.) *L'«acqua alta» ha fatto nel pomeriggio la sua ricomparsa a Venezia. Sospinta dal vento che ha raggiunto a tratti velocità di 55-65 chilometri l'ora, la marea ha superato di 59 centimetri il livello medio del mare, allagando parzialmente piazza S. Marco e i punti più bassi del centro storico.*

Sono ragazzi gli autori dell'attentato a Napoli

Hanno fatto deragliare il treno come avevano visto in un film

Nell'incidente ventitré persone sono rimaste ferite

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 6 maggio.

Sono stati identificati dai carabinieri gli autori dell'attentato al convoglio della ferrovia Alifana, deragliato nel pomeriggio di ieri per un tronco d'albero messo di traverso sui binari. Come è noto, nell'incidente 23 viaggiatori sono rimasti feriti. I responsabili dell'attentato sono alcuni ragazzi, dai dieci ai tredici anni, delle scuole elementari di Giugliano che hanno voluto ripetere una scena di un film che si proietta nel cinema del paese.

Le indagini avevano accertato che il tronco d'albero — del diametro di circa un metro e lungo due metri — era stato trascinato per un lungo tratto in aperta campagna prima di essere posto sui binari. Lungo il solco lasciato nel terreno, erano ben visibili come di scarpe da ragazzo.

Oggi i carabinieri hanno orientato le loro ricerche nelle scuole elementari «Selicione» e «Gramsci», annotando i nomi di tutti gli alunni assenti al turno pomeridiano di ieri. I ragazzi, una cinquantina, sono stati convocati in caserma e interrogati. Dopo molte reticenze quattro di essi — Luigi A. di 12 anni, 3ª elementare, Salvatore I. di 10 anni, seconda classe, Raffaele F. di 12 anni della seconda e Luigi D. di 13 anni della terza classe — hanno finito per confessare la loro colpa.

«Abbiamo voluto ripetere — hanno detto — la scena del film Vedo nudo *che avevamo visto tre giorni fa al Cinema Splendore. Ieri non siamo andati a scuola e tutti insieme, una quindicina, ci siamo recati presso la ferrovia. Nelle vicine campagne abbiamo trovato il tronco d'albero e con grande fatica siamo riusciti a trascinarlo sulle rotaie. Avevamo deciso di sdraiarci accanto al tronco d'albero, come avviene nel film, ma poi abbiamo avuto paura e siamo scappati. Non pensavamo che fosse una cosa tanto grave».*

a. l.

Bandito solitario rapina una banca di 6 milioni

Mantova, 7 maggio.

(c. r.) Una rapina è stata compiuta stamani nella Banca Agricola mantovana, a Ceresara. Un bandito mascherato ed armato si è impossessato di banconote per sei milioni e mezzo ed è fuggito.

Il «colpo» è avvenuto alle 10. Con la pistola in pugno, il malvivente ha intimato al direttore dell'agenzia, rag. Roberto Cantamessa, di consegnargli tutto il denaro che c'era in cassa. Dopo essersi appropriato dei soldi, il rapinatore stava per uscire ma, a causa di un brusco movimento, la rivoltella gli è caduta a terra: l'ha poco raccolta in fretta.

Proprio in quel momento è entrato un cliente. *«Non faccia sciocchezze* — ha allora urlato il bandito — *e si metta in disparte».* Appena fuori, il rapinatore è salito a bordo di una «Giulia» targata Padova e si è allontanato.

Truccato l'esperimento sul modello della diga?

Un dirigente dell'Enel arrestato in aula al processo per il Vajont

Condannato a un anno di reclusione per falsa testimonianza, senza la condizionale - Altro teste, uno studioso del Centro Nazionale Ricerche, arrestato e poi prosciolto per insufficienza di prove

(Dal nostro inviato speciale)

L'Aquila, 6 maggio.

Un colpo di scena quasi sul finale dell'udienza al processo per la sciagura che ha distrutto Longarone: un dirigente dell'Enel, l'ing. Oreste Sestini, è stato arrestato in aula e condannato immediatamente dal Tribunale per falsa testimonianza ad un anno di reclusione senza il beneficio della condizionale. Anziché tornarsene a Vittorio Veneto, dove abita, è stato trasferito in carcere.

Un altro testimone, l'ing. Marcello Benedini, uno studioso del Centro Nazionale Ricerche, è stato anch'egli arrestato e sottoposto a un procedimento penale, ma prosciolto, sia pure per insufficienza di prove, dall'accusa di reticenza.

«E' necessario — ha ammonito severamente il presidente — *che i testimoni si abituino a dire la verità e ad avere la memoria più sicura».* I giudici, almeno per l'ing. Sestini, hanno voluto essere più severi dello stesso P. M. che aveva richiesto la condanna soltanto a otto mesi, e sono stati più generosi con l'ing. Benedini, il quale, secondo il P. M., avrebbe dovuto essere condannato pure a otto mesi.

L'episodio è da collegarsi con la necessità che il Tribunale ha sentito di chiarire un dettaglio, al quale sembra annettere una grande importanza: la Sade, che ha costruito la diga, ha cercato un mese prima della sciagura di «truccare» un esperimento fatto su un modello perché, riproducendo le conseguenze di una eventuale frana nel bacino artificiale del Vajont, non provocasse in coloro che vi assistevano uno «stato di allarmismo».

L'esperimento fu compiuto a Nove la mattina del 19 settembre 1961. Sarebbe stato sufficiente che in quell'occasione si fosse notato che la massa di terra, cadendo nel bacino, sollevava una quantità d'acqua tale da superare le sponde e precipitare nella vallata, come purtroppo avvenne. Allora si sarebbero potute prendere misure precauzionali per tempo. Invece, l'esperimento tranquillizzò tutti i membri del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici presenti. La massa di terra non sollevò un'onda tale da debordare oltre le sponde.

L'ing. Marcello Benedini, un ricercatore di 37 anni addetto all'Istituto Idraulico di Padova, in istruttoria disse che quella mattina l'ing. Sestini, dirigente della Sade e direttore del Centro di Nove, dove avveniva l'esperimento, lo prese da parte e gli suggerì che *«sarebbe stato opportuno fare sì che la prova non offrisse risultati allarmistici».* Ed oggi l'ing. Benedini lo ha confermato.

L'ing. Sestini ha sostenuto che lui quella frase non l'ha mai pronunciata. L'ing. Benedini, a sua volta, ha cercato di minimizzare la propria rivelazione. La decisione del presidente è stata allora rapida: che siano arrestati entrambi i testimoni e giudicati immediatamente: l'ing. Benedini perché reticente, e l'ing. Sestini perché falso.

Prima di questo incidente processuale, era stato ascoltato un teste molto importante: il prof. Pietro Caloi, direttore dell'Istituto di Geofisica all'Università di Roma.

Il prof. Caloi fu chiamato dalla società costruttrice della diga del Vajont a studiare la zona; per dieci anni raccolse gli elementi fornitigli dal controllo del terreno e si formò un'opinione precisa: il monte Toc, prima o poi, sarebbe franato. Ma i geologi non avrebbero tenuto in alcun conto i suoi calcoli e la sciagura li colse impreparati. Soltanto due misure precauzionali, pressoché inutili, furono infatti prese, e nelle ultime ore la sgombero di talune case e ridosso della montagna ed il blocco della strada fra Longarone e la diga. Sugli sventurati che stavano addormentandosi nella vallata e nei paesi di Erto e Casso si abbattè una valanga d'acqua; secondo il parere del prof. Caloi, la frana provocò un movimento sismico percepito a 1500 chilometri di distanza e raggiunse una potenza uguale a quella di due bombe atomiche del tipo lanciato nell'agosto 1945 su Hiroshima.

E' possibile che per contrasti professionali 7 paesi siano stati rasi al suolo e circa duemila persone siano morte? Se le previsioni del prof. Caloi fossero state ascoltate, sarebbe stato sufficiente abbassare il livello dell'acqua del bacino costituito dalla diga del Vajont per neutralizzare le conseguenze terribili della frana. I giudici del Tribunale sembrano increduli, ma il prof. Caloi, evidentemente amareggiato di dover rivelare un fatto così grave, esprime un convincimento molto preciso. *«Io avevo constatato che la roccia nella zona* — spiega — *andava frantumandosi e l'ho detto in più di una occasione. Ma sono un geofisico e dovevo limitarmi a trasmettere i miei calcoli ai geologi che dovevano poi trarne le conclusioni. Purtroppo i geologi non hanno mai condiviso la mia opinione...».*

g. g.

Oreste Sestini, il testimone condannato (Tel. Ansa)

Oggi risponde il ministro Valsecchi

La crisi degli agrumi discussa dalla Camera

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 maggio.

La crisi degli agrumi italiani è da oggi in discussione alla Camera. Quattro mozioni (una del centro-sinistra, le altre del pli, pci e msi) chiedono profondi cambiamenti della politica agricola del Mercato Comune europeo e nuovi orientamenti anche nella politica agricola interna. L'anno scorso le difficoltà di collocamento dei nostri prodotti portarono alla caduta dei prezzi, alla dichiarazione dello «stato di grave crisi» e all'intervento dell'azienda per gli ammassi (Aima), che ritirò le eccedenze e ne distrusse una parte, provocando emozione nell'opinione pubblica. Quest'anno sono avvenuti gli incidenti di Fondi, dove gli agricoltori per protesta hanno bloccato la linea ferroviaria.

L'on. Sgariata (dc) ha rilevato che tra il 1957 e il 1968 l'area destinata ad aranceti è aumentata in Italia dell'85 per cento, mentre la produzione è cresciuta del 114 per cento. Non c'è stato, però, un parallelo incremento delle vendite sul mercato interno e su quello comunitario. Soprattutto grave la situazione nel Mercato Comune, dove il regime preferenziale è stato attuato a rovescio, a vantaggio non dell'Italia ma di Paesi non membri del Mercato Comune (Turchia, Spagna, Israele, Tunisia, Marocco). I liberali, su questo punto, hanno notato che alla riunione del 25 marzo scorso a Bruxelles in cui fu fissata la tariffa preferenziale «nessun ministro italiano era presente».

Le mozioni della maggioranza e dei liberali impegnano il governo ad ottenere, nella Comunità economica europea, adeguate misure protettive delle nostre esportazioni e a favorire una migliore organizzazione strutturale della produzione italiana.

Il ministro dell'Agricoltura Valsecchi risponderà domani.

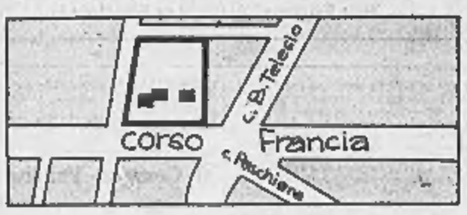
f. d. l.

Nelverde

COMPLESSO RESIDENZIALE CORSO FRANCIA 296

La casa a misura dell'uomo

Il nuovo centro Nelverde propone suggestive e tipiche scelte di residenza in una delle zone più «atmosferiche» di Torino. Il complesso dei due fabbricati, nel mezzo di una grande area alberata di 5000 mq di cui 1500 a parcheggio, prospetta, coi requisiti più moderni, l'*optimum* di queste soluzioni:



- Impianto di acclimazione estiva-invernale.
- Doppie vetrate esterne in Douglas.
- Mq 350 di parco giochi con fortino, labirinto e baby-golf.
- Parcheggio privato gratuito per ciascun appartamento.
- Acqua calda centralizzata.
- Pavimenti in marmi e legni esotici, moquettes, ceramiche e soluzioni combinate pavimenti-rivestimenti.
- Doppi ascensori.
- Isolanti termoacustici.

ALLOGGI DA 3 A 7 CAMERE CON SALONE, DOPPI O TRIPLI SERVIZI

I vostri bambini giocheranno nel fortino e nel "baby-golf"

INFORMAZIONI E VENDITE

Impresa geom. FURNO Remo

VIA V. LANCIA 70 - TEL. 372.477

VISITA IN CANTIERE ANCHE ALLA DOMENICA

contro il mal di testa, mal di denti nevralgie, dolori reumatici...

Kalmine

calma rapidamente il dolore

Kalmine, un cachet facile da ingerire

è un prodotto Brioschi

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO	Via Roma 80 Salone do « La Stampa »
MILANO	Via Marconi 32 Via Cerva 35
ROMA	Galleria Passarella 2 Via Po 12
GENOVA	Largo dei Tritoni 155 Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
PADOVA	Riv. Ponti Romani 30
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, escluse quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica, addita all'annuncio, con l'aggiunta dello importo in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 370 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richiesto di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità », ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Istituti Bancari in Italia.

① Commerciali

ACQUISTEREI rettifica Dakota usata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2430 — 10100 Torino ».
AFFILATRICI smerigliatrici pulitrici troncatrici trapani saldatrici elettriche. Frapolli, via Nizza 32. 5-01260
AUTOTRASPORTATORE traslochi proprietario Fiat 625 prolungato centinato 2,20 trasferimenti Torino, ufficio Firenze. Scrivere: Piermarini Angelo, via Bianchetti 20/R, 687-146, Genova.
IMPACCHETTATRICE automatica Selectron Rapik adatta scatolette bicchieri vendesi. Telefono 393-936.
INTERESSATI qualsiasi proposta commerciale industriale. Dettagliare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2412 — 10100 Torino ».
LIQUIDAZIONE totale officine meccaniche. Dal 5 al 20 maggio, ore 15-19. Perugia 26/A, Torino. Alesatrici, limatrici, bilanciere, rettifiche, lapidelli, torni, fresatrici, dentatrici.
OCCASIONE vendesi 4 spiquins ad acqua a gettone, 1 calcestatto ed 1 depuratore acqua. Telef. 733-251.
PER cessata attività vendo attrezzatura per carpenteria e impianti termici. Telefonare 211-189 ore pasti.
UN maglio Benche kg. 100, ottimo stato vendo. Telefonare 49-144, Varese.

② Artigianato

AIUTANTE sarta cerca lavoro proprio domicilio. Telef. 673-601.
ARTIGIANI offresi per qualsiasi riparazione elettrica, elettrodomestica, idraulica, ecc. Telefonare 547-017.
ASFALTATURE marciapiede, coperture tetti, cerco lavoro, preventivi richiesta. Telefono 723-416.
ATTREZZATISSIMO artigiano per fornitura e posa moquette, offresi. Telefonare 547-017. 315484
CATRAMATURA terrazzi lavabili cunicioni, riparazioni ovunque. Telef. 80-737.
DECORATORE tappezziere esegue lavori anche fuori Torino. Telefonare 241-174 pasti. 51065
DECORIAMO camera lavabile dovunque 13.000. Verifichiamo pulcheti. Telefonare 756-853. 51041
EDILE costruisce taccona riparazioni posa tramoggenorma legge. Telefonare 883-704. 51317
IMPRESA artigiana specializzata piazzamento pavimiere regolamenti offresi. Tel. 725-549, 725-458.
IMPRESA offresi pulizia scale uffici alloggi. Telefonare 765-837 ore pasti. 51057
MURATORE artigiano esperto esegue restauri, pattumiere, teuf. Telefono 883-494.
REFERENZIATA ditta eseguirebbe lavori carpenteria strutture cemento armato anche subito. Tel. 538-515.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche in ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID, sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **ACCORDIAMO** entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-265, 552-975, 533-001. O718
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti con e senza cambiali, richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8%, rimborso sino a 60 mesi. Via Panzino 8, telefono 544-234. O513
A.A.A.A.A.A.A.A. **FIDAUTO**, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità all'incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909.
A.A.A.A.A.A.A. **AVETE** bisogno di prestiti? Interpellateci. Rima, Santa Teresa 7, Milano 540-878.
A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sacchi 58, telefono 594-760. 5/01251
A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità segretezza. Soft, corso Dante 2, telefono 501-426. 501218
A.A.A.A.A.A. **FIDIT**, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2. Immediatamente a tutti prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari, pre-mutui e pre-finanziamenti. Telefonare 552-945. O585
A.A.A.A.A.A. **FINCOTEX**, corso Francia 15, prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari su immobili e per acquisto alloggi, rapidissimo a tutti pre-mutui e pre-finanziamenti. Telefonare 760-203, 779-826.
A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fassano 694-670, 694-180. O370
A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.
A. FERRAMENTA colori utensileria detersivi cedesi permutasi facilissimo. Telef. 796-416 - 957-653.
A. NEGOZIO latteria macchina espresso cediamo 1.000.000 anticipo, avviatissimo. Riva, via Mazzini 1.
A. PRESTITI flduciari e dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Immobiliare 17, telefonare 746-616.
ABBIGLIAMENTO signora bambini, reddito netto 200.000 mensili cediamo 2.500.000 facilitando. Sassi, Garibaldi 5. 5-1346

AFFARE urge cedere causa malattia avviata officina meccanica di precisione. Telef. 541-493.
AFFARONE cedesi negozio accessoriature 5 posti in zona (max sviluppo richiesta 3.500.000 trattabili). Telefonare 797-196. 2001
AFFARONE, cedesi negozio casalinghi, elettrodomestici, elettricità, con abitazione. Telef. 493-215.
AFFARONE, privato vende bar e latteria oppure gerenza. Tel. 854-980.
AFFARONE, privato vende o affida gerenza salumeria gastronomia tutto nuovo, purché sia persona competente. Telefonare 793-200.
AFFARONE redditizio casalinghi articoli regalo ed elettrici cedesi. Telefonare 682-556. 1001
AGNELLERIA zona Francia, ottimo arredamento, adatta persona esperta volenterosa. Impossibilità conduzione, cede: 1.500.000. Fassano 694-180.
ALBERGO 500 metri Porta Nuova 40 posti letto attività 30ennale, cedesi, massime agevolazioni, telef. 502.514.
ALIMENTARI frutta e verdura pastificio zona S. Paolo vendo. Telefonare 380-333. 51329
ALIMENTARIO, forte assortito soprattutto frutta verdura cotta, 1 milione 800.000. Telefonare 377-995.

ASSICURIAMO vendita v/ bar breve tempo senza alcuna spesa. Telefonare 503-290. 5/1208

ATTENZIONE, cedo ritiro commercio, avviatissima merceria maglieria, retro abitabile, buona clientela fissa e di passaggio. Telefonare 773-458 ore pasti. 1001
AZIENDA commerciale avviatissima macchine elettriche industriali con rappresentanze, motivi salute cedesi o associa persona attiva. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6335 — 10100 Torino ». 50819
AZIENDA introduttissima grandi industrie, proprie specialità tecniche, cedesi. Telefonare 484-109.
BAR barriera Milano 70.000 giornaliere dimostrabili, forte passaggio, cediamo. Sassi, Garibaldi 5.
BAR con trattoria superalcoolico in Torino, semlnuovo, affare buono, cambierei con alloggio o terreno. Telefonare 373-811. 1001
BAR moderno superalcoolico Porta Palazzo retro alloggi interconunicanti incasso 40.000 cedesi 10.000.000 trattabili. Telefonare 537-918.
BAR orario ridotto cerco. Scrivere: Molinar Mia Domenico, Perino Posta Cirié 10073. 1001
BAR superalcoolico Barriera Milano moderno 30.000 giornaliere cedesi anticipando 2.000.000. Telef. 503-290.
BAR superalcoolico biliardo gelateria torrefazione Borgo Vittoria, posizione reddito, 10 anni unico proprietario, cedo per ritiro commercio. Telefonare 250-171.
BAR superalcolici, angolare su corso, spaziosi locali, tre biliardi, attrezzatura completa, incasso giornaliero: 65.000. Svende: 13.000.000. Fassano 694-180. O767
BAR 70.000 giornaliere centralissimo Kg. 3 caffè assicurato passaggio intensissimo anticipo poco lunghe dilazioni, cedo eventuale gerenza. Telefonare 537-213. O488
BOLLE urge cedere edicola giornali centrale su corso. Telefono 683-994.
CARNI fresche polli conigli selvaggina, centralissimo, [illegible]simo, incasso mensile: 4.000.000, facile conduzione. Cede convenientemente. Fassano 694-180. O767
CARROZZINE lettini, spazioso negozio su importante via commerciale, arredamento nuovo. Causa salute, cedo: 5.500.000. Fassano 694-180.
CARTOLIBRERIA scolastica varia, importante città Piemonte, posizione centralissima. Possibilità notevole ulteriore sviluppo. Cede: 3.000.000. Fassano 694-670. O767
CASALINGHI elettricità elettrodomestici radio tv lettini carrozzine unico zona. Lasciando cedo causa salute. Telefonare 750-463.
CASTAGNO cede latteria incasso 40 mila giornaliere arredamento nuovo 2.500.000. Telefonare 502-386.
CEDESI avviata autocarrozzeria. Telefono 613-781; ore 8-12, 15-19.
CEDESI avviatissima cameleria su misura causa trasferimento. Telefonare 772-508, zona Francia.
CEDESI avviatissima carrozzeria centrale. Telefonare n. 687-965.
CEDESI bar-ristorante in bellissima posizione centralissima causa malattia. Urge. Telef. 329-006.
CEDESI ditta avviatissima biancheria uomo donna con vasta licenza piazza San Carlo. Telef. 81-833.
CEDESI gerenza bar superalcolici causa trasferimento. Telef. 724-058.
CEDESI latteria zona Francia, cause famigliari, telef. 768-931.
CEDESI latteria, nuovo locale. Telefonare 729-567 ore pasti.
CEDESI negozio commestibile forte incasso. Telef. 682-010 pomeriggio feriali. 315751
CEDESI negozio dischi e strumenti musicali, zona Crocetta, ottimo reddito, facilitazioni. Telefonare 595-045.
CEDESI per ritiro commercio avviato bar trattoria superalcoolico eventualmente [illegible] anche casa cascinetta, [illegible] appartamento. Strada Bertolla 107. 51319
CEDESI privatamente pelletteria valigeria, ottima posizione, moderna, spaziosa, grande retro. Facilitazioni pagamento. Telefonare 310-380.
CEDESI tintoria lavaggio automatico, zona centrale, affare. Tel. 530-247.
CEDO attività officina meccanica lorniture frenature attrezzatissima. Telefonare 255-809. 51321
CEDO autorimessa officina lavaggio, affare. Telefoni 633-952, 664-935.
CEDO centrale boutique per bambini causa salute. Telefonare 381-007.
CEDO negozio confezioni. Telefonare 590-596. 1001
CEDO negozio frutta e verdura, commestibili (trattasi). Telef. 541-107.
CEDO trattoria avviatissima vasta [illegible] causa salute, Grugliasco. Telefonare 781-317. 1001
CERCASI qualsiasi negozio per gerenza. Telefonare 216-481.
CERCO merceria, incasso minimo 1.800.000-2.000.000. Telef. 998-481.
COLORIFICIO fortemente redditizio cedesi causa partenza estero. Telefonare 521-955. 2001
COMMESTIBILE drogheria frutta verdura zona commercialissima cedesi. Ritiro attività telef. 697-188.
COMMESTIBILE fantastico, 800.000 contanti 60.000 incasso, forte passaggio cedo. Telefonare 537-213.
COMMESTIBILE [illegible] eccezionale 1.700.000 incasso [illegible] dimostrabili cedo. Telefonare 537-213.
COMMESTIBILI frutta verdura polli conigli cedesi privatamente occasionissima. Telefonare 299-977 ore 254-389. 2001
DROGHERIA Mirafiori 80.000 giornaliere dimostrabili, ritiro commercio cedesi. Sassi, Garibaldi 5.
DROGHERIA self-service, causa salute, cedesi. Tel. 211-573 ore pasti.
DROGHERIA 80.000 giornaliere, 3 vetrine, forte passaggio cedo, anticipo 1.200.000. Telefonare 537-213.
ELETTRAUTO cedesi solo affitto in centro assistenza completo. Lavaggio auto. Prenda 52, Torino.
FAVOLOSA latteria analcoolica 100 mila giornaliere arredatissima, lavoro solo su passaggio, cedo poco anticipo. Telefonare 537-213. 5-01250
MAGLIERIA confezioni attività ventennale S. Paolo utile 350.000 mensili modernissima cedesi causa trasferimento. Telefonare 503-290.
MERCERIA ottima posizione Madonna Campagna cedesi privatamente. Telef. 297-015. 51381
MERCERIE vicinanze piazza Massaua cediamo 2.500.000 dilazionando. Sassi, Garibaldi 5. 5-1346
MOBILIFICIO posizione centrale, esposizione corso notevole passaggio, utile netto annuo oltre 5.000.000. Cede: 6.000.000. Fassano 694-180.
MUTUI sposerei [illegible] alleati concediamo in pochi giorni anche seconda ipoteca, rimborso rateale mensile da uno a sei anni. Finanz, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.
NEGOZIO angolare adatto farmacia cedesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 511 — 10100 Torino ».
OCCASIONE causa malattia cedesi elegante negozio confezione artigiana licenza articoli sportivi importante zona commerciale. Tel. 772-072.
OCCASIONE vendesi litografia. Telefonare 210-708. 51312
PANIFICIO pasticceria avviatissimo modernissimo attrezzato fronte scuole vendesi. Telefonare 212-157. Torino. 50735
POLLERIA angolare, selvaggina, Campidoglio avviatissima cedesi oppure gerenza. Telefonare 355-344.
PRESTIT casa famiglia 50.000 in su. Torino, corso Re Umberto 5, telefoni 538-960, 534-590; via Mongineviso 8b, tel. 359-052, 533-032. Novara, corso Garibaldi 7, tel. 38-288, 38-289.
RISTORANTE avviatissimo e rinomato distante di alcune camere a 20 km da Torino, affittasi o altra combinazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6264 — 10100 Torino ».
RIVENDITA pane, pasticceria centro S. Rita moderno ottima posizione cedesi. Telefonare 355-344.
RIVENDITA pane 80.000 giornaliere attrezzatissima moderna cedesi convenientemente. Casalegno 885-962.
SALUMERIA alimentari, drogheria, cintura nord-est Torino. Laboratorio salumi, incasso settimanale: 800.000. Cede: 4.000.000. Fassano 694-180.
SALUMERIA gastronomia 50.000 giornaliere causa trasferimento cedesi immediatamente. Telef. 329-006.
STABILIMENTO 3000 mq. dintorni Torino con prese lamiera 10-200 tonn. saldatura montaggi cedesi causa salute od associasi persona appassionata attività e lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2391 — 10100 Torino ». 51144
TABACCHERIA collinare con alloggio. Utile mensile 250.000 incrementabile. Posizione forte passaggio. Cedesi causa malattia 10.500.000. Fratelli Carmine 28. 5-1181

TABACCHERIA moderna reddito netto 750.000 mensili comprovabili, dilazionando cedesi. Quirico Garibaldi 3. 51072
TABACCHERIA moderna, interessante, Zona commerciale, utile mensile 700 mila. Cedesi 11.500.000. Frana, Carmine 28. 5-1181
TABACCHERIA moderna reddito netto 450.000 mensili, cedesi 18.000.000. Quirico, Garibaldi 3. 51173
TABACCHERIA profumeria merceria vendo direttamente, affare, precollinare, immobili. Telefonare 659-155.
TABACCHERIA reddito netto 350.000 mensili cedesi 13.000.000. Quirico, Garibaldi 3. 51173
TESSUTI merceria maglieria cedesi, retro abitabile, 2.500.000. Telefonare ore pasti 273-842.
TORREFAZIONE 25.000 giornaliere [illegible] cedesi anticipando 2.000.000. Telefonare 502-542. 5/1208
TORRES cedo avviatissimo bar biliardo ottima posizione Parella. Telefonare 389-417. 5/1156
TORREFAZIONE cedesi miglior offerente adatta persona sola. Telefono 480-994. 5219
URGE cedere avviatissimo laboratorio polveri acqua da tavola, macchine [illegible] miele, miti pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6433 — 10100 Torino ». 52009
VENDESI boutique di scarpe. Arredata con e senza merce. Tel. 875-731.
VENDESI macelleria bovina, incasso settimanale L. 700.000. Telefonare 340-054 Torino. 51833
VENDESI tintoria avviata causa trasferimento; [illegible] abitabile. Telefonare 687-658. 51780

VERNICIATURA industriale attrezzatissima, avviata, cedesi. Telefonare 530-062. 51072
VOLETE cedere la Vostra [illegible] con celerità, garanzia? Tel. 555-344.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. **ACQUISTO** [illegible] contanti. Telefonare 546-007. O405
A.A.A. **ACQUISTO** contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 515-318.
A.A.A. **MUTUI** ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID, Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefono 542-834, 530-445.
A.A. **ZONA** Bernini via Buronzo 12 vendiamo alloggi signorili liberi e da reddito, prezzi modici, ufficio loco. Telefono 761-858.
A. **ACQUISTA** contanti alloggio famiglie qualunque zona Torino. Telefonare 879-527. O759
A. **ACQUISTA** privato contanti subito alloggetto in Torino. Tel. 530-359.
A. **ACQUISTO**, assumo incarichi vendita alloggi case, ville, eventuali anticipi immediati. Capello, corso Vittorio 83. O547
A. **DUE** pied-a-terre signorilmente ammobiliati? Affitasi contratto internazionale, 90.000 mensili, vendesi 12 milioni 300.000. Telefonare 301-889.
A. **APPARTAMENTO** affare: 1 camera tinello cucinotto bagno, costruzione 1958 L. 4.750.000, sufficienti 1.500.000 più [illegible] Consuledile 512-670. O773
A. **CAVORETTO** privato vende villa 10 camere 3 garage, occasionissima. Telefonare 273-571. 5/1082
A. **FASANO**, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, [illegible], qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370
A. **PRIVATI** potrete vendere alloggi a rate direttamente ricevente contanti telefonando 581-735. O651
A. **SABATELLI** immobili compravende vostri appartamenti. Pagamento immediato. Telefonare 755-041.
A. **SETTIMO** vendiamo alloggi 2 camere tinello, servizi moderni, mutuo ed agevolazioni pagamento, cantiere via Arioso 49.
A. **SETTIMO** vendo 3 camere tinello servizi, occasionissima. Telefonare 273-571. 5/1082
A. **VIA** Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza, mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.
A. **VIA** Lombroso 24 [illegible] camere vuoto termosifone 1.200.000. Telefono 531-502. 5-01143
A. **VIA** Stradella 8, fra i corsi G. Cesare e Vercelli, adiacenze Fiat Ricambi, in palazzo signorilissimo stabile, fermo-bagno, ascensore, 1 camera tinello cucinotto 4.500.000; 2 camere tinello cucinotto 6.900.000. Mutuo e dilazioni massime. Rara opportunità. Consuledile 545-670.
A. **VIA** Natro quasi angolo via Cibrario in moderna costruzione, 1 camera cucina 2.950.000; 2 camere cucina L. 4.900.000. Massime facilitazioni vere occasioni. Consuledile 545-670. O773
A. **VIA** Nicomede Bianchi moderno 2 camere cucina bagno, prezzo eccezionale L. 4.750.000, sufficienti 1.500.000 più mutuo. Consuledile 545-670.
A. **VIA** Vochieri, corso Ferrucci, 1 camera, tinello, cucinotto, terrazzo L. 4.200.000, sufficienti L. 1.200.000; 2 camere cucina terrazzo L. 5.400.000 sufficienti 1.500.000. Consuledile tel. 545-670. O773
A Avigliana stazione impresa vende casa esentissse reddidizia, 51 milioni più mutuo 21 milioni. Telef. 772-002.
A Pialpetta fronte Municipio villetta progetto approvato vendesi mq. 360 terreno. Telef. 561-844 ore 15-18.
A privato vendo, zona Giaveno, nuovissima villa 3 vani [illegible] salone. Telefonare 937-295. [illegible]
A Rivoli zona residentiale grandiosi appartamenti in signorile palazzina. Telefonare 796-403. 2001
A Sanmarino vendesi casa, garage, laboratorio, mq. mille terreno. Telefonare 521-720. 51349
A 15 km da [illegible] (Monteu Roero) privato vende mq 750 per villetta. Progetto, licenza di fabbricazione, acqua potabile. Telef. 655-320 ore ufficio. 51295
ABITABILE subito (piazza Massaua) camera tinello servizi 4.400.000. Telefonare 879-327. O759
ACQUISTA alloggi società in Torino liberi o reddito. Telef. 581-735.
ABITABILI immediatamente appartamenti signorili, posizione richiestissima, tranquillo: corso Sebastopoli 293. Prezzi inirovabili zona: tre grandi camere, cucinotta, sala bagno, grande ingresso 4.121.250 mutuo 4.121.250. Saloncino, tricamere, cucinotta, sala bagno, grande ingresso 5.896.250 mutuo 5.896.250. Gabetti 578-044.
ACQUISTA alloggi Torino con servizi pagando privatamente contanti. Telefonare 581-735. O651
ACQUISTANSI alloggio Torino oppure casetta-villetta anche dintorni. Telefonare 761-084. 5-1357
ACQUISTASI contanti privato magnifica vasta centrale, decoroso. Telefonare 589-879. 51291
ACQUISTATE meglio! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente: possiamo accontentarVi, grazie vasta scelta qualunque zona, qualunque prezzo, qualunque pagamento, anche tricamerette dilazionato oppure tramite permuta. Visitateci senza impegno e... siate esigenti! Riceveremo ampissimi chiarimenti. Gabetti, via XX Settembre 12, telefoni 578-044, 533-033. O710
ACQUISTASI affittasi per meccanica fabbricate capannone mq. 150-300 Torino o cintura. Tel. 324-620 pasti.
ACQUISTEREI quadricamere servizi, luminoso, casa vecchia, convenientissime, centrale precollinare. Telefonare 872-335 pomeriggio. 51269
ACQUISTIAMO urgentemente conto cliente villa-casetta zona Sassi-Pino, massimo 40.000.000. Studio Furbatto, piazza Lagrange 544-566.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel. 657-324.
ACQUISTO locale adatto corriere autotrasporti anche occupato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6395 — 10100 Torino ». 51151
ADIACENZE corso Ferrucci esentissse 3-4-5 camere attici da 5.500.000. Telefonare 512-677. 5/01059
ADIACENZE corso Trulano via Guala signorile 2 camere tinello servizi, costruzione 1968 9.600.000 meno mutuo e dilazione. Tecnimmobili 547-540
ADIACENZE piazza Bengasi fronte su corso, vendesi alloggi panoramici finitissimi signorili, 2-3-4-5 camere servizi garage, da 2.600.000 a 3.400.000 per camera, anticipo 40% rimanenza mutuo ventiquinquennale, negozi, reddito 7%. Telefonare 555-349, 667-116.
AERONAUTICA: rialzato nuovo 3 camere cucinotto 4.200.000 mutuo 3 milioni. Edificantieri 537-367.
AFFARE terreno industriale area deposito Centro superficie 8500 mq. Progetto 2000 mq. coperti palazzina 10 camere richiesta 11.000.0000 trattabili. Geom. Casadei 779-596.
AFFARE in alloggi: due camere-cucina, tre autorimesse. Recente costruzione vicinanze Torino. Vendesi 21.000.000. Fassano 694-180. O767
AFFARONE! Via Saluzzo 9 bis (corso Agnelli). Tricamere, cucinotta, bagno, andito, ripostiglio, ingresso, grandissimi, biterrazzi: 2.500.000 mutuo 5.850.000. Gabetti 533-033.
ALASSIO vendo attico 50 m. dal mare, 4 camere più servizi, 16.000.000 Casella Postale 69. 319888

AFFARONE via Santantonino 18 camera cucina ingresso bagno servizi, termo centrale 1.250.000, mutuo 2 milioni 900.000. Eurocasa, 599-364.
ALASSIO stupenda villa collina vista mare, piscina, giardino, arredata, nuovissima costruzione, vendo 28 milioni 500.000. Telefonare 806-809 Milano, Kraus, via Donizetti 10.
ALBA vendo cascina 50 giornate 10.000.000, occasionissima, permutarei. Telefonare 275-571.
ALLOGGETTO camera cucina terrazzino garage Di Natal vendo. Telefonare 855-782. O703
ALLOGGETTO Venchiglia vendo libero tranquillo bella vista come nuovo, camera, cucina, entratina, termobagno, ascensore. Telefonare 874-153.
ALLOGGIO c. Francia, Cascine Vica, tre camere, cucinino, servizi, semlnuovo, 2.400.000 a camera, mutuo, facilitazioni, vendesi. Telef. 502-247.
ALLOGGETTO esentisse 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 518-132. 5/1056
ALLOGGI vendonsi nuova costruzione lunghe rateazioni Grosseto 216. Telefonare 372-831. 51484
ALLOGGI via Ivrea (casa antiguerra) vendonsi camera, cucina, servizio, 3.200.000 due camere, cucina servizio. 6.800.000. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 553-975. 5/1224
ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, servizi semplici e doppi, box, bellissimi negozi corso Lombardia 163, ingresso vende. Mutuo. Tel. 333-756.
ALLOGGIO ampio Crocetta 3 camere, cucina, 6.850.000 dilazionando. Telefonare 581-755. O657
ALLOGGIO Beinasco: due camere, tinello, cucinotta, servizi. Nuova costruzione. Vende: 7.000.000 dilazionando. Fassano 694-670. O767
ALLOGGIO centrale S. Salvario: due camere, cucina, entrata, gabinetto interno. Vendesi 5.100.000 dilazionando. Fassano 694-670. O767
ALLOGGIO centrale (via Pio V) 2 camere cucina servizi 1.900.000 mutuo 4.700.000. Torincasa 515-318.
ALLOGGIO asentissse (via Cibrario) camera, tinello servizi 4.000.000. Torincasa 515-318. 5/1255
ALLOGGIO libero (via Artisti) camera cucina servizi 1.250.000 mutuo 2.550.000. Torincasa 515-318.
ALLOGGIO libero (via Cibrario) camera tinello servizi, 4.400.000, Torincasa 515.318. 5/1259
ALLOGGIO panoramico con terrazzo privato vende privato 7 milioni 400.000 due camere tinello cucinino grande ingresso bagno ripostiglio cantina. Telefonare 588-813, 745-444. 52642
ALLOGGIO (via Bossi) camera tinello servizi, terrazzo 1.500.000 mutuo 2.500.000. Torincasa 515-318.
ALLOGGIO via Cruto (barriera Milano): tre camere, cucinotta, servizi. Esentasse, libero. Vende: 9.400.000. Fassano 694-670. O767
ALLOGGIO via Verolengo: tre camere, gabinetto esterno, riscaldamento centrale, libero. Vende: 4.000.000. Fassano 694-180. O767
ALLOGGIO villetta Rocca Canavese: camera, tinello, servizi. Giardino indipendente 300 mq, garage. Vende: 4.000.000. Fassano 694-180.
ALLOGGIO vuoto via Candiolo, 2 grandi camere cucinotto 4.950.000. Telefonare 834-061.
ALLOGGIO zona collinare acquisterebbe privato cambio terreno urbanizzato, vicinanze Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2428 — 10100 Torino ». 51631
ALPIGNANO lottini per villette, splendida posizione, vicinissima centro, vendonsi. Telefonare 530-163.
AMBITISSIMA zona Francia, corso Telesio 82: prezzi interessantissimi, costruzione recentissima, signorili appartamenti: ascensore, riscaldamento centrale. Il meglio al minimo prezzo. Monocamera, cucinotta, entrata, bagno 960.000 mutuo 2.240.000. Bicamere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 1.500.000 mutuo 3.450.000. Tricamere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 2.250.000 mutuo 5.150.000. Attici, superattici, possibilità vantaggiosi abbinamenti. Constatate loco. Gabetti 578-044. O710
AMMOBILIATO riccamente, appartamento presso Largo Racconigi, vende 20.000.000. Telef. 680-669.
AMPIO bellissimo 5. Rita 3 camere cucinotta 9.200.000 dilazionando. Telefonare 581-735. O651
ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza 30.000 mensili camera soggiorno cucinino bagno ingresso. Mappano (Leini). Telefonare 487-667. O480
APPARTAMENTI in villa (Valsalice) tre verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Salone 4-6 camere, cucina, due passi dal centro. Cantiere Pontevecchio 11/7. O480
APPARTAMENTI pieno sole, via Arno angolo via Pisa, 4 km. prima Rivoli. Costruzione nuovissima, grande giardino condominiale: due, tre, quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi da 1 milione 320.000 mutuo 3.080.000 a 2.750.000 mutuo 6.300.000. Gabetti 533-033. O710
APPARTAMENTI signorili, palazzina precollinare: due-tre camere, salone, cucina; camera donna, servizi, autorimessa. Vende: 23-27.000.000 comprese mutui. Fassino 694-670.
APPARTAMENTI via Napione 39, 3-4-5 camere, saloni, servizi, termoautonomia, ascensore, forte mutuo, dilazioni. Visite 15-18. Telefono 547-476.
APPARTAMENTO Crocetta; salone quattro camere servizi, 21.000.000 vendesi. Telefonare 511-400.
APPARTAMENTO grandioso su corso Francia zona Collegno Paradiso 5 camere salone tinello cucina doppi servizi bi-ingressi vendesi 19.000.000. Telefonare 796-403. 2001
APPARTAMENTO lussuoso, via Lamarmora, mq. 350, salone, 9 camere, cucina, quattro servizi, box, vendiamo 35.000.000, più mutuo. Tel. 547-476. 52657
APPARTAMENTO signorile, via Talucchi 42 (zona Francia) quadricamere, bagno, grande ingresso, office 3.500.000 mutuo 8.150.000. Gabetti 578-044. O710
APPARTAMENTO spaziosissimo, recentissima costruzione abitabile subito via San Marino 92; 3 camere tinello cucinino servizi 2.500.000, mutuo 5.300.0000. Eurocase, tel. 599-364.
APPARTAMENTO, supercasa, corso Fiat Mirafiori, via Vigliani 35. Quadricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 3.000.000 mutuo 7.200.000. Gabetti 533-033. O710
APPARTAMENTO via Arona: camera, tinello-cucinino, servizi, ciantassa, libero. Vende: 5.200.000, dilazionando. Fassano 694-670. O767
APPARTAMENTO zona Martinetto via Avellino fronteggiani piazza giardini vendonsi L. 5.000.000 camere facilitazioni mutui. Tel. 535-718.

AREA fabbricabile magnifica centrale, privato vende. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2566 — 10100 Torino ». 52926

ASSOLATO moderno Giardini Reali 2 camere, tinello 9.300.000. Reggiani 581-735. O651
ASTI palazzina nuova costruzione 15 camere 6 alloggi modernissimi box giardino vendesi 35.000.000 meno mutuo forte reddito. Telef. 539-088.
ASTI, vicinanze stazione, vendesi camera tinello servizi, libero. Telefonare 501-665 Torino oppure 52-339 Asti.
ATTENZIONE! Corso Francia 2 camere cucina servizi 1.550.000 mutuo 3.300.000. Telefonare 502-542.
ATTICI grazionissimi, via Valentino Carrera 2 (corso Montegrappa) signorili, luminosi, modernissimi: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1 milione 370.000 mutuo 3.180.000. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. Abitabile subito 1 milioni 350.000 mutuo 7.800.000. Affittabili alto reddito. Gabetti 533-033.

ANALISI

Una visita sull'Ussuri

(L'Urss, scrive Simonov, è pronta alla guerra)

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 6 maggio.

Invece di cercare di tranquillizzare gli animi, il Cremlino continua a prospettare ai russi nuove contese e battaglie di frontiera con la Cina. Esso propone negoziati a Pechino, ma non esclude la guerra. Assicuratosi un certo vantaggio propagandistico con pubbliche professioni di pace, alimenta internamente la tensione. Afferma di voler definire i confini e i relativi diritti fluviali a tavolino, ma minaccia i cinesi con la strapotenza atomica. A un mese dalla conferenza internazionale comunista a Mosca, ripropone il tema della «scomunica» di Mao, agita lo spauracchio del «pericolo giallo» e rivendica il ruolo di «bastione» della civiltà bianca.

In tale gioco politico, ha coinvolto uno dei più autorevoli esponenti della *intelligenzija* russa, lo scrittore Konstantin Simonov. Grande corrispondente di guerra, spesso perseguitato per il suo rigore morale, Simonov ha visitato il scorso l'Ussuri conto della *Pravda*. Il terzo ed ultimo articolo sugli incidenti di frontiera è stato pubblicato oggi. Come i due precedenti, è l'espressione più umana e popolare dei timori e delle lagnanze del Cremlino finora sulla stampa. Lo scrittore fa appello soprattutto alla sensitività e al patriottismo russo: il suo tono riflette dolore, indignazione, ostilità per il «tradimento» cinese.

Simonov fu diretto testimone rivoluzione comunista in Cina. Come inviato speciale della *Pravda*, seguì la quarta armata di Lin Piao, e più tardi partecipò alla contro il Giappone nella Mongolia esterna. egli scrive: «*Se mi domandassero perché provo un odio quasi personale per Mao Tse-tung, che un ventennio fa rispettavo profondamente, saprei cosa rispondere. Il pensiero di quest'uomo, delle sue parole azioni negli ultimi anni, mi impediace di sbarazzarmi una preoccupazione struosa: e se, malgrado tutti i nostri desideri e piani per l'avvenire, io dovessi tornare qua, non più come inviato, ma corrispondente di guerra?*».

Tutti gli articoli di Konstantin Simonov sono permeati concetto della «*inviolabilità delle sacre frontiere*» della Russia. Alle rivendicazioni territoriali di Pechino, oltre a questa argomentazione, egli non può contrapporre che ragioni imperiali: v'erano a mala pena qualche migliaio di cinesi sull'Ussuri, alla metà del secolo scorso i russi proposero la colonizzazione; l'Ussuri, economicamente, è una creatura russa.

Al di della loro vasta letteraria, i «servili» Si- ribadiscono le tesi del Cremlino. La Cina è colpevole di aggressione, i suoi soldati sono «assassini», mire espansionistiche, che risalgono alla rivoluzione si estendono all'intero Estremo Oriente ed oltre. Dice lo scrittore: «*Più di una volta i nostri vicini hanno rettificato le frontiere con noi, e talora a proprio favore. s'è trattato sempre di regolamentazioni attraverso trattative. Non faremo un'eccezione per chi, dopo aver rotto unilateralmente i negoziati del 1964 sui confini, ha voluto sanzionare con delle raffiche di mitra a Damanskij*».

La Russia piange, ma non trema: «*Siamo offesi per il fatto che, in tempo di pace, qualcuno, in uno Stato confinante, ha dato ordine di uccidere i nostri figli in uniforme, e osa insistere sul proprio diritto a commettere tali omicidi anche in futuro*». La Russia è pronta alla guerra: «*Damanskij è una conseguenza della politica generale degli attuali governanti Cina, politica ostile al nostro paese e al nostro popolo, pericolosa la Cina stessa. In questa politica sono diventati particolarmente visibili i tratti di odio cieco. Consci della cecità di questo odio che abbiamo visto prorompere una volta, non possiamo escludere la possibilità di altre manifestazioni*».

Ennio Caretto

La violenta campagna contro il capo cinese

Radio Mosca accusa Mao «Prese il potere col terrore»

Il *leader* cinese (secondo l'emittente) massacrò decine di migliaia di comunisti; tra il e il 1957 fece epurare milioni di persone - «Un giorno riceverà la meritata punizione»

Hong Kong, 6 maggio.

Radio Mosca ha oggi aspramente attaccato Mao Tse-tung accusandolo aver «massacrato» migliaia di persone.

In una trasmissione in lingua cinese, intercettata ad Hong Kong, la Radio affermato: «*La strada seguita da Mao per impossessarsi del potere macchiata sangue fresco di migliaia di veri comunisti, i suoi vecchi compagni d'armi e diecimila cittadini e patrioti*».

L'emittente sovietica ha affermato che la macchina propagandistica di Mao ha cercato di coprire questi «*colossali crimini*» e ha aggiunto: «*Come dice il proverbio cinese, la carta non può avvolgere fuoco. Un giorno i veri aspetti* (del regime maoista) *verranno alla luce e Mao Tse-tung riceverà dalla storia la meritata punizione*».

L'attacco della Radio sovietica è uno dei più violenti che i mezzi ufficiali di informazione dell'Urss abbiano mai sferrato contro Mao. Ha detto ancora l'emittente: «*Nella vita Mao Tse-tung vi sono troppe mancanze e troppi punti neri*». Enumerando i crimini che sarebbero stati commessi dal *leader* cinese, l'emittente ha dichiarato che nel dicembre 1927 egli uccise, sui monti Cheidang, 4300 soldati da lui definiti elementi poco fidati.

primavera del 1931 Mao (secondo Radio Mosca), uccise Shih Chi-san, comandante di una zona liberata, e 100 o più membri del partito comunista soldati. Nel dicembre 1931 egli avrebbe ordinato l'arresto di 170 esponenti del partito provincia del Kiangsi. Ad eccezione di Kang Sheng, attualmente uno dei principali collaboratori di Mao, tutti furono uccisi.

La radio ha aggiunto che vantato il *leader* comunista indonesiano Aidit uccise 20.000 comunisti nella regione settentrionale della provincia dello Shansi. Diverse centinaia di migliaia di persone furono arrestate e «massacrate» nella campagna condotta da Mao contro la destra. Tra il e il 1967 — ha proseguito Radio Mosca — furono epurati milioni di persone. Durante la recente rivoluzione culturale migliaia di persone hanno perduto la vita.

(Ansa - Reuter)

Condannati in Polonia per proteste anti-russe

Varsavia, 6 maggio.

Lo studente polacco Piotr Zebrun, di 25 anni, è condannato oggi da un tribunale di Varsavia mesi reclusione a mille *zloty* di multa, per aver diffuso «false informazioni atte a turbare l'ordine pubblico». Sembra che Zebrun, insieme con quattro giovani, abbia distribuito volantini che condannavano l'intervento in Cecoslovacchia. Zebrun era stato arrestato in ottobre.

Degli altri quattro, tre, Romuald Lubianiec, Tadeusz Markiewicz e Wiktor Nagorski, stati condannati giorni fa a pene fra un anno e sei mesi di reclusione.

(Ansa - AFP)

Elisabetta ammira i «lipizzani»

Vienna. La regina Elisabetta d'Inghilterra, in visita ufficiale nella capitale austriaca, cavalli lipizzani della «Scuola viennese». (Tel. A.P.)

«Il solo paese dell'Urss a Praga suscita proteste»

Studenti e professori (scrive il «Rude Pravo») sono anti-russi - Manifestazioni a Pilsen

Praga, 6 maggio.

Rude Pravo denuncia oggi amaramente i forti sentimenti antisovietici fra gli studenti cecoslovacchi e fra gli stessi insegnanti. Il giornale scrive: «*Le nostre file sono infettate dal veleno dell'antisovietismo e sciovinismo e, quel che è peggio, alcuni colleghi dimenticano di essere impiegati statali... e introducono le loro dubbie idee fra gli studenti loro affidati*».

L'articolo, firmato da insegnante Boemia, continua: «*La situazione è tale che la minima menzione dell'Unione Sovietica crea un mormorio in classe*». E aggiunge che gli studenti continuano a portare i berretti di pelo con i nomi di Svoboda e Dubcek come insegna, mentre i professori più progressisti sono «*coloro che dubitano di più della politica del partito e portano nella sala delle riunioni maggior numero sentimenti antisovietici possibile*». L'articolo sullo stesso tono di esasperata lamentela è ben riassunto dal titolo: «*Non posso tacere più a lungo*».

Rude Pravo riferisce inoltre che durante notte, a Pilsen, si è svolta una dimostrazione anticomunista nei pressi del luogo riservato alla costruzione di un monumento alle truppe americane, che liberarono la città dai nazisti 24 anni orsono. Il giornale parla di «*una assemblea illegale*» nel corso della quale sono state lanciate grida «*offensive all'indirizzo della polizia e dei sentimenti socialisti dei nostri cittadini*». Contro i dimostranti — aggiunge il giornale — «*sono stati usati mezzi legali*».

In un articolo scritto per l'organo dei sindacati *Praca*, il deputato del Consiglio nazionale Vladimir Klococka, che partecipa alla preparazione della nuova legge elettorale, dichiara che «*non occorre prendere in alcun modo in esame il sistema basato sul candidato unico per ogni circoscrizione*». «*Il punto di avvio per preparare le elezioni* — egli scrive — *dovrebbe consistere in circoscrizioni elettorali più candidati*». Klococka aggiunge che «*dovrebbe essere possibile per un certo numero di cittadini, membri di una organizzazione del Fronte nazionale, presentare un candidato attraverso una petizione*». (A. P.)

Un articolo nelle «Isvestia»

Il gen. Konev loda il coraggio di

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 6 maggio.

Nel primo commento particolareggiato di Mosca al «cambio della guardia» a Praga, uno dei più grandi generali sovietici, Ivan Konev, esalta oggi il coraggio dimostrato da Gustav Husak nell'insurrezione slovacca del contro i tedeschi. Konev saluta anche il nuovo *leader* di Praga «*un fermo combattente per la causa dei lavoratori e un eminente uomo politico*». Un fa il generale aveva lodato in maniera analoga Dubcek per la parte da lui avuta nella liberazione della chia, ma oggi non lo nomina più.

Ivan Konev ha pubblicato un articolo *Izvestia* per l'anniversario di quegli eventi, sottolineando «*i vincoli di sangue*» che uniscono i soldati cecoslovacchi a quelli sovietici (che egli comandò sul fronte di Praga). Konev ha ricordato con commozione l'eroismo del presidente Svoboda.

Il generale ha poi esaminato la situazione a Praga dopo il rovesciamento di Dubcek. «*Il popolo sovietico* — egli ha affermato — *confida che il popolo cecoslovacco, il quale ha una storia gloriosa e una grande esperienza di lotta per l'indipendenza nazionale e il progresso sociale, sappia essere abbastanza forte da consolidare le conquiste socialiste sotto la guida del partito comunista*». Il generale ha aggiunto che «*le vie del consolidamento delle relazioni fraterne tra l'Urss e la Cecoslovacchia sono note e provate, si tratta di non abbandonarle e di restare con fermezza sulle posizioni leniniste e dell'internazionalismo proletario*».

e. c.

LA TERZA VOLTA IN UNA SETTIMANA

Scontri a fuoco in Libano tra i guerriglieri e l'esercito

I terroristi avrebbero sparato sulle truppe che sorvegliano il confine con Israele - Beirut decisa a evitare incidenti Tel Aviv

(Nostro servizio particolare)
Beirut, 6 maggio.

altro grave scontro a fuoco è avvenuto oggi truppe regolari libanesi e i guerriglieri palestinesi, che si presume siano appoggiati dalla Siria. E' questo il terzo incidente in una settimana nella zona di Hasbaya. Secondo le notizie diramate dal portavoce dell'esercito libanese, i guerriglieri hanno aperto il fuoco sulle unità di regolari il cui compito è di mantenere tranquilla la zona di confine tra il Libano e Israele.

In un'occasione, un forte contingente di commandos dell'«Al-Saiqa» ha espugnato la stazione di polizia di un villaggio con 2500 abitanti, prima di essere a sua volta messo in fuga dai rinforzi dell'esercito regolare. In seguito alla recrudescenza di questi incidenti, l'esercito nese ha diramato avvertimento ai guerriglieri ed ha annunciato che prenderà tutte le misure necessarie a garantire la pace lungo le frontiere del con Israele.

Nei mesi scorsi si registrati anche numerosi scontri con i guerriglieri dell'Al-Fatah, la cui radio pro- quasi ogni giorno tro le misure restrittive imposte dall'esercito libanese alle sue attività terroristiche. Le organizzazioni terroristiche arabe vorrebbero usare il territorio libanese come base per attacchi contro obiettivi militari e civili Israele.

Si ritiene che i commandos dell'«Al-Fatah» e dell'«Al-Saiqa» che si infiltrati dalla Siria nel Libano siano circa 1500, per lo più concentrati triangolo di territorio sudorientale vicino confini con Siria e Israele. La zona è circondata unità dell'esercito libanese. Sembra, tuttavia, che i guerriglieri trovino una certa misura di appoggio presso la popolazione locale.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Sparatorie al tra Israele e la Giordania

Tel Aviv, 6 maggio.

Un portavoce militare israeliano ha comunicato che oggi si sono avuti alcuni attacchi razzi e mortai diretti dal territorio giordano contro posizioni israeliane nella valle del Beisan e in quella del giordano. Il portavoce ha aggiunto che i razzi sono stati lanciati alle cinque di stamani (ora locale) contro Tel-Katzir.

Quarantacinque minuti dopo, proiettili di mortaio stati sparati dal territorio giordano contro Hamdiya, nella valle del Beisan, e alle sei (ora locale) mortai in territorio giordano hanno aperto il fuoco contro posizione di Nave-Or.

portavoce ha che le forze israeliane hanno risposto al fuoco e so le nella zona è tornata la calma. Ha aggiunto che non vi sono perdite.

(Ansa)

Nuovo combattimento tra irregolari ed esercito

Beirut, 6 maggio.

L'esercito libanese ha annunciato che oggi è cominscontro, che dura da otto ore e mezza, tra unità dell'esercito e «gruppi armati non palestinesi» nella città di Kafer Rikha, nei sud del Libano.

attaccanti, secondo un comunicato dell'esercito, avrebbero sparato colpi di mortaio su postazioni zona. Lo scontro continuava ancora alle 22 (ora italiana).

(Associated Press)

Anche Stoccarda rifiuta il congresso neonazista

Il Comune non concede i locali al partito «NPD»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 6 maggio.

Dopo quello Bonn, anche il Consiglio comunale di Stoccarda si rifiuta mettere a disposizione i locali per il congresso straordinario del partito neonazista «NPD», fissato per sabato e domenica prossimi. Il sindaco di Stoccarda, Klett, ha detto iersera «*Non ci lasceremo cogliere di sorpresa dai nazisti*». La ha sorpreso, in quanto l'amministrazione città ha stipulato un contratto con il partito di estrema destra.

I neonazisti sono ricorsi alla magistratura, accusando la città di Stoccarda di venuta meno agli impegni e incolpando genericamente i partiti politici di voler boicottare l'«NPD» in violazione agli accordi preelettorali i quali permettono a ciascuna formazione politica autorizzata di liberamente la propria propaganda. Spetterà ora alla magistratura del Baden-Wuerttemberg di decidere se le sale della Fiera di Stoccarda dovranno venire messe a disposizione dei neonazisti. Già due anni fa la di Stoccarda aveva rifiutato una sala all'«NPD» e la magistratura, con due sentenze consecutive, le aveva dato torto.

Un portavoce del partito neonazista ha detto oggi di essere ottimista. Anche caso che la giustizia contro l'«NPD», il congresso si svolgerà regolarmente sabato e domenica, se non a Stoccarda nelle immediate vicinanze della città. Diversi Comuni hanno messo a disposizione locali adatti. Il portavoce ha ripetuto che con la polizia stati già presi tutti gli accordi per tire il regolare svolgimento del congresso. «*Siamo sicuri* — ha detto il del partito, Adolf von Thadden — *perché una parte della popolazione dalla nostra parte, dopo la disfatta del ministro degli Interni Benda, che voleva metterci fuori legge*».

t. s.

Le conclusioni della Commissione d'indagine

Chiesta la Corte marziale per l'ufficiale che comandava la «Pueblo»: voto del governo

Lloyd Bucher e tenente responsabile della raccolta di informazioni erano stati ritenuti colpevoli di consegnato la nave ai nordcoreani resistere - Il ministro della Marina dichiara: «Hanno sofferto abbastanza. Un'ulteriore punizione non sarebbe giustificata»

Washington, 6 maggio.

Il segretario alla Marina degli Stati Uniti John Chafee, in una relazione riguardante l'inchiesta condotta da commissione ammiragli sulla cattura della nave Pueblo *da parte dei nordcoreani il 23 gennaio del 1968, ha reso noto di avere respinto la proposta della Commissione deferire alla Corte Marziale il comandante Lloyd Bucher e il tenente Stephen Harris. Quest'ultimo era l'ufficiale responsabile raccolta informazioni da parte della nave-ascolto.*

«Ho deciso che nessuna azione disciplinare presa confronti di qualsivoglia membro dell'equipaggio... Hanno sofferto abbastanza e una ulteriore punizione non sarebbe giustificata», ha detto il ministro, spiegando l'obiettività della commissione d'inchiesta.

Il ministro Chafee ha riferito che la Commissione aveva formulato queste mandazioni:

1. - Che il comandante Bucher venisse processato da una Corte Marziale per cinque reati: a) avere permesso che la venisse perquisita aveva possibilità di resistenza; b) non avere preso le adeguate misure protettive durante l'attacco; c) eseguito l'ordine dei nordcoreani di seguirli in porto; d) non avere, agendo negligenza, distrutto tutto materiale segreto della nave; e) con parti negligenza, non essersi accertato che l'equipaggio fosse adeguatamente addestrato nella distruzione del materiale segreto.

2. - Che tenente Harris venisse processato dalla Corte Marziale per tre reati, non avendo assolto completamente ai propri doveri e in particolare per non essersi dimostrato all'altezza della situazione nel distruggere il materiale segreto durante la situazione di emergenza.

3. - Che il tenente Edward Murphy, ufficiale della bile, venisse ammonito per non avere organizzato e guidato l'equipaggio il giorno del sequestro soprattutto per quanto riguarda il principale compito interno della nave che consisteva nel distruggere il materiale segreto, in situazione di emergenza.

4. - Che una lettera di rimprovero venisse inviata al contrammiraglio Frank Johnson, comandante delle Forze Navali nel Giappone e al comandante Everett Gladding, ora a riposo.

Secondo la commissione di inchiesta, l'ammiraglio Johnson mancò al dovere per re proposto un'adeguata assistenza per la Pueblo e per non avere, agendo con negligenza, controllato i sistemi per la distruzione dei documenti segreti. Il Gladding, che allora era direttore della sezione sicurezza navale del Pacifico, stato giudicato responsabile dalla Commissione di non avere dato ordini adeguati al reparto della Pueblo incaricato della conservazione ed eventualmente della dist del segreto. (A. P.)

Chiusa per incidenti l'Università di Coimbra

Lisbona, 6 maggio.

Il ministero portoghese dell'Educazione nazionale ha comunicato chiusura dei corsi in tutte le facoltà dell'Università di Coimbra a degli ultimi disordini.

In seguito alla deliberazione l'Università di Coimbra chiude i battenti un mese prima del consueto. (A. P.)

Il dott. Blaiberg mi bacia due denti alla moglie

Da 17 mesi col cuore - Sta benissimo

del Capo, 6

Philip Blaiberg, l'uomo da più tempo (17 mesi) vive cuore trapiantato, tornato ieri alla sua antica attività di dentista, estraendo due denti alla moglie. E' la prima volta Blaiberg riprende in mano gli strumenti odontoiatrici, da quando nel 1964 dovette abbandonare la professione a sua malattia cardiaca.

«*E' stato proprio come ai vecchi tempi*», ha detto Blaiberg, aggiungendo di sentirsi tanto in gamba da cominciare a pensare di riprendere in pieno la sua professione. (Ansa - Upi)

Incendio a Saclay nel centro

Parigi, 6 maggio.

I responsabili del centro studi nucleari di Saclay si trincerano dietro il più assoluto riserbo sulle cause di incendio che nella notte fra domenica e lunedì ha devastato laboratorio. Nonostante il rigoroso riserbo, la notizia, trapelata dopo 24 ore, ha provocato panico nella popolazione.

Secondo i primi controlli, non c'è pericolo di radioattività. Ma non si esclude che l'incendio sia dovuto a sabotaggio. (Ansa)

In 15 giorni morti 4 generali sovietici

Gli annunci *Stella Rossa*, senza particolari

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 6 maggio.

Negli ultimi quindici giorni, il quotidiano delle forze armate sovietiche *Stella Rossa*, ha annunciato le morti di quattro generali in servizio attivo, tre quali in circostanze misteriose. Si tratta di una coincidenza senza precedenti, che ha provocato una ridda di ipotesi contrastanti.

La prima delle quattro morti risale al 22 aprile scorso, e fu resa pubblica da *Stella Rossa* con tre giorni di ritardo. Il quotidiano scrisse laconicamente che era perito «*in tragiche circostanze*» il generale Markijan Popov, 67 anni, Maggiore della fanteria. Le esatte del decesso, il luogo, le circostanze non furono precisate.

La seconda morte, risalente al 24 aprile, fu annunciata con un ritardo analogo, quattro giorni. Il vice ministro della Difesa Valentin Penkovskij, scriveva *Stella Rossa*, era spirato «*dopo una grave malattia*».

La notizia della terza morte il 30 aprile, che fosse per altro precisata la data. Il quotidiano riferì che il generale Anatoly Kadomtsev, capo del settore dell'aviazione della difesa antiaerea, «*perito tragicamente nel compimento del proprio dovere*».

L'annuncio odierno riguarda la morte del generale Dmitriyev, responsabile politico del distretto militare Caucaso Settentrionale. Il decesso stato «*improvviso*». *Stella Rossa* non ha fornito particolari neppure a questo proposito.

e. c.

Solo BOAC vi ci porta
5 volte alla settimana.

Partenze da Roma con i Rolls-Royce 707 e il famoso Super VC 10.

BOAC

OVUNQUE NEL MONDO BOAC VI HA MOLTO A CUORE.

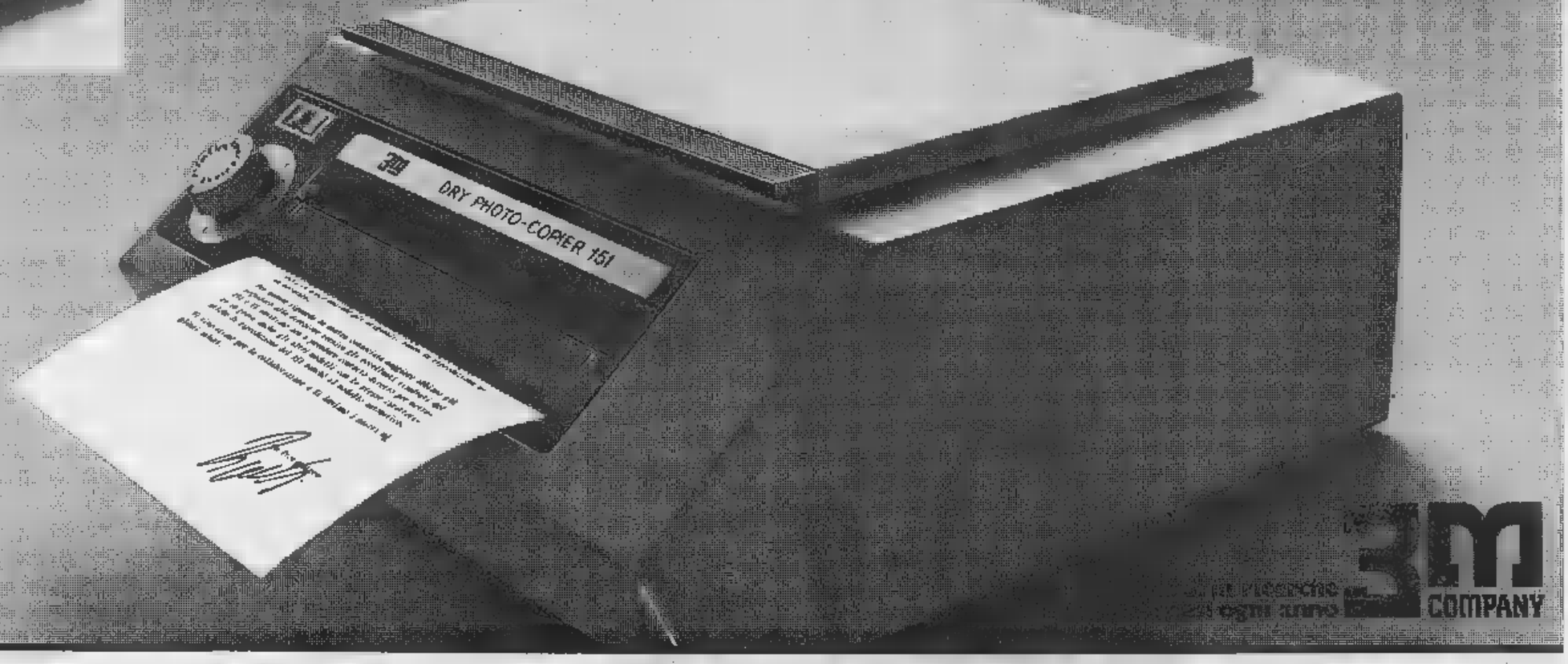
il 151 paga 30.000 lire

Se avete una vecchia macchina da ufficio (una macchina da scrivere, una calcolatrice, una fotocopiatrice, anche non funzionanti) cedetela a noi. Ve la valuteremo 30.000 lire per l'acquisto di un 151, il fotocopiatore a secco che produce **copie originali** le prodigiose copie che è praticamente impossibile distinguere dall'originale, qualunque esso sia: lettera, libro, documento, pubblicazione.

Prezzo di listino: 148.000 lire. Ma

118.000 lire (+ IGE)

cedendo una vecchia macchina da ufficio.



Divisione Copying 3M COMPANY

fotocopiatori a secco manuali e automatici per qualsiasi esigenza e formato.

CONCESSIONARI E RIVENDITORI DI ZONA

TORINO - Venco, Via Ormea 99 - tel 650586 - 682096
ALESSANDRIA - V. Limoni, Via Gramsci 1/A - tel 60415
BIELLA - C. Viale, Via Torino 39 - tel
CUNEO - S. Vigilotta, Via V. Amedeo 5 - tel 4060
MONDOVI' - S. Vigilotta, Via S. Agostino 9 - tel 3033
NOVARA - G. Quaglia, Via Dominioni 3 - tel 30209
NOVI - V. Limoni, Via Mazzini - tel 3550
TORTONA - V. Limoni, Via De Amicis 1 - tel 81971

3M MINNESOTA S.P.A.
Ufficio Regionale Copying: TORINO
Via Roma 334 - tel 510334 - 543878

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua pag. 10)

rustica 15 Km. Torino 18 vani tutti servizi giardino vendesi. Telefonare 981-369.

CASA 105 camere in Torino Pozzo Strada costruzione 1961 reddito 12 milioni ammortabili cedesi. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 2390 — 10100 Torino ». 51144

CASCINE Vica via Aosta privato vende alloggio recente costruzione, libero, tinello cucinino, camera, bagno, completo moderno. Lire 4 milioni 500.000. Possibilità mutuo due milioni. Telefonare 683-930.

CASETTA Castagneto Po capoluogo acqua, luce, servizi, vendesi. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 6387 — 10100 Torino ». 51479

CASETTA Lucento seminuova 2 camere cucinotto servizi giardino possibilità ampliamento vendesi 11.500.000. Rosain, Pope Giovanni 3.

CASETTA villeggiatura Val Chisone altissimo mt. 900 vendesi. Telefonare 292-909. 1001

CASTAGNO vende diradamento mercati generali 3 camere accessori. Telefonare 502-586. 5/1335

CASTELLO splendissima posizione dominante Lago Orta. Mq. 15.000 foltissimo parco. Eccezionale architettura tutto granito rosa, marmi pregiatissimi. Spettacolare disposizione ambientale. Tre saloni, dodici camere, otto caratteristiche mansarde abitabili, garages, dépendances, numerosi locali razionali, piastrerivati. Abitabile sempre. Valore inestimabile, occasione sorprendente. Solamente 24.000.000, mutuo 1 Gabetti 578-044.

CASTAGNO vende Parella 2 accessori indipendente mobiliate. Telefonare 502-586. 5/1335

CAUSA partenza vendo comfanti alloggio camera, tinello, cucinino e servizi L. 5.400.000. Viale Trieste, Monaliseri. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 2445 — 10100 Torino ».

CAVALLERA, Saluzzo 21, blocconi muri negozi corso Giulio Cesare, vendonsi anche separatamente; alloggio centralissimo a vani occasione.

CECINA alloggetto nuovo signorile S. Rita mq. 95 garage, mutuo pronto settembre. Telefonare 350-625 pasti. 52645

CENTRALISSIMA casa interno cortile, 24 vani, vendesi 24.000.000. Telef. 754-759. 51579

CENTRO Banche sei camere servizi, vendesi, libero subito. Telef. 652-189.

CERCASI terreno adiacenza di Campagna fabbricabile 25 Telefonare 731-868. 51694

CICLO Cinese approvato 30-50 camere cambio camere. Telef. 539-088.

CERIALE, incantevole posizione. Via Aurelia, località Orti. Appartamenti vari affari. Living, cucinotto, ingresso, bagno 1.150.000 mutuo 2.700.000. Trilocamere, ingresso, ripostiglio 1.950.000 mutuo 4.443.000. Gabetti 533-033.

CHIAMATE 533-046: troverete l'appartamento che desiderate acquistare.

CINTURA, vendo cambio terreno, progetti ville, zona industrie 11.000 mq. Telefono 541-590. 515809

COLLEGNO 2 camere tinello servizi con giardino costruzione recente 5 milioni 400.000 mutuo 1.900.000. Tecnimmobili 542-540. 5-01704

COLLINA (piemontese, Sanvito, San Martino, affitto acquisto villa 8-8 locali; comodità, giardino. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 2458, — 10100 Torino ». 51708

COLLINARE Cavoretto vendesi cassette abbinate 2 alloggetti camera cucina giardino; 2 alloggi 2 camere cucina giardino. Tel. 779-577.

CONDOMINIO Giardino via Mattie angolo via Borgone, costruzione signorile. Impresa vende direttamente 2-3 camere, salone, doppi servizi, mutuo S. Paolo. Facilitazioni. Visite in cantiere anche domenica mattina. Telefonare 760-904. 5-1361

CORSO Brancaccio 2 camere cucina, sufficienti 2.500.000 contanti. Telefonare 530-163. 5-01718

CORSO Francia camera, tinello servizi libero luglio 1.600.000 mutuo 1.500.000. Telef. 502-542.

CORSO Francia Tesoriera lussuosa libera: salone irreperibile cucina biservizi bilagrami 23.000.000 meno mutuo. Edilcantieri 537-367.

CORSO Regio Parco 161 angolo via Pergolesi, zona commerciale, nuovo dentistico palazzo, tutti comfort: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 990.000 mutuo 2.310.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.860.000 mutuo 4.340.000. Prezzi « supersoccasione », visite loco. Gabetti 578-044.

CORSO Siracusa: 3 camere cucinotto libero 8.250.000 mutuato. Telefono 761-064. 5-1357

CORSO Telesio elegante costruzione 1963, 3 camere tinello cucinotto servizi 10.500.000 sufficienti 4.000.000 contanti. Consulediie 543-283.

CORSO Vercelli Rehaudengo nuovo 3 camere servizi 4.100.000 più mutuo. Edilcantieri 517-256.

CORSO Vittorio Emanuele (prima di corso Racconigi) signorile costruzione 1956: salone 2 camere cucina bagno sottana cantina piano quarto 15.000.000, sufficienti 10.000.000 contanti. Consulediie 512-670.

CRIMEA privato vende appartamento signorile mq 270 libero panoramico grandioso salone. Telef. 514-936 pasti. 51280

CROCETTA, spaziosissimo, prezzo irreperibile: sei camere, ingresso, biservizi, ripostiglio 4 milioni 980.000 mutuo 11.620.000. Gabetti 533-033. O710

CUMIANA vendo terreno mq 1820 progetto approvato villa. Tel. 642-664.

DIRETTAMENTE vendesi centro Nichelino via Massimo d'Azeglio 10, alloggi alta reddita 1-3 camere mutuo facilitazioni. Tel. 679-162, 772-370

ECCEZIONALMENTE conveniente: corso Traiano 28. Costruzione signorile, tranquillità, grande giardino condominiale: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.850.000 mutuo 3.750.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.500.000 mutuo 5.700.000. Gabetti 578-044 O710

FABBRICATO industriale 14 Km. sud Torino tangenziale provinciale, costruzione moderna muratura terreno 10.000 mq. coperti 2000 uffici, alloggio custode, riscaldamento, Geometra Cavaliel 574-590. 5/1358

EREMO proprio televisionato vendesi terreno progetto approvato villa. Telefonare 544-456.

FANTASTICO! Fronte Fiat Mirafiori 2 camere cucina termobagno esentasse 2.500.000 mutuo 5.000.000. Telefonare 503-290. 5/1208

FRANCIA-Paradiso: incantevole 3 camere cucinotta biscensore, 4.800.000 più mutuo. Edilcantieri 537-367.

FRONTE collina, lussuosi appartamenti panoramicissimi: via Ventimiglia 104. Moderno complesso residenziale, grande parco alberato, ambienti luminosissimi, prezioso mente rifiniti. Appartamenti tre, quattro, cinque, sei, sette grandi camere, ben distribuite: prezzi imbattibili in zona. Gabetti 578-044. O710

FRONTE Fiat Mirafiori vendonsi appartamenti signorili 1.000.000 anticipo, rimanenza dilazione. Telefonare 876-694.

GIAVENO vendesi casa rurale circostante terreno metri 5320. Telefonare ore ufficio 937-095.

GRAZIOSE palazzine: appartamenti, prezzi vertiginosamente bassi. Gassino, strada del Porto angolo via Leopardi. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 1.050.000 mutuo 2.390.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 1.600.000 mutuo 3.600.000. Gabetti 533-033.

GRUGLIASCO privato avende alloggio 1966 1.000.000 caparra facilitazioni. Telefonare 728-081. 2001

GRUGLIASCO, terreno industriale mq. 18.200 adiacente Westinghouse vendesi. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 2382 — 10100 Torino ».

**IMMOBILIARE San Candido direttamente vende via Genova angolo via Garcalo pronti subito negozi alloggi ogni capienza mutuo e dilazioni 70%. Visita cantiere. 51493

IMPRESA Arduino vende appartamenti bellissimi, via Salabertano 81. Rivolgersi cantiere. 515795

IMPRESA attrezzata vende direttamente 2-3 camere, salone, doppi servizi, mutuo S. Paolo. Facilitazioni. Visite in cantiere anche domenica mattina. Telefonare 760-904. 5-1361

INCREDIBILE! Borgo S. Paolo camera cucina 800.000 mutuo 1.900.000. Telefonare 502-514.

LOANO (Riviera Ponente) Cappellino Bianchi vende alloggi anticipo 700.000 al tasso 1.000.000 dilazioni anni 6. Telefono Torino 743-803 ore 9-21.

LOCALE centralissimo industriale adatto oppure vendo vecchiocasino seriamente dimostrabile. Liboni 545-281 772-968. 51474

LOCALE industriale mq 280 zona Francia privato vende. Tel. 595-580

LOCALE industriale mq. 500-1000 eventuali contanti. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 495 — 10100 Torino ». 1001

LUNGO Po Antonelli, 3 camere tinello cucinotto bagno costruzione 1960, piano rialzato (1.000.000 sufficienti 5.000.000 contanti. Consulediie 545-670. O773

MADONNA Campagna cine Apollo: camere, cucina termobagno, ingresso, ascensore 3.900.000 meno mutuo. Edilcantieri 517-256. O582

MAPPANO 5 km Torino, vendo lotto con bellissimo progetto villetta da costruirsi già cintato quattro milioni. Telef. 570-207 ore pasti.

MARE, Borghetto S. Spirito « Condominio Monte Oliveto » splendidi appartamenti: bicamere, cucina, ingresso, bagno 1.300.000 mutuo 3 milioni 20.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.900.000 mutuo 4 milioni 300.000. Gabetti 533-033.

MAZZE: cavella rurale quattro camere terreno vorilli giardino 4.800.000 trattabili vendesi. Telef. 989-155.

MERCATI Generali via Spanu: tricamere servizi 4.500.000 più mutuo. Edilcantieri 517-256. O582

MONCALIERI appezzamento terreno mq 25.000 vendo. Telef. 642-696.

MURI negozio: locale spazioso, tinello-cucinotto, servizi (bagno), esentasse. Affitto annuo: 576.000. Vende: 9.000.000 meno mutuo. Faasino 694-180. O767

OCCASIONE vendesi piazza Pitagora alloggio nuovo ultimo piano, tre camere, tinello, servizi, posto macchina, L. 12 000 meno mutuo. Telefonare 345-462. 51677

OCCASIONE vendo alloggio in Chieri via Andezeno 101, tre camere cucinotto e garage. Telef. 681-930.

OCCASIONE vendo in Moncalieri corso Trieste 24, alloggi due e tre camere bagno terma. Telef. 681-930.

ORBASSANO, alloggio recente costruzione, due camere, tinello-cucinotto, servizi. Vende: L. 5.500.000 dilazionabili. Telefono 694-180. O767

PALAZZINA esente, vicinanze Jamile, due alloggi, complessive sei camere, giardino, 8.000.000. Studio Furbatto 544 566. 5/1358

PALAZZINA S. Paolo laboratorio uffici 250 mq. alloggio 35.000.000. Telef. 701-064. 5-1357

PALAZZO Dante Di Nanni angolo Volvera, vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi mutuo e dilazioni pagamento. Ifi, San Quintino 4 bis, telefonare 535-000, 535-948. O581

PALAZZOTTO signorilissimo, ultimando, centro Crocetta, cinque alloggi media metratura, libero subito vendesi. Studio Ragioniere Forbatto, piazza Lagrange.

PANORAMICISSIMO terreno corso Picco costruibili due ville signorilissime vendesi indivisibilmente. Telefonare 871-027. 51856

PANORAMICO alloggio collegato automatico: quattro camere, salone, balconcino, cucina, servizi, terrazzo. Sufficienti contanti: 10.000.000. Faasino 694-870. O767

PIAZZA Bengasi immediate adiacenze, magnifica posizione panoramica, vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere servizi. Facilitazioni pagamento. Ifi, San Quintino 4 bis, telefonare 535-000, 535-948.

PIETRA Ligure « Condominio Residenziale Marino », via Rastoni. Eleganti mini appartamenti: bicamere, ingresso, bagno 1.350.000 mutuo 3 milioni 50.000. Gabetti 578-044.

PINO, dintorni, terreni per ville, panoramicissimi, controllabili uno. Telefonare 82-216. 5/1130

PINO Torinese palazzina signorile giardino regione Pineta presso piscina tennis club, vendo alloggi doppi servizi. Telefonare 772-762. 50626

PRIVATO acquisterebbe alloggio, massimo recente, Crocetta, salone, tre camere, cucina, servizi, doppi ingressi. Telefonare 360-926.

PRIVATO causa partenza vende S. Rita 2 camere tinello servizi Telefonare 690-544. 51344

PRIVATO causa trasloco vende Italia bl. 2 camere tinello servizi terrazzo garage case nuova. Telefonare 690-544. 51345

PRIVATO vende affitta casetta nuova due alloggi Canavese. Tel. 595-455

PRIVATO vende via Chambéry angolo via Desenzis, bellissimo panoramico appartamento: grande camera, soggiorno, cucinino, ingresso, ripostiglio, terrazzo, servizi, L. 4.500.000. Telefonare 515-377. 50583

PRIVATO vende camere tinello servizi Borgo Vittoria. Telef. 464-287.

PRIVATO vende cassetta zona Cavagrio Pinerolese. Telef. 677-939.

PRIVATO vende libero esentasse 3 camere servizi zona piazza Bengasi. Telefonare 531-272. 2001

PRIVATO vende villetta recente costruzione 2 alloggi di 2 camere più servizi giardino garage L. 17.000.000 via Gaetano 42, Grugliasco. Telefonare 700-798. 51222

RAPALLO vendesi alloggio moderno, trabgullio, bicamere, soggiorno, servizi. Telef. 693-745 Torino.

REZ-DE-CHAUSSEE, modernissimo, spazioso, abitabile immediatamente, via Cesare Pavese 8 (corso Unione Sovietica). Bicamere, cucinetta, balconcino, cucina, servizi, terrazzo. Sufficienti contanti: 10.000.000. Faasino 694-870. O767

RIVOLI vendesi villa panoramica giardino garage telefono termo. Telefonare 544-456. 5-1322

RUBIANA vendo lotto panoramico mq. 1500 progetto approvato. Telefonare 544-456. 5-1322

S. RITA via Filadelfia 143. Appartamentini signorili, modernissimi bicsporis: bicamere, cucinotta, ingresso 1.900.000 mutuo 4.400.000. Disponibili immediatamente. Gabetti 533-033. O710

SETTIMO tre camere entrata cucinino bagno ripostiglio cantina 5 milioni 480.000 parte dilazionate. Telefonare 876-729. 51826

SPENDERE poco! Tricamere, ingresso, bagno. Via Arnaldo da Brescia 33 (Scuole Duca Abruzzi) 2 milioni 100.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 578-044. O710

TENUTA Monferrato vendesi zona Moncalvo 76 ettari 32 coltivo e resianti bosco con 2000 (duemila) piopopioppeto moderno 66 capi, possibilità riserva e lago. Richiesta 65 milioni meno 25 milioni mutuo. Telefonare 692-495 Torino ore ufficio.

TERRENO casa demolire in Torino per cento-centocinquanta camere con o senza progetto, impresa acquista. Telef. 595-936 pomeriggio feriali.

TERRENO industriale proprietà approvato vendo, mq. 6200, Barca. Telefonare 598-917. 51710

TERRENO industriale Volpiano fronte statale con progetto, occasionissima. Telefonare 275-571.

TERRENO industriale Beinasco mq. 2300, progetto approvato stabilimento mq. 700, uffici, alloggio, vendesi. Telefonare 956-841.

TERRENO Moncalieri 248 camere box licenza costruzione permessi Telefonare 551-918. 51311

TERRENO panoramico mq. 2000 fiancheggiante statale Rivoli Rosta vendo. Telefonare 539-368.

TERRENO per villette in zona signorile Leumann vendesi. Telefonare 853-598. 2001

TERRENO Piossasco mq. 2600 uso residenziale, industriale, acqua, forza, vendesi. Telef. 757-481 Rocco.

TERRENO premontano salubre Km. Torino servizi progetto approvato facilitazioni vendesi. Tel. 765-127.

TERRENO progetto approvato cerca impresa. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 570 — 10100 Torino ».

TERRENO alto in Boncontro pulitino soleggiato fronte strada grande comunicazione Italia costruzione villa, distribuzioni bonzine, ristorante, vendesi convenientissimo. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 518 — 10100 Torino ». 51020

TORINGO Marsè maanifico casa natale quattro grandi camere dipendenze terreno mq 1060 vendesi 7 milioni 900.000 trattabili. Tel. 989-155.

TORRES vende cascina località San Paolo d'Asti 25 giornate casa colonica. Telefonare 389-417. G1130

VALLECROSIA, splendida posizione tra Bordighera-Ventimiglia. Complesso Residenziale « Valle Beach ». Via Cristoforo Colombo 4. Vicinissima spiaggia, giardino condominiale. Appartamenti: bicamere, bagno, ingresso 1.200 000 mutuo 2.345.000. Tricamere, bagno, ingresso 2.035.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 533-033.

VENDESI alloggi nuovi centrali con mutuo tre o quattro camere e servizi. Telefonare 657-521.

VENDESI alloggio Nichelino camera tinello cucinotta servizi. Telefonare 666-144 ore pasti. 2001

VENDESI Cerisie villetta immobiliata 4 camere doppio garage terrazzo terreno mq. 600. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 2440 — 10100 Torino ». 51710

VENDESI locale con retro uso negozio mq. 44, via Guastalla 10. Per informazioni telef. 871-705 ore pasti.

VENDESI casa costruzione 1934 zona Chiesa della Salute suddivisa piccoli alloggi, magazzini, garages, attualmente affittata, reddito 3%. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 2420 — 10100 Torino ». 51610

VENDESI mura negozio drogheria con annessa licenza bollettino saponi 21%. Telefonare 745-986.

VENDESI progetti edilizi approvati Peveragno (Cuneo) terreno 31 mila mq. Posto soleggiato, climatico. Rivolgersi Martini, piazza Madama Boschi, Peveragno; telefonare (0171) 65-168. 516693

VENDESI villa sette vani garage, vasto giardino 45 chilometri Torino, ottima posizione. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 507 — 10100 Torino ». 1001

VENDESI villa alle svizzere Serravalle Scrivia camera 9 più mansarda peach-pine e fondi abitabili, parco, frutteto mq 4000, posizione panoramica, comodo accesso, uso abitazione, uffici, intrattenimento Night Club. Telefonare ore pasti 652-248, Serravalle Scrivia. 51299

VENDESI villetta sei camere, salone mansarda, doppi servizi, garage, cantinata. Rivolgersi Marchesi Vittorio, via Giolitti 10, La Loggia.

VENDESI zona Bussoleno, 3 vani, garage, terrazza, vera occasione. Telefonare 578-027 ore pasti.

VENDO casetta rustica collinare (Castiglione) 1000 mq terreno: 5.500.000. Telef. 5153-046. 51428

VENDO casetta 4 alloggi camera tinello servizi, Grugliasco, via Arduino 20 telefono 210-079.

VENDO due negozi con retro abitabile Settimo Torinese, tel. 563-943.

VENDO in palazzina splendida comoda posizione alloggio 3 camere salone doppi servizi garage giardino. Telefonare 543-543. 5/1232

VENDO lotto terreno, progetto approvato villa, zona Alpignano. Telef. 565-558. 51993

VENDO terreno p. approvato villa Rivoli Cumiana 1200 mq. Tel. 615-477.

VENDONSI alto reddito appartamenti in casa nuova molto signorile su corso Francia Collegno zona Paradiso. Telefonare 796-405. 2001

VENDONSI lotti terreno fabbricabili in Pino Torinese. Geom. Perno, 985-553. 51701

VENDONSI quattro alloggi, ottima posizione, prezzo favorevole in La Loggia. Rivolgersi Marchesi Vittorio, via Giolitti 10, La Loggia.

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo, Ratazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-689.

VIA Milano 100, impresa vende direttamente complesso residenziale, circondato giardino, alloggi, negozi, bar. Telefoni 716-437, 779-793.

VIA Giacomo Medici 41, signorilissimo, salone, tre camere, cucina, biservizi, trattabili 23.000.000. Telefonare 501-889. O726

VIA Leini (nuri negozio mq. 70, Telefono 503-290.

VIA Tirreno, 3 camere cameretta, cucina, grande ingresso, bagno, 9° piano, libero fine mese 9.800.000. Tecnimmobili 512-562. O1204

VICINANZE Fiat Stura camera tinello servizi, costruzione 1965, 1.500.000 mutuo 3.500.000. Telef. 502-514.

acquisto vecchia, nuova entro Torino. Telefonare 545-545, panoramicissima ven- collinare. Telefonare 655-786 2001

Cantalupa, nuovissima, camere, doppi servizi, gran- servizi, garage. Invenderia, ristorante, ristoro, giar- dino. Vendo 6.000.000, mu- 000.000. Telef. 547-476.

Cavoretto, 2 alloggi 3 came- box, giardino, vista pano- vendesi. Telefonare 555-332.

VILLA centro Crimea, dodici camere, mansarde, servizi, millenovecento terreno cintato vendesi. Studio Furbatto, piazza Lagrange.

VILLA con parco stupenda posizione adatta famiglia, comunità vendo. Telefonare 533-601. O643

VILLA lusso da ultimare: Robassomero. Possibilità 3 appartamenti. Affare 15.500.000 facilitando. Capello 932-790. 5/1281

VILLETTA panoramica, salone tre camere, giardino, oppure terreno edificabile, vendesi Rivoli-Rosta, Telefonare 951-178. 51464

VILLETTA Rivoli, giardino, magazzino, vendesi 13.750.000 facilitazioni. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 5280 — 10100 Torino ».

VILLETTA vendesi cintata Torino 4 camere, servizi, terrazzo, giardino. Telef. 642-185. 2001

ZONA Francia, via Sostegno 70. Appartamento signorile, piano alto luminosissimo: tricamere ampissime, bagno, ingresso, ripostiglio 7 900.000 mutuo 1.800.000. Gabetti 578-044.

VILLINI, motel, prefabbricati qualsiasi dimensione approvabili legge urbanistica. Minimi anticipi. Lunghe rateazioni. Telefonare 534-267.

ZONA piazza Bengasi vendesi due camere, cucina, ripostiglio, servizi, cantina, garage. Telef. 746-768.

1.400.000 abitate Immediatamente spazioso, signorile appartamento, via Cibrario 33 bis. Sei grandi camere, bagno, ingresso, ripostiglio. Rimanenza 7.900.000 mutuo. Gabetti 533-033. O710

⑤ Domande alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi, Telefonare 760-892 938-539. O414

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telef. 688-755, 355-587. 5-1024

A. ABBISOGNA 1-2 camere tinello cucinini servizi. Telefono 779-558.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, residenza centrale, uso professionale, impiego stabile. Telef. 512-635.

ABBISOGNA alloggio coniugi soli niente ch sicuro impiego. Telefonare 679-162 dalle ore 10 alle 12.

AFFITTANSI 2 oppure 4 camere parlette: negozio, retro: laboratorio; deposito. Lessolo 29, Dettanta orario cena. 51315

AFFITTASI a coniugi anziani ott. tinello, camera, servizi, vicino Italia bl. libero giugno. Scrivere: «Eias-Kompass Pubblicità 1060 — 10100 Torino ».

AFFITTASI a pensionati sposi 1-2 camere, servizi. Tel. 366-

AFFITTASI alloggetto ammobiliato corso Rosselli. Telefonare ore pasti 853-545. 1001

AFFITTASI alloggetto camera, cucina e servizi, zona Chiesa Salute 15.000 mensili. Telef. 284-038.

AFFITTASI alloggio ammobiliato due camere servizi radiale Moncalieri. Telefonare 547-017. 51315

⑥ Offerte alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Succhi 14, telefono 538-559.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, 1-4 camere servizi. Re Umberto 29 tel. 538-944

A. 12.000 subito S. Paolo camera tinello, volendo pied-a-terre. Telefonare 538-559. 51026

A 2 persone 24.000 mensili, camera, tinello, servizi, corso Racconigi. Telefonare 333-553. 51574

A. apoi affittasi camera tinello e servizi. Telefonare 723-024.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere moderni Grugliasco-Torino, prossimi sposi. Rivolgersi mobilificio 644-423.

AFFITTANSI alloggi, negozi, uffici, pied-a-terre, locali industria, box. Rivolgersi Bernardino Telesio 2, mercoledì pomeriggio, sabato tutto giorno.

AFFITTANSI divisibili mq 400, uffici terra-ammezzato piano primo. Telef. 540-817.

AFFITTANSI via Da Sanctis due alloggi camera, tinello, servizi. Telefonare 679-162 dalle ore 10 alle 12.

AFFITTANSI 2 oppure 4 camere parlette: negozio, retro: laboratorio; deposito. Lessolo 29, Dettanta orario cena. 51315

AFFITTASI a coniugi anziani ott. tinello, camera, servizi, vicino Italia bl. libero giugno. Scrivere: «Eias-Kompass Pubblicità 1060 — 10100 Torino ».

AFFITTASI a pensionati sposi 1-2 camere, servizi. Tel. 366-

AFFITTASI alloggetto ammobiliato corso Rosselli. Telefonare ore pasti 853-545. 1001

AFFITTASI alloggetto camera, cucina e servizi, zona Chiesa Salute 15.000 mensili. Telef. 284-038.

AFFITTASI alloggio ammobiliato due camere servizi radiale Moncalieri. Telefonare 547-017. 51315

(Continua pag. 14)

IMPORTANTE INDUSTRIA
cerca
OPERAI GENERICI
Presentarsi: Soc. SAIPA
Via Mongrenero, Torino

Dal 1900 Informatori a Torino
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO
Via Settembre 17
Telefoni 530.797 -
TORINO

Debolezza sessuale — Nevrastenia
Vecchiaia precoce. Dr. A.
Specialista Veneree, sella. Telef. 501-147
C.so Re Umberto 84 - Ore 9-10; 15-16; 20-21

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare 7 angolo via Roma
Ore 10,30-12; 15-20; festi. 10-12 L. 6.000

non vale più AD OCCHI CHIUSI oggi per scegliere bisogna conoscere a fondo per questo abbiamo istituito la CHIUSI CORSO di cultura per partecipare operazione OCCHI APERTI questo il nostro impegno di vendita per un nuovo e leale modo di vendere elettrodomestici Canestri C.so Re Umberto 47 - 10128 Torino Telef. 546788 - 511877

cosa beviamo? Gancia americano l'aperitivo che disseta

STOFFE ARREDAMENTO

Aperto ieri a Roma, alla presenza di Giuseppe Saragat

Congresso internazionale delle Casse di Risparmio

Partecipano delegati di 27 Paesi - All'Istituto aderiscono [illegible] Casse, [illegible] centomila miliardi di depositi - La relazione di Giordano Dell'Amore

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 maggio.

Il presidente della Repubblica Saragat e numerosi rappresentanti del Parlamento, del governo e del mondo bancario e finanziario hanno assistito stamane all'inaugurazione del IX Congresso internazionale delle Casse di Risparmio. Vi partecipano [illegible] delegati di 27 paesi, sui 37 le cui Casse aderiscono all'istituto internazionale della categoria: si tratta, in complesso, di [illegible] Casse con oltre 100 mila miliardi di depositi.

Il prof. Giordano Dell'Amore, eletto ieri presidente dell'istituto internazionale, ha svolto la relazione introduttiva sul tema «Il risparmio e un'economia dinamica». Egli ha esordito illustrando le cause che, in questo dopoguerra, hanno inciso sulla formazione del risparmio familiare.

Quello cosiddetto «istintivo», accantonato per inerzia in dipendenza di un'innata tendenza alla parsimonia, si è molto contratto, soprattutto nelle [illegible] agricole. Una parallela contrazione relativa, cioè riferita al risparmio totale, si è verificata nell'accumulazione «ragionata», dovuta [illegible] una volontaria e cosciente rinuncia ai consumi presenti a vantaggio dei quali futuri. La diminuita propensione a questa rinuncia è [illegible] provocata da molteplici [illegible] fra i quali primeggiano le svalutazioni monetarie, le assicurazioni sociali e l'aspirazione di tutte le categorie della popolazione a continui miglioramenti del tenore di vita.

Come in tante altre occasioni, Dell'Amore ha deplorato il diffuso convincimento che l'inflazione costituisca l'inevitabile conseguenza dell'acceleramento dello sviluppo. Tale errata opinione — ha detto — «*ha conseguenze più gravi della stessa Inflazione*». Altrettanto nociva è la tesi che la cosiddetta inflazione «strisciante» — lungi dall'essere un «male necessario» — costituisca una condizione favorevole al progresso sociale.

Per quanto concerne le assicurazioni sociali, che pur rappresentano una delle fondamentali conquiste delle classi lavoratrici, è innegabile che esse favoriscono la espansione [illegible] consumi a spese del risparmio, poiché riducono le incertezze che pesano sulle condizioni economiche future delle famiglie, dovute alle malattie, ai decessi e alla disoccupazione. Ma è evidente che l'espansione dei consumi deriva altresì [illegible] generalizzato desiderio di approfittare sempre più largamente dei benefici delle innovazioni tecniche in un ambiente sociale [illegible] cui lo sviluppo delle comunicazioni e dei trasporti facilita i confronti del tenor di vita e rafforza gli stimoli a ridurre le sperequazioni sociali. Nel campo del risparmio familiare è andato per contro espandendosi il cosiddetto «risparmio contrattuale», quello cioè che nasce da impegni assunti contrattualmente (assicurazioni sulla vita, accantonamenti per i fondi pensioni, acquisti rateali).

Altre grosse variazioni nella formazione complessiva del risparmio sono verificate a livello delle imprese e [illegible] effetto dell'intervento dello Stato. Mentre è diminuita l'importanza dell'autofinanziamento delle aziende agricole, è cresciuta — in misura vistosa — quella dell'autofinanziamento delle imprese industriali, specie delle più grandi. Il mutamento più impressionante è però costituito dal continuo aumento assoluto e relativo di quello «forzato», connesso alla pressione fiscale resa necessaria dall'incessante dilatazione delle spese pubbliche.

[illegible] numerosi paesi le imposte, tenuto conto dei tributi corrisposti agli enti locali territoriali, assorbono ormai [illegible] una quota non inferiore [illegible] al 50 % del reddito nazionale. Pur riconoscendo — ha osservato Dell'Amore — che questi introiti fiscali vanno in parte a alimentare degli investimenti produttivi, e sui prima e poi trae profitto la collettività, è innegabile che il processo di formazione del risparmio [illegible] oggi caratteristiche dinamiche profondamente diverse da quella di un trentennio fa, con diretti riflessi di natura monetaria, finanziaria e bancaria.

Nella seconda parte della sua ampia relazione, Dell'Amore ha dimostrato come e perché i tassi d'interesse influiscano assai meno di un tempo sulla propensione al risparmio. Al tramonto dei saggi d'interesse ha fatto riscontro un'accresciuta importanza degli interventi dei pubblici poteri, specie in materia di politica dei consumi. Tali interventi, miranti a controllare la domanda di beni e di servizi, sono ovviamente in contrasto con le dottrine economiche che vedono nel consumo la principale forza motrice dello sviluppo sociale, e tali dottrine non possono essere accolte senza riserve.

«*La continuità del progresso collettivo presuppone infatti* — ha concluso Dell'Amore — *intensificati investimenti nella produzione di beni strumentali, la quale è fatalmente compressa da eccessive espansioni di beni di diretto consumo. Un'economia dinamica può quindi evolversi a ritmo accelerato e detti investimenti non siano destinate quote crescenti del reddito nazionale*».

ba.

Tesoro: conto in attivo con la Banca [illegible]

Roma, 6 maggio.

(ar. ba.) In aprile, per la prima volta dal febbraio [illegible] (mese in cui si era chiuso [illegible] un saldo attivo simbolico [illegible] neppure 2 miliardi), il conto corrente del Tesoro con la Banca [illegible] è ritornato [illegible] attivo.

Secondo quanto riferisce l'agenzia economico finanziaria, al 30 aprile scorso il saldo [illegible] a credito del Tesoro ammontava a 31 miliardi, contro un saldo debitore [illegible] 336 miliardi a fine marzo.

Ieri forti acquisti di marchi

Polemica in Germania per la rivalutazione

Alcuni sostengono che «è la sola [illegible] per evitare l'inflazione», altri ne temono le conseguenze per l'economia

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 6 maggio.

(l. s.) Sono ripresi oggi alla Borsa delle valute di Francoforte gli acquisti massicci di marchi da parte di compratori stranieri. Di conseguenza è scesa la quotazione delle principali valute: il dollaro è passato da 3,9758 a 3,9707, la sterlina inglese da 9,485 a 9,467, il franco francese da 79,960 a 79,945.

Si parla [illegible] della prossima rivalutazione del marco, nonostante le smentite di fonte governativa. Taluno addirittura prevede la data — [illegible] 14 e il 18 giugno — dopo le elezioni presidenziali francesi.

Continua vivacissima la polemica tra coloro che vogliono rivalutare e coloro che si oppongono. I primi fanno capo al ministro dell'Economia Schiller, al presidente della Banca federale Blessing e a un gruppo di esperti. I secondi sono riuniti intorno al ministro delle Finanze Strauss (che [illegible] dalla sua il cancelliere Kiesinger): sono gli agricoltori, gran parte degli industriali, il ceto medio, talune banche.

Joseph Wild, presidente degli artigiani, è dichiarato a favore della rivalutazione, «il solo [illegible] per evitare l'inflazione nel momento del più grande "boom" del dopoguerra». Fritz Berg, presidente dell'associazione degli industriali, si è opposto e ha suggerito [illegible] aumentare le esportazioni di capitali. La rivalutazione è stata pure respinta [illegible] Deutsche Bank.

"NO COMMENT" UFFICIALE

Vertice segreto a Parigi per il franco e il marco?

Si sarebbe svolta domenica, prima dell'incontro di lunedì a Bonn - Esclusi mutamenti delle parità

Parigi, 6 maggio.

«*No comment*» *dei ministeri delle Finanze francese sulle voci secondo cui esponenti tedeschi e francesi si sarebbero incontrati domenica scorsa a Parigi per un vero e proprio «vertice monetario».*

La notizia, data dal corrispondente da Bonn del Figaro, dice che il direttore del Dipartimento monetario del ministero dell'Economia di Bonn si è recato a Parigi per sondare le intenzioni francesi riguardo al franco dopo le dimissioni di De Gaulle. In un secondo tempo, il rappresentante tedesco sarebbe stato raggiunto dal segretario di Stato al ministero dell'Economia e dal vice presidente della Bundesbank, Otmar Emminger, al loro rientro da Washington.

Secondo Le Figaro, i rappresentanti tedeschi sarebbero stati informati [illegible] in Francia non [illegible] alcuna intenzione di svalutare, a che la Germania non rivaluti il marco.

I risultati «vertice segreto» [illegible] Parigi sarebbero stati presi in esame nel della riunione tenutasi lunedì a Bonn fra il cancelliere Kiesinger e i ministri economici e finanziari suo gabinetto. Al termine di questo incontro, che [illegible] stato preannunciato, un portavoce governativo ha detto che Bonn non ha motivi per rivalutare unilateralmente il marco.

L'on. Vittorino Colombo

«Sviluppare gli scambi con Asia ed Oceania»

Tokio, 6 maggio.

Il ministro per il Commercio Estero, Vittorino Colombo, ha avuto un incontro con il ministro degli Esteri giapponese, Aichi, e il ministro per l'Industria ed il Commercio Estero, Ohira.

In una dichiarazione rilasciata al termine degli incontri, Vittorino Colombo ha sottolineato «la possibilità di ulteriore incremento [illegible] nostri scambi commerciali e di una più qualificata collaborazione tra la Cee ed il Giappone».

«*La situazione dell'intercambio [illegible] l'Asia e l'Oceania nel 1968* — ha detto Vittorino Colombo — *ha presentato la seguente andamento: [illegible] l'Asia abbiamo esportato [illegible] 456 miliardi di lire e abbiamo importato per 785 miliardi; con l'Oceania abbiamo esportato per [illegible] miliardi e abbiamo importato per 81 miliardi. Vogliamo [illegible] le possibilità [illegible] presenza [illegible] prodotto italiano su questi mercati, anche perché i nostri prodotti si presentano abbastanza competitivi sia per la qualità, sia per il prezzo rispetto agli stessi prodotti degli altri partners [illegible] mercati più qualificati*».

«*Abbiamo aumentato di due miliardi* — ha concluso Colombo — *i mezzi finanziari dell'Ice, che è l'organo esecutivo per la politica promozionale del mio ministero. Saranno aperti entro breve tempo due uffici Ice [illegible] Tokio e Perth, stiamo creando i [illegible] tri operativi regionali per il commercio con l'estero e vogliamo facilitare la costituzione di organismi associativi fra piccole imprese per lo sviluppo dell'attività [illegible] merciale*». (Ag. Italia)

I cambi della lira con [illegible] altre monete

Milano, 6 maggio.

Oro [illegible] 6807-6851 [illegible] al grammo; argento 35.000-39.000 (35.000-39.000) lire al kg.

Media [illegible] U.I.C.: [illegible] Usa 628,625 (626,125); dollaro canadese 582,075 (581,725); franco svizzero 144,812 (144,812); corona danese 83,065 (83,042); corona norvegese 87,767 (87,72); corona svedese 121,18 (121,01); fiorino olandese 172,232 (172,165); [illegible] belga 12,439 (12,456); franco francese 126,04 (125,807); lira sterlina 1494,05 (1493,875); marco [illegible] 157,815 (157,505); [illegible] austriaco 24,205 (24,195); escudo portoghese 22,01 (22,01); peseta spagnola 8,863 (8,966).

Banconote: dollaro Usa 625,50 [illegible] lira sterlina 1482 [illegible]; franco svizzero 144,80 (144,40); franco francese 118,70 (118,60); franco belga (1,60 (11,60); marco tedesco 157,30 (157,30); scellino austriaco 24,13 (24,10); [illegible] spagnola 8,81 (8,80); escudo portoghese 21,90 (22); dollaro canadese 577 (577); fiorino olandese 171,80 (171,80); corona danese 82,70 (82,70); corona [illegible] 86,85 (136,85); corona norvegese 87,15 (87,15); dinaro jugoslavo taglio piccolo 47 (46).

Assemblee e dividendi

Basilea. L'assemblea degli azionisti [illegible] Basilari (società italiana per le [illegible] Ferrate Meridionali) ha approvato il bilancio 1968, chiuso con un utile netto di 5 [illegible] e 428 milioni di lire, che consente di distribuire un dividendo (invariato) di L. 60 lorde per azione.

L'indice azionario [illegible] da 80,97 a 80,23 (— 0,9 per cento)

Pochi affari e prezzi deboli

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	ϕ	Variaz.
VALORI DI STATO		
Redditi 5 %	104 45	+ 0 10
» cons.	104 35	+ 0 10
Redimibile 3 ½ %	100 30	—
» cons.	100 20	—
Ricostruz. 3 ½ %	[illegible]	—
» cons.	85 90	—
» 5 %	97 05	—
» cons.	96 95	—
Edilizia Fondi. 5 %	95 [illegible]	—
Fr. Rel. 5 % Tr.	98 30	—
» » '64	98 30	—
Fr. R. Ed. 5 ½ %	101 —	+ 0 40
Cat.C.T. 5 % '76	94 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '69	—	—
» '70	99 925	— 0 025
» '71	99 95	—
» '72	99 925	—
» '74	99 [illegible]	—
» '75	99 [illegible]	—
» » '76	99 [illegible]	—
» » '77	99 [illegible]	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '63	[illegible]	—
» » '64	[illegible]	—
» » '65	[illegible]	—
» » '66	[illegible]	—
» » '67	[illegible]	—
» » '68	[illegible]	—
» » '69	[illegible]	—
» » '70	[illegible]	—
» » '71	[illegible]	—
» » '72	[illegible]	—
» » '73	[illegible]	—
» » '74	[illegible]	—
» » '75	[illegible]	—
» » '76	[illegible]	—
» » '77	[illegible]	—
» » '78	[illegible]	—
» » '79	[illegible]	—
» » '80	[illegible]	—
» » '81	[illegible]	—
» » '82	[illegible]	—
» » '83	[illegible]	—
» » '84	[illegible]	—
» » '85	[illegible]	—
» » '86	[illegible]	—
» » '87	[illegible]	—
» » '88	[illegible]	—
» » '89	[illegible]	—
» » '90	[illegible]	—
» » '91	[illegible]	—
» » '92	[illegible]	—
» » '93	[illegible]	—
» » '94	[illegible]	—
» » '95	[illegible]	—
» » '96	[illegible]	—
» » '97	[illegible]	—
» » '98	[illegible]	—
» » '99	[illegible]	—
» » '00	[illegible]	—
» » '01	[illegible]	—
» » '02	[illegible]	—
» » '03	[illegible]	—
» » '04	[illegible]	—
» » '05	[illegible]	—
» » '06	[illegible]	—
» » '07	[illegible]	—
» » '08	[illegible]	—
» » '09	[illegible]	—
» » '10	[illegible]	—
» » '11	[illegible]	—
» » '12	[illegible]	—
» » '13	[illegible]	—
» » '14	[illegible]	—
» » '15	[illegible]	—
» » '16	[illegible]	—
» » '17	[illegible]	—
» » '18	[illegible]	—
» » '19	[illegible]	—
» » '20	[illegible]	—
» » '21	[illegible]	—
» » '22	[illegible]	—
» » '23	[illegible]	—
» » '24	[illegible]	—
» » '25	[illegible]	—
» » '26	[illegible]	—
» » '27	[illegible]	—
» » '28	[illegible]	—
» » '29	[illegible]	—
» » '30	[illegible]	—
» » '31	[illegible]	—
» » '32	[illegible]	—
» » '33	[illegible]	—
» » '34	[illegible]	—
» » '35	[illegible]	—
» » '36	[illegible]	—
» » '37	[illegible]	—
» » '38	[illegible]	—
» » '39	[illegible]	—
» » '40	[illegible]	—
» » '41	[illegible]	—
» » '42	[illegible]	—
» » '43	[illegible]	—
» » '44	[illegible]	—
» » '45	[illegible]	—
» » '46	[illegible]	—
» » '47	[illegible]	—
» » '48	[illegible]	—
» » '49	[illegible]	—
» » '50	[illegible]	—
» » '51	[illegible]	—
» » '52	[illegible]	—
» » '53	[illegible]	—
» » '54	[illegible]	—
» » '55	[illegible]	—
» » '56	[illegible]	—
» » '57	[illegible]	—
» » '58	[illegible]	—
» » '59	[illegible]	—
» » '60	[illegible]	—
» » '61	[illegible]	—
» » '62	[illegible]	—
» »

ANNUNCI ECONOMICI

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

AFFITTASI ammobiliato su [illegible] Crocetta due camere tinello. Telefonare 322-250. 52581

AFFITTASI ammobiliato tre camere servizi, libere subito. Telef. 852-188.

AFFITTASI camera ammobiliata confort a referenziato professionista, esclusa donne. Telefonare 329-510, Reinasco. 1001

AFFITTASI capannone mq. 1200 servizi, uffici, luminoso. Via Tesso 30.

AFFITTASI collina 30 km. Torino: 3 camere servizi, terrazzo, vista incantevole. Telef. 514-284.

AFFITTASI Crocetta ufficio centralissimo rifatto. Telefonare 537-367.

AFFITTASI deposito industria alimentare mq. 200 Borgo S. Paolo. Telefonare 330-506. 51405

AFFITTASI due camere, tinello, cucinino, terme, bagno, via Madama. Telef. 544-867 ore pasti.

AFFITTASI elegante appartamento arredato 1-3 camere. Telef. 835-048.

AFFITTASI giugno locale industriale mq. 600 alloggio riscaldato luminoso zona Circonvallazione. Telefonare 774-016

AFFITTASI in elegante stabile, via Sospello, due camere sala cucina doppi servizi. Telefonare 293-945.

AFFITTASI in palazzo signorile ampio giardino centralissimo corso Vittorio appartamento al 3° piano, 5 camere salone cucina doppi servizi e accessori locali adatti rappresentanza uffici al piano rialzato. Telefonare 796-403. 2001

AFFITTASI locale angolare Barriera Milano, piano rialzato mq 120 adatto uffici, laboratorio silenzioso. Telefonare 852-579, 468-824.

AFFITTASI locale mq. [illegible] magazzino laboratorio, Sant'Ambrogio 23. Telefono 795-433. 51273

AFFITTASI locale mq. 120 [illegible] Lanzo. Telefonare 660-477.

AFFITTASI locale uso magazzino mq. 300 con ufficio alloggetto in Torino, corso Brescia 7 interno. Telefonare 913-050.

AFFITTASI magazzino luminoso riscaldato mq. 500 via Cibrario. Telefonare 774-018. 51150

AFFITTASI magazzino mq. 150 con cella frigorifero. Telefonare 518-715.

AFFITTASI magazzino mq. 150, negozi zona S. Rita. Telef. 396-719.

AFFITTASI magazzino mq. 800 di cui 300 coperti con uffici liberi 1° giugno. Telefonare 257-929 ore ufficio.

AFFITTASI magazzino uso ufficio o industria silenziosa mq. 30. Telefonare 597-183. 51561

AFFITTASI [illegible] Novara 29. Telefonare 641-865. 51[illegible]

AFFITTASI o vendesi [illegible] immobile centro industriale. Telefonare 723-300 oppure 737-181. 51032

AFFITTASI per [illegible] sei camere servizi primo piano zona Statuto. Telefonare 733-945. 51357

AFFITTASI piazza Bengasi, alloggio due camere, tinello, servizi. Telefonare 683-703. 51627

AFFITTASI primo luglio alloggio signorile centrale sei camere servizi. Tel. 547-543. [illegible]

AFFITTASI salone 3 camere cucina biservizi box prepiciente collina. Telefonare 389-14. 50946

AFFITTASI seminterrato mq. 300 zona Montecucco. Telef. 779-114.

AFFITTASI tre camere cucinino servizi garage, nuova costruzione, zona collinare presso San Mauro. Telefonare 574-643.

AFFITTASI uso ufficio tre grandiosi luminosissimi locali ingresso Porta Nuova piano secondo ascensore terreno. Telefonare 546-664.

AFFITTASI vendesi casa 2 alloggi 7 vani 220 mq., magazzini. Telefonare 213-205. 51567

AFFITTASI via Castelgomberto, 7° piano, due camere, saloncino, cucinetta, servizi 45.000, referenze. Telefonare 372-441. 1001

AFFITTASI villetta tra Lotti Settimo con 2 alloggi indipendenti, garage, giardinetto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6379 — 10100 Torino ». 51282

AFFITTASI zona Boringhieri alloggetto signorile tre camere, cucinino, bagno, 44 mila mensili. Tel. 774-442, 774-960. 51767

AFFITTASI 4 camere cucina servizi, C. Casale 71. Rivolgersi portinaia.

AFFITTASI 4 [illegible] 40 km. Torino comodità pullman. Tel. [illegible]

AFFITTASI 4 vani servizi, zona Istonello. Telef. 597-760 ore pasti.

AFFITTO Moriondo casetta indipendente week-end 5 camere servizi. Luigi Virgilio, Moriondo Torinese.

AFFITTO negozio via Mazzini 36, magazzino nel cortile, via Mazzini 20.

AFFITTO Parella 2 camere, salone, cucina 55.000. Telefonare 767-802, 755-045. 1001

AFFITTO vendo 4 [illegible] più servizi, Borgata Parella. Telef. 724-261.

AFFITTO 10.000 camere, privo servizi, Palazzo Città 19. Telefonare 217-452. 51212

ALLOGGETTO ammobiliato bellissimo camera tinello servizi affittasi persona sole 36.000. Telef. 487-055.

ALLOGGIO ammobiliato quattro vani servizi, zona Francia, affittasi. Telefonare 761-468. 51296

AMMOBILIATI: bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi: 45.000-55.000. Agenzia « Elia » 650-503.

AMPI locali adatti rappresentanze, esposizioni, negozi, affittansi parte vicinissimo Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 512 — 10100 Torino ». 2001

ANGOLARE piazza Chironi, metri 40, comprensivo 8 vetrine metri 21, luminoso adatto tutti i generi vendesi affittasi. Telefonare 779-363.

ANGOLO via Artisti via Bava affittasi 3 luminose vetrine mq. 120 con retro, edificio nuovo adatto rappresentanza. Telef. 857-788.

APPARTAMENTO signorile villa collina, zona Moncalieri, giardino particolare. Telef. 673-807. 51133

AUTOTRASLOCHI [illegible] attrezzatissima trasporti con personale specializzato, Telefonare 611-57 ditta Guarnaia.

AUTOTRASLOCHI accurati con personale provvisti a richiesta. Telefonare 897-206 (Bollino).

AUTOTRASLOCHI Autocarri Torino tutte località, garanzia, prezzi. Telefonare 329-859 Zamardi.

AUTOTRASLOCHI Corso 4000 camera, turismi imballi per Torino stazioni Riviera. Telef. 687-644.

AUTOTRASLOCHI Ditta 4000 camera, furgoni imballi, operai [illegible] chiatti. Telefonare 266-807.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera, operai specializzati, Torino provincia. Telefono 330-127.

BELLA posizione affitta tre camere sorelle. Scrivere: Patente 217, fermo posta, Cocconato. 1001

BERNINI affittasi rialzato uso ufficio, rappresentanza, abitazione, 4 camere servizi. Telef. 502-932. 50827

CAMERA cucina bagno ingresso, affittasi subito massimo due persone, via Morghen 23, Vinovo. 51294

CENTRALISSIMO appartamento 180 mq. 7° piano: salone, tre locali, servizi più due mansardati comunicanti interno affittasi preferibilmente ufficio. Telefonare 482-539.

CINTURA affitto casa rurale adatta abitazione, allevamento, deposito. Telefonare 551-090. 51510

CROCETTA affittasi ammobiliate camere tinello, soggiorno, cucina, bagno. Telef. 895-677. 50887

GIAVENO Borgata Sala in villa signorile affittasi annualmente appartamento 5+3 camere servizi giardino recintato autorimessa. Telefonare ore ufficio 547-671. 52676

GRANDIOSISSIMO pianoterra uso ufficio magazzino mq. 530 [illegible] mq. 330, centralissimi affittasi. Telefonare 874-721, 374-878. 51596

IN palazzina Castelfidardo affitto 3 camere salone cucina tripli servizi. Telefonare 296-280. 2001

LOCALE mq. [illegible] ampio verrino su grande via, zona Nord-Ovest ricavato, accesso camions, adatto negozio, deposito, magazzino, supermarket, affittasi. Ziccia 726-963

LOCALE industriali arrigiunato magazzini deposito diverse dimensioni offro. Telefonare 779-755. 03769

LOCALE [illegible] costruzione pianoterra seminterrato luminosi mq. 550 ampi uffici servizi adatto laboratorio industria silenziosa affittasi zona dario corso Francia. Telefonare 372-443.

LUCENTO affittasi magazzino mq. 30 non carrabile fronte strada. Telefonare 732-595. 1001

LUSSUOSO ufficio 10 camere mq 400 piazza Solferino, pianonobile, affittasi. Telefonare 374-878, 874-721.

NEGOZI con [illegible] affittasi in Settimo Torinese, liberi subito. Telefonare 582-831. 51567

NEGOZIO, passaggi [illegible], adatto artigiano, ufficio, [illegible] mensilità. Telef. 535-537. 51700

PIAZZA Lagrange 1, pianterreno affittasi subito locale uso ufficio, magazzino. 51100

PINO affittasi alloggio nuovo signorile centrale 3 camere servizi due balconate ascensore. Visite dalle 18 alle 19. Telefonare 881-113.

PRECOLLINA affittasi alloggio soleggiato, sette camere, servizi. Gatti 6, Sccarno. 51477

PRECOLLINARE tre stanze servizi garage affittasi fine giugno. Telefonare 594-963, 895-432.

RETTOIE aperte mq 200 ampio cortile affittansi barriera Milano. Telefonare 237-820 ore pasti. 1001

TRASLOCO rivolgetevi c. Marconi 3, servizio accurato garanzia. Telefono 657-965. 51363

UFFICIO adiacenze Statuto: sei camere, doppi ingressi, servizi, affittasi. Telef. 534-870. 50966

UFFICIO negozio angolare sette vetrine divisibile, zona Statuto. Telefonare 514-936 pasti. 51280

VIA Tirreno 215 affittasi libero subito negozio. Telefonare 655-782.

ZONA Francia affittasi alloggio piano rialzato 4 ca[illegible] più servizi. Telefonare 591-971 ore ufficio.

28.000 zona Tribunale affitto locale uso ufficio rappresentanze coabitazione oppure negozio. Telef. 531-031.

⑦ Locali villeggiatura

A Lanzo pcm. Rubatti vende affitta alloggi signorili. Telefono Lanzo 66-186, Torino 286-067.

AFFITTASI alloggio montano Valle Lanzo, Forno Alpi Graie, ammobiliato. Telef. 332-678 serali.

AFFITTASI Pietraligure alloggetti ammobiliati sul mare, spiaggia pr[illegible] Telef. 756-777, 984-221.

AFFITTASI stagione estiva Cervinia 4 posti-letto. Telefonare 534-232.

AFFITTO 4 camere servizi villa Monna. Telefonare 484-005, 482-076.

[illegible] A Capo affittasi camere uso cucina maggio successivi. Telefonare 699-669. 315837

AMMOBILIATO Pietraligure vicinissimo mare affittasi maggio settembre. Telefonare 215-981. 51349

ARENZANO pineta vendesi lussuoso attico panoramico anche arredato. Telefonare ore ufficio 515-865 Centro. 301479

BARDONECCHIA alloggio ammobiliato maggio settembre affittasi referenziati. Telefonare 786-981.

BORGHETTO S. Spirito affittasi nuovo alloggio: mesi maggio, agosto, settembre. Telef. 397-011 ore pasti.

CERCO affittare estate casetta, giardino, vicinanze Torino. Tel. 554-129.

CERCO alloggetto arredato anche Albisola o Celle. Tel. 328-356 Torino. 51140

COLLINA 30 Km. Torino affittasi alloggio 4 camere servizi. Tel. 487-900

CRAVERE alloggetti affittansi annuali, stagionali, quota 900, km 6 stazione invernale. Telef. 838-510.

DIANO Marina affittasi giugno e settembre villetta vicino mare. Telefono 634-382. 315833

DIANO Marina affitto maggio giugno camera tinello servizi. Tel. 388-207.

FINALE Ligure affittasi ammobiliato piccolissimo servizi maggio successivi. Telefonare 735-407. 2001

FINALPIA affittasi maggio giugno ammobiliato due [illegible] servizi. Telefonare 885-425. 51019

GUARENE, posizione panoramica, affittasi 3 grandi camere, bagno, terreno orto-frutticolo. Telef. 657-113.

LOANO affittansi signorili ogni confort vista mare monti. Telef. 485-961 ore pasti. 315514

LOANO affittasi alloggiuccino mobiliato precollinare giardino, giugno seguenti. Laura, IV Novembre 7, telefono 01816915. 51292

LOANO affittasi giugno-settembre. Telefonare 675-819. 1001

MAGGIO giugno affittasi alloggetto mare Cervo. Telefonare 272-324 ore serali. 2001

PIETRA Ligure vicino mare affittasi alloggetto confortevole. Tel. 597-167.

RAPALLO appartamenti zona residenziale centrale, vista [illegible] minimo [illegible]000; a 50 metri spiaggia cen[illegible]mo 6.450.000; a 500 metri mare 4.700.000. Gori, Castello Fossale 21, telefono 57-099 Rapallo.

S. MARGHERITA alloggio ecsatissimo signorile 5 locali liberi affittasi luglio agosto. Telefonare 693-743 Torino.

SANREMO Rossi, Sanremotauro 8, affitta alloggetto soleggiato 4 letti, maggio successivi 2001

SOGGIORNO alpino signore, stagione, luglio-agosto, Usseglio (Val di Lanzo) m. 1300 trattamento familiare. Scrivere: Suore Catechiste Santo Stefano, via Varrone 34, 14100 Asti, telefono 22-49

SPOTORNO affittasi [illegible] maggio-giugno. Telefonare 694-[illegible]

VALLE Aosta pi[illegible] affittasi [illegible] parzialmente alloggetto. Telef. 731-166.

VALLI Lanzo, Km. 38 da Torino, affittasi ammobiliato 2 camere tinello cucina bagno entrata dal giardino, luogo salubre tranquillo. Telefonare 570-881 dopo le 15. 51623

VENDONSI a S. Bartolomeo del Cerro (Imperia) costruendi appartamenti vicino spiaggia [illegible]000 [illegible] mutuo, imminente raccordo con autostrada dei Fiori. Cos. Arch. - Genova, XX Settembre [illegible]. Tel. 32-454.

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

ALASSIO soggiorno Annalisa cucina casalinga giardino ripettura 15 maggio. Telefonare 41-817.

FINALMARINA, Pensione ristorante Carla, via Colombo 44, telef. 62-162. Maggio-giugno prezzi convenienti, compresa spiaggia, 50 metri mare, specialità mariname 50758

HOTEL Fiaminia - Pesaro. Il cal., [illegible]968, sul mare, circondato collina. Camera con servizi, doccia, balcone, telefono. Piscina, ristorante, autoparco. [illegible]stagione ogni 7 giorni 3 gratis 52946

HOTEL Reno, Lido di Savio (1500 metri Milano Marittima). Moderna, ottimo. Sul mare. Ottima cucina. Interpellateci 50946

LOANO, Soggiorno Ambra, telefono 99 bagni, via Garibaldi. Sul mare, prezzi convenienti. Interpellateci.

PIETRALIGURE Pensione Damonte tel. 67-065, vicino mare, cucina casalinga, giardino, parcheggio. Maggio 2500 compreso cabina.

PIETRALIGURE Pensione Trazzonetta, tel. 67-235. Sul mare, prezzi modici, interpellateci 50758

RIMINI Pensione Dalla, via Manzoni, 50 metri mare, giugno 1600. Luglio 1700.

RIMINI Villa d'Este - propria famiglia - giugno bassa 1600-1700.

SPOTORNO, Pensione Riviera, telefoni 75-320, 75-021. Confortevole, moderna, giardino. Maggio-giugno facilitazioni. Interpellateci.

VARAZZE Piccolo Hotel telefono 96-327. confortevolissimo, ottimo trattamento 51[illegible]

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA SEM Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello) telefono 535-531. Tecniche. Corsi diurni-serali estetica [illegible] corpo mani piedi. Consulente medico specialista.

ACCONCIATORI [illegible] tecnico Oreal Frotti specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consortile istituto 488-365, piazza Statuto 24.

OFFRESI tecnica reddittizio impiego frequentando scuola Arlem Estetica, visa corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso M[illegible] 31, telefono 518-688, Torino.

⑩ Lezioni - Traduzioni

MATEMATICA medie inferiori, ripetizioni lezioni individuali. Piazza Statuto. Telefono 487-210.

STUDENTE universitario 4° ingegneria impartirebbe lezioni disposto recarsi a domicilio. Telef. 641-819.

⑪ Ca[illegible] mobiliare - Pensioni

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente libero subito camera salotto. Tel. 743-720. 0760

A impiegate affittasi centrale ammobiliata tinello. Telefonare 547-176.

BELLA ammobilita a persona mezza età signorina, sedicimila. Telefonare 773-050 2001

GIOVANE senza compagno per dividere camera centrale. Tel. 650-218.

PIED-A-TERRE grandissimo indipendente zona Juventus affittasi a distinto uomo. Telefonare 632-905.

PRIVATO affittasi elegante nuova ammobiliata zona Santa Rita. Te[illegible] 673-927. 50119

PROFESSIONISTA cerca [illegible] mobiliata centrale indipendente tutti confort, preferibilmente unico inquilino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7406 — [illegible] Torino ».

SIGNORINA cerca camera mobiliata o vuota zona Stadio Comunale Poveri Vecchi. Telefonare 323-348.

SIGNORINA cerca [illegible] per dividere camera uso cucina. Telefonare 301-614. 51810

⑫ [illegible] impiego

ABILE stenodattilo complementer contabilità paghe contributi, buona esperienza ufficio offresi presso serio ditta, zona Chivasso. Telefonare 918-312 dalle ore 9 alle 11.

ACQUISTI. Diplomano 36enne, [illegible] to organizzazione, conduzione ufficio acquisti, pluriennale esperienza approvvigionamenti presso media azienda industriale: relazione con fornitori offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6445 — 10100 Torino ».

AMMINISTRAZIONE industriale, [illegible]sarna, ex-ufficiale, specializzato in organizzazione servizi personale, cerca 1° impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5129 — 10100 Torino».

CAPO deposito vernici 32enne diplomato dopo organizzativa vasta esperienza conduzione del personale esperto vendite e trattative a vari livelli esamina proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2547 — 10100 Torino ». 52997

CAPO reparto agglustatore cesuratore stampi medi grossi profondo stampaggio, esperienza ventennale 40enne. Telefonare 391-815 ore pasti.

[illegible] diplomato perito 27enne esperienza linea montaggio grandi serie offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5130 — 10100 Torino ». 315905

CONTABILE esperienza decennale acquisterebbe pomeriggio mansioni ufficio. In corso prosecuzione volontaria marche. Telef. 721-762.

[illegible] stenodattilo referenziato, secondo impiego, offresi subito serio ditta. Telefonare 534-920.

DICIASSETTENNE conoscenza dattilografia offresi lavori ufficio o altro genere ore pomeridiane. Tel. 345-019

DICIASSETTENNE dattilografa pratica Audit, Mercator, paghe e contributi, libera subito occuperebbesi presso serio azienda industriale. Telefonare 734-889. 52814

DIPLOMATO auto propria, pratico lavori ufficio offresi subito. Telefono 793-031.

DIPLOMATO elettronico 22enne militarente cultura universitaria conoscenza inglese, francese, offresi per adeguata sistemazione. Telef. 727-070.

DIPLOMATO militarente per lavori ufficio offresi. Telef. 745-406 dalle ore 9 52760

DIPLOMATO tecnico abile venditore esperienza rapporti sociali occuperebbesi presso ditta qualificata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 0484 — 10100 Torino ». 52730

DIRETTORE alberga esperto gastronomo esamineresbbe offerte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6486 — 10100 Torino ». 52739

DIPLOMATO 24enne esperto vendite auto propria referenziato occuperebbesi. Tel. 788-552. 51189

DISEGNATORE, buon prospettivista, offresi ore libere qualsiasi [illegible] segno riguardante edilizia. Telefonare 011-895 ore pasti. 315940

DISEGNATORE meccanico particolarista offresi [illegible] altro lavoro adeguato, patente B. Telef. 322-190.

EX assistente maschile istituto regionale bambini ciechi, 30enne torinese, presenza, cultura, referenze, occuperebbesi per mansioni assistenza, compagnia ammalato. Anche per sorveglianza, assistenza fanciullo minorato. Massima serietà segretezza. Telefonare 288-278.

GEOMETRA capo cantiere esperienza ultradecennale lavori civili industriali, già operante esternamente sede imprenditoriale, offresi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2500 — 10100 Torino ».

GEOMETRA ventennenne pratica lavori studio disegno e contabilità offresi. Telefonare 744-873 ore 8.30-11.

GEOMETRA 29enne referenziato pluriennale esperienza commerciale offresi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2559 — 10100 Torino ».

INSEGNANTE scuola materia o puericultrice offresi custodia bambini presso privati o scuola materna. Orario dalle ore 8 del mattino - massimo alle 16 pomeriggio. Telef. 253-630 ore 12.30 - 14. 52784

LAUREATO giurisprudenza, ingl[illegible] esperienza legale, occuperebbesi di presso compagnia assicuratrice, studio legale, notarile o serio ditta. Telefonare 486-857. 52661

PERITO chimico milleseicento offresi libero subito. [illegible]el. 702-073.

PERITO meccanico ventisettenne militarente offresi qualsiasi mansione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2544 — 10100 Torino ». 52557

RAGIONIERE pluriennale pratica contabilità personale paghe [illegible]buti industria commercio edilizia offresi ore pomeridiane serali. Tel. 754-146.

RAGIONIERE pratica contabilità lavorazione paghe e costruzioni ed amministrazione personale offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2561 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA stenodattilo, lunga esperienza tutti lavori ufficio, cerca impiego adeguato mezza giornata. Scrivere: « [illegible] Kompass Pubblicità 7557 — 10100 Torino ». 52625

RAGIONIERE [illegible] offresi qualsiasi impiego ore serali. [illegible] « Etas-Kompass Pubblicità 6495 — 10100 Torino ». 52801

SIGNORA impiegherebbesi possibilmente presso medico o dentista abile sollo manilino. Telef. 684-389.

SIGNORA pratica paghe contributi lavori ufficio offresi mezza giornata. Tel. 575-674. 52922

SIGNORA 32 anni dattilografa paghe contributi cerca serio impiego solo pomeriggio. Telefonare 215-389.

SIGNORINA per lavori ufficio offresi solo mezza giornata. Telefonare 650-171 52866

SIGNORINA 40enne offresi mattino lavori ufficio magazzino o custodia bimbi. Telefonare 738-971.

STENODATTILOGRAFA 27enne forte esperienza triennale Facitura 3 macchine calcolatrici offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 568 — 10100 Torino ». 1001

VENTICINQUENNE referenziato esperienza carico e scarico contabilità magazzino lavori ufficio, auto, offresi. Telefonare 373-728.

VENTISEIENNE dattilografa centralinista perfetta conoscenza francese offresi anche mezza giornata. Telefonare 984-241.

VENTITREENNE [illegible] presenza pratica trattative pubblico lavoro [illegible] impiegata o [illegible] mezza giornata. Telefonare 345-781.

[illegible]VENTUNENNE dattilografa offresi presso ditta S. Rita, Crocetta. Telefonare 350-403. 52925

VENTUNENNE pratica [illegible] ufficio dattilografia scopo migliorarsi mansioni offresi. Telefonare 725-115.

19ENNE dattilografa, computometer, secondo impiego [illegible] serie ditte. Telefonare [illegible] mattino dalle 8 alle 12. 52916

26enne ragioniere impiego. Telefonare solamente dalle 20 alle 21 al 518-679.

⑬ Offerta impiego

A.A.A. LA direzione Rizzoli editore di Torino, Ivrea, Aosta offre possibilità carriera dirigenziale 17 elementi da inserire propria organizzazione al termine corso teorico pratico. Telef. 361-269 mercoledì. Informazioni ai soli convocati. 52930

A.A. AZIENDA Leumann [illegible] maglieria con mansioni [illegible] turni femminili. Telefonare [illegible] ufficio 950-437. 2001

A. NOVARA, Domodossola, Aroma, cercasi giovane per manifestazione Serietà e vitalità programmate a clientela nota casa mondiale elettrodomestici. Si [illegible] istruzione media volontà iniziativa: offriamo automezzo società, ottima retribuzione dopo esame teorico e pratico possibilità crearsi attività futura indipendente. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 572 — 10100 Torino ».

ABILE stenodattilografa possibilmente pratica Audit cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5112 — 10100 Torino ». 315515

AGENZIA assicurazioni assume impiegata 1° o 2° impiego. Presentarsi Orbetsano, via S. Rocco 30.

AIUTO-CONTABILE steno dattilografa già pratica assume industria metalmeccanica zona Madonna Campagna. Manoscritte dettagliando Mobilcechia, via Bibiana 115.

AMBOSESSI cultura presenza capacità assumonsi inizio nuova [illegible]da. Corso Vittorio Emanuele 96, telef. 545-664 51179

APPRENDISTA o aiutante abbigliamento cercasi. Telefonare 264-514.

ASSICURAZIONI ufficio consulenza cerca agenzia pratica amministrazione polizze contabilità stenodattilo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4[illegible] — 10100 Torino ».

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida autorizzato, esperienza, ore serali. Telefonare 265-918.

AZIENDA commerciale cerca per assunzione immediata una operatrice contabile. Audit 513 ed una operatrice Mercator 5020. Richiesta esperienza pluriennale precisione e abilità. Ottime condizioni retributive. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6479 — 10100 Torino ».

AZIENDA commerciale import-export cerca stenodattilografia corrispondente inglese francese. Scrivere: « Etas-Kompass [illegible] 6363 — [illegible] Torino ». 51224

CANTANTI iscrivetevi Festival Tempomusica Mascaro, via Carmine 17. Preparazione Castrocaro. 51624

CENTRALINISTA telefonica cerca industria zona Leumann. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6372 — 10100 Torino ». 51243

CERCASI abili decoratori e tappezzieri lavoro stabile. Telef. 383-509

CERCASI commesse - commessi, aiuto contabile, stenodattilografe, impiegate, fotocomposizione, telefonare 518-134.

CERCASI [illegible] bella presenza, esperta pelletteria contabilizzino. Scrivere « pins-kompass Pubblicità 363 — Italia, Torino ». 2001

CERCASI corrispondente italo-tedesco, stenodattilografa, ditta retribuzione. Telefonare: Ind. Chim. G. Garrone & C., Torino, tel. 242-418/7.

CERCASI impiegata per lavoro concetto, massimo 25 anni. Telefonare 599-506 ore 9-11. 52632

CERCASI personale maschile e femminile massimo 25enne per facile lavoro d'ufficio pomeridiano, festivo e festivo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2404 — Torino ».

CERCASI signorina primo impiego mail pretese. Telefonare 538-179.

CERCASI urgente segretaria dattilografa, minimo diciottenne, presenza, elevata retribuzione. Tel. 651-341.

COLLAUDATORI 2° categoria giovani militarente veramente esperti cercansi da media industria metalmeccanica. Presentarsi Finferna Guglielmo, corso Canonico Allamano 11.

DATTILOGRAFA 16-18 anni nazionali. Telefonare [illegible]

DISEGNATORI progettisti, particolaristi tinili, esperienze, cerca industria metalmeccanica Torino. Retribuzioni adeguate. Telefonare Società Selettiva Rermondial. Telefono 510-432.

DITTA importanza nazionale cerca diplomata anche primo impiego. Telefonare 299-295. 52533

EDITORE cerca giovani ambosessi da avviare alle vendite, carriera, stipendio e provvigioni. Tel. 547-017.

FARMACEUTICI cercasi impiegata. Telefonare 503-500. 52980

GABETTI S.p.A. assume personale qualificato femminile, residente Torino, spiccate attitudini dialogo-contatto con il pubblico. Età 23-30 anni. Presentarsi ore 18, via XX Settembre 12.

GIOVANE ambosessi seriamente intenzionati assumonsi per interessante lavoro ben retribuito. Presentarsi Agenzia Garzanti, via Ozanam 2, Torino, ore ufficio. 51327

[illegible] industria in pieno sviluppo organizza in Torino e Piemonte vendita diretta con programmi moderni e capi vendita con esperienza provata teoricamente, praticamente preferibilmente settore elettrodomestici esaleurazioni libri. Manoscrivere precisando età posti occupati referenze. Assicurasi riservatezza e risposte a domande complete. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 571 — 10100 Torino ». O672

IMPORTANTE industria assume per ufficio commerciale impiegata stenodattilografa 23-26enne non primo impiego, circolum, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 576 — 10100 Torino ». 2001

[illegible]RTANTE industria meccanica cerca impiegata nubile pratica paghe a contributi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ». 315480

IMPORTANTE Società francese assume direttore fabbrica abbigliamento uomo per stabilimento Alger, buona retribuzione. Scrivere Taylor, Rue Berberis 76, Nizza. 50738

IMPRESA edile [illegible] corso Traiano cerca stenodattilografa 1° impiego massimo dicissettenne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6366 — 10100 Torino ». 51232

INDUSTRIA zona Lemanna ricerca abile stenodattilo cognizioni contabilità anche diplomata. Presentarsi Sacchi e Cuneo 11, Leumann 959-500.

L'EQUITE studio pubblicità [illegible] grafico-creativo esecutivo. Presentarsi documentando esperienze, corso Duca Abruzzi 15. 52962

LLOYD Adriatico assume impiegate assicurazione elementari. Tel. 559-006.

NEGOZIO centrale assumerebbe apprendista per lavori vari ufficio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2404 — 10100 Torino ». 51354

OTTIMO trattamento offresi esperta pratiche auto contabilità manuali responsabilità. Telefonare 635-847.

PER sviluppo organico S.p.A. internazionale offre ra[illegible]ura 9 elementi in possesso titolo studio destinati posti direttivi. Tel. 361-269, mercoledì. Informazioni ai soli convocati. 52950

PERFORATRICE-verificatrice libro, cerca importante azienda. Telefonare 893-693 ore ufficio. 52907

PERITO meccanico anche non-diplomato disposto avviarsi progettazione macchine importanti industrie in Valsesia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6340 — 10100 Torino ».

PRIMARIA industria accessori auto vicinanze Torino assume per ufficio produzione perito meccanico max 25 anni militesente anche primo impiego interessato programmazione officina. Indispensabili spiccata doti dinamicità intraprendenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5095 — 10100 Torino ». 312741

PRIMO impiego offresi posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore Sight & Sound, via Archimede 69, dimostrazione gratuita. Telefoni 538-899, 519-230.

SEGRETARIA di direzione 24-29enne nubile, perfetta stenodattilo, conoscenza spandente autonoma, pratica problemi grafico pubblicitari e trattative per corrispondenza con Clienti di Sede, cerca Azienda metalmeccanica importanza internazionale per propria Direzione Commerciale di Torino sita in zona Maurizians. L'entità della retribuzione verrà fissata in sede di colloquio. Indirizzare risposte manoscritte a: « Etas-Kompass Pubblicità 6578 — 10100 Torino ». 51278

SIGNORINA massimo 18enne stenodattilo 1° impiego cercasi. Telefonare 876-722. 52614

SOCIETA' americana ampliamento quadri offre a 3 elementi attivi presenza culture libert subito possibilità 700 000 mensili. Presentarsi 9,30 corso G. Ferraris 117. 315836

SOCIETA' cerca giovane stenodattilografa dotata di buona personalità per mansioni ufficio commerciale. Presentarsi via Mazzanda 7 ore ufficio.

SOCIETA' Linearum assume: impiegato venditore in sede anche se non pratico del ramo purchè abbia attitudine ad inserirsi. Assumesi pure capo [illegible] vendite che abbia già tale attività. Presentarsi corso Principe Odone 68. O678

STENO dattilografa velocissima fatturista curriculum, assume subito ufficio commerciale zona centrale. Telefonare 538-563.

STENODATTILO pratica lavori ufficio, bella presenza, cercasi. Telefonare 310-380. 51753

STENO-DATTILOGRAFA anche primo impiego purchè veloce e precisa. Corso Siccardi 11, Torino.

STENODATTILOGRAFA primo impiego assumerebbe azienda commerciale, barriera [illegible] Nizza. Telefonare 615-454.

STUDIO consulenza lavoro cerca impiegata [illegible] paghe contributi, ottima [illegible] Telefonare 535-414, 538-993. 52860

STUDIO Desiderà senza giovane impiegata inferiore anni 18 stenodattilografia precisa volenterosa. Telefonare 540-405, 542-808.

STUDIO professionale assume [illegible] impiegata paghe contributi. Telefonare 579-540. 52732

TECNICO provata esperienza formulazione pitture ricercasi da industria torinese. Dettagliare curriculum. Scrivere Casella Ferrovia 93, Torino.

TRAINEE sales [illegible] for american organization con inizio attività in Piemonte possibilità inizione subito. Telefonare 534-140 per appuntamento 52823

VOLTURE autoveicoli veramente pratica signora o signorina grande azienda autoveicoli cerca. Scrivere precisando posti occupati, [illegible] a: « Etas-Kompass Pubblicità 564 — 10100 Torino ». 51005

98.940 lorde mensili oltre alle provvigioni e relativo trattamento previdenziale, offresi a giovani e signorine massimo trentenni desiderosi intraprendere facile carriera commerciale. Per il periodo di prova fino all'inserimento definitivo offresi percepire di [illegible] giornaliero e provvigioni. Presentarsi mercoledì 7, corso Galileo Ferraris 14, primo piano ore ufficio. O630

⑭ Domande lavoro

A. AUTISTA di tiro con patente D offresi subito. Telef. 252-346.

A mio domicilio offro assistenza bambino 8 anni inferiore anni 5. Telefonare 760-674. 52588

ALBERGO offresi maitre hotel grande esperienza. Telef. 674-840.

APPUNTATO P.S. pensionato offresi lavoro di fiducia oppure altro lavoro decoroso. Telef. 892-675.

[illegible] accompagnatore espertissimo servizio signorile volendo cameriere e altri servizi disposto luoghi viaggi. Tel. 752-702. 52986

AUTISTA [illegible] furgoncino [illegible] offresi a ditta, mattino. Telef. 613-518 [illegible] 10 alle 12. 315936

AUTISTA con patente B offresi subito. Telefonare 252-346.

AUTISTA fattorino offresi ore libere con o senza auto. Telef. 592-677.

AUTISTA fattorino [illegible] praticissimo città e dintorni accuratissimi, Telefonare 351-974.

AUTISTA patente C offresi. Telefonare 471-439. 52630

AUTISTA piemontese media età già pratico servizio privato offresi. Rivolgersi Berrino, via Lamarmora 35.

AUTISTA qualsiasi tipo vettura offresi casa signorile sola ditta, libero subito. Telefonare 583-557.

BAGNINO diplomato offresi ovunque stagione estiva. Scrivere: Pubbliman, Casella 8/S, 13100 Vercelli.

BAMBINAIA fissa referenziata offresi. Telefonare 346-348. 52747

CASSIERA bar espertissima massima onestà serietà referenze, 30enne bella presen

Presentazione del più recente modello medio italiano

Prova a Monza della nuova berlina Autobianchi «A 111»

E' silenziosa, confortevole, ben rifinita - Un motore potente ed elastico: il chilometro con partenza da fermo si raggiunge in 36 secondi - Velocità 155 orari - Sabato prossimo avranno inizio le consegne in Italia

Il prezzo di listino fissato in 1.265.000 lire

(Dal nostro inviato speciale)

Monza, 6 maggio.

Convegno di giornalisti italiani, all'Autodromo di Monza, per la prima presa di contatto con la nuova vettura dell'Autobianchi: il modello di categoria media «A 111». Un paio di dozzine di esemplari a disposizione per le prove di pista e «Junior», rallentata prima della grande curva parabolica da una prudenziale chicane in balle di paglia.

Un buon terreno per i «test», dunque, preoccupazioni di traffico, anche se la pista, lavata dalla pioggia battente, pareva invitare a prudenza in fondo superflua. Sono bastati pochi chilometri per prendere confidenza con questa bella, centrata berlina con eccellenti doti di tenuta di strada, maneggevolezza, frenata.

Le prime, immediate impressioni, al volante della «A 111», sono di una convincente aderenza delle ruote all'asfalto, un senso di assoluta precisione dello sterzo, la sicurezza che infonde anche e soprattutto sul bagnato la trazione sulle ruote anteriori: schema che l'Autobianchi ha largamente collaudato con la «Primula» (che rimane in produzione in tutte le versioni) unitamente al motore trasversale, gli ingranaggi a cremagliera, ai freni a disco con circuito sdoppiato e modulatore di frenata sulle ruote posteriori (qui integrato da un servo-comando a depressione).

Il motore a quattro cilindri e 1.116 cmc è lo stesso della Fiat 124 Special e del coupé «Primula» Autobianchi: con distribuzione a valvole in testa e albero a camme laterale, sviluppa 55 CV Sae a 5500 giri/minuto, ed eroga un'ottima coppia motrice, chiaramente avvertibile in ripresa ai bassi e medi regimi. E' molto elastico e silenzioso, insensibile ai fuori-giri. La vettura raggiunge il chilometro con partenza da fermo in 36 secondi, e i 155 km orari di velocità massima.

Esteticamente, la «A 111» appare anche più seducente di quanto non dicano le fotografie. E' compatta, di linea morbida, ampiamente finestrata. Il punto di vista aerodinamico è

Scheda tecnica della «A 111»

Motore: trasversale a 4 cilindri. Diametro e corsa mm 80x71,5; cilindrata 1438 cmc; rapporto di compressione 9,5:1; potenza 55 CV a 5500 giri/minuto.

Trasmissione: frizione monodisco a secco a comando idraulico a registrazione automatica. Cambio a 4 velocità sincronizzate e retromarcia, a comando a leva centrale. Ruote anteriori motrici.

Guida: a cremagliera con ammortizzatori; piantone in tre tronchi snodati.

Sospensioni: anteriore a ruote indipendenti con bracci oscillanti e molla a balestra trasversale, ammortizzatori idraulici telescopici a doppio effetto; posteriore ad assale tubolare con molle a balestra longitudinali.

Freni: a disco sulle 4 ruote con circuito sdoppiato; servofreno a depressione; modulatore di frenata sull'asse posteriore.

Dimensioni e pesi: passo mm 2363; carreggiata anteriore mm 1360, posteriore mm 1300; lunghezza max. mm 4020; larghezza mm 1610, altezza (a vettura scarica) mm 1430; raggio di volta m 5,20. Peso in ordine di marcia 930.

Velocità: km/ora.

assai riuscita, sul momento che anche a velocità elevata non si avvertono fruscii fastidiosi. Grande è l'abitabilità interna per cinque persone; posizione di guida da critiche, facile la lettura degli strumenti (tre grandi quadranti circolari: tachimetro-contachilometri, termometro acqua e livello carburante raggruppati, contagiri); di gusto, assai curate, che qualificano la classe della vettura.

A riunione è intervenuto lo stato maggiore dell'Autobianchi. Salutando i convenuti, il direttore generale ingegnere Enrico Ghiretti ha brevemente «fotografato» la fisionomia della «A 111» e ne ha comunicato il prezzo di listino: lire. E' una quotazione di grande interesse, in relazione alle caratteristiche meccaniche, alle finizioni, alle prestazioni della vettura. La quale dovrebbe conoscere un successo certo inferiore a quello della «Primula», sui mercati esteri, cominciando dalla Francia, dove l'Autobianchi fruisce adesso della rete di distribuzione e assistenza Citroën, nel quadro dei noti accordi tra la — del cui gruppo l'azienda milanese fa parte — e la Casa parigina.

La nuova vettura è già in piena produzione negli stabilimenti: sabato 6 maggio avranno inizio le consegne presso tutta l'organizzazione commerciale italiana dell'Autobianchi.

Ferruccio Bernabò

Autodromo di Monza: un gruppo della nuova «A 111» affronta la curva parabolica della pista (Foto Moisio)

Contenitori pieni di sabbia contro le uscite di strada

Vengono sperimentati negli Stati Uniti - Sono in plastica, di grandi dimensioni e non ancorati al suolo - In caso di collisione si rompono assorbendo parte dell'energia d'urto

La ricerca di sistemi atti a contenere le conseguenze degli incidenti stradali, specialmente degli scontri frontali e dei balzi di corsa sulle autostrade, non ha soste. Negli Stati Uniti è stato messo a punto un nuovo ritrovato che sembra abbia caratteristiche altamente positive. Si tratta del «Fitch Inertial Barrier System» dall'ex corridore automobilista John Fitch.

L'idea di base è quella solita di frenare un veicolo senza troppi danni per gli occupanti, ed in questo caso è stata realizzata mediante grossi contenitori di plastica pieni di sabbia e semplicemente appoggiati sulla strada nei punti da proteggere. In caso di urto, il contenitore si rompe assorbendo parte dell'energia del veicolo ma, dato che non è ancorato al suolo, cede durante la meccanica di scontro; la sabbia si spande e contribuisce a frenare la corsa del veicolo.

I contenitori costano poco, possono essere costruiti con materiali variamente colorati e servire così anche di segnalazione, ed inoltre sono facilmente sostituibili dopo un eventuale danneggiamento. Sono stati proposti in special modo per la protezione dei pilastri dei ponti sulle autostrade, dei pali della segnaletica ove questi siano di tale natura da presentare un pericolo, ed in generale dove si voglia arrestare un veicolo di cui è stato perso il controllo.

E' probabile che sia serio studiarne le dimensioni a seconda del peso dei veicoli in circolazione, ma è chiaro come la loro messa in opera sia immediata una volta decisa l'adozione, in contrasto con il tempo sempre necessario per la posa delle barriere fisse. Per ora sembra che questo nuovo tipo di protezione presti particolarmente bene per i casi di emergenza e per i lavori provvisori sulla sede stradale.

Se l'idea prende piede, almeno negli Stati Uniti dove è stata proposta, ed entusiasticamente appoggiata in molti ambienti, si può prevedere che certi tratti di strada diventeranno simili ai grandi giochi di birilli multicolori.

Gianni Rogliatti

Tra qualche giorno il servizio trasporti, ha a Lucerna, arricchirà di un nuovo pezzo: è vettura della Sigma costruita qualche fa dalla e presentata ai saloni dei principali paesi del mondo. Il modello è adesso donato dalla Carrozzeria torinese al Museo di Lucerna, per l'occasione una cerimonia e una conferenza su: «L'automobile e nel traffico stradale».

In Siberia una nuova fabbrica di autocarri

La «Revue Automobile» di Berna ha appreso da Mosca che il governo sovietico costruirà nella Siberia orientale una grande fabbrica destinata alla produzione di autocarri medi e pesanti, della portata da 8 a 100 tonnellate.

E' cominciata di preparazione di questo progetto, che è inserito nel prossimo piano quinquennale 1971-1975. Nel settore degli autoveicoli industriali l'Urss è per volume produttivo al primo posto in Europa: l'anno scorso ha costruito circa 478 mila unità, e si prevede che nel 1970 il consuntivo salirà ad almeno 600 mila.

Quando i pneumatici si logorano in fretta

La causa è un'errata pressione di gonfiaggio

La casa costruttrice di pneumatici Uniroyal Englebert è giunta a stupefacenti risultati allorché ha controllato, in Italia, la pressione delle gomme dei veicoli fermi in molti parcheggi: oltre la metà degli automobilisti italiani ha l'impressione di voler letteralmente buttar via buona parte della durata dei loro pneumatici. Nel 38 per cento delle macchine prese in esame, è stata infatti registrata una pressione inferiore del 40 per cento a quella dovuta. La qual cosa significa che le gomme così trattate raggiungeranno solo il 70 per cento della durata prevista, percorreranno 35.000 chilometri anziché 50.000.

Ancora peggio un 17 per cento dei casi, nei quali la pressione equivaleva al 50 per cento. Una gomma, che viene utilizzata a lungo con pressione inferiore del terzo al normale, ha la vita ridotta della metà, vale a dire non durerà più a lungo di 25 mila chilometri. Ma c'è ancora qualcosa di più preoccupante: il 14 per cento dei veicoli controllati aveva i pneumatici di 40 per cento in meno di pressione!

Incidentalmente, poi, i tecnici sono giunti ad altre constatazioni che dimostrano l'incuria dei guidatori nei riguardi dei pneumatici. Ad esempio hanno trovato una macchina la cui ruota anteriore sinistra aveva la pressione di 0,9 atmosfera, e una di 1,5.

Conclusione: i costruttori di pneumatici si sforzano costantemente di realizzare sempre migliori e sempre meno sensibili agli strapazzi. Il loro lavoro viene però reso vano da parte degli automobilisti — e danno proprio, naturalmente — dal momento che i più non si preoccupano troppo raramente e troppo superficialmente di avere i pneumatici alla pressione giusta.

Sovente i progettisti di vetture ignorano la clientela femminile

E' il parere della signora Madelin Pajas, ingegnere della Ford - Esempi: sistemare i bambini? - Perché non si realizzano pedaliere regolabili a seconda della statura di chi guida? - Critiche anche ai colori delle carrozzerie e alla sistemazione dei comandi sul cruscotto

Se le donne automobilistе costituiscono ormai la normalità in quasi tutti i paesi, le donne dirigenti in posizioni chiave nell'industria dell'autoveicolo rappresentano un argomento di viva attualità.

Su questo tema è recentemente diffuso un interessante servizio l'agenzia NP Motor di Amburgo, riportando informazioni e interviste raccolte negli Stati Uniti e che vale la pena di citare. E' stata interrogata la signora Madelin R. Pajas, la prima «design engineer» operante nel settore automobilistico e impiegata presso la Ford a Dearborn nel Michigan.

La signora «ingegnere», che opera alle dirette dipendenze del vice presidente della Ford Eugene Bordinat, dice che oggi si deve più parlare di «styling» di «design», cioè deve concetto più integrale che comprende non solo l'aspetto estetico, anche quello costruttivo generale dell'auto, con un'azione che va dalla progettazione fino ai particolari delle finizioni un unico coordinato.

Non lasciamo parlare la signora Madelin Pajas: «Fino ad oggi l'influenza sulla concezione vari modelli limitatamente passiva. La donna doveva cioè accettare ciò che uomini ritenevano giusto e adatto. Ma ora stiamo guadagnando nuove posizioni fabbriche di autoveicoli, e ci è consentito in fase progettativa pronunziare una parola decisiva. Io non il solo elemento femminile alla Ford in una posizione di alte responsabilità tecniche. Abbiamo donne nel matematico, fisico e psicologico. Oggi la situazione sta cambiando, ma dovrà ancora evolversi. Occorre tenere presente che le donne incaricate ingegnere nell'Unione Sovietica sono il 30 %, mentre negli Stati Uniti siamo appena il 2 %.

Madelin Pajas, una giovane ed attraente signora, ha iniziato carriera nel complesso ramo dei computers elettronici, che ha saputo adattare ed impiegare per la programmazione di nuove auto.

Alla domanda: «I costruttori di automobili dovrebbero ancora fare qualcosa di più per la clientela femminile?», *l'ingegnere Madelin Pajas ha risposto:* «Prima di Case dovrebbero smetterla una volta per tutte di offendere l'intelligenza delle donne! propaganda dovrebbe mettere maggiormente in luce le caratteristiche : ad esempio le clienti si interessano del confort e della facilità guida. Le fabbriche spendono milioni di dollari per la pubblicità televisiva senza quasi mai toccare l'argomento tecnico della guida. Nessuna Casa si Inoltre sapere alle donne come si guida sulle autostrade, dimenticando che la signore negli Stati Uniti (e anche in Europa) sono in gran parte delle automobiliste *città* e che quindi si sentono in un indifese e incerte».

Poi siccome l'ing. Madelin Pajas è anche una mamma, naturalmente parla dei suoi figli in automobile. Ascoltiamola: «Io ho bimbo sei anni e quindi posso vantare una certa esperienza. quando hanno sistemato i bambini nei posti posteriori vettura credo- di fatto tutto. Nessuna Casa si è mai preoccupata, ad esempio, di spiegare la particolare importanza che le sicurezza assumono per i ragazzi come si devono Per conto mio non stancherò mai battermi su questo punto! *devono essere impostate le auto per renderle più comode adatte alle donne. Risponde:* «Come donna ho constatato, esempio, che ci troviamo in difficoltà nel manovrare i pedali sui pedali con particolare riguardo quelle bassa statura. Insomma le pedaliere come sono fatte ora non vanno bene per le donne. Intanto ora ottenuto che tutti i prototipi della Ford vengano collaudati anche da piloti femminili, e loro sempre grata per tutte proposte e critiche mi sottopongono. Una serie ricerche ha poi dimostrato che la maggioranza delle donne si trova in posizione assai scomoda, influenzando quindi fattore sicurezza in negativo.

«Non parliamo colori oggi esistenti. Si tratta so tinte di cattivo gusto, in cui non si avverte certamente il tocco femminile. I tasti comando e pomelleria malamente realizzati e sistemati con criteri scarsa praticità. Anche per la posizione del volante si dovrebbe fare qualcosa di meglio e di più. vi siete mai domandati dove le donne devono mettere loro borsette? Nessun progettista maschile si è mai posto una simile questione. Io se guido sola la sistemo sedile ma poi alla prima energica frenata o alla prima brusca svolta sul pavimento...».

t. d. m.

Un calcolatore in tutto sulle auto di Berlino

Berlino, 6 maggio.

Primo in Europa, è stato installato in questi giorni a Berlino un elaboratore elettronico capace di svolgere tutti i vari lavori amministrativi e di gestione del pubblico registro automobilistico. E' un impianto che «sa» tutto sui 420.000 autoveicoli berlinesi, ed è costituito da un elaboratore Siemens 4004/45 con capacità di registrare i dati di un milione di auto.

Tutte le indicazioni necessarie vengono introdotte dall'impiegato in un'unità videoterminale mediante una tastiera; dopodiché, premendo un tasto, sullo schermo televisivo appare un modulo standard relativo a quel tipo di immatricolazione; su esso vengono riportati i dati caratteristici, quali il nome del proprietario, il numero del veicolo, quello del libretto di circolazione, ecc.

Premendo un altro tasto, queste informazioni raggiungono un'unità di memoria ove vengono archiviate. Con ciò una contemporanea registrazione ed archiviazione di ogni nuova immatricolazione. Eventuali trascrizioni ed ogni altra variazione vengono trattate nello stesso modo.

Se, in caso di incidente, si vuole rintracciare rapidamente il proprietario di un'automobile, basta introdurre nel video-terminale i dati che riguardano il veicolo, ed il computer in 15 secondi fornirà sul video tutte le informazioni concernenti sia l'automobile il proprietario.

Si può rintracciare il proprietario di un'autovettura anche quando tutti gli elementi della targa non siano sufficientemente leggibili, purché sia chiaro si di una macchina immatricolata a Berlino. Le informazioni possono essere richieste direttamente al calcolatore anche dall'ufficio radio centrale della polizia berlinese e quindi inoltrate immediatamente alle varie vetture-radio che si trovano in servizio nei vari punti della città.

UN PREZIOSO ALBUM RIEVOCATIVO PUBBLICATO DALLA FIAT

Le antenate della 128

pagina dell'album «508 alla »: la fotografia ricorda una sosta della carovana di Fiat «Balilla» in giro dimostrativo per l'Italia. E' il

Agli degli anni Trenta il fenomeno automobile aveva una dimensione ancora modesta, l'industria si era già consolidata nelle strutture produttive. La costruiva vetture nello stabilimento del Lingotto in funzione da neppure un decennio, la forza lavoro arrivava complessivamente a 40 mila persone, poco più di quarta parte di oggi, era già uno dei maggiori complessi d'Europa, operante nei tre tipici settori delle sue attività: terra, mare, cielo. Quando presentata la «balilla», nella primavera 1932, si compì il primo passo verso la motorizzazione del grande pubblico. La «balilla» era una vettura di disegno essenziale, un motore a 4 cilindri di 995 cmc, cavalli di potenza, cambio a tre marce, «utilitaria» del mondo, già i freni idraulici. Raggiungeva gli km orari, la versione berlina a due porte costava 10.800 lire, il prezzo più basso mai pagato per un'automobile.

Sfogliamo le pagine di un album prezioso pubblicato dalla Direzione Stampa e Pubblicità Fiat in occasione del lancio della Si intitola «Dalla alla 128» (la 508 era la sigla della «balilla»). E' un carrellata storica che prende appunto le mosse dalla romantica antenata «millecento» oggi per concludersi in non comune presentazione tecnica e visiva della 128.

Una storia affascinante, che riassume progressi e vicende di lavoro e quasi quattro decenni, lungo un filo conduttore che ha come protagonista la vettura cilindrata media caratteristica Fiat, in una incalzante successione notizie vivacizzate da una brillante iconografia: ma è resa ancora più viva dai piccoli addentellati con altre tappe della produzione Fiat, anche non automobilistiche: i primi autocarri con motore Diesel, il biplano da caccia raggiungere i orari, il record di velocità assoluto (tuttora imbattuto) di Francesco Agello (709,209 km/ora) sull'idrocorsa MC 73 con motore Fiat AS 6, il nuovo stabilimento Mirafiori, la ripresa produzioni nell'incerto dopoguerra, il G 80, la 1400, la 600, il G 91...

Nei meno giovani, queste sigle, questi «fast-back» suscitano ricordi vivi, associazioni di idee altri sentimenti non lieti. Per distratte generazioni di oggi, pagine dell'album «Dalla 508 alla 128» daranno forse il senso della storia contemporanea vista sotto un'angolazione apparentemente parziale, è vero che l'automobile è così legata a quasi tutte manifestazioni dell'uomo di oggi.

f. b.

dove la vettura d'occasione è un acquisto che vale soddisfa e dà fiducia assicura risparmio vasto assortimento di modelli anche vetture con speciale garanzia di pagamento massime facilitazioni mostre sempre aperte

mercato del veicolo d'occasione

Filiale Fiat di Torino corso Bramante 15 tel. 592446|7|8|9 592525

Succ. Fiat di Alessandria viale Massobrio 12 tel. 53693

Filiale Fiat di Novara viale Giulio Cesare 207 tel. 22791|2|3|4|5

FIAT

Crociera aerea in Sicilia

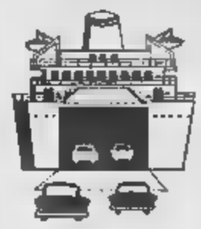
Week-end a Taormina

dal · domenica 10 - 11 maggio 69

45.000 Aereo turboelica ITAVIA Soggiorno Hotel Jolly Taormina

Organizzazione Consorzio Torinese Agenti di viaggio. Prenotazioni presso le agenzie di viaggio.

un servizio eccellente per viaggi economici in GRECIA con la vostra auto



ITALIA - GRECIA

Brindisi - Corfù Igoumenitsa - Patrasso

— Servizio giornaliero regolare —

M/n APPIA

M/n EGNATIA

Aria condizionata e stabilizzatori antirollio. Ristorante, snack bar, piscina, televisione, servizio informazioni turistiche.

PREZZI: da L. 6.675 per persona da L. 10.000 per auto

SCONTO 50%

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alle Sedi e Agenzie dell'ADRIATICA di Navigazione e della Hellenic Mediterranean Lines o agli Uffici di Viaggio.

Sede Centrale Prenotazioni:

ADRIATICA di Navigazione - Riva Regina Margherita 17, Brindisi Tel. 23.925 - 22.500 - 24.450 - Telex 60.014 - Telegr. ADRIAMARE

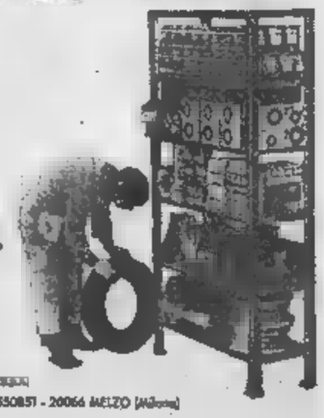
LOCALI PER USO UFFICIO IN BIELLA

mq. 500, con magazzino mq. 2000

AFFITTASI O VENDESI

Scrivere Casella 216/F Pubblimas 13051 Biella

angolari Rheem Safim



C'è chi l'usa in officina...

e in tutti gli altri luoghi diversi, anche poco simili, perché con gli angolari Rheem Safim si va alla conquista delle stelle.

RHEEM SAFIM

Vespucci, 1 - Tel. 9550851 - 20064 MELZO (Milano)

TORINO - Ditta QUARATI ARTURO Via Pr. d'Acaja, 40/bis - Tel. 773 509

TORINO - Ditta GIUSEPPE Via Bava, - Tel. 878.049

IN CAMPO

Le scarpe immacolate

(La Federazione atletica è la sola a « credere » nel dilettantismo)

Angeli in scarpette bianche, candidi d'animo e con le mani pulite per non aver mai toccato denaro, correranno dalla prossima stagione sulle piste di atletica leggera di tutto il mondo. Così ha deciso giorni or sono a Londra l'International Amateur Athletic Federation, il cui segretario Don Pain ha annunciato: *« Ci sono troppi abusi, concernenti il nome dei fabbricanti di calzature, ed abbiamo deciso di intervenire. Siamo decisi a far applicare le regole: solo più scarpe bianche, senza scritte, in tutte le gare. Diamo tempo sino al gennaio prossimo, per far sì che le ditte possano rivedere i loro programmi ».*

E' l'ultimo anello di una catena di decisioni assurde, di regolamentazioni che vogliono negare ad ogni sport di progredire, legandolo ad una situazione dilettantistica che di fatto non esiste più (e non ha ragione di essere), ma è ancora radicata nelle menti dei benestanti dirigenti del Comitato Olimpico Internazionale, molti dei quali sono pure a capo dell'Iaaf. Si spiega così come la Federazione mondiale dell'atletica leggera sia rimasta praticamente l'unica ad ubbidire, ogni esporre le esigenze dei suoi tesserati. Quando, alla vigilia delle Olimpiadi di Grenoble, il Cio pretese la cancellazione delle marche dagli sci, ottenne dalla Federazione degli sport invernali un cortese e motivato rifiuto: la si impegnò solo a far sì che la pubblicità non diventasse troppo smaccata al momento delle fotografie dopo la gara, e nei documentari dei cinegiornali.

Il caso dello sci per altro è diverso: l'attrezzo di gara è usato, per divertimento, da milioni di altre persone in tutto il mondo, lo sport potrebbe davvero trovarsi soffocato dalla pubblicità. Le scarpe da atletica vengono adottate esclusivamente nelle competizioni, e l'anno invalsa l'abitudine di andare a passeggiare in campagna con i chiodi alle scarpe.

In un mondo che avanza, anche nello sport, si vuole andare indietro l'atletica leggera, affidarle da difendere una bandiera — quella del dilettantismo — che nessuno può più rispettare, in quanto per arrivare ai risultati da Olimpiade necessitano mesi e mesi di preparazione ininterrotta. Gli atleti-studenti negli Stati Uniti, gli atleti-militari nell'Est Europa, gli atleti-lavoratori nel resto del mondo (Italia compresa) sono dei veri e propri professionisti: il passaggio ad un professionismo completo è impedito solo dal fatto che l'atletica leggera è uno spettacolo diverso dal calcio, non può realizzare certi incassi salvo che in casi eccezionali ed ai massimi livelli. Non sarà certo le disposizioni dell'Iaaf a frenare il progresso di questa disciplina: occorre cancellare tutte le ipocrisie per l'istituzione di Olimpiadi-open, fare dell'appuntamento quadriennale una festa mondiale per i più bravi, senza falsi pudori.

Sorge il sospetto che la decisione dell'Iaaf nasconda ben altre preoccupazioni. Le scarpe che hanno invaso il mondo degli articoli sportivi e l'atletica tedesche, una più importante e l'altra meno, guidate dai fratelli Dassler in aperta guerra fra loro. Sono arrivati ad offrire due milioni di lire perché un campione olimpionico gareggi con le loro scarpe per una annata. Hanno attirato nel loro giro assai negri della protesta, quelli che salirono con il pugno chiuso sul podio della Città del Messico: ora vogliono togliere questa fonte di guadagno a Carlos, Evans e colleghi, è un peccato per puntigli. E poi bisogna proteggere da troppe intrusioni le ditte statunitensi siamo, ed allora sono omologati i primati mondiali ottenuti con le scarpe a più chiodi, altra invenzione europea.

Il progresso sembra andar bene anche a una parte: ottimo quindi il tartan, il fondo di asfalto sintetico che ha sentito i clamorosi risultati degli ultimi tempi, ottima l'asta in fibra di vetro che ha snaturato completamente questa gara, fiorendone una nuova da circa. Ma tartan e fyberglass arrivano dagli Usa, dove è pure nata la maggior parte dei dirigenti dell'Iaaf e del Cio, a cominciare dal presidente Avery Brundage.

Bruno Perucca

La Fiorentina dal '55 non batte la Juve a Torino E' stato l'anno del primo scudetto per i toscani

Giuliano Sarti, allora portiere dei viola e adesso bianconero, ricorda quel successo portafortuna - Un clamoroso errore di Colella salvò la rete degli ospiti; sul contropiede Montuori diede il via al trionfo (4 a 0) Domenica le due squadre si trovano di fronte al Comunale - Anastasi risponde al trainer milanista Rocco

Juventus-Fiorentina nell'ottobre '55: da sinistra, Chiappella, Colella, Segato, Cervato e Corradi, che copre G. Sarti

Pietro Anastasi ieri si è allenato al campo Combi, sotto una fitta pioggia, insieme con gli altri giocatori della Juventus. Il centravanti bianconero ha dimenticato la botta alla coscia destra ricevuta in uno scontro con il portiere interista Miniussi, ed è pronto a giocare contro la Fiorentina nella gara che potrebbe essere decisiva per l'assegnazione dello scudetto.

Il Milan spera che la Juventus riesca a fermare la capolista, lanciato verso la conquista del titolo italiano. Domenica scorsa negli spogliatoi di S. Siro il trainer rossonero Rocco disse: « Ci raccomandiamo a Anastasi, faccia lui il miracolo ».

Anastasi non è sembrato entusiasta per l'apprezzamento fatto nei suoi riguardi dal tecnico triestino. « Prima di tutto — ha replicato — io non sono la Juventus, un solo giocatore non si identifica con la squadra che è composta da undici elementi, tutti ugualmente utili. Quello che ha detto Rocco non m'interessa. Per noi la prossima gara è come le altre. Non facciamo distinzioni e giocheremo per vincere. Anzi penso proprio che batteremo i viola. Nel girone di andata fummo sconfitti a Firenze. Giocammo piuttosto male. Ora dobbiamo cancellare il ricordo di quella giornata. Personalmente, anche se Brizi è uno degli stoppers più forti del torneo, farò il mio meglio. Devo difendere il mio posto in classifica dei cannonieri ormai lontano dagli altri concorrenti. Fra i viola c'è Maraschi che su di me ha un goal di vantaggio ».

Nelle tue previsioni sulla lotta per lo scudetto, hai sempre collocato la Fiorentina al primo posto. Hai della medesima idea?

« Certamente. I toscani possono anche perdere a Torino senza compromettere nulla. Non è detto, infatti, che il Milan debba vincere entrambe le partite in programma. Potrebbe esserci eventualmente spareggio, e in questo dovrebbe prevalere la Fiorentina che è la squadra più equilibrata, più regolare, quella che gioca il miglior football ».

Questa l'opinione di Anastasi sul match più importante del penultimo turno di serie A. Gli incontri fra Juventus e Fiorentina disputati a Torino, hanno una storia particolare. Sono 14 anni che i fiorentini non vincono allo stadio Comunale contro i bianconeri: la loro ultima affermazione risale al 2 ottobre 1955, proprio l'anno in cui si aggiudicarono il loro primo scudetto. A difesa della porta toscana c'era il ventiduenne Giuliano Sarti, da poco promosso titolare. L'attuale « riserva di lusso » di Anzolin ricorda perfettamente quel famoso 4-0.

« Eravamo scesi in campo con scarsa fiducia, un po' timorosi — *racconta Sarti* —. Sapevamo di essere una squadra forte, ricca di assi, ma non pensavamo certo di vincere il campionato in modo trionfale. Era terza partita del girone di andata. La Juventus, priva di fuoriclasse tranne Bonipertì, ci incuteva ugualmente rispetto. La tradizione a noi sfavorevole ci turbava. Da 14 anni non si vinceva a Torino contro la Juve. La Fiorentina ce l'aveva fatta per 3 a 2 nel '40/41 e da quel momento aveva subito solo sconfitte, talune umilianti come lo 8 a 5 del '52. In tutto quel periodo la Fiorentina in trasferta aveva strappato un punto, 0 a 0, nel campionato '53/54.

« La Juventus — *continua Sarti* — era proprio il nostro spauracchio. Ma quel giorno la fortuna ci volle aiutare. Lo conferma un episodio rimasto indelebile nella memoria degli sportivi torinesi. Eccolo: calcio d'inizio per i juventini, lancio di Bonipertì a Colella. La mossa sorprende la nostra retroguardia, Colella è superato dal centravanti avversario che, palla al piede, entra in area. E' solo. Sono rassegnato a subire il primo goal. Socchiudo gli occhi. E' questione di attimi. Incredibile: Colella calcia. Sento arrivarmi in viso parte di una zolla di terra, riapro gli occhi e vedo il pallone che, lemme lemme, rotola verso di me mentre Colella, mani nei capelli, si dispera in ginocchio. E' nel carattere dei sud americani e la scena è tragicomica. Afferro la sfera e la rilancio in avanti. Due passaggi e Montuori segna per noi. Colella non se ne accorge. Mi avvicino. Continua a disperarsi per il goal mancato ».

Ripercorrendo quell'episodio Sarti sorride. Nardino Colella, che ora ha 39 anni e vive in Brasile, non avrà dimenticato la partita con i viola, né l'hanno dimenticata gli spettatori che vi assistettero. Colella era stato acquistato due settimane prima dal Corinthians di S. Paolo: a fine campionato tornò a casa. La sua « colla » è comunque rimasta famosa. « Dopo quel clamoroso successo — *conclude Sarti* — nessuno ci fermò. Ora i tornano a Torino, dove non vincono da molti anni. Forse si aggiudicheranno il secondo scudetto ma devono fare un brutto ostacolo. La Juventus è ben inquadrata, non farà passi falsi e gli avversari dovranno sudare per ottenere un risultato utile. Juventus e Fiorentina sono le due squadre più in forma del momento, lo spettacolo è assicurato ».

Tutti i bianconeri sono consapevoli dell'importanza che riveste la partita. La Juventus come obiettivo i 38 punti in classifica. Se raggiungerà i giocatori otterranno un premio finale di un milione e mezzo a testa.

Contro la Fiorentina la Juventus dovrebbe schierare la medesima formazione che ha battuto l'Inter. Favalli però ha scontato la squalifica e ripropone la sua candidatura per il ruolo di ala destra: potrebbe eventualmente rientrare al posto di Zigoni. Comunque difficilmente saranno varianti.

In margine al campionato, si parla del futuro allenatore bianconero che, quasi certamente, sarà il tedesco Helmut Johanssen considerato insieme Schoen, d.t. Nazionale, il tecnico di calcio più preparato della Germania Occidentale. Non c'è dubbio che Haller sarebbe lieto di trovarsi agli ordini del connazionale, anzi potrebbe fargli da interprete finché Johanssen non avrà imparato a esprimersi in italiano. A proposito di Johanssen si è appreso un interessante particolare: il trainer si sarebbe incontrato a Milano, una decina di giorni fa, con un esponente bianconero che gli avrebbe illustrato le condizioni del contratto la cui definizione sembra imminente.

Bruno Bernardi

Un derby a Roma per la famiglia Taccola

Roma, 6 maggio.

Roma e Lazio disputeranno un derby amichevole il cui incasso verrà devoluto ai familiari di Giuliano Taccola. Le due società hanno già raggiunto l'accordo. Rimane soltanto da stabilire la data. La partita si giocherà quasi certamente verso la metà di giugno allo stadio Olimpico.

La precedente gara, organizzata dalla Roma il 30 aprile con il Charlton, deluse le attese dei dirigenti romanisti che speravano in un maggior concorso di pubblico. La pioggia e lo scarso interesse suscitato dalla compagine inglese hanno fruttato un incasso di circa sei milioni. Il derby invece dovrebbe fornire solide garanzie per la riuscita dell'iniziativa a favore dei familiari dell'atleta scomparso.

★ Al Coni si riunisce oggi il Consiglio nazionale per rinnovare le cariche per il quadriennio 1969-73 è data per certa la conferma a presidente Giulio Onesti.

Il bolognese Pascutti il trainer

Pascutti lascia il calcio dopo 296 partite in A

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 6 maggio.

Pascutti ha anticipato di una quindicina di giorni la comunicazione ufficiale dell'abbandono dell'attività. Il giocatore rossoblù ormai inattivo per cui si sapeva che a fine stagione avrebbe dato l'addio al calcio agonistico.

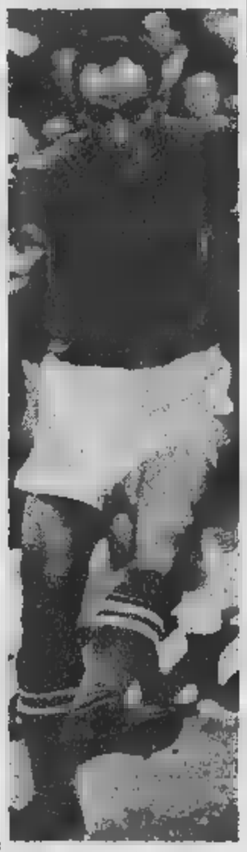
Nelle ultime settimane non si allenava più con i compagni e già in diverse occasioni aveva svolto mansioni di osservatore per società bolognesi. Pascutti ha giocato tre partite in questa stagione; aspirazione era raggiungere il traguardo dei trecento incontri in serie A: ha dovuto fermarsi a duecentonovantasei.

Nato a Mortegliano Veneto il 1° giugno 1937, Pascutti giocò nella Saici prima al Bologna, in serie A il 1° gennaio 1956 a Vicenza, in partita che la squadra rossoblù vinse per 3-2. Segnò in quella occasione il primo dei 130 goal (l'ultimo mise a segno l'anno a Ferrara contro la Spal). Diciassette volte in maglia azzurra, in nazionale A (e due volte in B) arrivò al goal a Vienna nel 1961 incontro, realizzando contro l'Austria una doppietta che consentì alla nazionale di vincere 2-1. La partita costituiva l'esordio di Edmondo Fabbri come commissario tecnico.

« Quelle due reti — ricorda Ezio — *assieme a quella dell'esordio a Vicenza restano fra le più belle soddisfazioni della mia carriera ».*

E ora cosa farà, abbiamo chiesto al giocatore: *« Il calcio è stato il mio mondo* — ha risposto Pascutti. — *Non potrò lasciarlo anche e continuerò nella mia attività di assicuratore. In luglio comincerò a Conveniano corso per allenatore della durata di tre anni. Fin dal prossimo campionato potrò così allenare una squadra minore, possibilmente della mia zona. Ho già diversi contatti, ma posso, per correttezza fare nomi. Penso di aver parecchio da insegnare ai giovani. Se non altro si deve reagire alla sfortuna: la mia carriera sembrava travolta diverse volte da gravi incidenti. Sono riuscito a prolungarla fino a trentadue anni, grazie ad un'eccezionale volontà, con umiliazioni e sacrifici. L'immagine del Pascutti violento è piantagrane che molti sportivi hanno fatta sbagliata: Non ho mai fatto male a nessuno ».*

Enzo Masi



Lo slancio di Pascutti

24 maggio a Torino

Puja e Poletti azzurri in Italia-Bulgaria?

Il Torino ha proseguito ieri al Filadelfia la preparazione per la gara di domatica prossima a Varese: ancora assente Fabbri, rimasto per motivi familiari a Bologna, ha diretto l'allenamento il « trainer » in seconda Fanfani.

Nessuna novità, intanto, per l'allenatore che dovrà sostituire Fabbri. Si continua a fare il nome dell'inglese Don Revie ma per ora il contratto non è stato ancora firmato. I giocatori granata, Puja e Poletti, intanto verranno probabilmente convocati in Nazionale per la gara che l'Italia sosterrà il 24 a Varese.

I misteriosi Giochi della Gioventù

Pregi e difetti dell'iniziativa del Coni per diffondere lo sport fra i giovani - Entusiasmo nei piccoli centri, scetticismo nelle grandi città

Lo sport in Italia ha mille problemi, specie se si riferisce al ristretto ambito dello sport professionistico: riguardano gli impianti, l'organizzazione delle società, il reclutamento dei giovani. Su quest'ultimo argomento il Coni da tempo, cerca di avvicinare i giovani alle discipline agonistiche.

L'ultima iniziativa, in ordine di tempo, ha dato vita ai « Giochi della Gioventù ». Il loro scopo, come dichiara il Coni, è di « sviluppare l'ambiente giovanile a quello di coloro hanno responsabilità diretta o indiretta di tale settore per allargare in maniera considerevole la base degli sportivi nel nostro paese ». Una organizzazione dunque a carattere propagandistico, rivolta a tutti i ragazzi italiani dai 10 ai 16 anni, senza pretendere di scoprire futuri campioni fra i giovani atleti, senza un rigoroso ufficialità ai risultati delle varie gare.

Proprio per il mantenere « popolare » i « Giochi » le competizioni si svolgono non solo palestre ma, per quel che riguarda l'atletica, anche nei giardini pubblici, vie e piazze. Resto c'è da chiedersi se impianti attualmente esistenti sarebbero sufficienti per accogliere una grande massa di sportivi. I « Giochi della Gioventù » (avrebbero dovuto iniziare) il 1° fase locale e comunale: seguiranno poi fase provinciale e quella nazionale, in programma Roma.

Il complesso meccanismo questa manifestazione si è dunque avviato da ma i « Giochi » procedono in atmosfera di scetticismo di indifferenza, quasi di Gli organizzatori della prima fase, rappresentanti scuole, federazioni sportive, Comuni, degli enti sportivi di propaganda, trovano di notevoli difficoltà attuazione per un vasto taluni con improvvisazione. Questi organizzatori al corrente dell'andamento delle gare. D'altra parte i dirigenti Coni mettono in il alla quale hanno aderito Comuni italiani.

In realtà il dei Comuni che hanno risposto all'appello Coni è notevole: rappresenta il 68 per cento dei Comuni del nostro paese. Tuttavia all'adesione non sempre ha fatto seguito un grande entusiasmo da parte giovani. Soprattutto nelle grandi città sono stati si prevedere: a Torino, più, soltanto quattromila giovani partecipano ai « Giochi » mentre sono circa 90 i ragazzi in dai 10 ai 18 anni teoricamente in figurare come concorrenti.

Nei piccoli centri invece l'iniziativa è stata festosamente. Gli organizzatori trovati addirittura in difficoltà per il arrivo moduli e referti per le per l'impossibilità procurarsi gli attrezzi per le competizioni dell'atletica leggera: particolari hanno il successo dell'iniziativa nei centri minori, ma al tempo stesso posgono in luce certe carenze nizzative.

Poiché i «Giochi» sono prima edizione, il carattere sperimentale così spiega alcuni difetti nell'attuazione del programma. Rimangono però le perplessità sull'impostazione di questi « Giochi », sulla formula stessa che ha sollevato alcune polemiche.

Infatti fase quella provinciale svolgono senza alcun intervento del lasciando ricadere l'onere finanziario Comuni e sulle varie federazioni sportive (che già trovano difficoltà per svolgere attività i contributi che ricevono), la fase nazionale prevede una spesa di circa miliardo, coreografia che appare esagerata: bandiere, ufficiali. Stadio, i giovani che giunti in finale.

In diversi comuni, tra i quali Torino, la Commissione per l'organizzazione dei « Giochi » giunta addirittura a re questa fase ritenuta « inutile »: a quel punto infatti i « Giochi » avrebbero già completato il loro compito propagandistico e finirebbero per risultare opportuna parata dei migliori.

Antonio Tavarozzi

La formula della gare

I Giochi della Gioventù sono riservati ai ragazzi dai 10 ai 18 anni e comprendono quegli sport definiti « di base »: atletica leggera, ciclismo, ginnastica, nuoto, pallacanestro, pallavolo, sci. Nella fase possono essere inseriti programma anche sport facoltativi, in numero massimo di quattro.

Le gare di svolgimento delle sono le seguenti:

1) Fase comunale: inizio il 1° marzo, conclusione entro il maggio;

provinciale: da concludersi entro il 2 giugno;

3) fase nazionale: a Roma dal 28 giugno al 6 luglio.

Tutti i giovani partecipano alla comunale potranno partecipare quella provinciale. Alla terza fase saranno invece ammessi i migliori classificati nei vari sport base alle classifiche risultanti al termine della fase provinciale.

A Torino fase comunale si è iniziata con notevole ritardo. Attualmente sono state completate soltanto le gare di atletica. Sono in corso di svolgimento la pallavolo, la pallacanestro e due sport facoltativi, il baseball ed il judo.

Il 15 maggio si disputeranno le gare di ciclismo, seguiranno il nuoto e la ginnastica. Il 30 maggio si svolgeranno i « Giochi » a Racconigi, l'11 maggio a Pont Canavese e a Trafarello.

Il torinese Cumino al Giro della Svezia

Il ciclista dilettante torinese Vittorio Cumino del Fiat, vincitore del Giro del Piemonte, ed dieci elementi (anch'essi reduci dalla corsa a tappe organizzata dal C. V. Meichionni di Alessandria) sono stati convocati Commissario tecnico della Nazionale, Rimedio, per un raduno collegiale che si terrà a Sangemini da domani al 12 maggio. Oltre a Cumino, sono stati invitati Fabbri, Trevisan, Pella, Piccin, Tonoli, Bertagnoli, Baroni, Carraro, Giroli e Scuolen.

Cinque di questi probabili azzurri e cioè Cumino, Fabbri, Trevisan, Pella e Piccin prenderanno parte al Giro della Svezia in programma dal 15 al 20 maggio; al Giro d'Olanda, andranno invece Tonoli, Bertagnoli, Baroni, Carraro, e Scuolen. Per il Giro Svizzera, infine, sono stati designati Marzoli, Martinazzo, De Simone e Mingardi. Al misto circuito Giret du Jura (Francia), una gara a tappe in programma dal 15 al 18 maggio, andrà una squadra di Arma

Milan e Juventus vorrebbero Esposito

I due clubs si interessano anche al giovane attaccante veneto Pin - Programma dei rossoneri

Milano, 6 maggio.

Il Milan sta preparando per il finale del campionato e per la gara di ritorno della Coppa dei Campioni con il Manchester. Nereo Rocco ha annunciato che nell'anticipo di sabato a San Siro contro il Napoli recuperarà Rivera e che nel ruolo di « stopper » utilizzerà l'atlante Maldera che sarà impiegato anche a Manchester. Lo svedese Hamrin resterà a riposo e all'ala destra sarà sostituito da Rognoni mentre ancora dubbio la scelta del di spinta.

Negli milanisti si ormai per scontato l'acquisto di Cotubin in del quale si verrebbe dirottato Clerici, all'Atalanta, più un congruo conguaglio in contanti. Inoltre, il Milan è in corrispondenza con la Juventus Esposito Fiorentina e si sta attivamente interessando giovane mediano del Lecco, Marchetti. Da segnalare ancora il contemporaneo Milan e della Juventus per il giovanissimo Pin, sedicenne attaccante del Vittorio Veneto del si un

I bianconeri dovranno restituire un milione?

I giocatori Juventus avranno un motivo del tutto particolare per giocare al massimo nelle ultime due partite del campionato. In base ad una clausola del loro contratto con la società, infatti costretti a restituire una parte dei compensi ricevuti se non riusciranno a raggiungere 37 punti in : i bianconeri devono quindi cercare di ottenere altri tre punti da aggiungere ai conquistati finora. somma da « rimborsare » (eventualmente) Juventus parte del è di inferiore al milione.

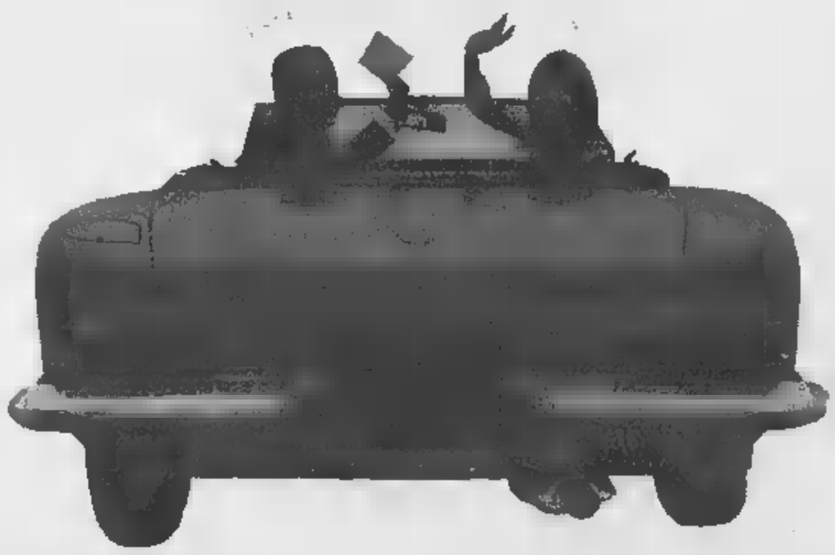
L'ISCRIZIONE ALL'ACI TI APRE TANTE STRADE

SERVIZI E FACILITAZIONI

● Soccorso stradale gratuito (tel. 116) (con il pagamento del solo diritto fisso di chiamata di L. 1.000) ● sconti sulla benzina ● sconto sulle autostrade A.R.I. (10%) ● assicurazione gratuita furto auto (50%) - SARA ● abbonamento gratuito al settimanale "L'Automobile" ● cessione in uso Fiat 500 a tariffe speciali ● custodia autoveicoli nei parcheggi ACI ● finanziamento acquisto autoveicoli ● sconti 10% Autostalli ACI, Motel AGIP e Jolly Hotels ● assistenza pratiche automobilistiche (sconto 20%) ● consulenza gratuita legale e tecnica ● carnet internazionale di assistenza ACI - FIA per viaggi all'estero ● polizza di assistenza legale automobilistica - ALA ● assicurazione R.C. a particolari condizioni SARA ● lavaggi - cambi gomme - centri diagnostici per auto - concorsi con in palio autovetture ed altri premi ● omaggi dell'Automobile Club

per informazioni rivolgersi agli Automobile Club

L'ACI TI DÀ UNA MANO SEMPRE



ISCRIVETEVI ALL'ACI Automobile Club d'Italia - Un risparmio ACI costa

(salvo quota supplementare per provinciali)

AC - 388

Comincia questa sera il Giro di Romandia

Gimondi e Motta in Svizzera per ritornare alla vittoria

I due assi del nostro ciclismo nella corrente stagione non hanno ancora ottenuto successi importanti - Ultimo rodaggio per il Giro d'Italia

Giro di Romandia. Prende il via domani da Ginevra (dopo un prologo a cronometro a squadre che, stasera, assegnerà la prima maglia verde da «leader») e si conclude l'11 maggio. Undici formazioni al via, di cui cinque italiane: la Salvarani con Gimondi, la Sanson con Motta, la Scic con Adorni, la Filotex con Bitossi e la Molteni con Dancelli e Vianelli. Contro di loro, scendono in campo tutti gli svizzeri, qualche belga (Eric De Vlaeminck in prima fila), qualche francese e qualche spagnolo di fama piuttosto ridotta.

Anche senza Merckx, il «Romandia» rappresenta una specie di prova generale in vista dell'ormai imminente Giro d'Italia (che parte, come è noto, il 16 di maggio) ed ha un indubbio interesse: non inutile per illuderci in caso di risultato favorevole, quanto per saggiare gli umori dei nostri atleti, mai apparsi così sconcertanti nel loro rendimento.

Il Giro si annuncia durissimo e si presenta con le caratteristiche di competizione da affrontare in piena salute e con il morale alle stelle; ma il panorama ciclistico di questa primavera sembra fatto apposta per suscitare dei dubbi in proposito. Vale la pena di stendere un piccolo bilancio, provvisorio ma indiscutibile. Su un piatto della bilancia i belgi: Merckx a recitare nel ruolo di «smattatore», tante vittorie in fila da sbalordire; poi, all'insegna dell'abbondanza, i due fratelli De Vlaeminck, Godefroot, meglio di niente Pintens (1° a Francoforte) oppure Swerts (1° a Zurigo) o magari Kindt (1° a Vignola). Olandesi e spagnoli in sordina. Francesi in crisi, alla ricerca di giovani capaci di prendere il posto di Anquetil, di Poulidor, di Pingeon. E italiani alla finestra, molte parole e pochi fatti. Molti buoni propositi cioè, molte speranze; e poi, soddisfazioni scarse, con le vittorie, spesso, rimandate «a dopo».

Ad un certo punto, inoltre, in questo calendario-fiume, che propone un appuntamento dopo l'altro, a rotta di collo, in modo che diventa sempre più difficile scegliere tra corse davvero importanti e corse lì così, si è registrata un'impressionante epidemia di acciacchi. Anche Merckx ha accusato guai, un mal di ventre ed un dolorino ad un ginocchio; Eddy, però, ha continuato a trionfare. I nostri, invece, han continuato a buscarle e nulla c'è come le sconfitte in serie per gelare l'ambiente da ogni entusiasmo.

I giovani neo-professionisti che avrebbero dovuto rivoluzionare l'ambiente si sono visti in rare occasioni (Vianelli, Salina, Rota): mancanza d'esperienza? mancanza di coraggio? povertà di classe? E, in quanto agli acciacchi, abbiamo messo in vetrina un intero campionario di fastidi, l'elenco è lungo e preoccupante. Taccone s'è rotto una spalla, Zandegù, Balmamion e Durante sono caduti conciandosi male; ed a Girardi è spuntato un dolore ad un ginocchio; e Motta ha ancora risentito le fitte ad una gamba; e Adorni si è scoperto difficoltà di digestione; e Vianelli ha avuto la bronchite; e Bitossi ha patito una crisi di scoramento. Figure di comprimari (Michelotto, Sgarbozza, Polidori, ad esempio) hanno fatto registrare alti e bassi eccessivi. E per fortuna che Balini ha trionfato nella Coppa Placci, altrimenti, dopo il suo ritiro dal Giro di Campania, s'era già creata la leggenda di un secondo «cuore matto» dopo quello, più famoso, di Bitossi.

E' stato un brutto periodo, dovuto pure alla sorte avversa, poiché non è giusto parlare di malati immaginari. Ma il peggio dev'essere passato, le cose danno l'impressione d'andare meglio. Le troppe gare — mai ci stancheremo di ripeterlo — sono fatte apposta per scombinare le idee ed una certa confusione in un determinato modo di gareggiare l'hanno portato forse gli ex dilettanti, che si sono affacciati insieme alla ribalta del professionismo. E' il momento di far punto e di andare a capo, è il momento di tirare i conti: magari per trovare un bilancio modesto nel recente passato e proprio la modestia del bilancio può servire da sveglia per il futuro.

Gimondi e Motta, per limitarci ai due personaggi di maggior risalto, si avviano a grandi passi verso la guarigione completa. Finora, hanno vinto poco, il «motoristico» di Imola ed un circuito Gimondi, il Gran Premio Campagnolo Motta. In più, qualche piazzamento. Ora correranno il Giro di Romandia, possono profittarne per metter la forma a punto e presentarsi in vena al via del Giro. Parecchi dei nostri atleti, Girardi e Vianelli soprattutto, giocheranno la loro carta proprio sul Giro. Si sono scelti un compito arduo, ogni confronto con Merckx costringe all'impegno più stranuo, poiché il belga è il Coppi dei tempi moderni. Si è detto che perdere da Eddy non fa più dramma e siamo d'accordo; ma una scossa ci vuole, bisogna, almeno, evitare la rassegnazione. In modo che sia possibile stabilire con esattezza il valore attuale del nostro ciclismo uscito in modo poco brillante dal turbinoso inizio di stagione.

Gigi Boccacini

Motta, rivale di Gimondi sulle strade elvetiche

La riunione di Milano in dubbio per la pioggia

Milano, 6 maggio.

La pioggia che cade ininterrottamente su Milano da ieri rende incerta l'effettuazione della riunione ciclistica su pista in programma domani sera al velodromo Vigorelli, che dovrebbe essere televisata alle 22 sul 1° canale.

Tra i concorrenti figurano i velocisti Beghetto, Pettenella, Gaiardoni, Turrini, Bianchetto e Damiano. Sono previste anche gare di «stayers» professionisti, un «omnium» Italia-Estero.

Golfarini batte Marklewitz e rimane campione europeo

Il pugile italiano ha difeso il titolo continentale dei super welters - L'austriaco, ferito, costretto all'abbandono al 9° round

Vienna, 6 maggio.

Sul ring della «Stadthalle» di Vienna, i pugili Peter Marklewitz e Remo Golfarini si sono contesi stasera il titolo europeo dei pesi super welters, appartenente all'italiano.

Golfarini, che avrebbe dovuto incontrare lo sfidante ufficiale Gerhard Piaskowey (Germania), ha ottenuto dall'E.B.U. l'autorizzazione a mettere volontariamente in palio il titolo contro l'austriaco Marklewitz. Per questo match gli organizzatori viennesi hanno garantito al pugile italiano una borsa di undici milioni di lire.

Il campione d'Europa ha conservato il titolo battendo per intervento medico alla nona ripresa uno sfidante che ha, in complesso, deluso. Marklewitz, ferito al sopracciglio sinistro già nel secondo round, ha tentato invano di imporre la sua potenza a Golfarini. L'italiano, sia pure senza disputare un «match» brillante, è riuscito ad approfittare della lentezza dell'avversario per ridurre al minimo i rischi. Al momento della sospensione il confronto era comunque ancora aperto a qualsiasi soluzione.

Benvenuti domani parte per New York

(Nostro servizio particolare)

Santa Vittoria, 6 maggio.

(g. p.) Il campione del mondo dei pesi medi Nino Benvenuti ha praticamente concluso la fase italiana della preparazione al match del 26 maggio a New York con il nigeriano Dick Tiger. Il pugile triestino oggi ha lavorato in palestra per dieci riprese, di cui quattro di «guantis», con la collaborazione degli «sparring-partners» Aguilar, Patelli e Pravisani. L'allenatore Toni Canzo è apparso assai soddisfatto dei progressi del campione: *«Nino — ha detto — è ormai avviato verso le migliori condizioni di forma e nell'incontro di New York sarà senz'altro all'altezza del suo prestigio».*

Benvenuti sosterrà un altro allenamento domani e poi giovedì mattina lascerà il ritiro di Santa Vittoria d'Alba per trasferirsi a Milano. Verso mezzogiorno, dall'aeroporto di Linate, il campione del mondo ed i suoi accompagnatori, voleranno verso New York. Appena giunto in America, Benvenuti proseguirà immediatamente verso Grossinger, il quartiere di allenamento dove già aveva sostenuto la preparazione in vista della «bella» con Emile Griffith.

Parteciperà alla trasferta in America anche il peso medio argentino Antonio Aguilar, il più utile collaboratore di Nino

Proteste a Verbania per la sconfitta di Legnano

Verbania, 6 maggio.

(a. c.) La sconfitta del Verbania a Legnano ha suscitato vivaci proteste negli ambienti sportivi cittadini. *«Ci hanno rubato due punti* — dicono dirigenti e tifosi — *L'arbitro prima non ha concesso un rigore al Verbania per l'atterramento di Muzio a due metri dalla rete legnanese, poi ha "regalato" ai locali un penalty al 35' della ripresa, cioè cinque minuti dopo che il tempo era scaduto e protraendo l'incontro completamente fino al 53'».* Pare proprio che in effetti sia andata così stando alle cronache dei vari giornali; è giustificato quindi il risentimento del direttore tecnico Fedrigo e dell'allenatore Turconi contro l'arbitro Ghetti di Modena, tanto più che decretando la sconfitta del lacustri il giudice di gara ha mandato la squadra in piena zona retrocessione e col morale a pezzi.

Non verrà comunque inoltrato alcun reclamo.

★ Sergio Pinzaferina terrà questa sera alle 21 una conferenza illustrata da diapositive sul tema Sigma Grand Prix presso la sede del Circolo Subalpino in via Davide Bertolotti.

I «nuovi» azzurri in Davis a Genova

Contro il Belgio, da venerdì - Castigliano, Crotta e Marzano al fianco di Pietrangeli

Il campo centrale del Circolo Valletta Cambiaso di Genova ospiterà da venerdì a domenica l'incontro di tennis Italia-Belgio valevole quale primo turno della zona europea di Coppa Davis. I belgi hanno già annunciato la loro formazione: Hombergen e Drossard giocheranno sia i singolari che il doppio, e ciò sebbene Hombergen sia svantaggiato dal fatto di dover portare una fasciatura rigida che gli blocca praticamente l'avambraccio sinistro a causa di un incidente occorsogli mentre partecipava al campionato nazionale di hockey su prato. Allorché è costretto ad alzare il braccio sinistro (per il servizio e lo «smash») il numero uno belga accusa un certo dolore.

La formazione italiana non è ancora nota. Orlando Sirola, che venerdì debutterà come capitano della squadra azzurra, si riserva di annunciare i nominativi dei singolaristi e dei componenti la coppia del doppio soltanto domattina quando si svolgerà il sorteggio. In linea di massima, però, Sirola sembra orientato sulla scelta di Pietrangeli e Castigliano quali singolaristi e di Crotta-Marzano per il doppio. Crotta si era messo in luce anche come singolarista nel primo scorcio di stagione ma un malanno fastidioso e debilitante lo ha costretto a letto per quattro giorni e, di conseguenza, gli ha impedito di mantenersi in costante allenamento.

Il pronostico è favorevole ai belgi, inutile fare illusioni. Può essere che il fattore-campo finisca per favorire gli italiani ma, considerato che Hombergen è indiscutibilmente superiore agli azzurri (Italia eccezione per Pietrangeli) e che Drossard ha sconfitto a Roma Di Domenico e nel torneo di Napoli ha opposto una fiera resistenza a Mulligan, non si vede come i nostri possano affermarsi. E ciò sebbene Pietrangeli, stando alla carta, sia in grado di aggiudicarsi i suoi due punti di singolare.

Dopo l'esclusione di Merlo dalla squadra azzurra, il quartetto italiano è per due terzi completamente rinnovato. E' vero che Castigliano ha già debuttato in Coppa Davis l'anno scorso a Biella (contro il principato di Monaco) ma l'esordio avvenne contro un avversario debolissimo e, per giunta, nella terza giornata, a risultato ormai acquisito. Crotta e Marzano, invece, rappresentano due novità in senso assoluto. Il piemontese e il napoletano hanno giocato l'uno al fianco dell'altro in doppio sin dall'inizio della stagione, bene impressionando anche se non hanno ottenuto risultati sensazionali.

Si stanno profilando tempi difficili per il tennis italiano. Dopo aver dominato le scene internazionali per interi lustri e dopo essere arrivati due volte nella finalissima di Coppa Davis con Pietrangeli e Sirola nel 1960 e nel 1961, oggi gli azzurri rischiano l'eliminazione sin dal primo turno.

Giorgio Bellani

Una carta d'identità per i cavalli del Palio

Si vogliono evitare sostituzioni dei concorrenti - La prova il 22 giugno a Vinovo

Il 22 giugno si disputerà a Vinovo il IV Palio del Piemonte: è una gara ippica su 1600 metri, dotata di un milione di lire da ripartire fra i proprietari dei primi quattro arrivati, che mette a confronto cavalli «non di purosangue» in rappresentanza delle sei province piemontesi; alla corsa fanno corona sfilate folcloristiche e una manifestazione fieristica. Alla provincia vincitrice sarà assegnato il gonfalone che rimane esposto per un anno nella città capoluogo.

Per preparare questo avvenimento — che negli anni scorsi ha portato all'ippodromo torinese migliaia di spettatori da ogni angolo della provincia — si sono riuniti ieri i dirigenti della Società torinese Corse cavalli con i presidenti e gli assessori incaricati delle varie province.

Una discussione lunga ed animata. La scelta del cavallo è frutto di lunghe discussioni, già molto prima che vengano programmate le gare provinciali di qualificazione. Si sono levate voci polemiche su cavalli scontati o scartati negli anni scorsi, si è invocata la massima severità perché ai soggetti prescelti come idonei da un'apposita commissione non ne vengano sostituiti altri (come sembra si sia tentato di fare nel passato) più validi perché di purosangue.

E' stato deciso che saranno ammessi solo cavalli la cui iscrizione sia accompagnata dal certificato di nascita e l'animale prescelto — dopo che i commissari avranno controllato, con l'assistenza del veterinario della Torinese, la perfetta corrispondenza fra i dati del documento e quelli rilevabili sul soggetto — verrà fotografato di fronte e di profilo.

Questi controlli sono persino superiori a quelli richiesti per i cavalli da corsa: ma sono indispensabili perché si tratta di soggetti che si vedono una volta sola. Gli altri, quelli che corrono più o meno frequentemente, sono presto noti a troppe persone perché si possa tentare di sostituirne uno all'altro: due cavalli perfettamente uguali praticamente non esistono.

g. r.

Nel baseball femminile 10 squadre in campionato

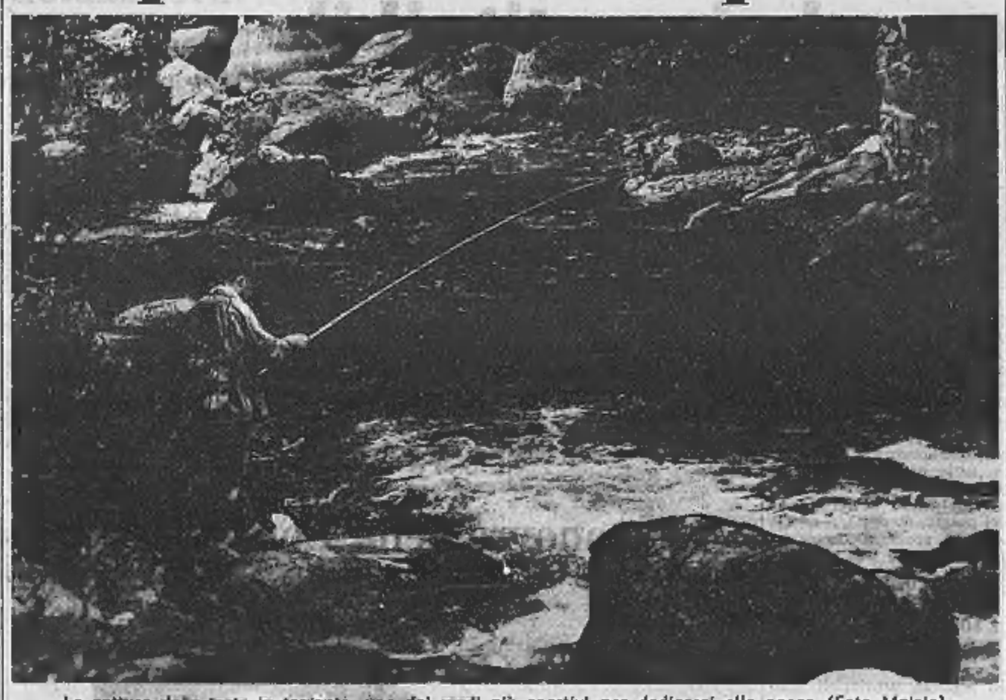
Dieci società italiane di baseball femminile (softball) hanno dato la loro adesione per il primo campionato che avrà inizio ai primi di giugno. Di queste, cinque sono piemontesi. E' prevista inoltre l'iscrizione di altre tre squadre, una delle quali di Novara.

Questa sera, nella sede del Juventus Club di via Bogino 1, verrà presentata la terza formazione torinese di softball, la Renoir Chandler, di recente costituzione.

LE NOTIZIE PER CHI VA A PESCARE

Avere la licenza è facile, trovare del pesce è difficile

Acque rosse ed acque blu



La cattura della trota in torrente, uno dei modi più sportivi per dedicarsi alla pesca (Foto Moisio)

Chiunque voglia recarsi a pescare nei fiumi, laghi, torrenti e canali, deve avere la licenza che viene rilasciata dall'Amministrazione della Provincia, e che ha valore per tutto il territorio della Repubblica. Questo permesso non è necessario al mare, nei porti, nelle lagune, alle foci, dove le acque salse si mescolano con quelle dolci (il punto è stabilito da cartelli segnalatori), sempre che non si faccia commercio del pesce.

Per le «acque interne» vi sono tre tipi di licenze. La «A» è concessa soltanto a chi esercita la pesca come mestiere. La «B» è la più diffusa perché riguarda i moderni pescatori sportivi: autorizza la pesca con canna fissa o da lancio munita di mulinello, con lenza ad uno o più ami, con bilancia la cui rete non superi un metro e mezzo di lato, e con tirlindana. Infine, per coloro che si accontentano di pescare con canna fissa ad uno o più ami e la bilancia, ma rimangono esclusi dal lancio con il mulinello, esiste la licenza tipo «C».

La tessera che comprova il possesso della licenza ha una validità di 5 anni. Deve essere esibita ad ogni richiesta dei guardapesca, carabinieri, guardie di Finanza e forestali. Per ottenerla si presenta la domanda su un foglio di carta da bollo da 400 lire (già compilato dagli uffici della Provincia) e si pagano 4010 lire. Per i quattro anni successivi l'importo è di 2010 lire che si versano all'ufficio postale, sul conto corrente n. 2/46000, intestato al 1° Ufficio I.G.E. - Roma - Concessioni Governative.

La ricevuta dev'essere applicata sulla tessera. Al rinnovo del libretto, e cioè al sesto anno si pagano di nuovo 4010 lire. Per la categoria «C», la tassa è di 2755 lire (più il foglio di carta da bollo) il primo anno, e 1775 lire gli anni successivi, fino al quinto incluso. Avuta la licenza il pescatore si accorge che sono ben pochi i posti dove può andare a gettare la lenza se non è iscritto alla Federazione Italiana della pesca sportiva. Nella nostra provincia le «acque libere» sono quelle del Po da Moncalieri alla Madonna del Pilone, della Dora Baltea eccetto i tratti che attraversano i comuni di Exilles, Salbertrand, Sant'Ambrogio, Avigliana ed Alpignano, dell'Orco e del Malone dall'Autostrada Torino-Milano al Po, del Sangone eccetto il tratto da Trana a monte, del Chisola dalle origini al «pascoli della Casa bianca».

Per tutte le altre acque che non siano riserve private occorre essere soci della Fips. Così i pescatori sportivi, anche se muovono molte critiche alla Federazione che ritengono poco efficiente nel difendere i loro interessi, finiscono per associarsi e per rinnovare tutti gli anni la tessera. Su 450 mila pescatori federati di tutta l'Italia, quelli della provincia di Torino rappresentano un decimo, avendo toccato quest'anno il numero di 45 mila. Le licenze di pesca sono circa 47 mila. I due mila, che rappresentano la differenza, sono pescatori che vivono in zone dove le acque sono libere.

La Fips ha due tipi di tessere: quella con bollino rosso (per acque pregiate dove la fauna ittica è rappresentata in prevalenza dalle trote), e quelle con bollino blu (per le acque convenzionate). La prima ha una quota annuale di 3500 lire; la seconda di 3100. Dal bollino è invalsa tra i pescatori l'abitudine di distinguere le acque in rosse o blu. «Praticamente — ha dichiarato il segretario della Fips torinese geom. Perosino — noi rilasciamo soltanto tessere con bollino rosso. Se proprio qualcuno insiste per avere quella blu, facciamo in modo di procurargliela».

Quote speciali di 500 lire pagano i «Pierini», e cioè i ragazzi fino a 13 anni, e di 2500 lire coloro che hanno superato 60 anni. Se un pescatore dimentica a casa la licenza, o la tessera, e viene sorpreso dalle guardie è punito con l'ammenda da 500 a 1600 lire. Se invece non la ha, o le ha lasciate scadere, l'ammenda va da 4 a 8 mila lire, più una pena pecuniaria dal doppio al sestuplo della tassa sulle concessioni governative.

Sauro Manca

Senza permessi multa o carcere

A Cuneo è finito in prigione un giovane che catturava trote per sfamare la famiglia

Le guardie forestali di Entracque hanno denunciato al Pretore di Borgo San Dalmazzo un manovale di Cuneo, Giorgio M., che senza licenza né permessi, aveva pescato 4 chili e 3 etti di trote in un laghetto alpino. Era stato sorpreso mentre scendeva lungo il Vallone delle Rovine con una bisaccia a spalle. Gli agenti, che avevano dei sospetti, lo hanno fermato e costretto ad aprire il sacco: sono saltate fuori 13 magnifiche trote iridee, un retino di sughero attorno al quale erano avvoltolati 110 metri di lenza, ami e mosche finte.

Gli hanno chiesto la licenza di pesca, ma non l'aveva. Gli hanno pure contestato che in quel periodo le acque del laghetto erano gestite dal Consorzio di Valdieri e che occorreva un permesso speciale. *«Conosco benissimo le disposizioni della riserva* — ha risposto Giorgio M. — *ma speravo di farla franca. Sono disoccupato e speravo di ricavare qualche soldo per dar da mangiare ai miei familiari che vivono in miseria».*

Le guardie hanno sequestrato l'attrezzatura e i pesci che hanno regalato, parte al locale ospizio dei poveri vecchi «S. Michele» e parte alle suore dell'asilo infantile. Il pescatore di frodo è stato condannato dal Pretore ad un'ammenda convertita poi in giorni di carcere, pari ad uno ogni 5 mila lire, non avendo l'imputato le disponibilità per poter pagare.

Prossime gare

Domenica 11: Gran Premio Fips pesca alla trota mosca (Sezione Fips di Torino). 1° trofeo Ugo Croce alla trota, Sangonetto (Soc. Vecia e Bacia di Giaveno). Gara selettiva Cnam al Porticciolo Luca Ferrari di Alassio. Coppa G. Massimo sul Po (G.P.S. Potenza) e La Loggia. 4ª Coppa d'oro Lenza Club di Faenza.

UNA NUOVA SIGLA DI CUI TUTTI GLI AUTOMOBILISTI OGGI PARLANO

Voi sapete cos'è e quale grande vantaggio può darvi?

T.S. vuol dire "TELEFONARE IL SINISTRO"

All'assicurato Ausonia basta un gettone telefonico! (Ne tiene sempre uno in tasca come portafortuna) e se gli capita un incidente, (magari per colpa d'altri!) è tranquillo perché c'è chi pensa a tutto per lui: deve solo «telefonare il sinistro» ad una delle segreterie telefoniche i cui numeri sono indicati in un libretto che viene consegnato insieme alla polizza Ausonia. Un tecnico interverrà sul posto dell'incidente in **qualunque luogo** e a **qualunque ora**, di giorno o in piena notte (c'è una rete di 1200 tecnici distribuita in tutta Italia): «pensa il tecnico a raccogliere le testimonianze, a compilare la denuncia, a rilevare i dati» pensa il tecnico a chiamare il carro attrezzi che effettuerà il traino **gratis** «pensa il tecnico a procurarvi eventualmente un'altra auto, a condizioni specialissime» pensa il tecnico ad assistervi per qualunque «grana», compresa la minaccia di ritiro della patente...!

COME AVERE ANCHE VOI IL SERVIZIO T.S.

di cui godono già tutti gli assicurati con polizza Responsabilità Civile Auto Ausonia

Chiunque è già assicurato Ausonia o si assicura con una normale Polizza Ausonia - responsabilità civile auto, ha diritto automaticamente al Servizio T.S.

...Ma anche tutti gli altri possono avere il Servizio T.S. con la speciale «Polizza Ausonia Copertura completa infortuni» (costa solo 12.000 lire all'anno).

T.S. è il Servizio più moderno che vi offre oggi il mercato assicurativo. Informatevi senza impegno ad una delle nostre agenzie o all'Ausonia - Direzione Generale - Ufficio Stampa e propaganda - Via Amedei, 9 - 20123 MILANO Telefono 878.855.

1907 AA *Assicurazioni* **Ausonia**

5 miliardi pagati negli ultimi 3 anni

L'AUSONIA E' PRESENTE CON VOI NEL MOMENTO IN CUI AVETE MAGGIOR BISOGNO

Agenzia Generale di Torino - Via Passalacqua, 19 - Tel. 535.173 - 547.868

ULTIME NOTIZIE

Intervento del segretario della dc a Napoli

Piccoli: il centro-sinistra è una formula insostituibile

Il governo intende realizzare il suo programma: Regioni, Università, piano economico, Mezzogiorno («L'Italia non può essere un gigante con i piedi d'argilla») - Dà atto della crisi dei partiti, della critica che viene dalla base - «Abbiamo rischiato di avere più parole che fatti»

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 6 maggio.

All'offensiva di Moro e delle sinistre del partito, la maggioranza dorotea della dc risponde con una mobilitazione della corrente. Tre convegni di dorotei hanno avuto luogo oggi: a Napoli per il meridione, a Firenze per il centro, a Milano per il settentrione. Il segretario, on. Piccoli, ha parlato a Napoli, città nevralgica pel futuro del partito, investito dal problema della revisione della politica meridionale e della rottura dei feudi clientelari.

Il documento di Piccoli è critico nei confronti della democrazia cristiana, riflette preoccupazioni gravi per la difficoltà di stabilire un rapporto corretto e proficuo fra partito e governo, e tradisce allarme per la rapida, progressiva crisi dei partiti. «*E' in discussione* — ha detto — *il nostro modo di fare politica, la nostra concezione del potere di partito, la nostra capacità di adeguare ai tempi uno strumento di partecipazione e di lotta politica. L'appello che si leva dalle nostre sezioni e dai nostri comitati provinciali va al di là, ormai, delle contingenti vicende locali e nazionali. Ci stiamo tutti accorgendo che, insieme a accanto alle grandi personalità, il partito ha soprattutto bisogno di riguardare in se stesso*».

Cresce l'area del dissenso, che si avvale di richieste non sempre traducibili in atti politici; le forze politiche «*sono spesso condizionate nei loro movimenti da strutture ideologiche o di potere interno che mal si prestano ai compiti nuovi*». Il periodo si è chiuso (e Piccoli ha ricordato d'averlo riconosciuto per primo), non si possono più scambiare idee con parole, intuizioni feconde con manifestazioni di volontà prive di scelte operative: «*In questa terra di nessuno che divide il nuovo dal vecchio abbiamo rischiato di avere più parole che fatti*».

La dc ha bisogno di scoprire idee nuove e nuovi strumenti, di rinnovarsi nei rapporti con i cittadini, di non chiudersi «*in una gabbia di integralistici disegni*». Ma non può neppure «*rilanciare all'infinito*» ipotesi politiche. E' compito dei partiti interpretare davvero, assumendone la responsabilità, le esigenze della società.

Piccoli ha parlato del programma del centro-sinistra, «formula insostituibile»: le Regioni, la Riforma universitaria («*Non sempre è stato generoso il contributo alla riforma offerto dalle cattedre universitarie*»), la programmazione economica (rinnovamento operativo, nuove impostazioni culturali, riconoscimento degli errori e insufficienze del passato), il Mezzogiorno («*L'Italia non può essere un gigante coi piedi di argilla*»).

Da parte morotea si risponde con un discorso di Zaccagnini a Roma a un convegno della corrente: «*Vengono fatti richiami ad un patriottismo di partito con formule che hanno il suono sospetto di un invito al conformismo e al disimpegno dalle responsabilità: un invito a credere nel partito, obbedire alla maggioranza, combattere come eretiche le minoranze*». «*Occorre definire* — ha aggiunto Zaccagnini — *la direzione delle classi sociali verso le quali ci si vuol muovere e contro le quali si intende combattere; occorre indicare le concentrazioni di potere da ridurre*».

Per i sindacalisti di «Forze nuove», l'on. Donat Cattin chiede «*un più decente*» contatto della dc con le forze sociali dinamiche che sono sempre più in polemica col partito di maggioranza; non c'è più spazio per combinazioni che non si pongono neppure il problema dello spostamento dei rapporti di potere.

I termini della polemica tra maggioranza e opposizione nella dc sono chiari: la maggioranza è accusata di moderatismo e di «confisca» del potere, disposta, a parole ad ogni apertura, decisa invece a fare da sola qualsiasi politica.

Michele Tito

I socialisti si avviano al congresso straordinario

60 segretari provinciali chiedono una nuova maggioranza

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 6 maggio.

(m. t.) Un colpo di scena al convegno dei segretari provinciali socialisti apertosi, oggi, accentua la tensione all'interno del psi. Una sessantina di segretari (la maggioranza dei convenuti delle correnti di Mancini, De Martino, Giolitti e sinistra) hanno firmato un ordine del giorno che in sostanza chiede la formazione di una maggioranza «unitaria» nel partito.

Si chiede, cioè, che l'attuale maggioranza (ex socialdemocratici guidati da Tanassi e corrente di Mancini, con segreteria Ferri) sia sostituita da una nuova composta da mancinisti, demartiniani e giolittiani. «*Il convegno* — dice il documento — *ha manifestato l'esigenza che gli organi dirigenti prendano coscienza del maturarsi nel partito, al di fuori di ogni divisione congressuale, di un più largo e profondo sentimento unitario e la volontà di potenziare un metodo di vita democratica che, inquadrando la dialettica delle correnti nell'ambito degli interessi generali della battaglia socialista, permetta il superamento delle rigide contrapposizioni congressuali, che rischiano di paralizzare il partito*».

Ciò che accade, dice il documento, dalle esigenze della sinistra europea all'emergere di un processo di revisione nel pci, «*rende necessario ed improrogabile dare al partito una maggioranza forte, ampia ed efficiente, su una piattaforma che elimini ogni compromesso di potere e ogni possibilità di interpretazione moderata*».

E' uno schieramento su una linea che taglia fuori dalla maggioranza il gruppo degli ex socialdemocratici di Tanassi.

La battaglia è già aperta per la preparazione di un congresso straordinario, è vede schierati da una parte gli ex socialdemocratici di Tanassi, dall'altra tutti gli altri. Il segretario del partito non ha accettato l'ordine del giorno, dichiarandolo improponibile, ma il fatto rimane e impegna 60 segretari provinciali su 90. Il congresso straordinario diventa necessario, nel sottofondo c'è la minaccia di scissione.

Per le ricerche di genetica

Occupato il laboratorio internazionale a Napoli

Ricercatori, tecnici, operai chiedono stipendio pari a quello del direttore

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 6 maggio.

Al termine di un'assemblea alla quale hanno partecipato 28 ricercatori italiani e stranieri, e 66 tecnici e operai, è stata decisa questa notte l'occupazione del «laboratorio internazionale di genetica e biofisica», famoso in tutto il mondo. L'occupazione è a tempo indeterminato.

Il laboratorio, diretto dal prof. Adriano Buzzati Traverso, sorge sette anni fa con i finanziamenti del Cnr, del Cnen e dell'Euratom. L'istituto, che è situato nella tranquilla zona di via Marconi, tra la Mostra d'Oltremare, il Centro radiotelevisivo e lo stadio, accolse sin dall'inizio ricercatori italiani e stranieri interessati alle particolari attività di lavoro programmate dal comitato direttivo.

Dall'inizio del '69 un gruppetto di borsisti da poco laureati (il torinese Scaleghe, il genovese Pepe, il triestino D'Udine) si sono uniti al biochimico trentenne Guido Di Frisco, veterano del laboratorio, nel tentativo di introdurre nuovi sistemi di lotta nell'ambiente scientifico.

Il traguardo dei contestatori è invece la parità del salario tra tutti i dipendenti del laboratorio (dal direttore all'operaio), l'abolizione della discriminazione nel lavoro straordinario, la partecipazione dei laureati ai lavori manuali (lavaggio degli alambicchi e delle provette). «*Comunque l'importante* — è stato detto — *è la presa di coscienza sociale dei nostri compagni di lavoro. Se oggi un tecnico, rendendosi conto che il suo lavoro serve al ricercatore per fare delle pubblicazioni e andare in cattedra, glielo contesta, mentre prima gli era addirittura grato perché in cambio aveva il pane, per noi questo è un fatto positivo*».

a. l.

Restivo condanna le violenze a Reggio E.

Roma, 6 maggio.

(f. d. l.) Oggi alla Camera il ministro dell'Interno Restivo ha risposto all'interrogazione dei deputati liberali circa gli incidenti avvenuti il 1° maggio a Reggio Emilia dove un gruppo di manifestanti abbatté per due volte i cartelloni di una mostra organizzata dal partito liberale.

Gli agenti, ha detto Restivo, non poterono impedire l'attacco alla mostra, «*dato il numero dei manifestanti*». Furono però identificati cinque giovani successivamente denunciati all'autorità giudiziaria. Il Ministro ha sottolineato la gravità dell'episodio «*diretto contro la legittima attività di un partito politico*» e ha confermato l'impegno del governo di tutelare le libertà democratiche.

Malagodi si è dichiarato soddisfatto.

In un incidente stradale

Morti in Brasile tre ingegneri italiani

Rio de Janeiro, 6 maggio.

Tre ingegneri dell'Alfa Romeo sono morti in un incidente stradale avvenuto sulla strada Rio de Janeiro-Bahia, nello Stato di Minas Gerais. Si tratta dei dott. Angelo Moro, dell'ing. Ivano Bacchiega e dell'ing. Giuseppe Gironda. L'incidente è avvenuto ieri. Mancano per il momento altri particolari.

(Ansa)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

5 maggio 1969

NATI — **Lovecchio** Donatella; **Magia** Simona; **Ferronato** Cristina; **Dellarovere** Italo; **Colazzo** Michele; **Salci** Nicoletta; **Carena** Maria; **Barone** Mario; **Scirì-Calabrisotto** Massimo; **Canella** Mauya; **Sibona** Fulvio; **Melosu** Stefano; **Musollino** Angela; **Lo Conte** Graziano; **Banaccorsi** Davide; **Di Carlo** Lucia; **Gilardi** Alessandro; **Grana** Loredana; **Sinigaglia** Debora; **Marengo** Paola; **Raia** Debora; **Casula** Gianluca; **Ballocco** Stefano; **Esposito** Patrizia; **Percelli** Gerardo; **Piragino** Alessandra; **Valentino** Maria Rosa; **Celenzi** Maria; **Buonagemma** Caterina; **Capello** Riccardo; **Sabba** Franco; **Maffei** Giovanni; **Sardella** Micaela, **Abbà** Anna; **Baria** Cristiano; **Guglielmi** Stefano; **Hertel** Nadia; **Pista** Helga; **Simbola** Silvana; **Savoia** Antonietta; **D'Addante** Rocco; **Bianchetti** Patrizia; **Montaldo** Antonella; **Giannino** Rosalinda; **Ferraris** Carla; **Mirabella** Angelo; **Carcerla** Patrizia; **Brandini** Pierluigi; **Magistrello** Fabrizio; **Pagano** Elisabetta; **Geda** Antonella; **Rivetti** Roberto; **Tutino** Simonetta; **Swidinsky** Angela; **Battaglia** Silvia; **Andolero** Marco; **Gorlier** Paolo; **Seseri** Simonetta; **Cornaccia** Antonietta; **Verriello** Mauro; **Carbone** Giovanni; **Bonagemma** Paola; **Mari** Roberto; **Scavino** Viviana; **Grigoletto** Cristina; **Bruno** Giuseppina; **Ferro** Lorena; **Casetta** Gian Luigi; **Giuliani** Letizia; **Cronbori** Tatiana; **Saulle** Giuseppe; **Bianco** Egle; **D'Amato** Edoardo; **Andiolo** Flavio; **Rondia** Roberto; **Zambotto** Laura; **Sammartino** Riccardo; **Cornaglia** Anna; **Batia** Marcello; **Bergogno** Andrea; **Brancadoro** Lattra; **Genelli** Luciano; **D'Agostino** Andrea; **Del Becco** Sonia; **Marengo** Massimo; **Proia** Antonietta; **Ervetti** Mauro; **Bacchetti** Barbara; **Aarivino** Margherita; **Pirretti** Nunzia-tina; **Tiengo** Marco; **Marmont** Claudia; **Mella** Raffaele; **Rizzati** Tiziana; **Sabatino** Salvadore; **Passerini** Federica; **Giorgitta** Luigi; **Toffanello** Sabrina.

MORTI — **Gatta** Attilio, di anni 53, nato a Torino, artigiano, abitante in v. Tonello 37; **Pista** Mario, a. 60, Torino, pensionato, galleria S. Federico 15; **Tabasso** Eraldo, a. 71, **Fecetto** Emiliano, pensionato, str. Bel Piaccardo 109; **Pagliano** Giovanni, a. 62, Mombercelli, pensionato, v. Pomporanzi 5; **Scherresi** Antonietta ved. Cavalli, a. 93, Crevoli D'Casale, pens., v. Valgiola 28; **Gagliati** Maddalena ved. Serra, a. 89, Torino, pensionata, v. Mazzini 7; **Donetti** Maria ved. Donetti, a. 72, Riborgone, pensionata, v. Madama Cristina 78; **Capano** Rosa ved. Ferrara, a. 93, Corato, pensionata, v. Moncalvo 38 bis; **Ferrara** Ciro, a. 58, San Felice a Cancello, mitivatore diretto, v. Guido Reni 118; **Tortiroglio** Alberto, a. 38, Torino, pensionato, v. Vanchiglia 11; **Mori** Maria ved. Boledi, a. 76, Bassanopa, pensionata, v. Lauro Rossi 28; **Prana** Laura, a. 88, Boves, pensionato, v. Principessa Clotilde 44.

Deceduti in ospedale: **Caret** Antonia ved. Balsano, a. 64, Barletta, pensionata; **Teppati** Teresa Lucia in Bruno, a. 85, Mezzenile, casalinga; **Maglao** Giovanni, a. 47, Saluzzo, pensionato; **Lanzellotta** Giacomo, a. 29, Modugno, impiegato tecnico; **Rovetti** Egidia ved. Gilla, a. 94, Ciriè, pensionata; **Giffré** Luca, mesi 1, Torino; **Boero** Margherita ved. Pangella, a. 83, San Secondo di Pinerolo, casalinga; **Cervino** Angelo, a. 69, Torino; **Miserere** Anna Maria ved. Mercurio 87, Magliano; **Giffré** Antonello, mesi 1, Torino; **Quaglino** Alfonso, mesi 6, Torino; **Nicola** Vincenza, a. 36, Ivrea, casalinga; **Cenrotta** Vittorio, a. 59, Fossano Marmorito, pensionato; **Basso** Antonio, a. 54, Eberfeld (Germania), pensionato; **Tibaldi** Arduino, a. 57, Bocavigo, pensionato; **Rasca** Rosanna, giorni 3, Torino; **Paschetto** Ida ved. Albarini, a. 82, Torre Pellice, pensionata; **Scagia** Maria ved. Giacone, a. 82, Bra, pensionata; **Frison** Nadia, giorni 2, Aosta; **Corizza** Saverio, a. 48, Canosa di Puglia, fattorino; **Perlesa** Arturo, a. 57, Poggia, pensionato; **Miragrosa** Rosina in Bevilacqua, a. 53, Bocchigliaro; **Cherio** Francesca in Bergiaro, a. 66, Torino, casalinga; **Salvaggio** Rosario, a. 47, Grotte, appuntato P. S.; **Vecchietti** Mario, a. 45, Torino, artigiano; **Gastaldo** Giuseppe, a. 58, Torino, saldatore; **Scopa** Giuseppina, a. 49, Torino; **Unterabarto** Paola ved. Mongero, a. 78, Genova, pensionata; **Fautasso** Teresa, a. 36, Carignano, casalinga; **Gili** Maria, a. 68, Rivalta Tor.se, pensionata; **Durando** Carola in Chiorino, a. 52, Torino, casalinga; **Vittone** Giacinto, a. 65, Torino, pensionato; **Dellippi** Giovan Battista, a. 54, Pordenone, assistente; **Valsasso** Maria ved. Franzi, a. 81, Torino, pensionata; **Ursone** Luigi, giorni 8, Torino.

Nati 98 - Matrimoni 40 - Morti 67

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancato ai suoi cari

Vasco Bardella

di anni 70

assiano Michelin

Lo piangono desolati la moglie Orsola, il figlio Adriano con la moglie Eleonora, i nipoti Laura e Valerio, i fratelli Giovanni e Maria con le rispettive famiglie, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Belforte, al dott. De Francesco, a suor Marcellina ed alla sig.na Baudacco per le amorevoli cure prestate all'estinto. I funerali avranno luogo mercoledì 7 c.m. in Settimo Torinese alle ore 16 partendo da p.za Vittorio Veneto, 20.

— Settimo Torinese, 6 maggio 1969.

La famiglie Marzier e Verdona prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Bardella per la perdita del caro **VASCO**.

— Settimo Torinese, 6 maggio 1969.

Dirigenti, Impiegati, Operai della **Michelin Italiana** partecipano al dolore del signor Adriano Bardella per la perdita del **PADRE**.

La famiglia Ghisino partecipa al dolore della famiglia.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale tutto della **SIET - Società Finanziaria Telefonica** partecipano con profondo dolore al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

Prof. Ing. Paolo Dore

da molti anni Consigliere di Amministrazione della Società.

— Roma, 6 maggio 1969.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della **SIP - Società Italiana per l'esercizio telefonico**, partecipano con profonda commozione la scomparsa del

Prof. Dr. Ing. Paolo Dore

Consigliere di Amministrazione della Società, che fu per molti anni presidente della ex concessionaria telefonica Timo.

— Roma, 6 maggio 1969.

E' mancato all'affetto dei Suoi Cari

Angela Marchis in Vietti

Ne danno il triste annuncio: il marito **Alessandro**; i figli: **Ornella** con la moglie **Iva Poggi**, **Attilio** con la moglie **Valeria Guglielmino** ed il piccolo **Egidio**; sorelle, nipoti e parenti tutti. La cara Salma partirà dall'Ospedale Mauriziano di Lanzo alle ore 9,45 di giovedì 8, ed i funerali si svolgeranno in Viù alle ore 10,30. La presente serva quale partecipazione e ringraziamento.

— Polgnesa di Viù, 6 maggio 1969.

E' mancato

Oscar Borello

La moglie, il figlio **Sergio** e famiglia, i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio. Funerali oggi, alle ore 16 dall'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 5 maggio 1969.

E' mancato

Piero Viarengo

Angosciati lo annunciano: fratelli, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi 7 corr., ore 16 nella Parrocchia S. Croce.

— Torino, 6 maggio 1969.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Personale del Mediocredito Piemontese partecipano al lutto che ha colpito il loro consigliere avv. Giovanni Taverna per la perdita del Padre.

Cav. Rag. Ireneo Taverna

— Torino, 6 maggio 1969.

Gemma, Giorgio Barberis e famiglia partecipano al lutto della famiglia Bolognini e si associano al dolore della famiglia Quaglino per la scomparsa del

Comm. Gaspare Bolognini

— Torino, 6 maggio 1969.

Condomini e Amministratore di corso Turati 12-14 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del Signor

Mario Samarotto

— Torino, 6 maggio 1969.

1968 1969

Maria Teresa Luzzi ved. Bonglonanni

La ricordano con affetto e rimpianto i suoi cari. S. Messa il 10 maggio ore 18.30 in S. Tommaso.

— Torino, 7 maggio 1969.

1965 1969

Rosa Depanis Bosco

La ricordano i suoi cari.

— Torino, 7 maggio 1969.

Carlo Marangoni

Vivo continuo ricordo. La moglie Delia.

— Torino, 6 maggio 1969.

Giuseppe Dotta

Dal Cielo vegli chi nel Tuo ricordo vive.

— Torino, 7 maggio 1969.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Teresa Claris ved. Marchisio

Addolorati lo annunciano: figlio, nuora, nipotine, cognati, nipoti. Funerali oggi 7 corr. ore 16 nella Parrocchia S. Grato (Bertolla).

Torino, via G. S. Bernardo 5.

— 6 maggio 1969.

Partecipano all'immenso dolore le cognate **Gina, Giuseppina Marchisio**, i nipoti **Orfanelli Fatia Speco**.

Le famiglie **Ecclesi** e **Morello** addolorate partecipano al lutto.

Gli **Operai** della **Ditta «Picon Marchisio»** partecipano al lutto che ha colpito il Titolare.

I Dirigenti, gli Istruttori, ed i Piloti della Sezione Paracadutisti dell'Aero Club di Torino partecipano al dolore dell'Amico Marchisio.

Gli Amici e Piloti dell'Aero Club di Torino:
Alberto Aimi
Tullio Alfieve
Dario Astero
Carlo Bacchetta
Bruno Bracciol
Emilio Bandiera
Franco Castagno
Luigi Canavero
Luigi Cavasza
Adriana e Aldo Corino
Cesare Cozzi
Mariangela e Savino Ferraris
Carlo ed Emilio Gerrone
Lorenzo Gallo
Antonio Gea
Aldo Gordioni
Valerio Gualfredo
Luigi Geogne
Franco e Albano Grosso
Enzo Lusca
Anna e Franco Majnero
Bruno Marchetti e famiglia
Aldo Morando
Domenico Molinar Min
Carmelo Naro
Giorgio Novaro
Umberto Padovan
Remondo Petrolini
Bruno Risso e Signora
Mario Sambri
Eudo Ercole Secondani
Mario Scolari
Oglioia e Angelo Sacco
Giovanni Serafino
Paolo Tallone
Giorgio Torrengo
Laura e Lorenzo Vallivero
Sergio Visino
Ferruccio Vignoli
Giovanni Voglio
Francesco Zammitti
Beatrice Zanini
Renato Zinni

si associano al dolore dell'amico Pietro Marchisio per la scomparsa della **MAMMA**.

La famiglia **Risso** si unisce al dolore dell'amico Pietro per l'improvvisa perdita della **MAMMA**.

Cesare Conzi e famiglia partecipa al lutto del caro amico Pietro Marchisio per la perdita della **MAMMA**.

Gli **Amministratori** dell'Asilo infantile di Bertolla partecipano al dolore del Consigliere Piero per la perdita della **MAMMA**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Cesare Colombo

Ispettore Vigili Urbani

lasciando nel dolore più profondo la moglie, i figli **Gilberto, Enrica**, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 16 da via Ulfreduzzi 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 maggio 1969.

Il Corpo dei Vigili Urbani prende viva parte al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia Colombo i colleghi di via Ulfreduzzi 6: **Chiarina, Ciarchiano, Lattuca, Lodedo, Nava, Piano, Scarpa, Sparti, Tabasso**.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Cav. Cesare Colombo

— Torino, 7 maggio 1969.

I Compagni del Corso Allievi Ufficiali di Moncalieri 1928 piangono

Cesare Colombo

— Torino, 7 maggio 1969.

La famiglia Sesso partecipa al dolore per la scomparsa del Signor

Cesare Colombo

— Torino, 6 maggio 1969.

E' mancato ai suoi cari

Cav. Ernesto Carelli

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Ernestina, il figlio Roberto con Aida e l'adorato Stefano, sorelle, parenti tutti. Funerali mercoledì 7 ore 14,30, partendo Ospedale Mollinette, via Sanlena 5.

— Torino, 6 maggio 1969.

Le famiglie Vierza e Fontana partecipano al lutto del caro Roberto.

Si uniscono al dolore di Roberto e mamma le famiglie Cherbiatti e Serafino.

Partecipano al dolore di Roberto e Aida gli amici
Famiglia Cicogna
Famiglia Tovo
Mara Roberto Scanavino
Luciana Lino Rovei
Germana Renato Ciarnoco.

In Sanremo cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Isa Morbelli in Fassino

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito **Angelo**, la sorella **Irma**, la zia **Maria Lorio**, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Saluzzo giovedì 8 corr. alle ore 16 partendo dalla Cattedrale.

— Sanremo, 7 maggio 1969.

La cognata **Domenica Fassino** con figli **Maddalena, Rita, Mirta, Pierangelo** e i piccoli **Luca, Davide, Francesca** affranti sono vicini a zio Angelo e Irma.

Dedicata la vita agli affetti familiari, dopo lunghe sofferenze cristianamente sopportate, raggiungendo il diletto Antonio, ha lasciato nel pianto i Suoi cari

Giovannina Galetti in Zanaroli

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Fausto**, i figli **Maria, Cecilia** col marito **Antonio Ballard** e figlie, **Luigi** con la moglie **Laura Poli**, la cognata, i nipoti, i parenti tutti e l'affezionata **Cesarina**. I funerali avranno luogo mercoledì 7 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Lanzio 4, Quarona.

— Quarona Sesia, 6 maggio 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei Suoi cari

Carlo Grosso

Lo annunciano con immenso strazio la moglie **Gelfreda**, la figlia **Emilia** col marito **Gerardo**, le figlie **Maria e Carolina**, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 8,45 Parrocchia Santa Rita, indi la cara salma proseguirà per Pordenone ove verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 maggio 1969.

Dopo lunga e penosa malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Oliva

Industriale dolciario

Costernati ne danno l'annuncio la moglie **Quarina Grando**, i figli: **Luigi, Sergio, Corrado, Rita**, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Borgo San Dalmazzo mercoledì 7 maggio alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Borgia 2.

— Borgo San Dalmazzo, 6 maggio '69.

1963 1969

Carlo Porrelli

Nel primo triste anniversario, la un dolore che non ha conforto, moglie e figli lo ricordano con rimpianto ed amore infinito. Santa Messa giovedì 8 maggio ore 8, Chiesa Crocetta.

— Torino, 7 maggio 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Borgognone

Ne danno l'annuncio addolorati la moglie **Laura**, le figlie **Marilena** col marito **Nino Bolley, Rosanna** col fidanzato **Gianfranco Bataglia** e parenti tutti. Funerale giovedì 8 alle 14,30, Parrocchia di S. Secondo.

— Torino, 6 maggio 1969.

I Vecchi di S. Secondo si associano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico carissimo

Silvio Borgognone

— Torino, 6 maggio 1969.

Enrico Geremia e famiglie si uniscono al dolore dei famigliari per l'immatura dipartita del fraterno amico.

Le colleghe d'ufficio, unitamente al sig. **Ghirlda** sono affettuosamente vicine a Marilena nel suo grande dolore.

Gli amici **Bozzo-Margary** partecipano al dolore della famiglia Borgognone.

Il Gruppo Aziendi SIP - 1ª Zona partecipa al grande dolore della famiglia Borgognone per la scomparsa del Socio

Dott. Silvio Borgognone

— Torino, 6 maggio 1969.

Anna Maria e mamma, **Maria Teresa** e **Giorgio** si associano al grande dolore di Laura per la scomparsa del caro **SILVIO**.

Le Maestranze Aziendali Lavorazioni **STIPEL** partecipano al dolore delle famiglie per la perdita del

Dr. Silvio Borgognone

— Torino, 6 maggio 1969.

«Iddai o dona a chi è troppo stanco un giusto riposo nella terra e nel Cielo».

Maria Ferrero

Pentasca piemontese

non è più tra i suoi figli, sorelle, fratelli e famiglie, amici e cari, confidenti nelle preghiere che assecondino l'anelito della Sua anima verso l'Altissimo; perché in Alto, solo in Alto è la perfetta gioia. Le esequie alla Parrocchia della Gran Madre di Dio alle 8,45, 7 maggio 1969.

— Torino, 6 maggio 1969.

La Società **Igor** si unisce con profondo dolore a Federico Riccio per la scomparsa della Sua Cara Mamma

Maria Ferrero

— Torino, 6 maggio 1969.

Nicola e Rosanna Sansoro fraternamente uniti a Federico Riccio partecipano commossi al suo grande dolore.

La Famiglia **Francesca Langhezza** si unisce al dolore di Federico Riccio.

Lina e Edoardo Giaccia sono vicini a Federico nell'ora triste.

Impiegati e **Operai** della Società **Igor** prendono viva parte al dolore del Cav. Federico Riccio.

Famiglie **Tessiore, Famiglia Cai** si associano.

Il nostro amato

Bartolino Carnaghi

ci è stato strappato da cruda fatalità. La mamma **Carmela Caccia** ved. **Carnaghi** con i figli **Fausta**, col marito **Carlo Fortoli** e figli, **Gigi** con la moglie **Marisa Crosta** e bambine ed **Aurilia**, La piangono angosciate.

— Busto Arsizio, 6 maggio 1969.

Gigi, Marisa con **Paola** e **Nicoletta** implorano da Dio rassegnazione per la tragica perdita dell'amatissimo fratello, cognato e zio

Bartolino Carnaghi

loro grande tesoro.

— Busto Arsizio, 6 maggio 1969.

Le **Costruzioni Meccaniche Mario Carnaghi** con le **Maestranze** si associano al dolore del Titolare sig. Egidio Carnaghi e della famiglia per la dolorosa scomparsa del

Cav. Bartolomeo Carnaghi

Contitolare ed infaticabile animatore della ditta alla quale ha dato il meglio di sè. I funerali avranno luogo giovedì 8 maggio alle ore 15, partendo dall'abitazione di via Manzoni 26 per la Basilica di San Giovanni Battista. Sono graditi opere di bene all'Istituto Don Bosco di Torino.

— Busto Arsizio, 6 maggio 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste Pozzo

Ne danno il doloroso annuncio la nipote **Margherita**, la sorella **Alfonsa**, parenti tutti e la fedele ed affezionata **Enrichetta Checc**. Un particolare ringraziamento al dr. Mauro Luparia, che lo ha amorevolmente assistito. I funerali giovedì 8, ore 10,15, alla Parrocchia San Donato.

Torino, via Clemente 2.

— 7 maggio 1969.

Il Consiglio ed i Dipendenti della Soc. A.G.E.A. prendono viva parte al dolore della Sig.na Margherita Pozzo per la perdita dell'adorato zio

Oreste Pozzo

— Torino, 7 maggio 1969.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Boeli

Lo annunciano: fratello **Luigi**, sorella **Clotilde**; le famiglie: **Boeli, Barbero, Forno** e parenti tutti. Funerali giovedì 8 corr., ore 8,45, Ospedale Mauriziano (c.so Re Umberto 103).

Torino, via Donadeusola, 39.

— 5 maggio 1969.

Il Circolo Famigliare «Campidoglio» partecipa al dolore della famiglia per la morte del socio

Giuseppe Boeli

— Torino, 6 maggio 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Bartolomeo Massola

anni 52

Addolorati lo annunciano la moglie **Angiolina Cantavenna**, le figlie **Annamaria** e **Graziella**, fratelli, sorelle, parenti tutti. I funerali mercoledì 7 corr. ore 15 da via Martiri 31.

— Nichelino, 6 maggio 1969.

Prendono viva parte al dolore i cognati **Voglietti, Venturello** e i nipoti **Biancotto**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Colombina Icardi in Bellone

anni 62

Danno l'annuncio il marito **Ernesto**, figlio **Alina** con la consorte **Maria Arduissone** e nipotina **Graziella**. I funerali avranno luogo a Castiglione d'Asti, frazione Lorzio, l'8 maggio 1969, ore 10.

— Castiglione d'Asti, 6 maggio 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi Cari

Giovanni Billo

Ne danno il doloroso annuncio la sorella **Elena**; la zia **Maria Billo**; gli affezionati cugini **Gena, Gabbini, Valentini, Forneris, Cena** con le rispettive famiglie. Funerali mercoledì 7 corr., alle ore 15, partendo dall'Ospedale di Cigliano Vercellese.

— Chivasso, 6 maggio 1969.

E' mancata ai suoi cari

Rosa Felisio nata Cappa

Lo annunciano marito, figli, nuore, nipoti, parenti. Funerali in Torino giovedì ore 14,30 da via Michele Lessona 29. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 maggio 1969.

1968 1969

Rosa Felicina Cornagliotto Morando

Sempre nel cuore dei suoi cari. Per l'anniversario la Messa nella Parrocchia di Gesù Nazareno, ore 8, sabato 10 maggio.

— Torino, 7 maggio 1969.

Il doloroso anniversario della scomparsa del

M. M. GENERALE

Giacinto Masino

Vive indimenticabile nel cuore di chi Lo ha tanto amato.

— Torino, 7 maggio 1969.

Le manovre della flotta tedesca

Kiel. Il cancelliere Kiesinger segue le evoluzioni della flotta durante le manovre navali che si svolgono in occasione dell'anniversario della Nato (Telefoto U.P.I.)

LA LOTTA PER LA SUCCESSIONE A DE GAULLE

Pressioni su Poher e Mendès-France perché si presentino contro Pompidou

Il Presidente «ad interim» deciderà entro il 13 maggio; Mendès-France pare deciso a respingere tutte le sollecitazioni - Anche Pinay (78 anni) potrebbe scendere in lizza

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 6 maggio.

Il fatto del giorno d'una vigilia elettorale che sembrava non aver più riservare alcuna sorpresa è l'incontro di stasera fra il presidente della Repubblica ad interim, Alain Poher, e l'ex presidente del Consiglio Antoine Pinay: sono due dei tre uomini che, se cedessero alle pressioni cui sono sottoposti affinché accettino la candidatura all'Eliseo, avrebbero forse ancora la possibilità di rimescolare tutte le carte del giuoco.

Pinay che, nonostante la lunga assenza dalla vita pubblica, è ancora uno degli esponenti politici più popolari del Paese, perché arrestò a suo tempo l'inflazione, assicurando ai risparmiatori la stabilità del franco e ai lavoratori il potere d'acquisto dei salari, ha dichiarato nei giorni scorsi che non intende essere candidato, ma ha poi aggiunto che non si sottrarrebbe se il Paese avesse veramente bisogno di lui. A 78 anni, l'ex presidente del Consiglio è ancora estremamente giovanile e non è certo l'età che può impedirgli di affrontare la competizione.

Tutt'altro è il caso di Alain Poher, sconosciuto fino al mese scorso, diventato all'improvviso popolarissimo per l'energia dimostrata nella campagna per il «no» al referendum. I gruppi centristi continuano a sollecitare la sua candidatura e oggi anche il comitato esecutivo radicale si è espresso in questo senso.

«Il partito radicale socialista — è detto nella mozione approvata quasi all'unanimità — considera che il dovere essenziale è oggi di fare tutto affinché la vittoria del "no" venga confermata nell'elezione presidenziale. Stima che, nelle presenti circostanze, Alain Poher è il meglio piazzato per rispondere all'aspirazione popolare espressa il 27 aprile.

«In questa convinzione, quali che siano la simpatia che gli ispira Gaston Defferre e i legami che l'uniscono al partito socialista, chiede ad Alain Poher d'essere il candidato d'unione dei repubblicani alla presidenza della Repubblica per assicurare il rispetto della Costituzione e far prevalere il cambiamento di politica voluto dal paese».

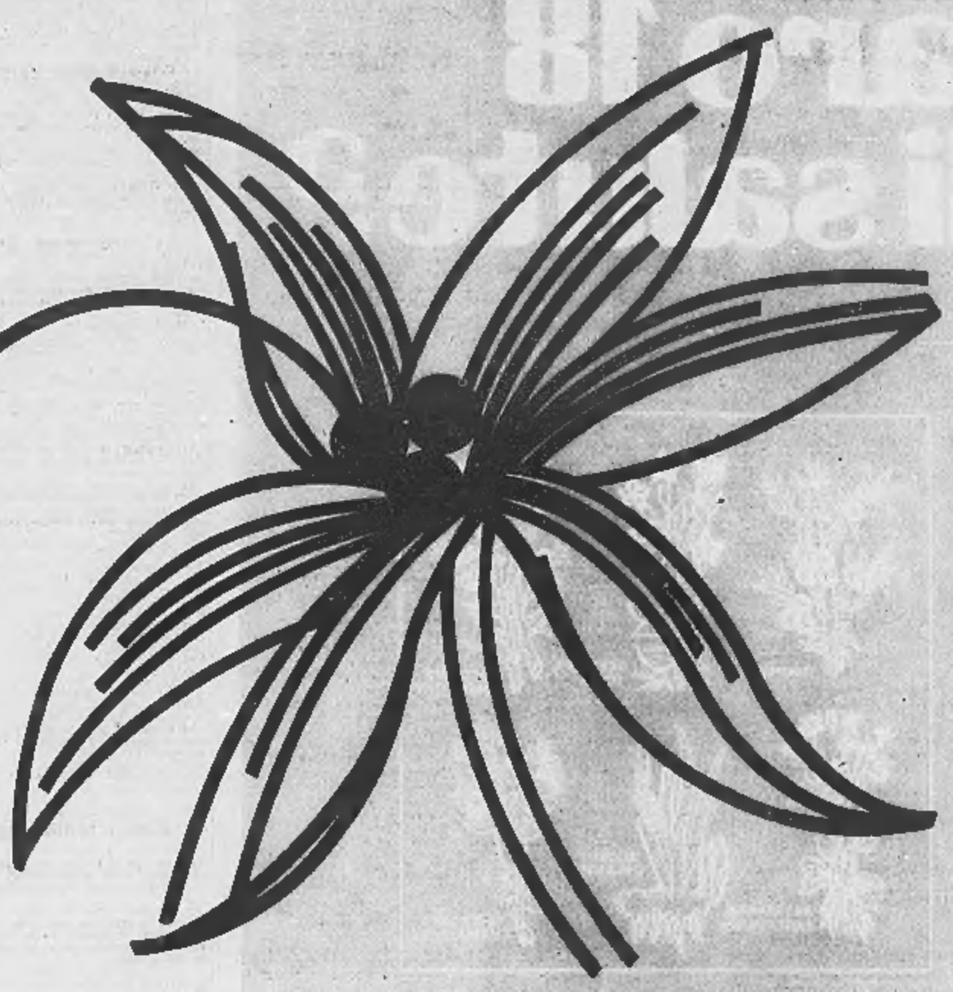
Poher non ha, per ora, accettato né respinto le proposte. Ha fatto sapere che deciderà prima della scadenza fissata per la presentazione delle candidature, ossia prima del 13 maggio. Accetterebbe forse soltanto se Gaston Defferre rinunziasse alla candidatura e sul suo nome si concentrassero tutte le forze che, nel referendum, hanno portato alla sconfitta del generale De Gaulle.

Il terzo uomo è Pierre Mendès-France, il quale continua a respingere tutte le sollecitazioni di esponenti delle sinistre. I capi dei partiti gli sono ostili, ma un forte movimento in suo favore si sta sviluppando alla base, specie fra i giovani, e non si può affatto escludere che questo movimento arrivi a travolgere gli apparati e a imporlo come candidato unico delle sinistre.

*Pinay,

CIGA HOTELS

centro



Grand Hotel et des Iles Borromées

Stresa

Sognare la propria vita vivere il proprio sogno vacanze a Stresa Grand Hotel et des Iles Borromées. Incantevole parco nuova stupenda piscina progettata da Marco Zanuso, attrezzatissimo Sporting. L'unico Grand Hotel del Lago Maggiore fornito di un simile impianto.

ANNUNCI ECONOMICI

⑭ Domande lavoro

(Continua da pag. 14)

VENTITREENNE presenza referenziata offresi come commessa mezza giornata. Telefonare 545-281.

VENTUNENNE patente B offresi qualsiasi lavoro. Telef. 695-910.

Diplomata patente C, libero subito. Telefonare 283-249. 1001

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. ASSUMIAMO 10 elementi finanziati, presentarsi per breve prova, via Gioberti 35.

A.A.A. CERCANSI falegnami per arredamenti negozi. Telef. 665-987.

A.A.A. FAMIGLIA tre adulti assume coppia domestici oppure cuoca e cameriera referenziati. Telef. 687-235 dalle 8 alle 11 e dalle 15 - 17.

A.A. DECORATORE e apprendista volonterosi seri assumo. Tel. 353-295.

A. CERCASI giovane panettiere 16-20enne. Telefonare 328-579.

A. CERCASI lavoranti domicilio per confezioni in serie. Telef. 546-579.

A. FAMIGLIA 2 persone cerca subito tuttofare fisso. Telef. 879-327.

A. TRATTORIA cerca cameriera tuttofare giovanile pratica 80.000 più vitto. Telefonare 595-221. 1001

A. 90.000 mensili assumiamo personale femminile qualsiasi età per distribuzione omaggi. Ufficio tecnico, corso Vittorio 36 01274

A Rivoli zona Borgo Nuovo media industria cerca aggiustatori specializzati. Presentarsi in via Monterosa 68.

ABILE magazziniere referenziato cercasi. Scrivere dettagliando posti occupati e pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 8344 — 10100 Torino ».

ABILE pettinatrice manicure cercasi. Barberi, corso Stati Uniti 2.

ABILE tuttofare per luglio agosto Rapallo cercasi. Massima libertà. Telefonare 543-606. 51688

ACCONCIATURE cerca aiutante manicure e apprendisti. Via Alfiano 6, telefono 528-495 1001

ACCONCIATURE cercasi lavataste giovanissimi e manicure pedicure. Tel. 352-592. 55111

AGGIUSTATORE attrezzista montatore prima categoria assume azienda meccanica via Cuneberti 94, telefono 258-456. 52641

AGGIUSTATORI fresatori apprendisti cerca officina stampi zona Moncalieri. Telefonare 664-032.

AGGIUSTATORI meccanici qualificati e specializzati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18,19 presso Bos (Compagnia Tubi Flessibili), corso Vercelli 301, ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman dipendenti. 51700

ALBERGO cerca personale qualificato, portinaia, segretaria e aiuto maggio-settembre. Scrivere Casella 56 Marina di Massa. 315503

ALESUARISTI orizzontali assumonsi subito paga massima. Presentarsi ditta Vincenti, via De Amicis 73, telefono 723-241, Collegno.

APPRENDISTA barista 17 - 18enne cerca Bar Mulassano, piazza Castello 9. Telef. 547-990. 52753

APPRENDISTA gelatiere 16-18enne gelateria, Gramsci 12. Telefonare 540-460. 51758

APPRENDISTA pasticciere ragazzina bar anche vitto alloggio cercasi. Telefonare 589-878. 315637

APPRENDISTA ragazzo 15 anni cerca tappezziere stoffe. Tel. 650-452.

APPRENDISTA 16-18enne cerca panificio Gola, via Cherubini 7. Telefono 450-401. 1001

APPRENDISTI battilastra lamieristi assumiamo. Ditta Villata, corso Rosselli 176 interno. Telef. 331-680.

APPRENDISTI fresatori, tornitori, aggiustatori assume industria meccanica regione Barca. Telef. 241-051.

ASSUMESI tornitore ed apprendista. Via S. Paolo 74. Telefonare 339-642, 375-753. 1001

ASSUMIAMO allistatori rettificatori aggiustatori. Presentarsi Ceramet, via Sospello 220. 315495

ASSUMIAMO apprendista 16-18enne commessa - dalilografa. Lo Pinaro, via Saluzzo 11/D. 315766

ASSUMIAMO falegnami provetti per nuova falegnameria in Moncalieri. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2379 — 10100 Torino ». 51703

ASSUMIAMO disegnatori meccanici 2ª categoria. Presentarsi Piemonte Meccanica, via P. Cossa 22, Torino.

ASSUMIAMO fresatori radiallisti tornitori abili volonterosi. Grugliasco, Fogazzaro 17, telefono 700-317.

ASSUMIAMO per nostra carrozzeria 2 verniciatori, 2 montatori, 2 addetti lavaggio autovetture. Presentarsi Concessionaria Ford S.p.A. Ataste, via Barletta 135, dalle 10 alle 12.

ASSUMIAMO ragazza apprendista 15-17enne, laboratorio comici, lavori vari. Presentarsi via Avogadro 18 D, Arte Cornici Torino. 51440

ASSUMIAMO tornitori fresatori radialisti specializzati ed addetti macchina. Notturni, via Lucento 84.

ASSUMO apprendista rettificatore, via Assisi 38. 51808

ASSUMO pratico campagna aiuto Moferrato preferibile pratico trattore. Trattoria Svizzera, via Pisa n. 11. Telefono 275-978 Torino.

ATTREZZISTI capaci, giovani volenterosi per posti di responsabilità cerca industria Fiat, Settimo Torinese. Tel. 562-376.

AUSILIARIO reparto spedizioni cercasi. Preciare precedenti occupazioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5132 — 10100 Torino ».

AUTISTA pratico ribaltabili assume impresa ottimo trattamento. Telefonare 730-557. 2001

AUTO riparazione cerco operaio e aiutante meccanico. Telef. 82-963.

AUTORIMESSA cerca pratico gerente giorno. Presentarsi corso Torino 36. 1001

BAR cerca aiuto barista 15-18 anni, festivo chiuso. Telef. 651-125.

BASSETTI elevatori, Borgaro 29, Milano 286-729, cerca montatori per nuove concessioni montaggio sulla piazza di Torino. 304405

BERAUD assume verniciatori e decoratori. Presentarsi via Arona n. 8 dalle ore 17 alle ore 19. 49018

CAMERIERA fissa, presenza, massima trentenne cerca collegio femminile. Telefonare 518-383. 51106

CARELLO Fart Fanali assume giovani operai obbligati militari assolti per lavorazioni meccaniche generiche, disposti fare turni. Ottimo assieme ed condizioni. Scrivere, presentarsi: corso Unione Sovietica 10135 Torino. 52344

CARPENTIERI falegnami disposti viaggiare, patente, cerca ditta pubblicità. Telefonare 587-720.

CARPENTIERI meccanici conoscenza disegno cercasi. Presentarsi via Settembrini 119. 2001

CARRELLISTA OM attualmente occupato, scopo miglioramento, assumesi. Telefonare 329-932.

CARROZZERIA cerca verniciatore finito, buona paga. Telefonare ore pasti 366-909. 2001

CARROZZERIA cerca verniciatore ore oppure apprendista. Tel. 676-933.

CARROZZERIA cerca verniciatore ed apprendista. Telef. 883-113.

CASA alta moda cerca abilissimi confezionisti eventualmente per lavoro a domicilio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6364 — 10100 Torino ». 51226

CERCANSI cucirici pratiche macchina a motore preferibilmente quarantenni. Presentarsi Musso c. Francia 264. 51332

CERCANSI donne mezza giornata. Via Fortino 2. Telef. 278-853.

CERCANSI operai generici e tornitori per officina meccanica. 324-620 pasti. 2001

CERCANSI operai veramente capaci elettricisti impianti civili industriali, cablatori apparecchiature elettriche, aggiustatori meccanici, montatori macchine utensili. Telefo-989-270.

CERCANSI operai 22-25enni minimo terza media. Telefonare 645-097.

CERCANSI ragazze laboratorio plastica possibilmente pratiche. Telefonare 695-257 1001

CERCASI abile aiutante sarta, Santa Rita, pulmann 58. Telefonare 366-956.

CERCASI lavorante via Saluzzo 15, II piano.

CERCASI aggiustatore alesurista 1ª cat. e apprendista. Telefonare 734-356. 51241

CERCASI aggiustatori stampi lamiera, tracciatori, calibratori, Simas, corso Tazzoli 197. 50071

CERCASI aiutante cuoco, presentarsi in corso Vittorio Emanuele n. 59, salumeria Fratelli Baudracco.

CERCASI abile lavorante sarta. Telefonare 287-175. 51639

CERCASI aiutante parrucchiera. Telefonare 774-917. 1001

CERCASI aiutante cuoco 16-18. Telefonare 395-901. 51469

CERCASI aiuto commessa dietetico-veneziano. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2405 — 10100 Torino ».

CERCASI aiuto commessa pratica tessuti zona piazza Repubblica. Telefonare 510-186. 1001

CERCASI apprendista bar 15-17 anni. Bar via Chiomonte 9. 52703

CERCASI apprendista commessa 16-17 anni per mobilificio. Tel. 258-705.

CERCASI apprendista impianti termici 16-18 anni. Telefonare 532-675, 583-778. 51307

CERCASI apprendista meccanico trattamento famigliare. Telef. 241-062.

CERCASI apprendista per salumeria. Tel. 659-372. 50282

CERCASI apprendista commessa alimentari età 15-17 anni. Tel. 369-055.

CERCASI apprendista pettinatrice manicure massimo 18enne. Telefonare 596-088. 51844

CERCASI apprendista pratico fresa. Telefonare 793-340. Bauducco, via Vandalino 37. 1001

CERCASI apprendisti elettrotecnici, aiuto magazziniere con patente. Presentarsi corso Tortona 7, Alberaxzi. 2001

CERCASI apprendista verniciatore a spruzzo. Telefonare 241-926.

CERCASI apprendisti e operatori tornai automatici, Vilmer, via Mocenigo vro 262/6. 51990

CERCASI caldaista patentato già pratico, libero subito. Presentarsi: corso Casale 311 ore 9-12.

CERCASI cameriere baristi. Presentarsi Buffet Stazione Porta Nuova.

CERCASI capo officina in pensione e apprendista fresatore. Tel. 877-948.

CERCASI commessa per lavasecco gestione. Telefonare 753-997.

CERCASI commessa e ragazzo pulizia pratici. Tel. 380-127.

CERCASI commessa pratica negozio alimentari frutta verdura. Telefonare pomeriggio 545-930. 50990

CERCASI commessa primo impiego magazzino confezioni. Telefonare ore 12,00-15,00 753-650. 1001

CERCASI domestico referenziato libero subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2553 — 10100 Torino ». 52811

CERCASI donna tuttofare interno alornata zona Crocetta buon trattamento. Telefonare 597-794. 51643

CERCASI donne addette prese, Simas, corso Tazzoli 197. 50071

CERCASI donna tuttofare mattina, zona corso Monlecucco. Telefonare 310-325. 51244

CERCASI elettrauto veramente pratico autocarri in genere. Telefonare 641-008. 2001

CERCASI elettricista veramente esperto per manutenzione impianto imbottigliamento bevande, libero subito. Presentarsi: c.so Casale 311 ore 9-12.

OFFICINA meccanica cerca radialista esperto. Telefonare 768-963.

OFFICINA meccanica cerca persona mezza età, con patente tipo B, addetta consegne saltuarie in città e lavori di magazzino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 496 — 10100 Torino ». 2001

OFFICINA stampaggio lamiera assume operatore e addetta presse. Telefonare 372-983. 51262

OPERAI buona paga cerca raffineria Sligra, Barberina 57. Tel. 260-955.

OPERAI e generiche cerca fabbrica avvolgibili plastica per montaggio. Presentarsi Citea, via Romoli angolo strada della Campagna.

OPERAI generici III categoria assume importante stabilimento cintura Torino. Presentarsi mercoledì e giovedì ore 17-19, v. Valenza 46 Lingotto (Torino). 5/1319

OPERAIE libero subito assume azienda metalmeccanica cintura Torino. Presentarsi mercoledì e giovedì ore 17-19 v. Valenza 46 Lingotto (To).

OPERAIE et operai assumonsi. Presentarsi Vitaloni, viale Risorgimento 28, Beinasco. 50969

OPEZAI 45-50enni III, IV categoria per pressofusione e stampaggio materie plastiche cercasi. Presentarsi, al mattino, S.p.A. Altissimo Almone, strada Genova 216, Moncalieri.

OPERATORE pala gommata con patente macchina operatrice assume impresa, ottimo trattamento. Telefonare 730-558. 2001

OPERATORE provetto cercasi per macchine automatiche Strom-Traub con qualità direttive. Tel. 585-263.

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazza bella presenza per facile vendita di propaganda. Ad elementi capaci assicurati 200.000 mensili. Mondialmec, via Nicola Parbiti 140 bis. 1001

OFFICINA cerca operaio comune quarantenne con patente per lavoro facile leggero. Manoscrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 2437 — 10100 Torino ». 51695

MANOVALE cercasi per alberga in Torino. Presentarsi Camerana 7.

MANOVALE cercasi servizio magazzino pratico maneggio carta. Inquadramento contratto industria grafica. Eleggere posti occupati e referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5132 — 10100 Torino ».

MANOVALE pratico officina meccanica cercasi. Telefonare

MANOVALI con possibilità specializzazione assume industria. Telefonare 722-846. 51699

MANOVALI dotati buona volontà cercansi, buona retribuzione, presentarsi Deleonardis martedì-giovedì dopo ore 18, corso Lecce 36.

MASSIMO ventenni cerco per lavoro facile redditizio. Presentarsi, corso Peschiera 198. 52984

MATERIE plastiche cerca operaio pratiche via Cossa 25. Tel. 790-911.

MECCANICO motorista generico assume concessionaria automobile massima serietà. Telefonare 324-547.

NEGOZIO fiori centrale assumerebbe commessa ci apprendista commessa. Telefonare 510-639.

OFFICINA cerca operaio comune quarantenne con patente per lavoro facile leggero. Manoscrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 2437 — 10100 Torino ». 51695

OFFICINA elettromeccanica Beinasco regione Fornaci cerca operaio e operai generici. Telef. 339-695.

OFFICINA elettromeccanica Borgo S. Paolo cerca apprendisti e operai generici. Telefonare 183-670.

OFFICINA precisione assume apprendisti pratici rettificatrici Cemeriess, possibilità migliorare. Tel. 831-915.

PENSIONE cerca donna tuttofare a giornata, zona Mirafiori. Telefonare 346-369. 51280

PERSONA anziana residente Pietrasanta cerca governante mezz'età. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2366 — 10100 Torino », 50997

PERSONA sola cerca tuttofare, zona Solferino, orario 10-14. Telefonare 519-235. 51470

PETTINATRICE apprendista almeno 10 mila settimanali cercasi. Corso Casale 118. 52694

PICCOLA officina cerca manovale comune anche pensionato, purché robusto. Telefonare 790-930.

PORTINERIA condominio, Crocetta, cercasi persona o coniugi soli. Telefonare 545-014 pasti.

PRATICA paghe contributi mezza giornata cercasi. Telef. 533-133.

PRIMARIA azienda produzione cerca manovali e addetti macchine. Paghe massime. Telefonare 780-580.

PULITORI materie plastiche assumonsi. Presentarsi Vitaloni, viale Risorgimento 28, Beinasco.

RAGAZZA fissa, pratica macina, guardaroba, cerca famiglia già con aiuto. Telefonare 501-189.

PULITORI provetti e apprendisti cercasi. Telefonare 591-345.

RADIALISTA 2ª categoria cercasi. Telefonare 630-018. 51175

RISTORANTE cerca cameriere 16-18 anni. Telefonare 521-133.

RISTORANTE cerca lavapiatti uomo pratico, presentarsi, piazza Castello 115. 52648

RISTORANTE importante cerca cuoco e cameriere ben retribuito. Telefonare 393-751. 52550

RISTORANTE Osvaldo cerca aiuto cuoco e giovane cameriere/a. Telefonare 545-177. 52987

ROSSO & C. Grugliasco assume: tornitori, tracciatori radialisti, bobinatori motori, meccanici aggiustatori. Telefonare 785-222.

S. DOMENICO salotti S.p.A. Leini, cerca operaio esperto consegna mobili. Tel. 540-828. 53110

SALDATORE elettrico ed autogeno, operai addetti macchine cercasi. Telef. 242-454. 2001

SALDATORI elettrici qualificati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bos (Compagnia Tubi Flessibili), corso Vercelli 301, ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman dipendenti.

SALDATORI carpentieri, apprendisti, si assumono, via XX Settembre 44, Collegno. 3469

SALDATORI carpentieri con conoscenza disegno assumonsi subito paga massima. Inutile presentarsi senza suddetti requisiti. Ditta Vicenti, via De Amicis 73, tel. 723-241, Collegno.

SALDATORI provetti cerca industria trasformazione autocarri, ottimo trattamento, presentarsi Deleonardis dopo ore 18 martedì-giovedì corso Lecce 36

SALVATORE cercasi. Telefonare 650-018. 51173

SE siete disoccupati e cercate un lavoro con retribuzione immediata rivolgersi Industria Riunita S.p.A., via Villa Glori n. 6, Torino, telefono 634-975. 51417

SERIGRAFO esperto per dirigere colliuenda reparto cercasi. Telefonare 726-972. 51248

SOCIETA' cintura Torino componenti elettronici ricerca operaio 2ª categoria, aggiustatore, frezatore, buona conoscenza disegno meccanico, esperienza stampi e attrezzature speciali, per completamento officina attrezzatura. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 308 — 10100 Torino ».

STIRATORI, stiratrici macchina cerca industria confezioni. Presentarsi via Assia 21. 2001

STUDIO cardiaco cerca diplomata o desiderosa imparare, massimo 35enne. Telefonare 80-421. 2001

TAGLIATORI, tagliatrici cerca industria confezioni, via Lavorio 27, Borgata Parella. 2001

TINTORIA cerca abilissima stiratrice anche mezza giornata. Telefonare 775-497. 1001

TIPOGRAFIA assume apprendisti impressori legatori. Telef. 543-840.

TORNITORI qualificati e specializzati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bos (Compagnia Tubi Flessibili), corso Vercelli 301, ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman dipendenti. 51700

TORNITORI tornisti 3ª categoria assumiamo. Presentarsi via Foggia 22.

TORNITORI II cat. cerca officina centro barriera Milano. Presentarsi, via Santhià 54. 2001

TORREFAZIONE centralissima chiusura serale e festiva cerca 15-16enne. Telefonare 538-674. 52593

TRATTORIA cerca giovane signora a ore presentarsi via Mercanti 28.

TUBISTI pratici impianti idraulici cerca industria assemblaggio autocarri ottimo trattamento, presentarsi Deleonardis dopo ore 18 martedì, giovedì, corso Lecce 36.

TUTTOFARE abile referenziata pratica telefono sei mattine quattro pomeriggi settimanali cercasi. Telefonare 651-706. 51439

TUTTOFARE con referenze pratica cucina stiro ore 8,30 - 18 cercasi. Telefonare 537-208. 52221

TUTTOFARE cercasi, giovane, presenza, referenziata, disposta trasferirsi fissa periodo estivo riviera villa montagna, giornata libera accompagnamento in Torino, rimanente periodo annuale mezzo servizio, alloggio Crocetta. Telefonare 545-014 pasti

TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia S. Mauro Torinese. Telefonare 521-816. 2001

TUTTOFARE fissa o giornata sola cucina e stiro pratica cercasi. Telefonare 776-021. 52890

(Continua a pag. 20)

Corsi Estivi all'Estero

- Oltre 300 corsi di lingue in Inghilterra, Irlanda, Svizzera, Francia, Germania, Austria, Spagna.
- Da 2 a 12 settimane, a tutti i livelli, per ragazzi e adulti.
- Sistemazione in collegi, pensionati o famiglie.
- Gite, escursioni, sport, spettacoli, conferenze, partite.
- Resta « tutto compreso » a partire da 25.000 lire settimanali.
- Possibilità di viaggi collettivi a tariffa ridotta.

Tutto l'anno: Corsi [illegible] secondo i più moderni metodi. - Studi regolari (Maturità italiana o estera).

Richiedete informazioni e prospetti - specificando età, nazione prescelta, periodo di soggiorno previsto - a

ISTITUTI ESTERI DI ISTRUZIONE

Via Manin 3/2 - 20121 Milano Tel. 65.04.34

MANOVALI con possibilità specializzazione assume industria. Telefonare 722-846. 51699

MANOVALI dotati buona volontà cercansi, buona retribuzione, presentarsi Deleonardis martedì-giovedì dopo ore 18, corso Lecce 36.

MASSIMO ventenni cerco per lavoro facile redditizio. Presentarsi, corso Peschiera 198. 52984

MATERIE plastiche cerca operaio pratiche via Cossa 25. Tel. 790-911.

MECCANICO motorista generico assume concessionaria automobile massima serietà. Telefonare 324-547.

NEGOZIO fiori centrale assumerebbe commessa ci apprendista commessa. Telefonare 510-639.

OFFICINA cerca operaio comune quarantenne con patente per lavoro facile leggero. Manoscrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 2437 — 10100 Torino ». 51695

MANOVALE cercasi per alberga in Torino. Presentarsi Camerana 7.

MANOVALE cercasi servizio magazzino pratico maneggio carta. Inquadramento contratto industria grafica. Eleggere posti occupati e referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5132 — 10100 Torino ».

MANOVALE pratico officina meccanica cercasi. Telefonare

Seminario:

"CONTROLLO NUMERICO DELLE MACCHINE UTENSILI"

9-10 maggio p. v. presso sala dei 200 (g. c.) Unione Industriale - Via Fanti 17 - Torino.

A causa sciopero postale le iscrizioni sono prorogate a tutto il giorno 8 maggio p. v.

Iscrizioni: **Segreteria Via Artisti 9 - Torino - Telef. 80.870**

la Torinese Profumi

CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA

TORINO - VIA ANDREA DORIA, 3 - TEL. 510.938

FIRENZE BOLOGNA VENEZIA BARI NAPOLI TORINO ROMA PALERMO MILANO GENOVA

l'acqua da tavola dalle bolle piccolissime

GRATIS

in oro e a colori

Straordinario regalo di Frizzina, la famosa acqua da tavola dalle BOLLE PICCOLISSIME, una gioia in gola, che dissseta deliziosamente e fa gonfiare...

Uniti alle scatole di Frizzina, bellissimi, artistici SOTTOBICCHIERI in oro e a colori con gli stemmi e panorami delle città d'Italia: Roma, Milano, Torino, Napoli, Trieste, Venezia, Palermo, Bari, Bologna, Firenze, Genova, ecc.

Affrettatevi! Il regalo è solo fino ad esaurimento.

Punti per i REGALI STAR

frizzina in busta unica

STAR

ANNUNCI ECONOMICI

(15) Offerte lavoro

(Continua da pag. 19)

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Stipendio 80.000. Telefonare 665-300.
TUTTOFARE fissa referenziata cercasi per ciò cerca signora sola. Buon trattamento. Telefonare 833-674 insistendo oppure presentarsi custode piazza Vittorio Veneto 11.
TUTTOFARE fissa referenziata per custodia bambino 1 anno, libera metà giugno, cercasi. Tel. ore pasti 809-114.
TUTTOFARE referenziatissima 8-17 cerca piccola famiglia sola o coppia, ottimo trattamento. Tel. 209-721.
TUTTOFARE 5 ore mattinali ragazzi Ospedale Maria Vittoria cercasi. Telefonare 788-730 dopo ore 18.
ZONA Cinema Apollo cercasi custofare anche disposta trasferirsi per villeggiatura. Telefonare 217-153.
ZONA Madonna Campagna cercasi operai generici e apprendisti presentarsi via Spartaco 14.
90 mila iniziali offresi a tuttofare fissa referenze controllabili coppia coniugi con bimba 5anni disponendo di aiuto a giornata. Tel. 501-739.

(16) Piazzisti - Rappres.

A persona dinamica presenza facilità parola offresi ottime possibilità immediato guadagno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6342 — 10100 Torino ».
AGENZIA lubrificanti Veedol cerca collaboratori introdotti garage-autoriparazioni, buone provvigioni, rimborso spese. Telefonare 812-864.
ASSICURIAMO utili guadagni a venditori minimo anni 30 per sviluppo organizzazione Piemonte. Presentarsi via Randissone 1 c. 52673
CERCANSI rappresentanti introdotti campo mobili arredamento, clientela selezionata, Italia settentrionale, centrale. Percentuale altissima. Solo possesso requisiti richiesti, referenziando, scrivere: Borei, Mondovì.
GROSSISTA profumerie cerca viaggiatore per Torino e provincia. Stipendio provvigione ditta. Carlevaro, via Pietro Egidi 6. 52978
INTRODOTTO bottonificio artigianale ricerca Torino, Piemonte rappresentanti qualificati settore dettaglianti. Curriculum vitae. Scrivere: Casella 566 Pubblimarn, 43100 Parma.
OFFRONSI rappresentanti per confezioni maschili e femminili Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta. Scrivere: Pubblitalia, casella 18, Casale Monferrato.
OLEIFICIO Francesco Libero, Asti, assume abili agenti province Asti, Alessandria, Torino, vendita olii commestibili ai privati. Referenze inecepibili. Stipendio, provvigioni, automezzo. 50006
PASTA riso cereali olio scatolame cercansi venditori anziani fortemente introdotti Torino anche ex commercianti referenziati desiderosi dedicarsi interessante attività. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5102 — 10100 Torino ». 315413
PIAZZISTI rappresentanti abbuvlvi referenziatissima industria mole troncatrici sbavatrici portatili fisse pendolari concede esclusiva provincia Piemonte Liguria agenti solo propria esperti introdotti industria metalmeccanica. Offronsi clausole contrattuali particolare interesse ed prospettive futuro. Scrivere dettagliando: Kondor, via S. Gennaro 2, Rivalta.
PICCOLA industria introdotta aziende meccaniche procacciatore lavoro. Telefonare 879-161.
RAPPRESENTANTE avendo in Torino uffici, magazzini, venditori, accetterebbe rappresentanza con-vendita deposito prodotti alimentari-coloniali. Trattasi solo con ditte serie e già introdotte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6285 — 10100 Torino ».

(19) Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telefoni 682-110, 652-875, via Pio V 20.
A.A. DETECTIVE « TROFER » svolge personalmente ovunque riservatissimi controlli infedeltà documentati. Indagini separazioni legali, matrimoniali, private. Controspionaggio industriale, fedeltà soci-dipendenti preassunzioni. Nizza 102, tel. 650-716, 653-146. O755
A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero, Re Umberto 86, tel. 599-034, 589-510. O444
BRUNELLO detective, 25ennale specializzazione risoluzione casi delicati, confidenziali. Sant'Ottavio 47, telefono 81-328. 51201
CITTADINI dell'Ordine del 1870. Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite. O129
FERMI, corso Francia 48, telefoni 753-076, 755-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, avvertimenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5-01265
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511-024, 538-682. 21580
MAIORPOL Garibaldi 5, tel. 512-206. Indagini, avvertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero.
POLINVES - Informazioni, investigazioni, controlli infedeltà ovunque. Marconi 3, telefono 652-735.
RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, tel. 531-181. O56

(20) Igiene e terapia

A.A.A.A.A. ESTETISTA massaggi. Telef. 512-344. 52309
A.A.A. CALLISTA massaggi generali curativi sportivi sauna relax. Telefono 532-643. 2001
ACCURATISSIMI massaggi rassodanti, anticellulite, dimagranti garantiti. Sportivi, saune. Tel. 581-693.
GENTILE signore, massaggi estetici, dimagranti, pedicure. Festivi. Servizio domicilio. Telefonare 746-227.
SALONE estetica tutti massaggi personale qualificato callista massaggiatore. Telefono 597-241.

(21) Automobili

A.A.A.A.A. ANDREA Doria 15. Niente anticipo, 36 rate. Nostro finanziamento diretto, escluso banche, cessioni quinto. 5/1306
A.A.A.A.A. AUTOVETTURE nuove qualsiasi marca prendiamo senza anticipo. Telefonare 652-970.
A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 63, telef. 745-213, presentazioni Mini, Prinz, Citroën, Giulia super, Flavia coupé, 1500 C, 1100 R, coupé 850,850, Mini, Prinz, furgoni 238. Aperto festivi. 5-1315
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Voi siete cercando la troverete nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione così garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino, corso F.pe Oddone 68, telefoni 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi). O571
A.A.A.A. DS 21 Citroën, Maserati 230 SE come nuove, vere occasioni, vendiamo permutiamo corso Agnelli 22. Telefono 385-595.
A.A.A. AUTOOCCASIONI. Corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500-600 da L. 100 mila in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefonare 353-632.
A.A.A. AUTOBENGASI assortimento Fiat, Lancia, Alfa, lunghe rateazioni. Visitateci Via Genova 261 (piazza Bengasi) aperto festivi.
A.A.A. AUTOCONGIO. Anticipo niente, rateazione 18 mesi. Visitateci Assortimento Fiat, Lancia, Alfa, corso Belgio 179 (aperta festivi).
A.A.A. AUTOFRANCIA. Corso Francia 341 senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento garantite autoccasioni tutti i tipi (aperto festivi). O515
A.A.A. OCCASIONI come nuova Fulvia coupé rally, Mini Cooper, corso Agnelli 22. Telefono 353-632.
A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di Corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 850 berlina e coupé, 1100.
A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente, Torricelli 4, telefono 501-051.
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali, furgoni, cassonciini 6-12 quintali. O146
A.A. NIENTE anticipo 10.000 mese vastissimo assortimento autoccasioni garantite tutti i tipi. Autosoderno, Corso Potenza 105 (angolo corso Toscana) aperto festivi.
A.A. PRENDTATE ultime novità Mini-minor, nuova agenzia vendite corso Siracusa 33, telefono 393-127, pagamento vostre piacere, assortimento usato, visitateci. 5/1105
A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Automobilestesi con ampi modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo nuovi antichi Automobilestesi da oggi Corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) (telefoni 293-992, 215-643 (anche festivi). O678
A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con Giulia 1300 e 1600, Flavia e Fulvia coupé e berline, Opel Rekord, Coupai 315, 1500 Chia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.
A. ARCIOCCASIONISSIME assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1600, 2300, 124, 125, cabriolet, coupé, garantite, vendiamo, pagamento vostro piacere. Siracusa 33.
A. ARCIOCCASIONISSIME familiari ogni tipo, camioncini, furgoni, giardinette panoramiche multiple, vendiamo garantite. Monfalcone 141, sempre aperto.
A. ARCIOCCASIONISSIME familiari ogni tipo camioncini furgoni giardinette panoramiche multiple 2300 familiari garantite vendiamo. Monfalcone 141, sempre aperto.
A. ACQUISTIAMO pagamento fulminante automobili camioncini furgoni, vendiamo rateizzate. Siracusa 33 angolo Monfalcone.
A. APPUNTAMENTO via Monfalcone 141 angolo Siracusa troverete ogni tipo autovettura, nuove usate, garantite, pagamento vostro piacere, sempre aperto. 5/1103
A. PAGAMENTO vostro piacere occasionissime garantite, Miniminor, 1M 3, Nsu, Ford, Volkswagen, Opel, Renault. Siracusa 33, sempre aperto.
A. PRIVATO vendesi 125-special verde, 8 mesi. Telefonare 911-602 ore pasti. 53116
ABBIAMO 1750 spider, GTV, 1300TI, Fulvie Rallye, 124 coupé, spider, 850 coupé, spider, Minicooper, Miniminor, Peugeot 204, Volta 8, telefono 546-681. O762
ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso P.pe Eugenio 11.
ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204
ALL'AUTO mercato dell'usato Italia vasto assortimento vetture di ogni marca a prezzi disponibili subito: Fiat: 600, 850, 1100 D, 1500 familiare. Innocenti: Mini Minor, IM 3, Austin A 40, Volkswagen: 1200, 1500. Alfaromeo: Giulietta. Opel: Kadett berlina, coupé, Caravan, Rekord berlina, coupé, Caravan, Commodore. Pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.
APPIA 1961 bellissima perfetta gomme nuove signora vende 300.000. Telefonare 687-089. 315775
AUTOBIANCHI nuova A 111 in prova e visione presso Concessionaria Ruspa, corso Vigevano 62, telefono 250-877. O762
AUTOBIANCHI nuova concessionaria San Francesco, corso Vittorio Emanuele 206, prenotazioni, prove mod. 1969. Telefonare 753-428.
AUTONOLEGGI AutoGiacosa a life 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telefonare 687-514.
AUTONOLEGGI autovetture da litre 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefonare 773-985. O529
BIANCHINA qualivo posti 1963 vendesi. Telef. 360-507 dopo le 19.

BMW? All'Italcar Concessionaria.

BMW All'Italcar prove, informazioni permute vantaggiose. Corso Turati 63, telefono 500-835. O665
BMW All'Italcar vendite, ricambi originali. Corso Turati 63, telefono 500-835. O665
BMW All'Italcar 1800, 2000 le berline più consegne sollecite. Telefonare 500-835. O665
BMW all'Italcar 1800, 2000 le berline più consegne sollecite. Telefonare 500-835. O665
BMW all'Italcar formidabili occasioni, prezzi speciali riparazioni, O665
CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche rateizzando, visibili corso P.pe Oddone 68.
CAVALIERI Concessionaria Fiat Sava pronta consegna nuovo, vantaggiose permute 200 veicoli usati, comodissimi pagamenti. Aperto martino festivi. Corso Turati 37.
CITROEN Autobianchi commissionaria Ruspa, prove corso Vigevano 62, telefono 250-877. O762
CITROEN 2 CV lusso 1966 amatore vende 450.000. Telefonare 754-918 pasti. 2001
COMPERA urgentemente massima valutazione pagamento contanti. Corso Grosseto 225, Ferrero.
COMPERIAMO automobili al alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O336
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura Isabelleuto, corso Dante 133, telefono 651-755. O182
COMPERO contanti dipendenti pagando massimo, via Nizza 30.
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutiamo, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.
COMPERIAMO pagamento istantaneo automobili, vendiamo tutto rateizzando anche nuovo. Siracusa 33, aperto. 5/1103
COMPERO automobili recenti, vasto assortimento occasione, permute rateazioni garanzia. Conti, Saluzzo 116.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima, via Nizza 30. O342
CONTANTI compériamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
DAF assistenza corso Casale. Telefono 890-079.
CONTROVENTO 175.000 alza 164 160.000, 1100 R 550.000, 1500 C 520.000, Prinz 340.000. Tel. 265-720.
COUPE' 124, 1° anno, impianto gas, privatamente vendo anche rateizzandole. Corso Grosseto 55.
DAIMLER automatica 1961, perfette condizioni, privato vende a privato. Telefonare ore pasti 540-114.
DINO spider metallizzato rarissimo. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10. 5/1324
DIPENDENTE vende 850 coupé giulia 6 mesi. Telefonare 666-414 dopo le 20. 1001
FAMIGLIARE Renault 4 parisienne pochi chilometri vendo permuto corso Principe Oddone 68.
FIAT 500 F anno 1966-1967, compero da privato. Telefonare 351-841.
FRANSCAR, corso Vittorio Emanuele 208, vende Fiat, tutti tipi Lancia Flavia, Ford Taunus, Opel Kadett coupé, Peugeot 404, IM 3 recente, Cortina, Ranger. 5-1018
FULVIA bellissima gas meccanica, gomme, ottima occasione vendo. Telefonare 484-173. 1001
FULVIA sport semestrale nuova. Autosalo, corso Duca degli Abruzzi 10. O568
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274. O678
GIULIA GT Junior vendo causa trasferimento. Rivolgersi corso Principe Oddone 68. O678
GIULIA GT veloce 1967 perfetta, privato vende. Telefonare feriali ore pasti telef. 754-228. 51448
GIULIA sprint 2600 coupé come nuova vendo cambio. Rivolgersi corso Principe Oddone 68.
GIULIA spider radio bellissima vendo permuto. Vitale, Donizetti 17.
GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodesimoni, corso Grosseto 55. Telefoni 215-643, 293-992. O678
INNOCENTI agenzia Torinese, corso Belgio 106, tel. 895-771 vendita, assistenza specializzata, ricambi.
KADETT Olimpia coupé Km. 3220 unico proprietario vendo privatamente. Telefonare 485-274. O678
MASERATI Mistral coupé come nuovo km 2000, Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetta ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar. De Gasperi 38, tel. 580-089, 593-060.
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, telefoni 580-089, 593-060 prove, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite tutta nuova gamma vetture serie 1969 1300 TI, GT Junior, 1600 super, 1600 S.
NSU Prinz Nsu Prinz, Prinz Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632, piazza Adriano 12, telef. 774-490. O146
OPEL corso Traiano 14 tel. 616-622 rateazione sino 60 mesi senza cambiali senza ipoteca. 5/01267
OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 29, vendita rateazioni, assistenza.
OPEL Record coupé sprint semestrale vende permuta Franscar, corso Vittorio Emanuele 208. 5-1018
OPEL, via Susa 29, vende taxi Kadett 1967, Rekord 1° fusso 1966, Rekord 1700, 1900 coupé 1966, Taunus 12 M 1965, 150.000, BMW 1800 nuova 1967.
PANHARD PL 17 occasioni Tigre Reimax garanzia vende Bartolot, Lorenzini 5. 1001
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Tel. 488-213, 485-274. O571
PRIVATO Appia 3ª cede ottime condizioni batteria gomme nuove. Telefonare 765-249. 51348
PRIVATO occasione vende Ford. Telefonare 259-395. O678
PRIVATO vende a privato Ford Cortina 1300 perfetto. Tel. 531-788. 51444
PRIVATO vende a privato 750 mesi 14 485.000. Telefonare 868-036.
PRIVATO vende Opel Rekord 6 posti recentissima facilitazioni. Telefonare 755-105. 5-01198
PRIVATO vende privato Fiat 125 1968 come nuova. Telefonare 372-781.
PRIVATO vende 600 1961, ottima stato carrozzeria. Telefonare 699-562. 51274
PRIVATO vende 600 D 6 mesi. Telefono 386-007. 51524
PRIVATO vende 750 fine 1965 seminuova. Telefonare 689-688.
PRIVATO vende 1100 D 65 gas, ottimo stato. Ore ufficio 386-424.
PRIVATO vende 1300 spider, perfette condizioni. Telefonare 240-324 ore pasti. 51367
PRIVATO vende 1501 GLS 1965, buone condizioni, valendo impianto gas. Telefonare 360-926.
RENAULT R 4 1 anno vendo cambio corso Grosseto 53. O678
RENAULT 8, è arrivata la nuova 850 della Renault, prenotazioni dimostrazioni permute rateazioni. Renault, corso Siracusa 73, telefono 325-011. 5/0111
RIMORCHIETTI appendice rimorchi portabarche, prezzi eccezionali. Cuneo, via Stampini 16. 50790
ROLLER Filiale di Torino. Roller tre, il caravan di base. Vostro con sole L. 90.000 e comode rate mensili. Presso la filiale letti di presentarVi tutti i modelli Roller, alcune occasioni e una vasta gamma di accessori selezionati. Visitateci lungo Dora Siena 8 telefono 237-118.
RISERVATO a chi vuole risparmiare comprando un'auto! Per inderogabili necessità spazio, svendiamo sino 10 maggio; esempi: Fiat 500 da ottantamila a trecentosettantamila, Fiat 850 duecentosessantacinquemila a cinquecentotrentamila, Fulvia trecentoventimila a settecentottantamila, Miniminor quattrocentoquarantamila a seicentosettantamila, Simca 1000 duecentotrentamila a cinquecentoquarantamila, altre centinaia di occasioni. Versamenti senza soliti cambiali. In caso impedimento possibilità sospendere versamenti. Confrontate bene prezzi e condizioni prima di decidere. Le auto sono munite certificato garanzia per manodopera ricambi gratuiti, polizza R. C. Incendio Furto. Automarkets, corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11. Anche mattinate festive. 5/1005
S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat 2125, mostra mercato veicoli d'occasione. Dino, 2300 coupé, berlina, 850, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Fulvia coupé e berlina, tutti i modelli, corso Racconigi 141, telef. 332-727. O548
Vera occasione compro Fulvia coupé da privato. Telef. 927-081.
SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permuta, rateazioni, prenotazioni. Centro vendite auto Scalfi, Duca Abruzzi 8 bis.
SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 131, corso Racconigi 158. O548
SPIDER Duetto junior proprietario vende eventualmente cambio. Rivalgarsi corso Principe Oddone 68. O678
UNICO proprietario vende 1500 C 1966 gas 620.000, Telef. 894-366.
USATO occasioni Fiat 500, 500 giardiniera, 1100 D, 600, 1M3, giardinette, R4, R8, R16, revisionate con garanzia, corso Turati 74, telefono 594-675. 51011
VENDO giardiniera Fiat 500 anno 67, Telef. 211-189 ore pasti.
VOLKSWAGEN 1200 perfetta privato vende. Telefonare 356-124 pasti.
VOLKSWAGEN 1500 unico proprietario 1966 vende Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. O747
124 blu pavone anno '67 ottimo stato vendo. Telefonare 540-780.
124 come nuova pochi chilometri causa trasferimento vendo. Telefonare 647-379 mattino. 52575
125 dipendente vende perfetta. Telefonare 258-646. 2001
125 Special privato vende. Telefonare ore pasti 327-913. 51613
500 L bianca semestrale vendo a privato. Tel. 383-887. 53108
500 normale grigio scuro 11 mesi vendo. Telefonare 630-398 pasti.
629 lungo abbassato vendesi. Telefonare 393-936. 51074
850 coupé luglio '65 privato vende. Telef. 852-691. 51342
850 coupé rosso 1967 vendesi cambiasi Fiat 500. Telefonare 855-815.
1100 furgone fine 1965, 15 quintali, seminuovo, vendesi. Telef. 669-688.
1500 C unico proprietario vera occasione bellissimo vendo. Telefonare 484-173. 1001
50.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, aperta festivi, Corso Monciletti 19. 51362

(22) Cicli - Moto - Sport

APE 50 novità Piaggio si guida senza patente, prove dimostrazioni, Commissionaria Moroni, corso Unione Sovietica 169. 5/1113
BARCA a vela tipo 420 corse nuova eccezionale occasione vendo L. 295 mila, visibile corso Vittorio Emanuele 208 Citroën. 5-1018
CANOTTI pneumatici nuovi modelli. Vasta esposizione usato. Garma, Aosta 3. 46163
CANOTTO Alcione seminuovo vendesi conveniente eventualmente con motore. Telefonare 796-464.
FUORIBORDO Cobra motore Evinrude 60 HP, tutte le garanzie, vendo. Telef. 531-680 ore ufficio. 2001
LAMBRETTIZZATEVI, nuovissimi modelli 200 DL, Lui 50, rateazioni, permute, occasionissime. Motofurgoni Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3. Telefonare 489-743.
MOTOCARRINO Piaggio senza patente Vespa, ciclomotore Ciao, Tosa, Regina Margherita 61. 2001
MOTORYACHT lussuoso 35 metri 10 passeggeri, noleggiamo. Telefonare 583-578, Torino. 51402
OCCASIONISSIMA, privato vende Vespa Sprint, seminuova, cilindrata 150, Telefonare 353-514.
VENDO Vespa 125 come nuova. Telefonare 611-190. 51335
VESPA ape nuovi modelli cambiasi senza anticipo. Covolo, Giulio Cesare 157. 5-01034

(23) Prestazioni diverse

CONTABILE importante casa spedizioni, referenziatissimo, eseguirebbe sera proprio domicilio pratiche export-import fatturazione contabilità piccole aziende. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2419 — 10100 Torino ». 51450
GEOMETRA esegue preventivi compari liquidazioni per cottimisti ed imprese. Tel. 687-259.
RAGIONIERE esperto offresi dilettenere contabilità a domicilio. Telefonare 675-154. 51457
SIGNORA cerca lavoro cartotecnica od altro a domicilio. Tel. 217-602.

(24) Annunci vari

A.A.A.A. PORTE pieghevoli divisorie (unici fabbricanti) Siracusa & Schulz, via Bagetti 35 (angolo corso Francia 21), telefono 761-471.
A.A.A.A. SIFARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 858-571.
A.A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001
A.A.A. SGOMBERO cantine, acquisto oggetti antichi. Telef. 257-264.
A.A. CANTINE locali sgomberiamo ricuperiamo metalli mobili. Telefonare 537-778. 2001
A. LETTI, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto officina. Tel. 297-928.
ABBIGLIAMENTO arredamento negozi, anche rateizzato. Peyr, piazza Adriano 15. O559
ACQUISTO libri usati lo ritiro. Telefonare 595-808. 51083
AMBIENTATORI Mobilieri, specchiere, soprammobili, quadri, lampadari, tappeti. Alasia, Vinzaglio 5.
ARMADIO tre porte e un letto vendesi. Telefonare 851-923.
ATTENZIONE il supermec del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando moltissimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo), telefono 238-705
COMPRERei quadri autori 600 napoletano, recandomi domicilio. Scrivere: Cuccolo Luigi, via Mario Fiore 5, Napoli, telefono 377-289.
COPRITERMOSIFONI, ferri battuti, letti, lampadari, attaccapanni ottocento artistica. Telefonare 328-214.
CUCCIOLI maggiolini Lesul, barboncini nani medi, breton setter. Telefonare 660-396. 52594
CUCCIOLI schnauzer, pastori tedeschi, collie, barboncini nani, setter, cocker. Baldissero, telefono 946-057.
DOBERMANN nerofuocati, eccellente razza guardia, difesa, gran classe, ottima genealogia, iscritti, cuccioli disponibili Zoogarco, Verrua (Torino). Telefonare 0161-85670.
LANTERNE fanali a gas illuminazione giardini andirivieni ville. Gaude, via Foglizzo 2. 50774
LAVANDERIE automatiche impianti lavanderia stireria ditta costruttrice vende particolari condizioni di pagamento. Telefonare 793-140.
LIBRI usati, antichi, moderni, bibliotiche intere acquisto contanti. Telefonare 746-371. 50386
MATRIMONIO avendo comperato letti alle prossime sposine. Telefonare 284-176. 51444
MOBILI? Sconto reale 40%. Mobilificio via Verdi 34 angolo S. Maurizio. Telefonare 80-087. 51444
MOBILIFICIO piazza Vittorio 5. Vendita eccezionale, vasto assortimento, lunghe rateazioni. 51309
PELLICCE 100.000, colli diversi 1000. Riparazioni, trasformazioni pellicce nuovi modelli. Telefonare 484-136. 2001
PIANOFORTI di classe, clavicembali, sconti massimi, rateazioni. Capitani, Po 25. 1001
PRIVATO vende enciclopedie per ragazzi come nuove Garzanti 5 vol. 33.000, Capire 21 vol. 55.000. Telefonare 641-819. 2001
RISPARMIERETE acquistando mobili usati direttamente da Fabbricanti in Brianza, Telefonare 498-808.
SPOGLIO guardaroba moda boutique taglia 42 44 46. Tel. 383-044.
SPOGLIO guardaroba ultimo, taglia media, privato svende. Telefonare pasti 699-056. 1001
TAVOLO cucina cucine acquistato in fabbrica. Tavolo 4 sedie 15.000. Telefonare Frasca 488-235. 5-01140
VENDESI camera matrimoniale completa ultimo stato. Tel. 336-070.
VENDESI scolapiatto quattro punte come nuova prezzo buono. Telefonare 01175-41224. 2001
VENDO abito sposa lungo elegante accessori. Telefonare 354-902.
VENDO cucina. Telefonare 317-960.
VENDO ottima occasione autrice tura per pettinatrice tutto completa. Rivolgersi Angiolo Agnan, str. Lanzo 19, Lucerna. 51412

Perché l'amaro 18 è un sorso di salute?

Perché è a base di preziose erbe salutari.
Perché è un amaro genuino anche nel colore.
Perché di composizione bilanciata secondo natura.
Perché ha una giusta dose d'alcool che tonifica e ristora.
Amaro 18 è un utilissimo digestivo che vi fa star meglio dopo.

Amaro 18 Isolabella... un sorso di salute.

AUTO D'OCCASIONE

PER INDEROGABILI NECESSITA' DI SPAZIO E SOLO SINO AL 10 MAGGIO

SVENDIAMO ORA A QUESTI PREZZI

CONFRONTATE BENE PREZZI E CONDIZIONI PRIMA DI DECIDERE

600	da L. 450.000		Giulia 1300	da L. 500.000		Opel Kadett	da L. 750.000	
500	» 550.000		NSU Prinz	» 550.000		Mini Minor	» 650.000	
850	» 700.000		Augia	» 750.000		Cortina	» 900.000	
1100 D	» 750.000		Fulvia 1.3 C	» 950.000		124 spider/coupé	» 1.000.000	
Fulvia	» 1.000.000		850 spider/coupé	» 800.000		1300/1500	» 1.100.000	
1100 R	» 1.000.000		Simca 1000	» 600.000		12/M	» 1.200.000	

Assicurazione compresa. Rateazioni sino a 30 mesi senza le solite cambiali (IN CASO DI IMPEDIMENTO POSSIBILITA' DI SOSPENDERE I VERSAMENTI). Le nostre automobili sono assistite da certificato di garanzia per mano d'opera e ricambi gratuiti.
IMPORTANTE: DISPONIAMO DEL NOTAIO NELLA NOSTRA SEDE.
Tutte le pratiche si svolgono quindi nei nostri uffici.
RISPARMIERETE TEMPO! Possederete così subito la vostra automobile.

AUTOmarKets

IN TORINO - CORSO PRINCIPE EUGENIO 11 - TELEFONO 51.05.69.

Ora anche in CORSO RAFFAELLO 7

TELEFONO 65.19.68. (Aperti mattinate festive).